

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

(N.77)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1978

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(VISENTINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 GIUGNO 1979

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME TERZO

Agricoltura - Industria, commercio e artigianato
Lavoro e previdenza sociale - Commercio estero

TIPOGRAFIA DEL SENATO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI ROMA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	2.680.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	2.680.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	2.692.195	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	2.692.195	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	2.680.000	
II	Totale Uscite	2.692.195	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	— 12.195	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	58.955.224	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	58.943.029	

RELAZIONE

I Commissariati per la liquidazione degli usi civici istituiti e disciplinati dal R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1766, sono incaricati dell'accertamento e della liquidazione degli usi civici.

L'articolo 39 della Legge 1927/1766 prevede che le spese dei giudizi e delle operazioni siano anticipate dai Comuni o dalle Associazioni Agrarie e depositate a disposizione del Commissariato presso la Tesoreria Provinciale o presso gli Uffici Postali, con il sistema dei depositi giudiziari.

Questo Ufficio ha optato per i depositi presso gli Uffici Postali.

Le entrate e le uscite relative a tali depositi sono registrate oltre che nei libretti postali, anche in un sistema di scritture interne d'Ufficio costituito da: 1) un libro giornale, su cui le operazioni stesse vengono riportate cronologicamente; 2) un partitario, su cui le operazioni stesse vengono annotate nei conti aperti a ciascuno dei Comuni costituenti la circoscrizione di questo Commissariato. Completano il sistema di scritture un registro mandati ed un registro depositi.

I depositi sono alimentati da versamenti fatti da Comuni, Enti Agrari e privati interessati alle operazioni di accertamento e di liquidazione degli usi civici.

Detti depositi sono poi utilizzati per coprire le spese di ufficio (bollati, diritti di segreteria, spese di registrazione, spese di trascrizione, spese postali, ecc...), le missioni del personale, le competenze a periti d'ufficio.

Nel presente rendiconto i dati contabili sono esposti oltre che sinteticamente, nei moduli allegati alla circolare n. 25 del 1° marzo 1972 del Ministero del Tesoro, anche analiticamente in un prospetto in cui i dati sono distinti per Provincia.

In tale prospetto, mentre le entrate non sono sottoposte all'analisi trattandosi sempre ed unicamente di depositi, le uscite sono invece distinte secondo le seguenti voci:

- 1) spese di registrazione, trascrizione, carta bollata provvedimenti, ecc... e restituzione residui;
- 2) missioni al personale;
- 3) competenze ai periti;
- 4) varie.

Sotto la voce varie sono stati raccolti importi di modesto ammontare e di cui meritava mettere in evidenza il tipo di spesa, oppure importi anche cospicui dovuti all'estinzione di libretti postali per esaurimento degli stampati e conseguente rinnovo degli stessi.

Numerosi conti presentano ancora cifre decimali, il fenomeno è dovuto al fatto che dalla contabilità non sono stati ancora depennati gli importi di libretti postali aperti nel periodo pre-bellico ed ormai prescritti. Tali libretti sono tuttavia formalmente ancora in vita e per la loro estinzione questo Ufficio ha iniziato una pratica con l'Amministrazione delle Poste.

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	4.174.400	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	4.174.400	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	1.388.300	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	1.388.300	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	4.174.400	
II	Totale Uscite	1.388.300	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	2.786.100	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	60.652.776	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	63.438.876	

RELAZIONE

La gestione dei fondi per i giudizi e per le operazioni demaniali, autorizzata dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766, art. 39, si svolge in un'unica voce di erogazione e di acquisizione, in regime di cassa e quindi di assenza di residui attivi e passivi.

Detti fondi vengono richiesti soltanto quando si presenta la necessità di una sistemazione demaniale di terreni gravati da uso civico siti in Comuni sotto la circoscrizione del Commissariato o di eventuali giudizi derivanti da tali sistemazioni. Pertanto non vi è alcuna possibilità di previsione all'inizio di ciascun anno finanziario. Conseguentemente quest'Ufficio per la compilazione dei prescritti rendiconti annuali adopera lo schema di cui all'allegato B) della circolare del Ministero del Tesoro n. 25 del 1° marzo 1972.

I fondi che affluiscono a questo Commissariato, ai sensi della su menzionata legge 16 giugno 1927 n. 1766, si distinguono:

- a) depositi per operazioni demaniali;
- b) depositi per giudizi, eventualmente derivanti da tali operazioni.

1) Le somme di cui al punto a) vengono, inviate dai Comuni, su richiesta di questo Commissariato, ogni qualvolta si presenta, come sopra detto, la necessità di eseguire operazioni di sistemazione di terreni demaniali, in base agli stanziamenti a suo tempo effettuati dai Comuni nei propri bilanci. Dette somme vengono depositate, da parte di questo Commissariato, presso l'Ufficio postale col sistema dei depositi giudiziari, cioè su libretti infruttiferi.

L'erogazione di detti fondi, avviene, a seguito di cordinanza commissariale di liquidazione, mediante mandato di pagamento emesso sull'Ufficio postale per provvedere al pagamento di onorari e rimborso spese ai periti incaricati delle operazioni demaniali, per spese postali, e di cancelleria, per registrazione e trascrizione ordinanze di legittimazione, per eventuali missioni del personale dipendente.

2) Le somme di cui al punto b) vengono versate dagli interessati, e dai loro procuratori, all'atto dell'iscrizione della causa a ruolo e depositate presso l'Ufficio postale su libretto giudiziario infruttifero.

L'erogazione dei fondi avviene sempre mediante ordinanze commissariali di liquidazione, con mandati di pagamento sull'Ufficio postale per provvedere a notifica di decreti di citazione, notifica verbali di udienza, registrazione sentenze commissariali.

Le somme, eventualmente rimaste disponibili al termine sia delle operazioni demaniali che dei giudizi, vengono restituite agli interessati sempre mediante ordinanza commissariale di liquidazione e conseguente mandato di pagamento.

Pertanto, le entrate nell'anno 1978 di cui al presente rendiconto, sono costituite da:

	(lire)
per operazioni demaniali	4.050.000
per spese di giudizio	124.400
	<hr/>
Totale	4.174.400
	<hr/> <hr/>

Le uscite sono costituite da:

per operazioni demaniali	1.326.040
per spese di giudizio	62.260
	<hr/>
Totale	1.388.300
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero della Difesa
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI MILANO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	596.690	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	596.690	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	136.160	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	136.160	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	596.690	
II	Totale Uscite	136.160	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	460.530	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	26.628.527	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	27.089.057	

RELAZIONE

In adempimento a quanto richiesto con circolare n. 25 del 1° marzo 1972 del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato, si riferisce.

Le somme versate dai Comuni, a seguito di richiesta annuale, che il Commissario effettua in base all'articolo 39 della legge 1766/1927, sono depositate presso l'Ufficio Postale Vaglia e Risparmi di Milano col sistema dei depositi giudiziari (infruttiferi).

Le medesime vengono utilizzate per le spese riguardanti i giudizi pendenti davanti al Commissario, il compimento di operazioni demaniali compiute da tecnici nominati d'Ufficio, nonché adempimenti fiscali ed amministrativi derivanti dalla emissione di decreti, ordinanze e sentenze commissariali.

I prelievi vengono disposti con ordinanza commissariale di liquidazione nella quale sono analiticamente esposte le voci di spesa ed il nominativo del creditore.

Durante l'anno finanziario 1978 sono stati emessi mandati di pagamento riguardanti i seguenti provvedimenti adottati nell'anno finanziario 1978 e negli anni precedenti:

- n. 2 sentenze;
- n. 2 decreti di liquidazione usi civici su terreni privati;
- n. 2 decreti di sistemazione demanio civico;
- n. 7 ordinanze varie.

Nello stesso periodo è stata svolta la seguente attività:

I - in sede contenziosa:

sono state tenute n. 23 udienze per: operazioni di liquidazione usi civici su terreni privati; reintegra ai Comuni di terreni gravati di usi civici; scioglimenti di promiscuità; conciliazioni fra i Comuni e privati; riconoscimento usi civici di pesca.

Sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- n. 3 sentenze;
- n. 37 ordinanze, emesse in udienza e fuori udienza a seguito di scioglimento di riserva;
- n. 1 ordinanza di omologazione di conciliazione;
- n. 1 ordinanza riparto spese;
- n. 2 note di trascrizione decreti.

II - in sede amministrativa:

si è intrattenuta corrispondenza con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con la Regione Lombardia, con i Comuni, con organi amministrativi vari (Tesoreria, Ra-

gioneria Provinciale e Regionale dello Stato, Comitati di Amministrazione di beni frazionati) periti e istruttori, privati.

Dai registri di protocollo risultano:

- 1) in arrivo n. 259 missive;
- 2) in partenza n. 243 missive.

Inoltre il Commissario ha ricevuto, quasi quotidianamente per colloqui, parti e persone interessate alle pratiche di ufficio.

I proventi di Segreteria riscossi per il rilascio di copie di atti commissariali e per adempimenti amministrativi riguardanti i provvedimenti adottati dal Commissario, sono stati versati con imputazione al Cap. 3485 - Capo X - quietanze n. 45450 del 7 settembre 1978, n. 1818 dell'11 gennaio 1979.

Considerazioni finali.

Anche dopo l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, il quale trasferiva alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici nonché le competenze amministrative e le funzioni dei Commissari degli usi civici, il Commissariato per la liquidazione degli usi civici nella Lombardia ha pur tuttavia continuato ad esercitare le funzioni e le competenze amministrative sopradette, in forza della circolare emanata il 10 gennaio 1978 dalla Regione Lombardia, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica citato (cap. III lettera E n. 2), nonché in base alla circolare 27 agosto 1978 n. 18042 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, atti con i quali si mirava a garantire a continuità dell'azione amministrativa in materia di usi civici fintanto che le Regioni non avessero provveduto, con propria legge, ad una diversa formula organizzativa per l'esercizio delle funzioni trasferite.

Tale continuità di azione è testimoniata dai numerosi provvedimenti amministrativi emessi, dalla corrispondenza dell'ufficio, dai numerosi convegni avuti, al di fuori delle udienze tenute in sede giurisdizionale, con le parti interessate.

Lo svolgimento di attività ha tuttavia incontrato sensibili ostacoli a causa della progressiva deficienza di personale verificatasi nell'ufficio nel corso dell'anno 1978.

Infatti col 1° gennaio 1978 è stato collocato a riposo l'impiegato Savignago Mario; col 1° luglio 1978 è stato collocato a riposo l'impiegato Cabrini Renato. Sono così rimasti in servizio solo la Segretaria Sig.na Morelli e l'impiegato Citro Mario.

Senonché anche la Signorina Morelli ha dovuto abbandonare l'ufficio perché ricoverata all'ospedale dal 21 novembre al 20 dicembre 1978 ed ha manifestato il proposito di farsi collocare prossimamente a riposo.

Tale situazione è stata segnalata ai competenti Assessori regionali del personale e dell'agricoltura, finora, senza esito alcuno.

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	2.000.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	2.000.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	259.895	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	259.895	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	2.000.000	
II	Totale Uscite	259.895	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	1.740.105	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	43.834.405	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	45.574.510	

RELAZIONE

In conformità a quanto richiesto dalla circolare n. 25 del 1° marzo 1972 - prot. n. 117790 - del Ministero del Tesoro - Ragioneria Centrale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - Reparto III, si riferisce:

— le somme, che i Comuni, le Associazioni e privati versano al Commissariato, vengono depositate presso l'Ufficio Postale Vaglia e Risparmi dell'Aquila, col sistema dei depositi giudiziari infruttiferi, in base all'articolo 39 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766.

Le medesime somme vengono utilizzate per spese riguardanti i giudizi pendenti dinanzi al Commissariato, per l'espletamento di operazioni demaniali compiute dai tecnici nominati d'ufficio, nonché per adempimenti fiscali ed amministrativi derivanti dalla emissione di decreti, ordinanze e sentenze commissariali ed eventuali accessi dell'ufficio.

I prelievi vengono disposti con **ordinanza** commissariale di liquidazione delle voci di spesa e del nome del creditore.

Durante l'anno finanziario 1978 sono stati emessi mandati di pagamento relativi ai provvedimenti adottati nell'anno.

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	1.200.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	1.200.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	545.310	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	545.310	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	1.200.000	
II	Totale Uscite	545.310	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	654.690	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	48.193.049	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	48.847.739	

RELAZIONE

In riferimento alla circolare della Ragioneria Regionale dello Stato — Ispett. Generale di Finanza — n. 25 del 1° marzo 1972 prot. 11719 concernenti le gestioni fuori bilancio nell'Amministrazione dello Stato, si fa presente che le somme in entrata sono state versate a questo commissariato Usi Civici da Comuni e da privati ai sensi dell'articolo 390 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 che riguarda il riordinamento degli Usi Civici per le spese di giudizio nonché per le operazioni demaniali. Tali fondi si trovano depositati presso la Banca d'Italia Tesoreria Prov.le Sez. di Catanzaro sul conto Contabilità Speciale n. 1272 intestato Commissariato Liquidazione Usi Civici.

Per come risulta dall'allegato prospetto il totale delle entrate nell'esercizio 1978 è stato di lire 1.200.000 mentre il totale delle uscite è stato di lire 545.310.

Tale importo è stato pagato tramite n. ordinativi Mod. 4CS tratti sul conto suddetto n. 1272 della contabilità Speciale.

I prelevamenti per l'importo suddetto sono stati effettuati per provvedere al pagamento delle spese sorte nell'espletamento delle operazioni demaniali che in questo esercizio riguardano i seguenti Comuni: Pizzo Cal., Rosarno, S. Andrea Jonio, Cotronei, Palmi, Platì, Curinga, Girifalco, Serra S. Bruno, Cropalati, Tiriolo.

Tali spese sono suddivise in varie categorie come dall'allegato prospetto in:

	(lire)
Spese di bollo	1.400
Spese di registraz.	7.020
Spese postali e di notifica	26.990
Compensi ai periti	509.900
Totale	545.310

Il fondo di cassa che al 1° gennaio 1978 era di lire 48.193.049 risulta dalle nostre scritture alla fine dell'esercizio di lire 48.847.739 in concordanza con la situazione rilasciata dalla Tesoreria Prov.le dello Stato di cui si allega copia del Mod. 98T.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PER SPESE DI GIUDIZI ED OPERAZIONI DEMANIALI CIVICHE »

(Art. 39 della legge 16 giugno 1927, n. 1766)

COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI BARI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	18.238.442	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	18.238.442	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	11.613.977	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	11.613.977	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	18.238.442	
II	Totale Uscite	11.613.977	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	6.624.465	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	127.680.215	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	134.304.680	

RELAZIONE

Questo Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici effettua operazioni finanziarie al di fuori del bilancio dello Stato.

Trattasi di spese relative ai giudizi ed alle operazioni per la sistemazione dei demani civici dei Comuni della Puglia, previste dal regio decreto legge 22 maggio 1924 n. 751, dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766 e dal regio decreto 26 febbraio 1928 n. 332.

Le somme per tutte le operazioni demaniali — necessarie e prevedibili e determinate annualmente da questo Ufficio, sia per le spese per i giudizi che per le spese amministrative (citazioni, sentenze, notifiche, ordinanze varie, liquidazioni competenze agli istruttori periti demaniali, indennità di missione, ecc.) — sono anticipate da ogni singolo Comune interessato, con le modalità previste dall'articolo 39 della legge del 1927 n. 1766 e dall'articolo 81 del regio decreto del 1928 n. 332, e sono depositate, a disposizione di questo Commissariato, presso l'Ufficio postale.

I Comuni della giurisdizione di questo Commissariato, attualmente in corso di sistemazione demaniale, sono 88: n. 16 della provincia di Bari, n. 5 della provincia di Brindisi, n. 43 della provincia di Foggia, n. 11 della provincia di Lecce, n. 12 della provincia di Taranto, nonché n. 1 della provincia di Avellino.

All'inizio del 1978 tutti i Comuni interessati avevano complessivamente un deposito di lire 127.680.215. Nel corso del detto anno vi è stata un'entrata, per ulteriori depositi ed interessi, di lire 18.238.442, ed una uscita di lire 11.613.977, con un avanzo di esercizio di lire 6.624.465.

Alla fine del 1978 il deposito dei ripetuti Comuni ammonta complessivamente a lire 134.304.680.

Si riporta qui di seguito il quadro dimotrativo delle operazioni compiute per ogni singolo Comune ed il riepilogo finale.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« AIUTI ALIMENTARI E INDENNITA' DI COMPENSAZIONE »**

(Legge 21 dicembre 1931, n. 1785)

ENTE NAZIONALE RISI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme rimosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	36.983.088.000	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	36.983.088.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	36.543.049.973	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	36.543.049.973	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme rimosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	36.983.088.000	
II	Totale Uscite	36.543.049.973	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	440.038.027	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	2.121.465.545	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.561.503.572	

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1978 l'Ente Nazionale Risi, in adempimento ai compiti derivantigli quale Organismo d'intervento, ha provveduto alla mobilitazione di complessive tonnellate 85.465 di riso per l'attuazione di azioni di aiuti alimentari disposte dalla CEE.

Per l'esecuzione delle operazioni relative agli aiuti alimentari l'Ente ha provveduto ad indire bandi di gara per l'acquisto di riso sul mercato della Comunità dandone comunicazione a tutti gli operatori industriali e commerciali. In seduta pubblica, una apposita Commissione, nominata dal Presidente dell'Ente, ha proceduto all'apertura delle buste aggiudicando la gara al concorrente che ha presentato, nei termini e nelle modalità prescritte, l'offerta più favorevole.

Sul piano tecnico sono stati attuati controlli sul peso del prodotto, sulla qualità e sul confezionamento, inviando propri funzionari ai porti d'imbarco.

Al pagamento della merce, per un impegno complessivo di lire 36.543.049.973, si è dato corso al termine di ogni singola operazione a presentazione, da parte degli aventi diritto della regolare documentazione.

1) *Comitato Internazionale della Croce Rossa per le Filippine.*

Ton. 350 riso lavorato a grana tonda (partita 3);

Ton. 350 riso lavorato a grana tonda (partita 4);

Ton. 300 riso lavorato a grana tonda (partita 5).

— regolamento Commissione CEE n. 1187/77 del 3 giugno 1977;

— bando di gara indetto il 7 giugno 1977;

— aggiudicazione del 20 giugno 1976;

— ditta aggiudicataria: CO.FI.RI. s.p.a.;

— prezzo aggiudicazione: lire 446.650 per tonnellata;

— porto d'imbarco: diversi;

— merce resa: CIF Manila.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

partita 3 e 4;

— certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 29 novembre 1977;

— fattura CO.FI.RI. n. 9/S del 30 novembre 1977 di lire 312.655.000 (liquidata in lire 312.253.685 per riconosciuta mancanza di Ton. 0,8985 da parte del Beneficiario);

— polizza di carico « non negoziabile » n. 4 del 20 novembre 1977;

- dichiarazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 22 marzo 1978 comprovante il ricevimento di Ton. 699,1015;
- bolletta doganale A/55 n. 7/FEA del 21 novembre 1977 girata all'Ente Nazionale Risi;
- lettera n. 2483 del 2 dicembre 1977 del laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Trieste con i risultati di analisi;
- attestazione di imbarco della Bossi & C. n. 077/477 del 30 novembre autenticato dalla Camera di Commercio.

partita 5:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 19 dicembre 1977;
- fattura CO.FI.RI. n. 10/S del 19 dicembre 1977 di lire 133.995.000 (liquidata in lire 133.798.250 per riconosciuta mancanza di tonnellate 0,4405 da parte del beneficiario
- polizza di carico « non negoziabile » n. 2 del 16 dicembre 1977;
- dichiarazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 22 marzo 1978 comprovante il ricevimento di tonnellate 299,5595;
- bolletta doganale A/55 n. 12/FEA del 16 dicembre 1977, girata all'Ente Nazionale Risi;
- lettera n. 2730 dell'11 gennaio 1978 del Laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Trieste con i risultati di analisi;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 077/745 del 17 dicembre autenticata dalla Camera di Commercio.

2) Isole Comore.

Ton. 2.140 riso lavorato a grana lunga (ripetizione della fornitura per perdita totale del carico).

Incamerato l'acconto dell'80 per cento di lire 683.088.000 liquidato sulla fattura CO.FI.RI. n. 8/S del 31 ottobre 1977 (vedere relazione anno 1977).

Documentazione:

- telex AGREC n. 33609/3-F2 del 24 aprile 1978;
- lettera Ente Nazionale Risi del 16 maggio 1978;
- accredito Banca Popolare di Novara del 26 maggio 1978.
- regolamento Commissione CEE n. 1749/77 del 29 luglio 1977;
- ditta aggiudicataria: CO.FI.RI. s.p.a.;
- nuovo prezzo di aggiudicazione: lire 397.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Moroni, Ton. 1.240, Mutsamudu, Ton. 900.

Documentazione richiesta per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 23 maggio 1978;
- fatture CO.FI.RI. n. 1/S, n. 2/S, n. 3/S, n. 4/S, del 9 maggio 1978 di complessive lire 850.650.000, liquidate lire 680.520.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 del regolamento Commissione CEE n. 1749/77);
- 2 polizze di carico « non negoziabili » n. 1 del 22 maggio 1978.

3) *Repubblica Alto Volta.*

Ton. 827 riso lavorato a grana lunga (perfezionamento operazione).

- regolamento Commissione CEE n. 1751/77 del 29 luglio 1977;
- bando di gara indetto il 2 agosto 1977;
- aggiudicazione del 22 agosto 1977;
- ditta aggiudicataria: EURICO s.r.l.;
- prezzo di aggiudicazione: lire 494.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Ouagadougou.

Liquidazione di lire 326.830.400 effettuata nel 1977 quale acconto nella misura dell'80 per cento su fattura EURICO n. 2615 del 19 settembre 1977 di lire 408.538.000 a presentazione dei seguenti documenti già a Vostre mani:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 30 settembre 1977;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 29 settembre 1977;
- fattura EURICO n. 2615 del 19 settembre 1977. Liquidate a saldo fattura EURICO n. 2615 del 19 settembre 1977, lire 69.018.222 (lire 12.689.378 in meno per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 25,687).

Documentazione prevista per il pagamento del saldo:

- dichiarazione dell'OFNACE di Ouagadougou e dichiarazione dell'Office National des Céréales di Dioulasso comprovanti il ricevimento di Ton. 801,313;
- bolletta doganale A/55 n. 2/PG.L. del 29 settembre 1977 intestata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 702003/5619 del 5 settembre 1977;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 077/555.

4) *Repubblica Unita della Tanzania.*

Ton. 1.880 riso lavorato a grana lunga (perfezionamento operazione - liquidazione di lire 8.303.448 per maggiori spese riconosciute all'aggiudicatario in conseguenza del ritardato arrivo a Savona della nave, al cui nolo doveva provvedere il Mandatario del Paese beneficiario).

Il pagamento della foinitura è stato effettuato nel 1977 (vedere Relazione anno 1977).

- regolamento Commissione CEE n. 1752/77 del 29 luglio 1977;
- bando di gara indetto il 2 agosto 1977;
- aggiudicazione del 22 agosto 1977;
- ditta aggiudicataria: Soules;
- prezzo di aggiudicazione lire 407.950 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona.
- merce resa: FOB Savona.

Documentazione per il pagamento delle spese supplementari:

- fatture Soules n. 106/04 di lire 3.850.900 e n. 107/04 di lire 4.452.548 dell'11 ottobre 1977, relative alle maggiori spese di cui sopra;
- telex n. A/17644/22439 del 21 dicembre 1977 del Ministero Agricoltura e Foreste che autorizza il pagamento delle suddette maggiori spese.

5) *Isole Maurizio.*

Ton. 1.400 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2095/77 del 23 settembre 1977;
- bando di gara indetto il 3 ottobre 1977;
- aggiudicazione del 17 ottobre 1977;
- ditta aggiudicataria: Riseria Aschei;
- prezzo di aggiudicazione: lire 372.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- merce resa: FOB Savona.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 gennaio 1978;
- fattura Riseria Aschei n. 662 del 31 ottobre 1977 di lire 520.800.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 4 del 7 gennaio 1978;

- dichiarazione della Viglienza Tirrenia di Savona relativa alla presa in carico della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 1/PG.L. del 7 gennaio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 707072/5761 del 25 ottobre 1977;
- attestazione d'imbarco della Viglienza Tirrenia di Savona del 9 gennaio 1978 autenticata dalla Camera di Commercio.

6) *Repubblica del Niger.*

Ton. 1.035 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2371/77 del 28 ottobre 1977;
- bando di gara indetto il 2 novembre 1977;
- aggiudicazione del 14 novembre 1977;
- ditta aggiudicataria: Riz et Denrees;
- prezzo di aggiudicazione: lire 508.995 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Lomè (per Niamey).

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi l'11 gennaio 1978;
- fattura Riz et Denrées n. 1 del 10 gennaio 1978 di lire 526.809.825 (liquidata in lire 493.965.395 per riconosciuta mancanza di tonnellate 64,528 da parte del Beneficiario);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 10 gennaio 1978;
- dichiarazione del O.P.V.N. di Niamey del 4 maggio 1978 comprovante il ricevimento di Ton. 970,472;
- bolletta doganale A/55 n. 2/PG.L. del 10 gennaio 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 709437/5871 del 22 novembre 1977;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 078/25 del 10 gennaio 1978 autenticata dalla Camera di Commercio.

7) *Repubblica del Senegal.*

Ton. 969 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 2372/77 del 28 ottobre 1977;
- bando di gara indetto il 2 novembre 1977;

- aggiudicazione del 14 novembre 1977;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- pezzo di aggiudicazione: lire 358.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- merce resa: FOB Savona.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 25 gennaio 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 16 del 16 gennaio 1978 di lire 346.902.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 2 del 24 gennaio 1978;
- certificato di presa in carico della merce della SCAC di Savona del 24 gennaio 1978;
- bolletta doganale A/55 n. 3 P.G.L. del 24 gennaio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 711877/5943 del 21 dicembre 1977;
- attestazione d'imbarco della Viglienzione Tirrenia del 24 gennaio 1978; autenticata dalla Camera di Commercio.

8) *U.N.R.W.A. - consegna AQABA.*

Ton. 171 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 2550/77 del 18 novembre 1977;
- bando di gara indetto il 23 novembre 1977;
- aggiudicazione del 5 dicembre 1977;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Confienza;
- prezzo di aggiudicazione: lire 462.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Genova;
- porto di sbarco: Aqaba.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 febbraio 1978;
- fattura Riseria di Confienza n. 3 del 9 gennaio 1978 di lire 79.002.000 (liquidata in lire 77.998.074 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 2,173);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1005 del 7 febbraio 1978;

- dichiarazione dell'UNRWA di Ginevra dell'11 aprile 1978 con allegato certificato del 1° aprile 1978 attestanti il ricevimento di Ton. 168,827;
- bolletta doganale A/55 n. 7/S/2 del 3 febbraio 1978 con apposti i risultati di analisi della Dogana di Genova;
- certificato di esportazione n. 711890/5002 del 28 dicembre 1977;
- attestato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/3 del 7 febbraio 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

9) *Guinea Bissau.*

Ton. 969 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 235/78 del 3 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 6 febbraio 1978;
- aggiudicazione del 20 febbraio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Curti;
- prezzo di aggiudicazione: lire 447.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Bissau.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 30 marzo 1978;
- fattura Riseria Curti n. 109/E del 7 marzo 1978 di lire 433.627.500 (liquidata in lire 431.982.937 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 3,675);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 29 marzo 1978;
- dichiarazione del Commissariato do Estado do Comércio e Artesanato di Bissau del 18 aprile 1978 comprovante il ricevimento di tonnellate 965,325;
- bolletta doganale A/55 n. 1/PG.L. del 29 marzo 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificazione di esportazione n. 185693/5108 del 24 febbraio 1978;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 078/165 del 29 marzo 1978 autenticata dalla Camera di Commercio.

10) *Repubblica del Libano.*

Ton. 2.000 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 275/78 del 10 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 14 febbraio 1978;

- aggiudicazione del 27 febbraio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 462.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Beyrouth.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 5 giugno 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 96/A e n. 96/B del 23 marzo 1978 per complessive lire 924.000.000;
- 2 polizze di carico « non negoziabili » n. 2 e n. 3 del 20 aprile 1978 e 3 giugno 1978;
- dichiarazione del Comité Superieur de Secours di Beyrouth del 25 giugno 1978 relativa al regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 2/PG del 20 aprile 1978 girata all'Ente Nazionale Risi con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 186842/5132 del 7 marzo 1978;
- certificato d'ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78142/SG autenticato dalla Camera di Commercio.

11) *Repubblica del Libano.*

Ton. 4.000 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 276/78 del 10 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 14 febbraio 1978;
- aggiudicazione del 27 febbraio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Moscatelli;
- prezzo di aggiudicazione: lire 461.800 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Beyrouth.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 21 aprile 1978;
- fattura Riseria Moscatelli n. 256 del 25 marzo 1978 di lire 1.847.200.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 20 aprile 1978;
- dichiarazione del Comité Superieur de Secours di Beyrouth del 25 giugno 1978 relativa al regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 3/PG del 20 aprile 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi;

- certificato di esportazione n. 188275/5168 del 21 marzo 1978;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78141/SG del 19 giugno 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

12) *U.N.H.C.R. consegna Limassol.*

Ton. 446 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 334/78 del 17 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 21 febbraio 1978;
- aggiudicazione del 6 marzo 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 448.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Porto Nogaro;
- porto di sbarco: Limassol.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 18 aprile 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 108 del 4 aprile 1978 di lire 200.031.000 (liquidate lire 198.739.320 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 2,88);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 21 aprile 1978;
- dichiarazione del mandatario Francoudi e Stephanou Ltd. di Limassol del 23 maggio 1978 con allegato certificato doganale n. 058335 comprovante il ricevimento di Ton. 443,12;
- bolletta doganale A/55 n. 9/Fot del 21 aprile 1978 girata a favore dell'Ente Nazionale Risi;
- lettera del Laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Trieste del 9 maggio 1978 con i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 187582/5145 del 14 marzo 1978;
- certificato d'imbarco della Sorveglianza di Novara n. 78166 del 9 maggio 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

13) *Repubblica del Ciad.*

Ton. 1.164 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 336/78 del 17 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 21 febbraio 1978;
- aggiudicazione del 6 marzo 1978;

- ditta aggiudicataria: Riseria Curti;
- prezzo di aggiudicazione: lire 658.250 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Douala.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 28 aprile 1978;
- fattura Riseria Curti n. 136 del 28 marzo 1978 di lire 766.203.000 (liquidata in lire 705.808.563 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 91,750);
- polizza di carico « non negoziabile » del 24 aprile 1978;
- attestazione della SOCOPAO-CAMEROUN del 13 novembre 1978 comprovante il ricevimento di Ton. 1.072,25;
- bolletta doganale A/55 n. 5/PG.L. del 24 aprile 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 187145/5137 del 10 marzo 1978;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 078/167 autenticata dalla Camera di Commercio.

14) *U.N.H.C.R. consegna Vientiane (Laos).*

Ton. 2.070 riso semilavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 385/78 del 24 febbraio 1978;
- bando di gara indetto il 1° marzo 1978;
- aggiudicazione del 13 marzo 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulès;
- prezzo di aggiudicazione: lire 477.850 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona.
- porto di sbarco: Bangkok.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 24 aprile 1978;
- fattura Soulès n. L/it/78 del 14 aprile 1978 di lire 989.149.500 (liquidata in lire 985.470.055 per riconosciuta mancanza da parte del beneficiario di Ton. 7,70);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 23 aprile 1978;
- attestazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite del Vientiane del 31 luglio 1978, 1° agosto 1978 e 12 agosto 1978 comprovanti il ricevimento di complessive Ton. 2.062,30;

- bolletta doganale A/55 n. 4/PG del 22 aprile 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 189703/5205 del 5 aprile 1978;
- attestazione d'imbarco della Sorveglianza di Novara n. 78178 del 16 giugno 1978 autenticata dalla Camera di Commercio.

15) *U.N.H.C.R. - Angola.*

Ton. 1.250 riso semigreggio a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 512/78 del 10 marzo 1978;
- bando di gara indetto il 14 marzo 1978;
- aggiudicazione del 28 marzo 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Curti.
- prezzo di aggiudicazione: lire 418.750 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Lobito.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 giugno 1978;
- fattura Riseria Curti n. 188/E del 27 aprile 1978 di lire 523.437.500;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 9 giugno 1978;
- dichiarazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite di Ginevra del 5 e 10 ottobre 1978 relative al regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 12/PG del 6 giugno 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi del Laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Savona;
- certificato di esportazione n. 189821/5211 del 7 aprile 1978;
- certificato d'ispezione n. 78190 del 24 agosto 1978, autenticato dalla Camera di Commercio, della Sorveglianza di Novara.

16) *U.N.H.C.R. - Zaire.*

Ton. 625 riso semigreggio a grana lunga (1^a partita);

Ton. 625 riso semigreggio a grana lunga (2^a partita).

- regolamento Commissione CEE n. 513/78 del 10 marzo 1978;
- bando di gara indetto il 14 marzo 1978;
- aggiudicazione del 28 marzo 1978;

- ditta aggiudicataria: Riseria Curti;
- prezzo di aggiudicazione: 1^a partita lire 421.250 per tonnellata;
- prezzo di aggiudicazione: 2^a partita lire 420.750 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: 1^a partita Boma;
- porto di sbarco: 2^a partita Matadi.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 16 maggio 1978;
- fattura Riseria Curti n. 180/E del 24 aprile 1978 di lire 526.250.000;
- 2 polizze di carico « non negoziabili » del 12 maggio 1978;
- 2 certificati dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite di Kinshasa del 15 agosto 1978 con allegato rapporto di analisi dell'Office Zairois de Contrôle del 25 settembre 1978 comprovanti il regolare ricevimento della merce;
- bollette doganali A/55 n. 4/PG e n. 5/PG del 15 maggio 1978 girate all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- 2 certificati di ispezione del 24 agosto 1978 della Sorveglianza di Novara autenticati dalla Camera di Commercio.

17) *Repubblica Socialista del Vietnam.*

- Ton. 10.000 riso semigreggio a grana lunga partita n. 1;
- Ton. 10.000 riso semigreggio a grana lunga partita n. 2;
- Ton. 10.000 riso semigreggio a grana lunga partita n. 3;
- Ton. 10.000 riso semigreggio a grana lunga partita n. 4;
- regolamento Commissione CEE n. 586/78 del 22 marzo 1978;
- bando di gara indetto il 28 marzo 1978;
- aggiudicazione del 10 aprile 1978;
- ditte aggiudicatarie: Ris. di Livorno Ferraris partita n. 1; Ris. Moscatelli Mario partita n. 2; Ris. Curti Virginio partita n. 3; Eurico s.r.l. partita n. 4;

partita n. 1:

- prezzo di aggiudicazione: lire 445.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Haiphong.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 26 maggio 1978;
- fattura Riseria Livorno Ferraris n. 148 del 4 maggio 1978 di lire 4.455.000.000 (liquidata in lire 4.398.741.814 per riconosciute mancanze da parte del Beneficiario di complessive Ton. 126,881);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 31 maggio 1978;
- dichiarazione del Comité de Réception des Aides della Repubblica del Vietnam del 1° settembre 1978 relativa al mancato ricevimento di Ton. 29,60 di prodotto (n. 592 sacchi X kg. 50) e certificato di controllo della Vinacontrol di Hanoi n. 256/NN/78A relativo alla perdita di Ton. 96,681 di prodotto;
- 4 bollette doganali A/55 n. 6/PG, n. 7/PG, n. 8/PG, n. 9/PG, del 24 maggio 1978 girate all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara del 6 luglio 1978 autenticato dalla Camera di Commercio;
- certificato di esportazione n. 190557/5226 del 13 aprile 1978.

partita n. 2:

- prezzo di aggiudicazione: lire 441.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Haiphong.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 21 giugno 1978;
- fattura riseria Moscatelli Mario n. 327 del 2 maggio 1978 di lire 4.410.000.000 (liquidata in lire 4.385.449.530 per riconosciute mancanze da parte del Beneficiario di complessive Ton. 55,670);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 20 giugno 1978;
- dichiarazione del Comité de Réception des Aides della Repubblica del Vietnam del 1° settembre 1978 relativa al mancato ricevimento di Ton. 47,600 di prodotto (n. 952 sacchi X kg. 50) e certificato di controllo della Vinacontrol di Hanoi n. 257/NN/78A relativo alla perdita di Ton. 8,070 di prodotto;
- 4 bollette doganali A/55 n. 15/PG, n. 16/PG, n. 17/PG, n. L8/PG, del 20 giugno 1978 girate all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 192081/5286 del 2 maggio 1978;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78218 del 6 luglio 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

partita n. 3:

- prezzo di aggiudicazione: lire 442.250 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Haiphong.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 5 luglio 1978;
- fattura riseria Curti n. 240/E del 5 giugno 1978 di lire 4.422.500.000 (liquidata in lire 4.411.315.498 per riconosciute mancanze da parte del Beneficiario di complessive Ton. 25,290);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 4 luglio 1978;
- dichiarazione del Comité de Réception des Aides della Repubblica del Vietnam del 13 settembre 1978 relativa al mancato ricevimento di tonnellate 9,150 di prodotto (n. 183 sacchi X kg. 50) e certificato di controllo della Vinacontrol di Hanoi n. 252/NN/78A relativo alla perdita di Ton. 16,140 di prodotto;
- 4 bollette doganali A/55 n. 1/PG, n. 2/PG, n. 3/PG, n. 4/PG, del 4 luglio 1978 girate all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78276 del 26 luglio 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

partita n. 4:

- prezzo di aggiudicazione: lire 458.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Haiphong.

Documentazione prevista dal bando di gare per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 21 luglio 1978;
- fattura Eurico n. 1764 del 29 giugno 1978 di lire 4.580.000.000 (liquidata in lire 4.573.392.434 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 14,427);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 20 luglio 1978;
- certificato di controllo della Vinacontrol di Hanoi n. 253/NN/78A relativo alla perdita di Ton. 14,427 di prodotto;
- 4 bollette doganali A/55 n. 7/PG, n. 8/PG, n. 9/PG, n. 10/PG, del 20 luglio 1978 intestate all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;

- certificato di esportazione n. 196488/5366 del 14 giugno 1978;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78295 del 24 agosto 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

18) *Lega società della Croce Rossa.*

Ton. 790 riso lavorato a grana lunga, di cui:

- Ton. 100 Dakar (Senegal) partita n. 1;
- Ton. 50 Praia (Capo Verde) partita n. 2;
- Ton. 100 Kigali (Rwanda) partita n. 3;
- Ton. 540 Nouakhott (Mauritanie) partita n. 4;
- decisione Commissione CEE del 28 aprile 1978;
- bando di gara indetto il 2 maggio 1978;
- aggiudicazione dell'8 maggio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Moscatelli Mario;

partita n. 1:

- prezzo di aggiudicazione: lire 630.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Dakar.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 14 giugno 1978;
- fattura riseria Moscatelli n. 372 del 22 maggio 1978 di lire 63.000.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 3 del 13 giugno 1978;
- attestazione della Croce Rossa Senegalese di Dakar n. 0189 del 5 ottobre 1978 comprovante il regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 14/PGL del 13 giugno 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di ispezione n. 193878/5301 del 18 maggio 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/288 autenticato dalla Camera di Commercio.

partita n. 2:

- prezzo di aggiudicazione: lire 662.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Praia;

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 14 giugno 1978;
- fattura riseria Moscatelli n. 373 del 22 maggio 1978 di lire 33.100.000 (liquidata in lire 3.269.570 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 2,765);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 2 del 13 giugno 1978;
- lettera della Croce Rossa di Capo Verde n. 284/78 del 5 ottobre 1978 con allegato certificato di ricevimento del 19 settembre 1978 e copia della lettera n. 283/78 dalla stessa indirizzata alla Lega delle Società della Croce Rossa di Ginevra comprovanti la mancanza di ton. 2,765 di prodotto;
- bolletta doganale A/55 n. 13/PGL del 13 giugno 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 193875/5302 del 18 maggio 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/286 autenticato dalla Camera di Commercio.

partita n. 3:

- prezzo di aggiudicazione: lire 795.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Kigali.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 2 giugno 1978;
- fattura riseria Moscatelli n. 374 del 22 maggio 1978 di lire 79.500.000 (liquidata in lire 79.234.470 per riconosciuta mancanza di parte del Beneficiario di Ton. 0,334);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 30 maggio 1978;
- lettera della Lega della Società della Croce Rossa di Ginevra dell'11 dicembre 1978 relativa al ricevimento della partita con una perdita di Ton. 0,334;
- bolletta doganale A/55 n. 10/PGL del 30 maggio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 193877/5300 del 18 maggio 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/287 autenticato dalla Camera di Commercio.

partita n. 4:

- prezzo di aggiudicazione: lire 620.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Imperia;
- porto di sbarco: Nouakchott.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 12 giugno 1978;
- fattura riseria Moscatelli n. 375 del 22 maggio 1978 di lire 334.800.000 (liquidata in lire 330.087.168 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 4,900 (lire 3.038.000) e per penalità per eccesso rotture (lire 1.674.832);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 10 giugno 1978;
- lettera della Croce Rossa della Mauritania n. 476 del 25 settembre 1978 relativa al ricevimento della partita con una mancanza di Ton. 4,90 (sacchi n. 6 + 92 = 98 X kg. 50);
- bolletta doganale A/55 n. 14/FEA del 10 giugno 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Imperia - Sezione Oneglia;
- certificato di esportazione n. 193876/5303 del 18 maggio 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/289 autenticato dalla Camera di Commercio.

19) *Comitato Internazionale della Croce Rossa - Manila.*

- Ton. 700 riso lavorato a grana tonda partita n. 1;
- Ton. 300 riso lavorato a grana tonda partita n. 2;
- Ton. 581 riso lavorato a grana tonda partita n. 3;
- regolamento Commissione CEE n. 1107/78 del 26 maggio 1978;
- bando di gara indetto il 30 maggio 1978;
- aggiudicazione del 12 giugno 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Guidotto;
- prezzo di aggiudicazione: lire 488.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Ravenna;
- porto di sbarco: Manila.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

partita n. 1:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 20 luglio 1978;
- fattura Riseria Guidotto n. 390/78 del 15 giugno 1978 di lire 341.600.000 (liquidata in lire 339.591.880 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 4,115);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 19 luglio 1978;

- lettera Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 30 ottobre 1978 con allegato Survey report del 16 ottobre 1978 comprovante il ricevimento di Ton. 695,885;
- bolletta doganale A/55 n. 48/RD.FEA del 19 luglio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con allegata lettera della Circostrizione Doganale di Ravenna del 31 luglio 1978 con i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 198309/5402 del 29 giugno 1978.

partita n. 2 e partita n. 3:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 6 novembre 1978;
- 2 fatture Riseria Guidotto n. 704/78 del 28 settembre 1978 e n. 818/78 del 30 ottobre 1978 per complessive lire 429.928.000, liquidate lire 343.942.400 corrisponenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nelle polizze di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 1107/78);
- n. 2 polizze di carico « non negoziabili » n. 1 e n. 2 del 4 novembre 1978.

20) *Repubblica del Gambia.*

Ton. 1035 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1108/78 del 20 maggio 1978;
- bando di gara indetto il 30 maggio 1978;
- aggiudicazione del 12 giugno 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 459.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Banjul.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 18 luglio 1978;
- fattura Soulés n. 3/it/78 del 3 luglio 1978 di lire 475.582.500 (liquidata in lire 473.285.000 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Ton. 5);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 15 luglio 1978;
- lettera del Permanent Secretary Ministry for local Government and Lands di Banjul del 22 agosto 1978 relativa al ricevimento di tonnellate 1.030 di prodotto:

- bolletta doganale A/55 n. 5/PG, del 17 luglio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 197957/5396 del 27 giugno 1978;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara n. 78294 del 24 agosto 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

21) *Guinea Bissau.*

Ton. 1.408 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 1109/78 del 26 maggio 1978;
- bando di gara indetto il 30 maggio 1978;
- aggiudicazione del 12 giugno 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 437.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Bissau.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 18 luglio 1978;
- fattura Soulés n. 2/it/78 del 3 luglio 1978 di lire 616.000.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 2 del 15 luglio 1978;
- dichiarazione del Commissariato de Estado do Comércio e Artesanato di Bissau del 24 agosto 1978 relativa al regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 6/PG del 17 luglio 1978 girata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 197958/5401 del 27 giugno 1978;
- certificato di ispezione della Sorveglianza di Novara del 24 agosto 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

22) *Repubblica della Liberia.*

Ton 1.162 riso lavorato a grana tonda.

Ton. 250 partita n. 1;

Ton. 250 partita n. 2;

Ton. 662 partita n. 3;

- regolamento Commissione CEE n. 1203 del 2 giugno 1978;
- bando di gara indetto il 7 giugno 1978;
- aggiudicazione del 19 giugno 1978;

- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 415.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Genova;
- merce resa: FOB Genova.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- 3 certificati di peso, qualità e condizionamento rilasciati dall'Ente Nazionale Risi il 27 luglio 1978, 11 settembre 1978 e 6 settembre 1978;
- 3 fatture della Riseria di Livorno Ferraris:
 - n. 236 del 10 luglio 1978 di lire 103.875.000;
 - n. 251 del 26 luglio 1978 di lire 103.875.000;
 - n. 258 del 21 agosto 1978 di lire 275.061.000.
- 3 polizze di carico « non negoziabili » n. 36 del 27 luglio 1978, n. 9 del 9 settembre 1978, n. 5 del 6 settembre 1978;
- 3 dichiarazioni di presa in carico della SIAMAR di Genova: del 31 luglio 1978 per la 1^a partita, del 13 settembre 1978 per la 2^a partita, del 6 settembre 1978 per la 3^a partita;
- 3 bollette doganali: n. 20 del 27 luglio 1978 con allegata lettera della Dogana di Genova del 16 agosto 1978 con i risultati di analisi per la 1^a partita, n. 6 dell'8 settembre 1978 con allegata lettera della Dogana di Genova del 18 settembre 1978 con i risultati di analisi per la 2^a partita, n. 1 del 6 settembre 1978 con allegata lettera della Dogana di Genova del 18 settembre 1978 con i risultati di analisi per la 3^a partita;
- certificato di esportazione n. 197956/5400 del 27 giugno 1978;
- 3 certificati di ispezione della Sorveglianza di Novara: n. 78354 dell'8 agosto 1978 per la 1^a partita, n. 78429 del 15 settembre 1978 per la 2^a partita, n. 78360 del 13 settembre 1978 per la 3^a partita.

23) *Isole del Capo Verde.*

Ton. 2.712 riso lavorato a grana tonda.

- regolamento Commissione CEE n. 1242/78 dell'8 giugno 1978;
- bando di gara indetto il 13 giugno 1978;
- aggiudicazione del 26 giugno 1978;
- ditta aggiudicatrice: Riseria Guidotto;
- prezzo di aggiudicazione: lire 443.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Ravenna;
- porto di sbarco: Mindello, Ton. 1.080; Praia, Ton. 1.632.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 15 settembre 1978;
- fattura Soulés n. 5/it/78 del 16 agosto 1978 di lire 665.130.500, liquidate lire 532.104.400 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 1595/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 14 settembre 1978.

26) *Repubblica del Ciad.*

Ton. 278 riso semilavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1593/78 del 7 luglio 1978;
- bando di gara indetto l'11 luglio 1978;
- aggiudicazione del 24 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Mottino;
- prezzo di aggiudicazione: lire 585.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Douala (in transito per N'Djamena).

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 20 settembre 1978;
- fattura Riseria Mottino n. 410 del 25 agosto 1978 di lire 162.630.000, liquidate lire 130.104.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 1598/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 2 del 19 settembre 1978.

27) *Isole Comore.*

Ton. 1.012 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1661/78 del 14 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 19 luglio 1978;
- aggiudicazione del 31 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 431.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Venezia;
- porto di sbarco: Moroni Ton. 500 (partita n. 1); Mutsamudu Ton. 512 (partita n. 2).

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 ottobre 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 261 del 21 agosto 1978 di lire 436.172.000, liquidate lire 348.937.600 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 1661/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 6 ottobre 1978.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi l'11 settembre 1978;
- fattura Riseria Guidotto n. 461/78 del 6 luglio 1978 di lire 1.201.416.000;
- 2 polizze di carico « non negoziabili » n. 1 e n. 2 del 9 settembre 1978;
- attestazione della Empresa Publica de Abastecimento di Praia del 28 settembre 1978 comprovante il regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 1/R.D. del 9 settembre 1978 girata all'Ente Nazionale Risi;
- lettera n. 19652 del 26 settembre 1973 della Circostrizione Doganale di Ravenna con i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 199548/5437 dell'11 luglio 1978.

24) *Repubblica della Guinea.*

Ton. 1.725 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1382/78 del 23 giugno 1978;
- bando di gara indetto il 27 giugno 1978;
- aggiudicazione del 10 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 428.950 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Conakry.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 16 agosto 1978;
- fattura Soulés n. 4/it/78 del 3 agosto 1978 di lire 739.938.750;

- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 14 agosto 1978;
- attestazione della Importex di Conakry n. 5199 del 27 novembre 1978 comprovante il regolare ricevimento della merce;
- bolletta doganale A/55 n. 11/PG del 14 agosto 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 200114/5448 del 17 luglio 1978;
- certificato di ispezione n. 78356 dell'11 settembre 1978 della Sorveglianza di Novara autenticato dalla Camera di Commercio.

25) *Comitato Internazionale Croce Rossa - Ho-Chi-Minh-Ville.*

Ton. 1.570 riso semigreggio a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1595/78 del 7 luglio 1978;
- bando di gara indetto l'11 luglio 1978;
- aggiudicazione del 24 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 423.650 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Ravenna;
- porto di sbarco: Ho-Chi-Minh-Ville.

28) *Repubblica Democratica di Sao Tomè e Principe.*

Ton. 414 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1663/78 del 14 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 19 luglio 1978;
- aggiudicazione del 31 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 443.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Saona;
- porto di sbarco: Sao Tomè.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 20 settembre 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 259 del 21 agosto 1978 di lire 183.402.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 19 settembre 1978;
- certificato del Ministério da Coordenação Económica, Cooperação e Turismo - Direcção Comércio Externo - di Sao Tomé in data 4 dicembre 1978 comprovante il regolare ricevimento della merce;

- bolletta doganale A/55 n. 2/PG del 19 settembre 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 203330/5486 del 4 agosto 1978;
- certificato di ispezione n. 78406 del 16 ottobre 1978 della Sorveglianza di Novara autenticato dalla Camera di Commercio.

29) *U.N.H.C.R. - Zaire.*

Ton. 1.250 riso semigreggio a grana lunga.

- decisione Commissione CEE del 20 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 24 luglio 1978;
- aggiudicazione del 31 luglio 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Lomellese;
- prezzo di aggiudicazione: lire 415.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Boma Ton. 625 (partita n. 1); Matadi Ton. 625 (partita n. 2).

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 4 ottobre 1978;
- fattura Riseria Lomellese n. 246 del 2 settembre 1978 di lire 518.750.000, liquidate lire 415.000.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 6 decisione Commissione CEE del 20 luglio 1978);
- 3 polizze di carico « non negoziabili »: n. 1 del 19 settembre 1978 (partita n. 1), n. 1 del 19 settembre 1978 e n. 2 del 30 settembre 1978 (partita n. 2).

30) *Lega Società della Croce Rossa - Jakarta.*

Ton. 1.000 riso semigreggio a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1722 del 24 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 25 luglio 1978;
- aggiudicazione del 7 agosto 1978;
- ditta aggiudicataria: Action;
- prezzo di aggiudicazione: lire 419.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Jakarta.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 29 settembre 1978;
- fattura Action del 18 settembre 1978 di lire 419.000.000 (liquidata in lire 415 milioni e 145.200 per riconosciuta mancanza da parte del Beneficiario di Tonnelate 9,20);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 28 settembre 1978;
- lettera Lega delle Società della Croce Rossa di Ginevra in data 4 dicembre 1978 comprovante il ricevimento della partita con una mancanza accertata di Ton. 9,200 di prodotto;
- bolletta doganale A/55 n. 5/PGL del 28 settembre 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 204952/5504 del 18 agosto 1978;
- attestazione d'imbarco n. 078/496 della Bossi & C. autenticato dalla Camera di Commercio.

31) *Comitato Internazionale della Croce Rossa - Ashdod.*

Ton. 740 riso semilavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1723/78 del 24 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 25 luglio 1978;
- aggiudicazione del 7 agosto 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Viazzo Giuseppe;
- prezzo di aggiudicazione: lire 427.500 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Venezia;
- porto di sbarco: Ashdod.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 15 settembre 1978;
- fattura Riseria Viazzo Giuseppe n. 319 del 31 agosto 1978 di lire 316.350.000 (liquidata in lire 313.111.790 per detrazione penalità per eccesso rotture);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 502 del 14 settembre 1978;
- lettera 19 ottobre 1978 e telex del 22 novembre 1978 del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra relativi al regolare ricevimento della merce ed al nulla osta per il pagamento della partita;
- 5 bollette doganali A/55 n. 1/S2 del 5 settembre 1978, n. 2/S2 del 6 settembre 1978, n. 3/S2 del 7 settembre 1978, n. 6 dell'8 settembre 1978, n. 7 del 9 settembre 1978, intestate all'Ente Nazionale Risi;

- 5 lettere del Laboratorio Chimico Compartimentale delle Dogane di Torino n. 6830, 6831, 6832, 6833, e 6834 del 24 ottobre 1978 con i risultati di analisi;
- certificato di esportazione n. 205110/5511 del 22 agosto 1978;
- attestazione d'imbarco della Bossi & C. n. 078/451 autenticata dalla Camera di Commercio.

32) *Repubblica di Gibuti.*

Ton. 1.208 riso lavorato a grana lunga. (Ton. 604 partita n. 1), (Ton. 604 partita numero 2).

- regolamento Commissione CEE n. 1724/78 del 24 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 25 luglio 1978;
- aggiudicazione del 7 agosto 1978.

Partita n. 1:

- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 439.850 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Djibouti.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 ottobre 1978;
- fattura Soulés n. 6/it/78 del 21 settembre 1978 di lire 265.669.400, liquidate lire 212.535.520 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 1724/78);
- polizza di carico « non negoziabile » del 6 ottobre 1978.

Partita n. 2:

- ditta aggiudicataria: Action;
- prezzo di aggiudicazione: lire 430.100 per tonnellata;
- eseguita nel 1969.

33) *Isole Maurizio.*

Ton. 1.348 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1726/78 del 24 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 25 luglio 1978;
- aggiudicazione del 7 agosto 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Viazzo Giuseppe;

- prezzo di aggiudicazione: lire 359.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- merce resa FOB Savona.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 30 ottobre 1978;
- fattura Riseria Viazzo Giuseppe dell'11 ottobre 1978 di lire 483.932.000;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1/A del 28 ottobre 1978;
- dichiarazione della SCAC Savona del 28 ottobre 1978 relativa alla presa in carico della merce imbarcata a Savona;
- bolletta doganale A/55 n. 16/PGL del 28 ottobre 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi, con apposti i risultati di analisi della Dogana di Savona;
- certificato di esportazione n. 207352/5561 del 15 settembre 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. n. 078/452 del 28 ottobre 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

34) *Repubblica del Togo.*

Ton. 517 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 1728/78 del 24 luglio 1978;
- bando di gara indetto il 25 luglio 1978;
- aggiudicazione del 7 agosto 1978;
- ditta aggiudicataria: Action;
- prezzo di aggiudicazione: lire 378.500 per tonnellata;
- merce resa FOB Genova.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 9 ottobre 1978;
- fattura Action del 18 settembre 1978 di lire 195.684.500;
- polizza di carico « non negoziabile » n. 12 del 6 ottobre 1978;
- dichiarazione del Console della Repubblica Togolese a Torino, n. 00281 del 5 ottobre 1978 relativa alla presa in carico della merce imbarcata a Genova;
- bolletta doganale del 4 ottobre 1978 intestata all'Ente Nazionale Risi;
- lettera dell'11 ottobre 1978 della Dogana di Genova con i risultati di analisi;

- certificato di esportazione n. 204951/5505 del 18 agosto 1978;
- certificato d'imbarco della Bossi & C. del 6 ottobre 1978 autenticato dalla Camera di Commercio.

35) *U.N.H.C.R. - Laos (Vientiane).*

Ton. 925 riso semilavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2344/78 del 6 ottobre 1978;
- bando di gara indetto il 10 ottobre 1978;
- aggiudicazione del 23 ottobre 1978;
- ditta aggiudicataria: Eurico;
- prezzo di aggiudicazione: lire 466.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Genova;
- porto di sbarco: Bangkok.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 15 dicembre 1978;
- fattura Eurico n. 2907 del 14 novembre 1978 di lire 431.050.000, liquidate lire 344.840.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 2344/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 3 del 13 dicembre 1978.

36) *Repubblica del Senegal.*

Ton. 3.360 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2345/78 del 6 ottobre 1978;
- bando di gara indetto il 10 ottobre 1978;
- aggiudicazione del 23 ottobre 1978;
- ditta aggiudicataria: Eurico;
- prezzo di aggiudicazione: lire 362.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Dakar.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi l'11 dicembre 1978;

- fattura Eurico n. 2908 del 14 novembre 1978 di lire 1.216.320.000, liquidate lire 973.056.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento su valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE numero 2345/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 7 dicembre 1978.

37) *Repubblica della Guinea.*

Ton. 345 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2388/78 del 13 ottobre 1978;
- bando di gara indetto il 18 ottobre 1978;
- aggiudicazione del 30 ottobre 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria di Livorno Ferraris;
- prezzo di aggiudicazione: lire 430.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Marina di Carrara.
- porto di sbarco: Conakry.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 1° dicembre 1978;
- fattura Riseria di Livorno Ferraris n. 409 del 20 novembre 1978 di lire 148.350.000, liquidate lire 118.680.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 2388/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 3 del 30 novembre 1978.

38) *Repubblica della Guinea Bissau.*

Ton. 1.725 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2389/78 del 13 ottobre 1978;
- bando di gara indetto il 18 ottobre 1978;
- aggiudicazione del 30 ottobre 1978;
- ditta aggiudicataria: Soulés;
- prezzo di aggiudicazione: lire 413.300 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Savona;
- porto di sbarco: Bissau.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 18 dicembre 1978;
- fattura Soulés n. 7/it/78 del 4 dicembre 1978 di lire 712.942.500, liquidate lire 570.354.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE numero 2389/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 1 del 15 dicembre 1978.

39) *Lega Società della Croce Rossa - Suva (Isole Figi).*

Ton. 100 riso lavorato a grana lunga.

- regolamento Commissione CEE n. 2465/78 del 20 ottobre 1978;
- bando di gara indetto il 24 ottobre 1978;
- aggiudicazione del 6 novembre 1978;
- ditta aggiudicataria: Riseria Moscatelli Mario;
- prezzo di aggiudicazione: lire 628.000 per tonnellata;
- porto d'imbarco: Rotterdam;
- porto di sbarco: Suva.

Documentazione prevista dal bando di gara per il pagamento:

- certificato di peso, qualità e condizionamento rilasciato dall'Ente Nazionale Risi il 12 dicembre 1978;
- fattura Riseria Moscatelli n. 727 del 27 novembre 1978 di lire 62.800.000, liquidate lire 50.240.000 corrispondenti all'acconto dell'80 per cento sul valore della quantità che figura nella polizza di carico (art. 8 regolamento Commissione CEE n. 2465/78);
- polizza di carico « non negoziabile » n. 13 dell'11 dicembre 1978.

In allegato si trasmettono, in quadrupliche esemplare, copie fotostatiche autenticate relative alla documentazione prevista dai singoli bandi di gara. Gli originali di tale documentazione rimangono presso la sede centrale dell'Ente a disposizione sia della CEE che degli Organi ministeriali interessati per ogni eventuale controllo.

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« FONDO DI ROTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA »

(Art. 5 della legge 25 luglio 1952, n. 949)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	119.735.237.064	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	119.735.237.064	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	100.051.598.000	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	100.051.598.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	119.735.237.064	
II	Totale Uscite	100.051.598.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	19.683.639.064	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	59.607.685.956	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	79.291.325.020	

RELAZIONE

Le disponibilità del « Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura » istituito con legge 25 luglio 1952 n. 949 nell'anno 1978 cui si riferisce la legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente « gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », sono costituite dai rientri per interessi di preammortamento, rate di ammortamento (comprenditive di capitali ed interessi), estinzioni anticipate (comprenditive di capitali ed interessi) ed interessi di ritardato pagamento, nonché interessi sulle giacenze del « fondo » tenuto presso la Tesoreria centrale.

I dati relativi alla gestione del « fondo » testimoniano da soli l'attività svolta in applicazione delle leggi surrichiamate, attività che ha impegnato n. 139 Istituti ed Enti convenzionati, gli Organi regionali che si sono pronunziati sulle singole richieste di prestito nonché il Servizio della Amministrazione centrale il quale ha seguito la gestione del « fondo ».

I dati finanziari desumibili dalla situazione di cassa inviata dalla Tesoreria centrale pongono in evidenza i movimenti verificatisi nell'anno 1978. I movimenti in parola — che giusta le precisazioni fornite dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato I.G.F. con nota n. 101608 del 19 febbraio 1973, debbono riguardare solo il bilancio di cassa dell'anno considerato — dando un quadro sintetico della gestione che si articola in una serie di movimenti di entrate e di uscite seguiti dalla Tesoreria centrale.

Dal bilancio in parola, si rileva che nell'anno 1978, le entrate correnti sono state di lire 119.735.237.064, mentre le uscite costituite da spese correnti, sono state di lire 100.051.598.000, con un avanzo di cassa di lire 19.683.639.064, che sommato al saldo dell'anno precedente (lire 59.607.685.956) ha portato il fondo cassa, al termine dell'anno 1978 a lire 79.291.325.020.

I suddetti dati indicano soltanto dei movimenti di cassa per avere una visione concreta della complessiva gestione basta ricordare che le disponibilità del « fondo » ascendono al lordo dei rientri al 31 dicembre 1978 a complessive lire 2.015.739.237.378, così ripartito per fonti di provenienza:

	(lire)
— anticipazioni di Tesoreria	484.421.000.000
— somme versate dagli Istituti ed Enti per rimborso di capitale ed interessi (come da segnalazione del Ministero del Tesoro nota n. 538796 del 21 marzo 1979	1.517.054.913.588
— interessi sulle giacenze del « fondo » a tutto il 1° luglio 1978	14.263.323.780
in complesso	<u>2.015.739.237.378</u>

Su detta somma sono state corrisposte a tutto il 31 dicembre 1978:

— alla cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (legge 14 gennaio 1959, n. 5, artt. 4 e 5)	229.015.000
— ed al « fondo interbancario di garanzia » (legge 27 ottobre 1966 n. 910, art. 36)	2.195.256.421

— con appositi decreti ministeriali sono state inoltre ripartite anticipazioni a tutto il 31 dicembre 1978 fra gli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario per complessive	(lire)	1.987.376.497.189
per cui residuano per ulteriori interventi al 31 dicembre 1978		25.938.468.768

Le somme concesse in anticipazione al 31 dicembre 1978 hanno consentito la erogazione di n. 956.566 prestiti e mutui per complessive lire 1.935.933.000.000 così suddivisi per categoria di interventi:

	Dall'inizio di applicazione della Legge n. 949 (importi in milioni di lire)	
— prestiti per l'acquisto di macchine agricole	892.604	1.704.868
— prestiti e mutui per la costruzione di impianti irrigui	7.198	12.880
— prestiti e mutui per la costruzione di edifici rurali .	56.238	213.264
— mutui di cui all'art. 7 del d.l. 13 agosto 1975 n. 377 .	526	4.921
Totale	956.566	1.935.933

Nell'anno 1978 sono stati concessi n. 18.287 prestiti destinati all'acquisto di macchine agricole per un importo di lire 89.753.000.000.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 27 ottobre 1966, n. 910 art. 12, sono cessati i finanziamenti per le categorie impianti irrigui e costruzioni rurali.

Successivamente le disponibilità del « fondo » in parola sono state destinate anche alla concessione di mutui per gli acquisti di cui all'art. 7 del decreto legge 13 agosto 1975, numero 377.

Per la compilazione del rendiconto e della presente relazione sono state tenute presenti le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 ed al decreto ministeriale 11 dicembre 1977.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEI SOPPRESSI UFFICI DELL'ALIMENTAZIONE »

(Art. 14 della legge 6 marzo 1958, n. 199)

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	48.756.260	
	Totale Entrate	48.756.260	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	31.806.180	
	Totale Uscite	31.806.180	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	48.756.260	
II	Totale Uscite	31.806.180	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	16.950.080	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	448.906.568	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	465.856.648	

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1978 la disponibilità del Fondo di Previdenza del personale dell'Alimentazione risultava per capitale ed interessi pari a lire 448.906.568.

Nel corso dell'esercizio i movimenti di tale fondo ammontano in entrata a lire 48 milioni 756.260 per interessi su Buoni Ordinari del Tesoro e su c/c bancario ed in uscita a lire 31.806.180, costituite da lire 28.949.520 per liquidazioni al personale cessato dal servizio e da lire 2.856.660 per versamenti all'Erario relativi a contributi per riscatto di servizi pre-ruolo prestato dal personale.

Conseguentemente, al termine dell'esercizio 1978, la consistenza del fondo di previdenza risultava ammontante a lire 465.856.648 come può rilevarsi dall'unito rendiconto annuale.

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI ROTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA ZOOTECCIA »

(Legge 8 agosto 1957, n. 777)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	37.072.935.187	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	37.072.935.187	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	26.547.000.000	
II	Spese in conto capitale	273.799.740	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	26.820.799.740	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	37.072.935.187	
II	Totale Uscite	26.820.799.740	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	10.252.135.447	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	35.386.345.288	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	45.638.480.735	

RELAZIONE

L'articolo 110 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 ha soppresso, con decorrenza 1° gennaio 1978 il fondo per lo sviluppo della zootecnia istituito con legge 8 agosto 1957, n. 777 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pertanto l'attività del fondo nell'anno 1978 è stata svolta con le somme versate dagli Istituti ed enti operanti nel particolare settore, a titolo di interessi di preammortamento, rate di ammortamento (comprehensive di capitale ed interessi) estinzioni anticipate (comprehensive di capitale ed interessi) ed interessi di ritardato pagamento.

I dati riguardanti la gestione evidenziano l'attività svolta da n. 59 Istituti ed Enti convenzionati (ivi compresa la Banca Centrale di Credito Popolare che opera per mezzo delle Banche Popolari, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che opera tramite i Consorzi Agrari e l'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - ICCREA - che opera tramite le Casse Associate), dagli Organi Regionali, i quali si sono pronunciati per la spesa e la rispondenza tecnico-economica degli acquisti per le singole richieste di prestito, nonché dal Servizio dell'Amministrazione Centrale, il quale ha seguito la gestione del « fondo ».

I dati finanziari che si evidenziano dalla situazione di cassa inviata dalla Tesoreria centrale dimostrano i movimenti verificatisi nell'anno 1978 — giusta le precisazioni fornite dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, I.G.F., con nota n. 101608 del 19 febbraio 1973 — riguardano solo i bilanci di cassa dell'anno considerato e danno un quadro solo sintetico della gestione, che si articola in una serie di movimenti di entrata e di uscita.

Dal bilancio si rileva che nell'anno 1978 le entrate correnti sono state di lire 37 miliardi 072.935.187, e le uscite di lire 26.820.799.740 (lire 26.547.000.000 per spese correnti e lire 273.799.740 per rate di ammortamento del prestito di lire 5 miliardi concesso dal Governo degli Stati Uniti d'America per la costituzione del « fondo ») con un avanzo di cassa, dell'esercizio, di lire 10.252.135.447, che sommato al saldo dell'anno precedente (lire 35.386.345.288), ha portato il fondo cassa, al termine del 1978 a lire 45.638.480.735.

I dati suindicati danno soltanto la situazione dei movimenti di cassa. Occorre tuttavia ricordare che le disponibilità del « fondo » ascendono, al lordo dei rientri al 31 dicembre 1978 — secondo i quadri finanziari inviati dagli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario — a complessive lire 453.194.823.518, così ripartite per fonti di provenienza:

	(lire)
— anticipazioni di Tesoreria	143.900.000.000
— somme versate dagli Istituti ed Enti per rimborso di capitale ed interessi (come dai quadri finanziari inviati dagli Istituti ed Enti)	303.518.088.567
— interessi sulle giacenze del « Fondo » a tutto il 31 dicembre 1977 (1)	5.776.734.951
in complesso	<u>453.194.823.518</u>

(1) Dal 1° gennaio 1978 il « fondo » è stato modificato da conto fruttifero ed infruttifero.

Su detta somma, sono state corrisposte a tutto il 31 dicembre 1978:

— al Governo degli Stati Uniti d'America per rata di ammortamento del prestito di lire 5.000 milioni	(lire) 4.059.476.385
— per somme accordate agli Istituti ed Enti a titolo di anticipazioni	411.899.450.000
per cui residuano (2)	<u>37.235.897.133</u>

A fronte di tali anticipazioni alla data predetta sono stati concessi n. 87.019 prestiti agevolati per un importo di lire 330.007.000.000.

Nell'anno 1978, sono stati erogati agli operatori zootecnici, singoli ed associati n. 4.517 prestiti per un importo di lire 36.917.000.000.

Per la compilazione del rendiconto e della relazione in essere, sono state tenute presenti le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 ed al decreto ministeriale 14 dicembre 1977.

(2) Importo da versare ai sensi dell'art. 110-II comma del decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 al fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo di cui all'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« FONDO DI ROTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' DIRETTA COLTIVATRICE »

(Legge 26 maggio 1965, n. 590)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	18.093.274.638	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	18.093.274.638	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	23.970.138.050	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali. — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— 541.478.504	
	Totale Uscite	24.511.616.554	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	18.093.274.638	
II	Totale Uscite	24.511.616.554	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	6.418.341.916	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	67.416.228.270	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	60.997.886.354	

RELAZIONE

In relazione agli adempimenti di cui all'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, è stato compilato l'unito rendiconto riguardante la gestione — per l'esercizio finanziario 1978 — del « fondo di rotazione per la proprietà diretto-coltivatrice ».

Il rendiconto suddetto è stato compilato in conformità alle istruzioni diramate dal Ministero del Tesoro — Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato generale di finanza, con circolare n. 25 del 1° marzo 1972.

La parte prima del rendiconto che riguarda le « Entrate », al titolo primo — entrate correnti — reca l'ammontare complessivo di lire 18.093.274.638 che è costituito dalle seguenti voci di Entrata:

a) Interessi (1,75 per cento) corrisposti dalla Tesoreria sulle giacenze del conto fruttifero	(lire) 1.490.985.285
b) Rate di ammortamento ed interessi di preammortamento, versate dagli Istituti di Credito al netto dei compensi loro spettanti a termini di convenzione	13.101.384.408
c) Rimborsi effettuati dagli Istituti di credito per estinzioni anticipate ed interessi di mora per indebita giacenza	3.500.904.945
Totale Entrate Correnti	18.093.274.638

Quest'ultimi rimborsi risultano effettuati dai seguenti Istituti di Credito, per le somme a fianco di ciascuno indicate:

— Ist. Bancario S. Paolo di Torino	(lire) 50.620.750
— Ist. Fed. Cred. Agr. Piemonte e Liguria	262.921.580
— Controbanca - Milano	31.532.185
— Cariplo - Milano	97.984.315
— Ist. Cred. Fond. Venezia - Verona	74.524.822
— Ist. Mediocredito Trentino Alto Adige	42.736.520
— Ist. Fed. Casse Risp. Venezia - Venezia	182.376.425
— Ist. Reg. C.A. Emilia Romagna - Bologna	432.782.010
— Ist. Fed. C.A. per la Toscana	193.094.857
— Banca Nazionale Agricoltura	5.385.340
— Banca Nazionale Lavoro	462.733.571
— Meliorconsorzio	376.383.420
— Ist. Fed. C.A. Italia Centrale	83.893.850

	(lire)
— Banco di Napoli	414.714.879
— Cassa Risp. Calabria e Lucania	144.865.930
— Cassa Centr. Risp. V.E. PP. SS.	278.284.159
— Banco di Sicilia	322.822.750
— Banco di Sardegna	33.744.987
— Banco di S. Spirito	9.502.595
Totale	<u>3.500.904.945</u>

La seconda parte del rendiconto, concernente le « Uscite » al titolo primo — uscite correnti — reca l'importo di lire 23.970.138.050. Tale cifra è costituita dal totale trasferito dal « Conto fruttifero » al « Conto vincolato » con n. 12 gruppi di elenchi, sottoposti a « visto di copertura » finanziaria (che si allegano in fotocopia), sommato all'importo di lire 85.854.000, pari all'anticipazione del 10 per cento a favore dei seguenti Istituti:

- I.C.C.R.E.A. - Roma;
- Monte dei Paschi di Siena - Siena.

A titolo secondo figurano le somme pagate durante l'esercizio per versamenti al « Fondo Interbancario di garanzia » per un importo di lire 541.478.504.

La parte terza del rendiconto — riepilogo finale — pone in rilievo un disavanzo di cassa dell'esercizio di lire 6.418.341.916, che fa scendere a lire 60.997.886.354 il fondo di cassa, che all'inizio dell'esercizio ammontava a lire 67.416.228.270.

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO**

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO PER I TRASPORTI DI GAS E DI PETROLIO LIQUEFATTO »**

(Provvedimento C.I.P. del 28 ottobre 1977)

COMITATO DI GESTIONE

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri		OGGETTO DELLE ENTRATE 3	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
1	2		Previsioni definitive 4	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio 8	Somme rimosse 9	Somme rimaste da riscuotere 10			
di categoria	di sottocategoria			5	6				7		
		TITOLO I.									
		ENTRATE CORRENTI									
01		Vendite di beni e prestazioni, di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti) . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	11.522.178.525	10.262.011.860	1.260.166.665	—	—	—	—	—	
03		Trasferimenti attivi correnti . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	
10		Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
20		Contributi di Enti Pubblici (1) . .	—	—	—	—	—	—	—	—	
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	
04		Redditi e proventi patrimoniali	366.563.337	—	366.563.337	—	—	—	—	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	(a) 6.162.380	6.162.380	—	—	—	—	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	11.894.904.242	10.268.174.240	1.626.730.002	—	—	—	—	—	11

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.
(a) Somme erroneamente versate alla Cassa conguaglio o comunque da rendere (v. contropartita in uscita, cat. 10).

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
07		Alienazione di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	
08		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	
11		Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—	
12		Accensioni di debiti	—	(1) 3.120.000	—	3.120.000	—	—	—	
		Totale entrate in conto capitale	—	3.120.000	—	3.120.000	—	—	—	

(1) Crediti per depositi cauzionali (contropartita della cat. 14 delle uscite).

Segue: ENTRATE

Numeri	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
		Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere		
1	2	4	5	6	7	8	9	10	11
di categoria	di sottocategoria		totale	somme rimosse	somme da riscuotere				
	3								
	TITOLO III.								
	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
13	Entrate per conto di terzi (com- prese ritenute personale) ed al- tre partite di giro	—	(1) 8.217.012	7.864.580	352.432	—	—	—	
14	Gestioni autonome (2)	—	1.361.480	1.256.240	105.240	—	—	—	
	Totale partite di giro e contabilità speciali . . .	—	9.578.492	9.120.820	457.672	—	—	—	
	Totale generale . . .	—	11.907.602.734	10.277.295.060	1.630.307.674	—	—	—	

(1) Trattate fiscali, previdenziali, assistenziali e sindacali.

(2) Movimento cassa piccole spese.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			totale	somme riscosse	somme rimaste da riscuotere	compless. all'inizio esercizio	riscossi	rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti	—	11.894.904.242	10.268.174.240	1.626.730.002	—	—	—
II	Entrate in conto capitale . . .	—	3.120.000	—	3.120.000	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	9.578.492	9.120.820	457.672	—	—	—
	Totali	—	11.907.602.734	10.277.295.060	1.630.307.674	—	—	—

USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocate- goria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note	
			Previsioni definitive	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare			
1	2	3	4	5 totale	6 somme pagate				7 somme da pagare	8	9
		TITOLO I.									
		SPESE CORRENTI									
01		Spese per gli Organi della gestione	—	23.058.105	19.848.905	3.209.200	—	—	—		
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	42.134.171	35.205.745	6.928.426	—	—	—		
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—		
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	17.628.432	17.628.432	—	—	—	—		
05		Prestazioni istituzionali	—	6.529.094.835	3.929.094.835	2.600.000.000 ^(a)	—	—	—		
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—		
	10	Trasferimenti allo Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—		
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—		

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

(a) Corrisponde all'accantonamento per rimborsi da definire figurante nel conto economico.

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note	
			Previsioni definitive 4	totale 5	Impegni somme pagate 6	somme da pagare 7	Totale all'inizio dell'esercizio 8	Somme pagate 9	Somme rimaste da pagare 10	11		
07	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
08		Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
09		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	(1) 2.171.520	—	—	2.171.520	—	—	—	—	—
		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	(2) 6.162.380	1.268.630	4.893.750	—	—	—	—	—	—
		Totale spese correnti	—	6.620.249.443	4.003.046.547	2.617.202.896	—	—	—	—	—	—

(1) Fondo per la indennità di liquidazione del personale.

(2) V. cat. 05 delle entrate.

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	totale	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		SPESE IN CONTO CAPITALE								
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	18.834,043	18.834,043	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	(1) 3.120,000	3.120,000	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale spese in conto capitale	—	21.954,043	21.954,043	—	—	—	—	—

8 (1) Depositi cauzionali in favore di terzi (v. contropartita alla cat. 11 delle entrate).

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Impegni	somme da pagare		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO III.								
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute ed altre partite di giro	—	(1) 8.217.012	5.712.747	2.504.265	—	—	—	
17		Gestioni autonome (2)	—	1.361.480	1.361.480	—	—	—	—	
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	9.578.492	7.074.227	2.504.265	—	—	—	
		Totale generale	—	6.651.781.978	4.032.074.817	2.619.707.161	—	—	—	

(1) Trattenute fiscali, previdenziali, assistenziali e sindacali.

(2) Movimento della cassa piccole spese.

RIEPILOGO DELLE USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			totale	somme pagate	somme rimaste da pagare	compless. all'inizio esercizio	pagati	rimasti da pagare
I	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti	—	6.620.249.443	4.003.046.547	2.617.202.896	—	—	—
II	Spese in conto capitale	—	21.954.043	21.954.043	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	9.578.492	7.074.227	2.504.265	—	—	—
	Totali	—	6.651.781.978	4.032.074.817	2.619.707.161	—	—	—

RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		accertamenti	residui (col. 6+9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	11.894.904.242	1.626.730.002
II	Entrate in conto capitale	3.120.000	3.120.000
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	9.578.492	457.672
	Totale	11.907.602.734	1.630.307.674
	Disavanzo finanziario di competenza	—	
	Totale a pareggio	11.907.602.734	

SPESA			
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		impegni	residui (col. 6+9 del riepilogo uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	6.620.249.443	2.617.202.896
II	Spese in conto capitale	21.954.043	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	9.578.492	2.504.265
	Totale	6.651.781.978	2.619.707.161
	Avanzo di competenza	5.255.820.756	
	Totale a pareggio	11.907.602.734	

DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate	10.277.295.060
II	Totale uscite o spese	4.032.074.817
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	6.245.220.243
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio (1)	6.245.220.243
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	1.630.307.674
VII	Totale ((somma algebrica tra V e VI	7.875.527.917
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	2.619.707.161
IX	Avanzo di amministrazione	5.255.820.756

(1) Pari al saldo del c/c presso la Banca cassiere.

N.B.: La differenza di lire 14.125.533 tra l'avanzo di amministrazione e l'eccedenza contabile risultante dal conto economico corrisponde alla spesa di lire 18.834.043 per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature figurante nelle « uscite per movimento di capitali », al netto della quota di ammortamento di lire 4.708.510.

RELAZIONE

La « Cassa Conguaglio per i trasporti di gas di petrolio liquefatto » è stata istituita, in base all'articolo 1 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, con il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Comitato Interministeriale dei Prezzi — n. 44/1977 in data 28 ottobre 1977 (G.U. n. 303 del 7 novembre 1977), emanato, d'intesa con il Ministero del Tesoro, ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98.

Essa ha il compito di provvedere alla perequazione dei costi di trasporto di gas di petrolio liquefatto (G.P.L.), per fronteggiare le ricorrenti crisi di approvvigionamento del mercato interno conseguenti anche ad uno scompensamento tra produzione e consumo nelle diverse zone del Paese.

Tale perequazione è basata sul rimborso dei costi di trasporto del gas di petrolio liquefatto sostenuti per trasferire il prodotto dai punti di carico ubicati fuori dell'area continentale italiana fino ai depositi costieri, nel caso di trasporto via mare e fino ai confini con una penetrazione su territorio nazionale di 200 km., per i trasporti via terra.

La Cassa provvede all'adempimento dei propri compiti con i fondi derivanti da un sovrapprezzo di lire cinque su ogni chilogrammo di G.P.L. comunque prodotto od importato in Italia dalla data di inizio della sua gestione ossia dal 17 novembre 1977, avendo il provvedimento istitutivo della Cassa stabilito tale inizio al decimo giorno dalla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 7 novembre 1977.

Il citato provvedimento C.I.P. n. 44/1977 ha stabilito altresì la composizione del Comitato cui è affidata la gestione della Cassa Conguaglio e quella del Collegio dei revisori, preposto al riscontro sulla gestione stessa.

La nomina dei membri del Comitato di gestione e del Collegio dei revisori è stata effettuata con decreto del Ministro per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato, Presidente Delegato del C.I.P. in data 16 novembre 1977 e parzialmente modificata con successivi decreti dello stesso Ministro-Delegato del 23 febbraio 1978 e dell'8 aprile 1978.

In virtù di apposita delega contenuta nel richiamato provvedimento C.I.P. n. 44/1977, il Comitato di gestione ha provveduto alla emanazione delle norme esecutive e regolamentari per il funzionamento della Cassa e precisamente:

— alle norme per la riscossione dei sovrapprezzi, con le deliberazioni in data 16 gennaio 1978 e 21 febbraio 1978, pubblicate sulle *Gazzette Ufficiali* n. 26 del 26 gennaio 1978, n. 38 dell'8 febbraio 1978 e n. 77 del 18 marzo 1978. Per la migliore applicazione di dette norme il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Dogane ha impartito disposizioni ai propri competenti uffici periferici con le circolari prot. n. 468 del 20 gennaio 1978, n. 2304 del 7 marzo 1978 e n. 8007 del 20 ottobre 1978;

— alle norme per i rimborsi delle spese di trasporto di G.P.L., con la deliberazione in data 24 gennaio 1978, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 38 dell'8 febbraio 1978.

Il Comitato ha altresì provveduto alla stipula di una convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro per il disimpegno del servizio di cassa ed alla creazione dei propri servizi, con l'assunzione di alcune unità di personale, che ha richiesto previamente l'adozione di un regolamento per il personale stesso e l'espletamento delle procedure di as-

sunzione mediante concorso e con l'organizzazione degli uffici, dapprima presso la Segreteria Generale del C.I.P. e poi nella propria sede di via del Tritone n. 169.

Il Comitato si è avvalso e si avvale tuttora, ai sensi dell'art. 5 del Provvedimento C.I.P. n. 44/1977, dell'opera di un esperto per la consulenza tecnica ed il coordinamento delle operazioni da svolgere.

L'attività gestionale è stata molto intensa nel primo anno di attività della Cassa. Il Comitato vi ha provveduto con le proprie riunioni e con l'ausilio di vari gruppi di lavoro, composti da alcuni suoi membri: uno per gli affari generali, uno per i problemi concernenti i sovrapprezzi, uno per i problemi relativi ai rimborsi delle spese di trasporto di G.P.L. ed altri costituiti di volta in volta per particolari necessità.

Nonostante il notevole impegno richiesto dalla soluzione dei problemi di organizzazione, compreso il trasferimento di sede e dalla definizione di questioni, principi e criteri di massima, la Cassa Conguaglio ha potuto realizzare nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1978 tutti gli adempimenti riguardanti la riscossione, registrazione e verifica dei sovrapprezzi, il cui gettito è stato determinato in lire 10.262.011.860, oltre lire 1.260.166.665 per importi ancora da riscuotere al termine dell'esercizio, nonché la liquidazione ed il pagamento di rimborsi per spese di trasporto di G.P.L. per lire 3.929.094.835.

Per la liquidazione di tutte le altre domande di rimborso pervenute fino alla data di chiusura dell'esercizio è previsto un ulteriore onere di circa lire 2.600.000.000, che è opportuno accantonare su apposito fondo.

Tenuto conto di tutte le entrate e di tutte le spese della Cassa, la gestione del periodo dal 17 novembre 1977 al 31 dicembre 1978 si chiude con un'eccedenza contabile di lire 5.269.946.289, com'è evidenziato nel conto economico.

Una comparazione tra i sovrapprezzi riscossi e gli oneri per rimborsi non consente di trarre valutazioni sui rapporti di equilibrio tra le due fondamentali voci di entrata e di spesa, poiché le domande di rimborso pervengono con notevole ritardo rispetto alle date dei trasporti e quindi sia il numero delle stesse che il loro complessivo importo, pur riferiti ai trasporti fino al 31 dicembre 1978, sono destinati a subire un aumento.

Infatti, dopo il 31 dicembre 1978 e fino al 30 aprile 1979 sono già pervenute domande per trasporti effettuati nel 1978 per lire 2.670.577.365 e si ritiene che ve ne siano altre in corso di presentazione per l'ammontare di almeno un miliardo di lire.

Anche per questo motivo l'eccedenza contabile è da intendere come disponibilità per i conguagli successivi.

Rendiconto per l'esercizio dal 17 novembre 1977 al 31 dicembre 1978.

Le risultanze dell'esercizio, esposte nel conto economico, compilato in base agli accertamenti operati fino al 28 febbraio 1979, si riassumono nelle seguenti cifre:

Proventi:

	(lire)
Sovrapprezzi riscossi	10.262.011.860
Sovrapprezzi da riscuotere	1.260.166.665
Interessi bancari	366.563.337
Totale	<u>11.888.741.862</u>

Oneri.

	(lire)
Rimborsi di spese per il trasporto di G.P.L.	3.929.094.835

Accantonamenti:

— per il fondo rimborsi da definire	2.600.000.000
— per il fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature	4.708.510
— per il fondo indennità di liquidazione del personale	2.171.520
Spese generali e di amministrazione	82.820.708
	<hr/>
Totale	6.618.795.573
	<hr/> <hr/>

Si registra, pertanto, un'eccedenza contabile di lire 5.269.946.289.

La situazione patrimoniale, essendo riferita al termine del primo esercizio, presenta a sua volta, un'eccedenza contabile di pari importo.

Stato Patrimoniale.

Attività.

Crediti verso banche.

I crediti verso banche riguardano esclusivamente i rapporti con la Banca Nazionale del Lavoro, alla quale è affidato il servizio di cassa e riflettono la consistenza del saldo attivo al 31 dicembre 1978 del conto corrente intestato alla Cassa Conguaglio (lire 6 miliardi 245.220.243) e l'ammontare degli interessi netti maturati alla data stessa (lire 366 milioni 563.337).

Crediti verso Aziende per sovrapprezzi.

I crediti verso le Aziende riguardano i sovrapprezzi relativi al periodo fino al 31 dicembre 1978, la cui riscossione — da parte della Cassa — in dipendenza dei termini e delle modalità di versamento stabiliti dalle norme vigenti, viene effettuata nell'esercizio successivo. Essi sono riportati nel prospetto allegato n. 1 e comprendono anche le somme — relative al periodo suddetto ed accertate fino al 28 febbraio 1979 — il cui versamento avviene per il tramite delle Dogane.

Credito verso l'Erario.

Dal conguaglio annuale delle ritenute per l'IRPEF sulle competenze al personale relative all'anno 1978, che la Cassa è tenuta ad operare nella qualità di sostituto d'imposta, è risultato un saldo a favore del personale superiore per complessive lire 352.432 all'am-

montare delle ritenute del mese di dicembre 1978. La Cassa ha regolato tale differenza nei confronti del personale con le competenze del mese di dicembre 1978 ed ha recuperato lo stesso importo dall'Erario in sede di versamento delle ritenute riguardanti i mesi di gennaio e febbraio 1979.

Crediti per depositi cauzionali.

La Cassa ha dovuto versare, per contratto di locazione, la somma di lire 3.000.000, come deposito cauzionale, all'Amministrazione del Palazzo di via del Tritone n. 169, pari a 2 mensilità del canone di affitto dei locali ove ha sede la Cassa stessa e la somma di lire 120.000 alla SIP, pure a titolo cauzionale, per i telefoni installati negli uffici. In totale lire 3.120.000, come esposto nella situazione patrimoniale.

L'elenco di tutti i crediti al 31 dicembre 1978 è contenuto nell'allegato n. 2.

Contanti - Disponibilità della Cassa per le piccole spese.

L'importo di lire 105.240, riportato nella situazione patrimoniale, rappresenta la consistenza al 31 dicembre 1978 del fondo destinato alle minute spese che devono essere eseguite con pagamenti in contanti.

Mobili, macchine ed attrezzature.

Nella organizzazione della propria sede la Cassa ha dovuto provvedere all'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature. Il costo complessivo di lire 18.834.043 è così distinto: mobili lire 12.119.457, macchine (una copiatrice, tre macchine per scrivere e tre calcolatrici) lire 6.176.520 ed attrezzature varie di ufficio lire 538.066.

Passività.

Debiti.

I debiti esistenti al 31 dicembre 1978 sono costituiti dai contributi da versare ad Enti previdenziali ed assistenziali per lire 9.432.691 (di cui lire 8.801.131 all'INPS e lire 631.560 all'ENPDEDP - GESCAL); dall'importo di lire 4.893.750 da rimborsare alla Ditta Borroni Fratelli per versamenti effettuati in più del dovuto per sovrapprezzi; da compensi e competenze, per lire 1.600.000, spettanti per il mese di dicembre 1978 ai componenti gli organi collegiali ed al coordinatore e dalle spese per missioni ancora da liquidare al 31 dicembre 1978, per lire 1.609.200 (v. allegato n. 3).

Fondo per rimborsi da definire.

Per far fronte ai rimborsi per spese di trasporto di G.P.L. riguardanti le domande pervenute entro il 31 dicembre 1978 e non ancora definite a tale data, si rende necessario costituire l'accantonamento dei fondi occorrenti, ammontanti, in cifra stimata, a lire 2.600.000.000.

Fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzature.

Allo scopo di tenere in evidenza, tra le attività, il costo complessivo dei mobili, delle macchine e delle attrezzature, la quota di ammortamento, calcolata nella misura del 25 per cento del valore di acquisto, è rappresentata dall'apposito fondo che figura nella sezione delle passività per lire 4.708.510.

Fondo per le indennità di liquidazione del personale.

Viene accantonato su questo fondo, per le indennità di liquidazione del personale, l'importo di lire 2.171.520 determinato in base al periodo di servizio prestato nell'anno 1978 ed ai relativi emolumenti.

La situazione patrimoniale presenta, quindi, attività per lire 7.894.381.960 e passività per lire 2.624.415.671, con un'eccedenza contabile di lire 5.269.946.289.

Conto Economico.

Oneri.

Rimborsi di spese per il trasporto di G.P.L.

I rimborsi di spese per il trasporto di G.P.L. liquidati e pagati entro il 31 dicembre 1978 ammontano a lire 3.929.094.835. Essi riguardano 156 trasporti effettuati da 9 Aziende, come specificato nell'allegato n. 4.

I quantitativi trasportati, cui si riferiscono i predetti rimborsi, assommano a tonn. 139.719,96, con le provenienze specificate nell'allegato n. 5, mentre quelli riferiti a tutte le domande presentate entro il 31 dicembre 1978, in parte non ancora definite, ascendono a tonn. 239.820,332 (v. allegato n. 6).

Accantonamenti.

Come precisato nella illustrazione delle corrispondenti voci della situazione patrimoniale si è operato l'accantonamento di lire 2.600.000.000 per i rimborsi ancora da definire relativi alle domande pervenute entro l'anno 1978; di lire 4.708.510 per la quota di ammortamento dei mobili, delle macchine e delle attrezzature e di lire 2.171.520 per il fondo indennità di liquidazione del personale.

Spese generali e di amministrazione.

Nel corso della gestione in esame sono state sostenute spese generali e di amministrazione per lire 82.820.708, che si elevano a lire 84.992.228 se si tiene conto che l'importo accantonato per il fondo indennità di liquidazione del personale costituisce una parte degli oneri per il personale stesso.

Dette spese sono così distinte, come specificato nell'allegato n. 7:	(lire)
— Personale	44.305.691
— Organi di amministrazione, controllo e coordinatore	23.058.105
— Affitto e manutenzione locali	11.377.500
— Spese diverse (postali e telefoniche, stampati, cancelleria, riscaldamento, illuminazione, etc.)	6.250.932
	<hr/>
Totale	84.992.228
	<hr/> <hr/>

Sovrapprezzi riscossi.

Fino al 31 dicembre 1978 sono state riscosse, per sovrapprezzi, lire 10.262.011.860, di cui lire 709.226.305 per il tramite delle Dogane, che provvedono all'introito delle somme dovute al momento dell'importazione.

Dati sulla ripartizione per mesi sia dei sovrapprezzi riscossi che di quelli da riscuotere sono riportati nell'allegato n. 8.

Sovrapprezzi da riscuotere.

I sovrapprezzi ancora da riscuotere al 31 dicembre 1978, secondo gli accertamenti fino al 28 febbraio 1979, ammontano a lire 1.260.166.665, come precisato nell'illustrazione della situazione patrimoniale.

La distinta dei relativi crediti è nell'allegato n. 1, cui si fa rinvio.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati al 31 dicembre 1978 sul conto corrente presso la Banca Nazionale del Lavoro ammontano a lire 365.832.200. A tale importo si aggiunge quello di lire 731.137 per interessi sul conto corrente postale che la Banca stessa intrattiene presso le Poste per la riscossione dei sovrapprezzi versati dalle Dogane.

*
* *

La gestione relativa al periodo dal 17 novembre 1977 al 31 dicembre 1978 si chiude, come già precisato, con un'eccedenza contabile di lire 5.269.946.289, data dalla differenza tra l'ammontare dei proventi per complessive lire 11.888.741.862 e quello degli oneri ammontanti a lire 6.618.795.573.

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1.	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.682.100	—	+ 1.682.100
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	990.000	1.939.500	— 949.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	45.100	— 45.100
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	2.672.100	1.984.600	687.500
	Eventuale rimanenza fine esercizio	687.500	—	687.500

RELAZIONE

A rettifica della relazione illustrativa di cui in oggetto, si fa presente che nel corso dell'anno 1978, sono stati effettuati depositi per un ammontare di lire 990.000, e non di lire 935.000 come risulta dalla relazione precedentemente inviata. Di fatto, due quietanze relative ai depositi di lire 27.500 sono pervenute all'Ufficio Panificazione di questa Camera in notevole ritardo e comunque in data posteriore all'invio della predetta relazione e relativo rendiconto.

Tenuto conto che, nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti, fino alla totale estinzione, su depositi provvisori costituiti nel 1976-1977 e su n. 11 depositi relativi all'anno 1978, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei depositi non ancora utilizzati era di lire 687.500.

Pertanto, ad integrazione del rendiconto relativo all'esercizio 1978, si trasmettono, in allegato, il rendiconto riepilogativo e i rendiconti singoli in quadruplica copia, utilizzando i vecchi modelli, nonché le copie delle quietanze riferite ai depositi effettuati nel 1978 e non rendicontati.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.320.000	—	1.320.000
I	Spese di copia e stampa	220.000	—	220.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	1.540.000	—	1.540.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.540.000	—	1.540.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della Commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, di Milano.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978, risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

- a) un riporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 1.320.000;
- b) entrate nell'anno per un importo di lire 220.000;
- c) nessun movimento relativo a pagamenti durante l'anno.

La rimanenza di fine esercizio risulta essere pertanto di lire 1.540.000.

Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo, (redatti in cinque copie).

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.654.500	566.000	1.088.500
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	596.700	—	596.700
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	2.251.200	566.000	1.685.200
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.685.200	—	1.685.200

RELAZIONE

Il Rendiconto relativo all'anno in oggetto presenta un movimento di entrata pari a lire 2.251.200 e in uscita a lire 566.000 con un saldo pari a lire 1.685.200.

L'ammontare delle entrate risulta essere composto da:

a) lire 1.654.500 giacenti a tutto il 31 dicembre 1977, per n. 146 depositi costituiti dal 1959 al 1977 e per importi varianti da lire 1.000 a lire 14.000 cadauno;

b) lire 596.700 da n. 46 depositi costituiti nell'anno 1978 per importi varianti da lire 13.000 a lire 14.000 cadauno.

Per quanto riguarda le uscite sono stati emessi mandati di pagamento per lire 566 su depositi costituiti dal 1959 al 1977.

A partire dall'anno cui il rendiconto si riferisce codesta Ragioneria noterà che questa Camera si è uniformata alla Legge n. 1041 del 1971, fermo restando che, per quanto riguarda gli anni precedenti sia le entrate che le uscite inserite nel bilancio camerale nelle partite di giro e precisamente al Cap. 25/13 delle entrate e al Cap. 46/13 delle uscite.

Tutto ciò, perché nella procedura di acquisizione delle entrate e di erogazione delle uscite, non sono state considerate le disposizioni della Legge 1002/1956.

Pertanto la gestione di tali fondi era effettuata direttamente da questa Camera con le seguenti modalità:

1) i panificatori richiedenti l'accertamento ai sensi della legge n. 1002/1956 costituivano un deposito presso la Tesoreria camerale, contabilizzato, come sopra esposto, nelle partite di giro del bilancio camerale sulla base di apposita reversale;

2) l'importo così costituito, in una fase successiva, veniva utilizzato per il pagamento di compensi all'apposita commissione che effettua l'accertamento e a spese di carburante per la vettura camerale utilizzata dalla commissione stessa.

Allegati al presente rendiconto oltre ai rendiconti nominativi completi di tutti i dati, sono allegati, per quanto possibile, i documenti giustificativi.

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	96.000	—	96.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	74.000	—	74.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	170.000	—	170.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	170.000	—	170.000

RELAZIONE

Durante l'anno 1978 sono stati costituiti i seguenti depositi provvisori:

- Ditta Chidarelli Giuseppe - Este;
- Ditta Massignan Giuseppe - Piove di Sacco;
- Ditta Modenese Davide - Urbana

per un importo complessivo di lire 74.000, che aggiunto al già esistente fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (lire 96.000), dà un totale di lire 170.000.

Nel corso dell'esercizio 1978 non è stato liquidato alcun sopralluogo poiché non sono state completate le operazioni relative agli stessi sopralluoghi.

Si precisa infine che con delibera n. 351 del 29 novembre 1978, la Giunta camerale ha elevato l'importo della cauzione da lire 10.000 o lire 12.000 in funzione della distanza chilometrica a lire 50.000; ai componenti della Commissione verrà corrisposto un gettone onnicomprensivo pari a lire 5.000 lorde.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	312.400	—	312.400
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	100.000	—	100.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	412.400	—	412.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	412.400	—	412.400

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Pavia cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, secondo quanto dispone la legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle missioni corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio nella misura di lire 20.000 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Pavia.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento, gli importi necessari alla copertura delle spese per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 412.000, pagamenti per lire e saldi per lire
La rimanenza a fine esercizio è di lire 412.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo riassuntivo, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplica copia.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLI'

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	20.300	—	+ 20.300
I	Spese di copia e stampa	190.000	—	+ 190.000
II	Spese di bollo	—	300	— 300
III	Spese di registrazione	—	5.880	— 5.880
IV	Altre spese	—	159.120	— 159.120
V	Restituzione saldo al contraente	—	20.000	— 20.000
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	210.300	185.300	25.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	25.000	—	—

RELAZIONE

Il movimento finanziario complessivo determinato dai versamenti di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, è di lire 210.300. Di esso importo, lire 20.300 costituiscono la rimanenza della gestione dell'esercizio 1977.

Detta somma, evidenziata nel riepilogo generale del rendiconto dell'anno 1977, altro non era se non il residuo di detto esercizio, in quanto, i versamenti presso la Tesoreria Provinciale, furono effettuati nel corso dell'esercizio in parola, senza peraltro che venissero utilizzati.

Lire 190.000 sono state, invece versate nel corso dell'esercizio 1978 ed utilizzare quasi interamente nel medesimo. Infatti, solo il versamento effettuato dalla Ditta Boronici Carlo di Cesena (quiet. n. 639 del 3 novembre 1978) non è stato utilizzato poiché nessun controllo è stato ancora operato presso la medesima.

L'importo del versamento in parola, costituisce, quindi, la rimanenza accertata alla fine dell'esercizio 1978 come risulta dal prospetto riepilogativo generale.

Per quanto concerne le spese sostenute sui versamenti occorre dire che esse riguardano: 1) il rimborso alla CCIAA delle spese per la messa a disposizione della Commissione incaricata dei sopralluoghi, della macchina con il relativo autista; 2) il rimborso alle Ditte interessate, della rimanenza fra la somma versata dalla medesima e la somma spesa in conseguenza del sopralluogo; 3) le altre spese che comprendono: a) la somma erogata al lordo, per gettoni di presenza corrisposti ai vari membri della Commissione; b) la somma corrisposta per indennità di missione e rimborso spese per le trasferte compiute dal personale componente la Commissione.

Più dettagliatamente può dirsi che, le spese ammontano complessivamente a lire 185.300 di cui: lire 5.880 rimborsate alla CCIAA; lire 159.120 per spese di funzionamento della Commissione cioè per gettoni, indennità di missione e rimborso spese di viaggio; lire 20.000 quale ammontare delle somme rimborsate alle Ditte interessate, infine lire 300 per spese di bollo.

Da quanto innanzi esposto si deduce che la somma algebrica fra gli introiti e i pagamenti effettuati, ammonta a lire 25.000. Detto importo viene evidenziato nelle rimanenze di fine esercizio e altro non è se non la somma depositata dalla Ditta Boronici Carlo di Cesena.

Infine per quanto concerne la documentazione essa è costituita: dalle copie fotostatiche dei documenti emessi, vale a dire: a) dei modelli 129 Tesoro, b) delle quietanze dei versamenti, c) dei Modelli 180T, d) delle copie fotostatiche delle parcelle di missione (frontespizio), e) delle ricevute dei vaglia postali relativi alle somme rimborsate alle Ditte aventi diritto e dei gettoni corrisposti agli Ufficiali Sanitari comunali al netto delle ritenute erariali. Sono, infine, aggiunti i prospetti riepilogativi delle somme introitate e dei pagamenti effettuati sui singoli depositi.

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SASSARI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	553.000	—	+ 553.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	420.000	410.520	+ 9.480
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.480	— 12.480
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	973.000	423.000	550.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	550.000	—	550.000

RELAZIONE

Con riferimento alla nota di codesta Ragioneria Centrale n. 1945 del 28 aprile 1979 si predispone la presente relazione integrativa sulla gestione dei depositi provvisori per la panificazione costituiti ai sensi della legge n. 1002 de 31 luglio 1956, al fine di introdurre nella contabilità resa per l'esercizio 1978 le variazioni contabili determinate dal riaccertamento dei residui al 31 dicembre 1977 in lire 553.000, anziché in lire 225.000.

Per effetto delle correzioni apportate varia la composizione delle entrate per residui e per versamenti di competenza, ma resta invariato il saldo finale già rendicontato per l'esercizio 1978:

	(lire)
1) ammontare residui al 31 dicembre 1977	553.000
2) depositi costituiti nell'esercizio 1978	420.000
Totale	<u>973.000</u>
3) pagamenti eseguiti	410.520
4) rimborsi al contraente	12.480
5) residui al 31 dicembre 1978	<u><u>550.000</u></u>

Si allegano, in triplice copia, il rendiconto riassuntivo dell'esercizio 1978 e i rendiconti dei singoli depositi sottoindicati, restituiti nella contabilità per essere contabilizzati di anno in anno, negli esercizi di provenienza dal 1973 al 1977, e essere inclusi come residui nell'esercizio 1978:

- 1) Brianda Giov. Maria;
- 2) Recino Francesco Ferdinando;
- 3) Pasella Marta;
- 4) Becciu Gian Franco Salvatore;
- 5) Panedda Aldo;
- 6) Calvia Liliana;
- 7) Mangatia Giuseppina;
- 8) Malduca Vittorio.

La restante documentazione, comprese le schede degli altri depositi riguardanti l'esercizio 1978 è stata, a suo tempo, già trasmessa.

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	460.000	—	+ 460.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	527.420	453.420	+ 74.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	154.000	— 154.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	380.000	607.420	380.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	987.420	—	380.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, conferma di aver provveduto in conformità alla legge 31 luglio 1956 n. 1002 (art. 3), a contabilizzare e liquidare nell'anno 1978 le spese inerenti la Commissione Provinciale per l'accertamento dei requisiti tecnico e igienico sanitari dei panifici di primo impianto, rimborsando ai rispettivi interessati, intestatari dei depositi cauzionali provvisori costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Reggio Emilia, le differenze spettanti come da rendiconti allegati.

Il movimento contabile si manifesta concretamente in questi termini: gli intestatari di licenze per panifici di nuovo impianto sono tenuti a versare alla Tesoreria Provinciale dello Stato l'ammontare del deposito provvisorio necessario al pagamento delle spese della Commissione Igienico Sanitaria prevista dall'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Successivamente la Camera di Commercio provvede a contabilizzare le spettanze ai Membri della Commissione stessa (gettoni, indennità chilometrica, ecc.), le spese d'auto necessarie per i sopralluoghi nei vari Comuni ove si trovano i panifici, a favore dell'auto-rimessa interessata ecc. ecc.

Sulla base delle spese sostenute, la Camera opera il riparto proporzionale, addebitando quote parti di oneri ai singoli intestatari di licenze che hanno usufruito della visita della Commissione Igienico Sanitaria ed emettendo nel contempo a favore degli stessi, ordinativi di pagamento, per le rimanenze non utilizzate dei depositi cauzionali provvisori precostituiti.

Il Rendiconto Generale relativo all'anno 1978, si conclude con i seguenti dati:

Entrate

Acquisite tramite versamento di depositi provv. effettuati in esercizi precedenti (n. 12 quietanze di Tesoreria)	(lire) 460.000
Idem c.s. per versamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1978 (n. 16 quietanze di Tesoreria)	527.420
Totale complessivo	<u>987.420</u>
Rimanenza a fine esercizio (31 dicembre 1978)	<u>380.000</u>

Uscite

Pagamento spese contrattuali inerenti la gestione stessa (su quietanza Tesoreria exerc. precedente)	259.160
Idem c.s. (su quietanza Tesoreria exerc. 1978)	194.260
Totale complessivo	<u>453.420</u>
Restituzione somme di contraenti	<u>154.000</u>

Detto ammontare costituisce, pertanto una somma da riportare all'esercizio 1979 (alla voce introiti) e si riferisce alle seguenti quietanze di Tesoreria su depositi provvisori, relativi ai Sigg.:

- 1) Pirondini Loris - Reggiolo, lire 40.000 - Quietanza n. 147 del 27 maggio 1977;
- 2) Lodi Guglielmo - Reggiolo, lire 20.000 - Quietanza n. 60 dell'8 marzo 1977;
- 3) Soncini Ermes - Castellarano, lire 40.000 - Quietanza n. 355 del 20 dicembre 1977;
- 4) Gebbennini Lorenzo - V. Minozzo, lire 40.000 - Quietanza n. 86, del 14 marzo 1978;
- 5) Giberti Corrado - Felina, lire 40.000 - Quietanza n. 205 del 27 luglio 1978;
- 6) Lodi Guglielmo - Reggiolo, lire 40.000 - Quietanza n. 101 del 29 marzo 1978;
- 7) Sorrivi Franco - Viano, lire 40.000 - Quietanza n. 354 del 12 dicembre 1978;
- 8) Borciani Romano - Reggio E., lire 40.000 - Quietanza n. 269 del 28 settembre 1978;
- 9) Pirondini F.lli (Loris-Guglielmo Gabriele) - Reggiolo lire 40.000 - Quietanza n. 345 del 7 dicembre 1978;
- 10) Costi G. Franco - Ramiseto, lire 40.000 - Quietanza n. 161 del 14 giugno 1978.

Solo nei futuri esercizi si verificheranno spese contrattuali che verranno fronteggiate con gli introiti provenienti dai depositi provvisori di cui sopra.

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESARO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	—	+ 210.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	210.000	—	+ 210.000
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	181.700	— 181.700
V	Restituzione saldo al contraente	—	238.300	— 238.300
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	420.000	420.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Prima di disporre il collaudo dei panifici sia di nuovo impianto che trasferiti o trasformati, questa Camera richiede agli interessati la quietanza del deposito cauzionale di lire 35.000 per poter liquidare, successivamente, le spettanze dovute ai componenti la Commissione prevista dall'art. 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1022, nonché le spese relative all'automezzo per il trasporto dei predetti componenti.

Nei casi in cui le spese per il collaudo sono risultate inferiori al deposito stesso, la rimanenza è stata rimborsata agli interessati con apposito ordinativo di pagamento.

Il movimento contabile viene effettuato mediante ordinativi (mod. 180 Tesoro - Div. V/B) emessi da questa Camera ed inviati, con apposita distinta, alla Tesoreria Provinciale, presso la quale è stato costituito il deposito, che provvede ai pagamenti.

Ciò premesso si riportano qui di seguito le singole poste del rendiconto riassuntivo per l'anno 1978:

Introiti:

		(lire)	(lire)
— riporto dell'esercizio precedente	totale	210.000	
— depositi dell'anno 1978	totale	210.000	420.000

Pagamenti:

— gettoni ai componenti la Commissione	totale	72.250	
— spese noleggio macchina per trasporto componenti la commissione	totale	96.700	
— ritenute d'acconto operate su gettoni	totale	12.750	
— restituzione agli interessati delle somme non utilizzate	totale	238.300	420.000
rimanenza fine esercizio			—

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.260.000	—	1.260.000
I	Spese di copia e stampa	220.000	—	220.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	1.480.000	—	1.480.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.480.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della Commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, di Milano.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978, risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

- a) un riporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 1.260.000;
- b) entrate nell'anno per un importo di lire 220.000;
- c) nessun movimento relativo a pagamenti durante l'anno.

La rimanenza di fine esercizio risulta essere pertanto di lire 1.480.000.

Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo, (redatti in quadruplica copia), nonché la seguente documentazione (in triplice copia):

— quietanze di deposito provvisorio emesse dalla Tesoreria Provinciale su mod. 123 T.

ANNESSO N. 12

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	798.736	399.048	399.688
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	828.736	399.048	429.688
	Eventuale rimanenza fine esercizio	429.688	30.000	429.688

RELAZIONE

Nel 1978 sono stati effettuati n. 23 depositi a fronte di spese, per accertamento ad impianti di panificazione dell'importo complessivo di lire 798.736 come di seguito specificato:

	(lire)
— per collaudo impianti ditta Herbst Oswald di Bolzano - Rev.le n. 909 dd. 9 maggio 1978	8.000
— per collaudo impianto ditta Da Pian Mariano di Bolzano - Rev.le n. 77 dd. 17 febbraio 1978	8.000
— per collaudo impianto ditta Mair Karl di Bolzano - Rev.le n. 1664 dd. 3 novembre 1978	8.000
— per collaudo impianto ditta Frigato Tolmino di Bolzano - Rev.le 2278 dd. 22 agosto 1978	8.000
— per collaudo impianto ditta Schöpf Hubert di Glorenza (Bz) - Rev.le n. 1950 dd. 20 luglio 1978	40.000
— per collaudo impianto ditta Riedl Alois di Glorenza (Bz) - Rev.le n. 1373 dd. 16 giugno 1978	50.000
— per collaudo impianto ditta Fister Josef di S. Leonardo in Passiria (Bz) - Rev.le n. 1374 dd. 16 giugno 1978	45.000
— per collaudo impianto ditta Mutschlechner Franz e Anna di Bressanone (Bz) - Rev.le n. 1667 dd. 7 luglio 1978	40.000
— per collaudo impianto ditta Oberhammer Franz di Termeno (Bz) - Rev.le n. 491 dd. 21 marzo 1978	35.000
— per collaudo impianto ditta Hoefler Anna & C. di Parcines (Bz) - Rev.le n. 711 dd. 21 aprile 1978	35.000
— per collaudo impianto ditta Zerzer Josef di Malles Venosta (Bz) - Rev.le n. 390 dd. 7 marzo 1978 e n. 1663 dd. 3 luglio 1978	53.736
— per collaudo impianto ditta Niederstätter Franz di Auna di Sotto (Bz) - Rev.le n. 78 dd. 17 febbraio 1978	30.000
— per collaudo impianto ditta Aichner Erwin di Valdaora di Sotto (Bz) - Rev.le n. 712 dd. 21 aprile 1978	50.000
— per collaudo impianto ditta Steiner Josef di Villabassa (Bz) - Rev.le n. 3992 - dd. 29 dicembre 1978	70.000
— per collaudo impianto ditta Burgauner Helmuth di Castelrotto (Bz) - Rev.le n. 1372 dd. 16 giugno 1978	30.000
— per collaudo impianto ditta Baumgartner Fritz di Naturno (Bz) - Rev.le n. 1662 dd. 3 luglio 1978	40.000

— per collaudo impianto ditta Pellegrini Mauro di Bolzano - Rev.le n. 3112 dd. 2 novembre 1978	(lire) 5.000
— per collaudo impianto ditta Schmidt Johann di Lana (Bz) - Rev.le n. 2252 dd. 22 agosto 1978	25.000
— per collaudo impianto ditta Fuchs Josef di Laces (Bz) - Rev.le n. 3565 dd. 21 dicembre 1978	50.000
— per collaudo impianto ditta Santer Richard di Senales (Bz) - Rev.le n. 2871 dd. 4 ottobre 1978	50.000
— per collaudo impianto ditta Spechtenhauser Richard di Madonna di Senales (Bz) - Rev.le n. 3822 dd. 29 dicembre 1978	60.000
— per collaudo impianto ditta Lemayr J. di Bolzano - Rev.le n. 2900 dd. 5 ottobre 1978	8.000
— per collaudo impianto ditta Fischnaller P. di Villandro (Bz) - Rev.le n. 3843 dd. 29 dicembre 1978	50.000

Parte dei depositi suddetti, sono stati estinti con mandati di pagamento per l'importo di lire 369.048 come appresso indicato:

— per spese di accertamento all'impianto della ditta Herbst Oswald di Bolzano con mandato n. 2804 dd. 22 novembre 1978, mentre la somma di lire 3.000 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2805 dd. 22 novembre 1978	5.000
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Da Pian Mariano di Bolzano con mandato n. 2589 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 3.000 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2590 dd. 3 novembre 1978	5.000
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Mair Karl di Bolzano con mandato n. 2587 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 3.000 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2588 dd. 3 novembre 1978	5.000
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Frigato Tolmino di Bolzano con mandato n. 2585 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 3.000 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2586 dd. 3 novembre 1978	5.000
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Schöpf Hubert di Gorenza (Bz) con mandati nn. 2581/2582/2583/2584 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 4.144 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2363 dd. 31 ottobre 1978	35.856
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Riedl Alois di Gorenza (Bz) con mandati n. 2577/2578/2579/2580 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 4.144 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2363 dd. 31 ottobre 1978	45.856
— per spese di accertamento all'impianto della Fister Josef di S. Leonardo in Passiria (Bz) con mandati nn. 2573/2574/2575/2576 dd. 3 novembre 1978, mentre la somma di lire 4.964 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2363 dd. 31 ottobre 1978	40.036

— per spese di accertamento all'impianto della ditta Mutschlechner Franz e Anna di Bressanone con mandati nn. 1908/1909/1910/1911 dd. 31 agosto 1978, mentre la somma di lire 1.964 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 2097 dd. 29 settembre 1978	(lire) 38.036
— per spese di accertamento all'impianto della Ditta Oberhammer Franz di Termeno (Bz) con mandati nn. 1545/1546/1547/1548 dd. 14 luglio 1978, mentre la somma di lire 1.152 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 1706 dd. 31 luglio 1978	33.848
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Hoefler Anna & C. di Parcines (Bz) con mandati nn. 1541/1542/1543/1544 dd. 14 luglio 1978, mentre la somma di lire 2.304 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 1706 dd. 31 luglio 1978	32.696
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Zerzer Josef di Malles Venosta (Bz) con mandati nn. 1537/1538/1539/1540 dd. 14 luglio 1978, mentre la somma di lire 2.132 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 1706 dd. 31 luglio 1978	51.604
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Niederstätter di Auna di Sotto (Bz) con mandati nn. 386/387 dd. 8 marzo 1978, mentre la somma di lire 15.616 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 388 dd. 8 marzo 1978	14.384
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Aichner Erwin di Valdaora di Sotto (Bz) con mandato n. 2363 dd. 31 ottobre 1978, mentre la somma di lire 41.688 è stata mantenuta quale rimanenza alla fine dell'esercizio	8.312

E' stato inoltre estinto il deposito di lire 30.000 giacente all'inizio dell'esercizio a nome del panificio Treibenreif Paul di Collalbo mediante l'emissione dei mandati nn. 1533/1534/1535/1536 dd. 14 luglio 1978 e n. 1707 dd. 31 luglio 1978.

I rimanenti depositi per l'importo complessivo di lire 429.688 risultano giacenti a fine esercizio.

— per spese di accertamento all'impianto della ditta Zerzer Josef di Malles Venosta (Bz) con mandati nn. 1537/1538/1539/1540 dd. 14 luglio 1978, mentre la somma di lire 2.132 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 1706 dd. 31 luglio 1978	51.604
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Niederstätter Franz di Auna di Sotto (Bz) con mandati nn. 386/387 dd. 8 marzo 1978, mentre la somma di lire 15.616 pari all'eccedenza è stata restituita alla Ditta con mandato n. 388 dd. 8 marzo 1978	14.384
— per spese di accertamento all'impianto della ditta Aichner Erwin di Valdaora di Sotto (Bz) con mandato n. 2363 dd. 31 ottobre 1978, mentre la somma di lire 41.688 è stata mantenuta quale rimanenza alla fine dell'esercizio	8.312

E' stato inoltre estinto il deposito di lire 30.000 giacente all'inizio dell'esercizio a nome del panificio Treibenreif Paul di Collalbo mediante l'emissione dei mandati nn. 1533/1534/1535/1536 dd. 14 luglio 1978 e n. 1707 dd. 31 luglio 1978.

I rimanenti depositi per l'importo complessivo di lire 429.688 risultano giacenti a fine esercizio.

ANNESSO N. 13

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	277.000	—	277.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	—	—	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	277.000	—	277.000

RELAZIONE

La legge 31 luglio 1956 prevede (art. 1) che l'impianto, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici sia soggetta ad autorizzazione della Camera di Commercio, che la rilascia (art. 3) previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari.

Gi accertamenti sono effettuati da una Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese per l'accertamento sono a carico del richiedente, che le versa anticipatamente, nella misura di lire 16.000 per i panifici situati nel Comune capoluogo e di lire 19.000 per i laboratori situati nei Comuni della provincia, il tutto salvo conguaglio, alla Sezione Provinciale della Tesoreria a mezzo di « fatture di versamento per costituzione di deposito » emesse dalla Camera di Commercio.

L'eventuale saldo viene restituito con ordinativo di pagamento a favore dell'interessato emesso dalla Camera di Commercio a carico della sezione della Tesoreria.

Con quest'ultima procedura vengono disposti anche i rimborsi delle spese ai componenti della Commissione provinciale.

Nel rendiconto per l'anno 1978 sono riportate alla voce « eventuale riporto dell'esercizio precedente » lire 277.000 relative agli introiti degli esercizi precedenti non ancora utilizzati.

Alla voce « altre spese » non è riportato alcun importo in quanto non vi sono stati movimenti nell'anno 1978.

Rimanenza di fine esercizio lire 277.000.

ANNESSO N. 14

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI GROSSETO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	575.000	557.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	18.000	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	575.000	575.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1978, sono stati ispezionati n. 23 impianti di panificazione.

I depositi provvisori costituiti nell'anno in riferimento, presso la Tesoreria Prov.le, ammontano a lire 575.000 e non risulta nessuna rimanenza a fine esercizio 1977.

Le spese pagate nel 1978, che tali ispezioni hanno comportato, ammontano a lire 557.000, così ripartite:

	(lire)
— Nolo auto	189.000
— Compensi per riunioni Comm.ne Prov.le ai vari componenti la Commissione	368.000
	<hr/>
Totale	557.000
	<hr/> <hr/>

A fine esercizio 1978, sono state restituite eccedenze di depositi per lire 18.000 e non risulta nessuna rimanenza a fine esercizio.

ANNESSO N. 15

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE »**

(Legge 12 agosto 1977, n. 675)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	535.061.527.974	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	535.061.527.974	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	273.695.230	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	273.695.230	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	535.061.527.974	
II	Totale Uscite	273.695.230	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	534.787.832.744	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	5.543.295.443	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	540.331.128.187	

RELAZIONE

1 - *Premessa.*

La gestione fuori bilancio intestata al « Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale » è stata autorizzata dall'art. 3, primo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, ed aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma con il n. 1259 e la denominazione sopra riportata.

Per l'effettuazione dei pagamenti a carico del « Fondo » viene usato un apposito titolo di spesa, il cui schema, unitamente a quello dell'elenco di trasmissione dei titoli stessi, è stato preventivamente concordato ed autorizzato dai competenti organi del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia.

La firma dei predetti ordinativi di pagamento, ai sensi dell'art. 3, diciassettesimo comma, della citata legge 675/77, è stata delegata dai ministri pro-tempore titolari della contabilità ad un funzionario del Ministero. Detta delega è stata conferita al Dott. Vincenzo Proia, direttore di divisione aggiunto nel ruolo dell'Amministrazione Centrale, dai Ministri: On. Carlo Donat-Cattin, con decreto in data 28 aprile 1978, registrato alla Corte dei Conti il giorno 8 giugno 1978 — registro n. 9, foglio n. 150; Prof. Romano Prodi, con decreto in data 4 dicembre 1978, registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 1979 — registro n. 1, foglio n. 372. La firma del predetto funzionario è stata depositata presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Roma con nota n. 79895 del 7 giugno 1978 (all. n. 1).

I primi pagamenti a carico del « Fondo » sono stati disposti con titoli di spesa trasmessi alla Sezione di Tesoreria con l'elenco n. 1 del 2 agosto 1978.

Il « Fondo » è condotto secondo il principio della « gestione di cassa », come già posto in evidenza con la relazione relativa al 1977. La gestione del « Fondo » rientra tra le attribuzioni della Direzione Generale della Poduzione Industriale, come del resto l'attuazione delle legge 675/1977 per la parte di competenza di questo Ministero.

2 - *Andamento della gestione nel suo complesso.*

La gestione si è articolata in operazioni di entrata e di uscita per il « Fondo ». Le operazioni di entrata si sono concretizzate in due versamenti: uno a carico del capitolo 7546 « Conferimento al "Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale" » dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1977; uno a carico del Ministero del Tesoro per le disponibilità residue degli stanziamenti assegnati al predetto dicastero per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge 18 dicembre 1961, n. 1470. Le spese hanno riguardato pagamenti: per compensi ed indennità di missione agli esperti nominati ai sensi dell'art. 16, secondo comma, della legge 675/1977 per la predisposizione dei programmi finalizzati previsti dall'art. 2, quarto comma, della predetta norma e specificati nella deliberazione del CIPI, lettera C), del 24 febbraio 1978; per l'approntamento dei locali destinati ad accogliere i numerosi impiegati, compresi gli esperti, occorrenti per l'attuazione della norma in esame; per l'acquisto delle forniture occorrenti all'arredamento dei citati locali nonché di quelle relative alle esigenze di funzionamento degli uffici/675.

In merito a quest'ultimo punto si rende opportuno far presente che nell'ambito della Direzione Generale della Produzione Industriale sono state destinate, in sede di prima applicazione, due divisioni alla gestione della legge 675: una, la prima, con attribuzioni di coordinamento dei gruppi di lavoro e degli esperti incaricati di predisporre i programmi finalizzati sopra richiamati, nonché di curare i rapporti con i terzi organismi pure aventi attribuzioni inerenti all'attuazione della legge di che trattasi (CIPI, altri dicasteri, Regioni, organizzazioni sindacali, altri organismi pubblici); l'altra, la divisione seconda, destinata alla gestione amministrativo-contabile.

3 - Movimenti finanziari più significativi.

3.1. Entrate.

Come è stato accennato in precedenza, le entrate si sono concretate in due versamenti, uno a carico del bilancio di questo Ministero ed uno a carico del bilancio del Ministero del Tesoro. Il primo di lire 535 miliardi, il secondo di lire 61.527.974.

In merito è da ricordare che il « Fondo » è alimentato con gli stanziamenti di apposito capitolo dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, secondo le autorizzazioni di cui all'articolo 29, primo comma, I), lettere a) e b), della stessa legge 675/1977. Ad esse sono destinate inoltre le somme residuali delle dotazioni assegnate per la gestione delle leggi incentivanti abrogate dall'articolo 17 della predetta norma.

Il summenzionato articolo 29/675 prevede le seguenti autorizzazioni di spesa: 535 miliardi per il 1977; 700 miliardi per il 1978; 740 miliardi per il 1979; 655 miliardi per il 1980; per complessive lire 2.630 miliardi.

Ai fini dell'assegnazione degli stanziamenti corrispondenti alle predette autorizzazioni di spesa è stato istituito, con provvedimento di variazione, nello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 1977, il capitolo 7546 « Conferito al "Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale" », come già accennato nel precedente punto 2. Lo stanziamento è stato di lire 535 miliardi per il predetto esercizio finanziario; nullo per il 1978 (il capitolo è stato iscritto in bilancio *per memoria*). Al « Fondo » si è potuto versare pertanto il solo stanziamento relativo al 1977 (quietanza n. 1 del 4 aprile 1978).

Il secondo versamento, di lire 61.527.974, è stato effettuato dal Ministero del Tesoro (quietanza n. 2 del 2 agosto 1978) con le disponibilità residue sulle autorizzazioni di spesa previste dalla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, rientrante tra quelle abrogate dal citato articolo 17/675.

3.2. Spese.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state sostenute unicamente spese attinenti al funzionamento degli organi ed uffici preposti all'attuazione della norma di che trattasi. Ciò a causa della complessità degli adempimenti riguardanti la predisposizione di atti e provvedimenti presupposti all'applicazione della norma stessa per la parte concernente gli interventi nel campo economico di competenza di questa Amministrazione.

La somma complessiva di lire 273.695.230, erogata mediante l'emissione di n. 149 ordini di pagamento, è stata utilizzata:

— per la corresponsione dei compensi, comprese le indennità di missione ed i rimborsi delle spese di viaggio, agli esperti incaricati di predisporre i programmi finalizzati previsti dall'articolo 2 della legge 675, per i settori indicati dal CIPI (all. 2: estratto del verbale in data 24 febbraio 1978 riguardante il criterio di individuazione dei settori di

intervento prioritario). Sono stati nominati n. 50 esperti, a favore dei quali sono state complessivamente erogate lire 194.376.150;

— per la predisposizione dei locali destinati ad accogliere i predetti esperti e i nuovi uffici, di cui si è fatto cenno nel precedente punto 2, nonché per l'acquisto del materiale occorrente al funzionamento dei predetti uffici; a tale scopo sono stati effettuati pagamenti per complessive lire 79.319.080.

4 - Modalità adottate per l'acquisizione delle entrate e per l'erogazione delle spese.

4.1. Per l'acquisizione delle entrate si è proceduto, per la quota a carico del bilancio di questo Ministero, mediante l'emissione di un ordinativo di spesa a carico del capitolo 7546, residui passivi 1977, da accreditare al « Fondo ». A fronte di detto versamento la Sezione di Tesoreria ha emesso la quietanza di cui al precedente punto 3.1.

Il predetto versamento è stato autorizzato con decreto ministeriale in data 21 febbraio 1978, registrato alla Corte dei Conti il 21 marzo 1978, registro n. 5, foglio n. 199.

Analoga è stata la procedura del Ministero del Tesoro per il versamento precedente specificato.

4.2. Ai fini dell'erogazione dei fondi sono state osservate le norme che disciplinano la contabilità di Stato e le altre norme inerenti alla natura specifica dell'oggetto di ogni singola spesa. Relativamente ai pagamenti dei compensi si è provveduto ad operare le ritenute di legge: IRPEF e ritenute previdenziali ed assistenziali per quanto concerne le missioni le cui indennità superano i minimi esenti. Le predette trattenute sono state di volta in volta versate secondo le rispettive prescrizioni normative. In merito si fa rilevare che non sono state versate per un contrattempo le ritenute previdenziali ed assistenziali relative alle missioni effettuate a Bruxelles dai Proff. Danilo Zucoli e Enzo Pontarollo. Le predette ritenute sono state versate nel 1979 e saranno prodotte con rendiconto relativo a codesto esercizio.

Relativamente ai compensi soggetti ad IRPEF corrisposti ai predetti esperti è stata data comunicazione a fine anno ai rispettivi datori di lavoro principali ai fini del conguaglio d'imposta di fine anno, in osservanza a quanto disposto dalla vigente normativa fiscale. Agli esperti non legati da rapporto di lavoro subordinato è stato rilasciato il prescritto modello 101.

Si precisa che il compenso ai predetti esperti è stato determinato in termini globali annui ed i pagamenti sono stati effettuati con periodicità trimestrale.

Per ciascuno degli esperti è stato costituito un piccolo fascicolo personale contenente il decreto di nomina, il curriculum vitae presentato e sottoscritto dagli interessati, una dichiarazione sottoscritta dell'aliquota marginale di imposta da applicare ai compensi da corrispondere, gli atti di carattere generale emessi dall'ufficio. Detti fascicoli si presentano a rendiconto separatamente dai titoli di spesa in modo da agevolare gli organi di controllo nelle operazioni di riscontro.

Per la liquidazione ed il pagamento delle indennità di missione sono state osservate le relative norme, comprese quelle concernenti le ritenute previdenziali ed assistenziali sia a carico dell'interessato che dello Stato.

Per quanto attiene alle spese per l'approntamento dei locali e per le forniture varie, si è provveduto per la quasi totalità per il tramite dell'Ufficio Economato ai sensi e nei limiti previsti dal « Regolamento per le spese da farsi ad economia in servizio del Ministero delle corporazioni » approvato con regio decreto 13 giugno 1935 - XIII, n. 1378.

Per le spese superiori a lire 7.200.000 si è seguita la prassi prevista dalle norme che disciplinano la contabilità di Stato.

Con lettera n. 591305/1 - 1 del 5 settembre 1978 della Direzione Generale degli Affari Generali è stato affidato al Dr. Geom. Ferdinando Petrone, Geologo Superiore del Ruolo del Corpo delle Miniere, l'incarico di collaudatore per gli acquisti effettuati in economia in base al citato decreto legge 13 giugno 1935 - XIII, n. 1378 (All. 3).

Non sono stati fatti pagamenti concernenti le spese per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge 675/77 per le quali è competente questo Ministero.

Allegati:

- 1) nota n. 79895 del 7 giugno 1978;
- 2) estratto verbale CIPI in data 24 febbraio 1978;
- 3) nota n. 591305/1 - 1 del 5 settembre 1978;
- 4) bilancio di cassa 1978, ripartito per sezioni e riepilogo generale;
- 5) n. 50 decreti di nomina degli esperti ex art. 16/675 e relativa documentazione;
- 6) n. 2 quietanze di entrata;
- 7) n. 1 elenco dei mandati trasmessi in Tesoreria;
- 8) n. 149 ordinativi di pagamento e relativa documentazione.

ANNESSO N. 16

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »**

(Legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	87.578.249	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	87.578.249	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	79.040.732	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	79.040.732	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	87.578.249	
II	Totale Uscite	79.040.732	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	8.537.517	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	8.537.517	

RELAZIONE

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia, la cui durata è stata prorogata fino al 1985 con legge 29 dicembre 1975, n. 700.

Le attribuzioni della Gestione in parola discendono dalla legge 17 ottobre 1952, n. 1502, che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli articoli 2 e 11 della legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di funzionamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di Zona Franca istituito con la citata legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con Legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959-1960 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui generi contingentati in misura non superiore a:

- lire 5 per chilogrammo per il caffè;
- lire 2 per chilogrammo per lo zucchero;
- lire 3 per litro per la birra;
- lire 5 per anidro per gli spiriti;
- lire 3 per litro per la benzina;
- lire 0,5 per litro per il gasolio carburante.

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di Commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza di Finanza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingenti rappresenta pertanto per l'Azienda Speciale Zona Franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

— le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;

— il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1978, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile chiarire che con ricevuta n. 465 del 24 gennaio 1979 questa Camera ha provveduto a versare sia i normali diritti relativi all'ultimo bimestre 1978, sia i diritti fissi residui non rimborsabili a norma di regolamento di Zona Franca e gli arrotondamenti applicati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.

ANNESSO N. 17

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA »**

(Provvedimento C.I.P. n. 107 del 3 gennaio 1969)

COMITATO DI GESTIONE DELLA CASSA MEDESIMA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	55.036	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	55.036	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	—	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	55.036	
II	Totale Uscite	—	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	55.036	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	2.580.747	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.635.783	

RELAZIONE

Al Rendiconto della « Cassa Conguaglio Zucchero per la Zona Franca di Gorizia » istituita, d'intesa con il Ministero del Tesoro, con deliberazione n. 107 dd. 3 gennaio 1969 dal Comitato Provinciale Prezzi di Gorizia ai sensi del decreto legge 26 gennaio 1948, n. 98.

Anno finanziario 1978

		(lire)
a) Fondo di cassa al 31 dicembre 1977		2.580.747
b) Parte Prima - Entrate		
Titolo I - Entrate Correnti.		
<i>Categoria 1^a - Rendite patrimoniali.</i>		
Capitolo 1 ^o : « Interessi attivi » per interessi maturati sul c/c ordinario nell'esercizio 1977	(lire)	55.036
Totale prima categoria	<u>55.036</u>	
<i>Categoria 2^a - Finanziamenti.</i>		
Capitolo 2 ^o :		
art. 1 « Sovrapprezzi »	—	
art. 2 « Quote di prezzo »	—	
art. 3 « Minor costo all'origine »	—	
art. 4 « Minori costi ed oneri intermedi da origine a grossista »	—	
Totale seconda categoria	<u>—</u>	
<i>Categoria 3^a - Altre entrate.</i>		
Capitolo 3 ^o :		
art. 1 « Penalità »	—	
art. 2 « Introiti e rimborsi diversi »	—	
Totale terza categoria	<u>—</u>	
Totale Titolo Primo		<u>55.036</u>

Titolo II - <i>Entrate in Conto Capitale (non correnti)</i>		
	(lire)	
Capitolo IV - « Entrate in conto capitale »	—	(lire)
Totale Titolo Secondo		—
Titolo III - <i>Partite di giro.</i>		
Capitolo V - « Ritenute erariali e tassa bollo »	—	
Capitolo VI - « Reintegrazione del mandato di anticipazione al segretario economo per le minute spese »	—	
Totale Titolo Terzo		—
	Totale Entrate	<u>55.036</u>

c) Parte Seconda - Uscite (spese).

Titolo I - *Spese correnti.*

Categoria 1ª - Erogazioni.

Capitolo 1º:

art. 1 « integrazione prezzo »	—
art. 2 « Maggiori oneri all'origine »	—
art. 3 « Maggiori costi ed oneri intermedi da origine a grossista »	—
Totale prima categoria	<u>—</u>

Categoria 2ª - Spese di funzionamento amministrativo.

Capitolo 2º:

art. 1 « Oneri bancari »	—
art. 2: « Cancelleria »	—
art. 3 « Posta, telefono e telegrafo »	—
art. 4 « Spese per controllo di gestione »	—
art. 5 « altre spese »	—
Totale seconda categoria	<u>—</u>

Totale Titolo Primo —

Titolo II - <i>Spese in Conto Capitale (non correnti)</i>		(lire)
Capitolo III - « Spese in conto capitale »		—
Totale Titolo Secondo		—
Titolo III - <i>Partite di giro</i> .		
Capitolo 4°: « Versamento ritenute erariali e tassa bollo »		—
Capitolo 5°: « Anticipazione al segretario economo per le minute spese »		—
		(lire)
	Totale Titolo Terzo	—
	Totale Uscite Spese (spese)	—

Pertanto le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1978 sono le seguenti:

Totale entrate	55.036
Totale uscite (spese)	—
Avanzo di cassa dell'esercizio	55.036
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.580.747
Fondo di cassa al 31 dicembre 1978	2.635.783

ANNESSO N. 18

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO NAZIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO AL SETTORE INDUSTRIALE »

(D.P.R. 9 novembre 1976, n. 902)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	42.000.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	42.000.000.000	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	—	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	42.000.000.000	
II	Totale Uscite	—	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	42.000.000.000	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc. Fondo di cassa al termine dell'eserc.	— 42.000.000.000	

RELAZIONE

L'articolo 1 primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902 prevede la costituzione di un Fondo Nazionale per il credito agevolato al settore industriale.

Al Fondo Nazionale anzidetto sono altresì attribuite (art. 1 2° comma) le somme disponibili, alla data di entrata in vigore del decreto, sulle autorizzazioni di spesa disposte con precedenti provvedimenti legislativi ai fini della applicazione della legge 30 luglio 1959 n. 623 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le disponibilità del Fondo sono destinate nella misura del 65 per cento ai territori meridionali di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967 n. 1523, iscritte al Bilancio di previsione del Ministero del Tesoro e assegnate alla Cassa per il Mezzogiorno e per il residuo sono destinate al restante territorio nazionale e assegnate al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti accordati ai sensi del decreto stesso.

Per le disponibilità assegnate a questo Ministero è stata autorizzata la gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Il « Fondo » è alimentato da versamenti operati a carico del bilancio dello Stato, secondo le quote fissate per ciascuno degli anni 1976-1988 dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica; tali versamenti devono essere effettuati mediante ordinativi diretti.

A tale scopo le predette disponibilità debbono essere depositate in una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Roma ai sensi dell'articolo 585 del Regolamento di contabilità di Stato e dell'articolo 1223, lettera *b*), delle istruzioni generali sui servizi del Tesoro (articolo 1, 4° c., D.P.R. 902/1976). Gli ordini di pagamento emessi sulla predetta contabilità sono a firma del Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato o di un suo delegato. La gestione è condotta con il sistema della cassa, per la quale sarà compilato annualmente il rendiconto finanziario.

La contabilità speciale di cui sopra, intestata « Fondo nazionale per il credito al settore industriale », è stata autorizzata, secondo quanto comunicato dal Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Tesoro — con nota n. 446402 del 12 dicembre 1977, con messaggio dello stesso dicastero del 12 dicembre 1977 n. 446402 (All. 1).

Relativamente all'esercizio finanziario 1978 è da rilevare quanto segue.

Su detta contabilità sono stati versati, con imputazione delle relative spese al capitolo 7545 dello stato di previsione della Spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato per l'esercizio 1978, complessivamente lire 42 miliardi, così costituiti: lire 7 miliardi quali residui esercizio 1976 e lire 35 miliardi quali residui esercizio 1977 (All. 2 e 3).

Si allega inoltre l'estratto conto della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma relativo al mese di dicembre 1978 (All. 4).

Nella sezione uscite del rendiconto non figurano movimenti finanziari in quanto non sono stati emessi ordinativi di spesa.

ANNESSO N. 19

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	556.035	—	—
I	Spese di copia e stampa	830.000	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	460.000	926.035
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	1.386.035	460.000	926.035
	Eventuale rimanenza fine esercizio	926.035	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

Ai termini dell'articolo 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per la parte eccedente le spese sostenute — effettuato presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Cuneo la misura di tale deposito è stata stabilita in misura variabile da un minimo di lire 15.000 ad un massimo di lire 35.000 in rapporto alla dislocazione degli impianti da visitare, che determina una diversa incidenza delle spese di viaggio.

All'inizio dell'esercizio in esame alcuni depositi provvisori sono stati erroneamente costituiti dagli interessati mediante versamento sul c/c postale n. 2/20118 intestato alla Camera di Commercio di Cuneo. La stessa ha immediatamente provveduto a versare le somme predette, incassate pro-tempore al Cap. 25 delle Contabilità Speciali del bilancio dell'esercizio 1978, alla Tesoreria Provinciale dello Stato, tramite la Banca d'Italia, con mandati di pagamento sull'antitetico Cap. 46 delle uscite utilizzando regolarmente il Mod 125 T di versamento.

Tale procedura è stata seguita anche per alcuni depositi effettuati prima del 1977 e contabilizzati in c/ residui nell'esercizio 1978.

Successivamente, invece, gli interessati hanno effettuato regolarmente i versamenti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

La Tesoreria Provinciale dello Stato ha rilasciato per ciascun panificio interessato la relativa quietanza di deposito provvisorio costituito in contanti per le spese relative agli accertamenti da effettuarsi (Mod. 123 T).

Nel corso del 1978 questo Ufficio ha provveduto alla liquidazione di alcuni sopralluoghi, effettuati dalla Commissione di cui sopra nell'anno precedente, mediante l'emissione di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T). Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione, è stato riconosciuto il gettone di presenza giornaliero in ragione di lire 5.000 lorde, oltre al normale trattamento di missione liquidato in ecenzione di ritenute fiscali.

Per il trasporto della Commissione in provincia sono stati utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso degli scarsi servizi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

2) *La gestione 1978.*

Nel 1978 sono stati effettuati, nel complesso, n. 26 depositi per un totale di lire 556.035.

A questo importo vanno aggiunte lire 830.000 rimaste da utilizzare al termine dell'esercizio precedente, relative a n. 40 depositi, per un totale complessivo di lire 1.386.000.

I pagamenti effettuati ammontano a complessive lire 460.000 così ripartiti:

	(lire)
— gettoni di presenza e indennità di missione	146.495
— servizi di autonoleggio per trasporto dei componenti la Commissione	146.010
— ritenute fiscali	20.305
— sono eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi	147.190
Totale spese	<u>460.000</u>

La differenza tra il totale delle somme disponibili (lire 1.386.035) ed i pagamenti suddetti (lire 460.000), pari a lire 926.035, è rappresentata, in parte da depositi per i quali la Commissione non ha effettuato il sopralluogo nel corso dell'esercizio in esame e, in parte, da depositi per i quali il sopralluogo è stato effettuato verso la fine dell'esercizio e la cui liquidazione verrà effettuata successivamente.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1978 ha pertanto segnato la seguente situazione:

— *Riscossioni:*

	(lire)	
Rimanenza al termine dell'esercizio precedente (n. 40 depositi)	830.000	(lire)
Introiti per 26 nuovi depositi	<u>556.035</u>	1.386.035

— *Pagamenti:*

Pagamenti	<u>460.000</u>
Rimanenza a fine esercizio	<u>926.035</u>

ANNESSO N. 20

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.076.000	130.000	+ 946.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	365.000	27.000	+ 338.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	4.000	— 4.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	1.441.000	161.000	1.280.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.280.000	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera c) della circolare n. 22, prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro — Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato Generale di Firenze, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 161.000 del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002);

	(lire)
a) indennità ai componenti della Commissione	22.410
b) imposte sulle persone fisiche	4.590
c) quietanze in scadenza presentate al pagamento per « rigiro » .	130.000
d) restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate	4.000

2) L'acquisizione delle somme (« eventuale riporto dell'esercizio precedente lire 1.076.000 » e « altre spese » — entrate nel corrente anno (comprese le quietanze rigirate di cui al precedente punto 1/c) lire 365.000) necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Firenze.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 21

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	45.000	45.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	45.000	45.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, coloro che richiedono la licenza per l'esercizio dei nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'articolo 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione dei panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura.

L'importo di tali depositi è per l'anno 1978 di lire 15.000. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

— pagamento competenze ai membri della commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, il rendiconto allegato comprende i versamenti effettuati dalle ditte interessate nell'anno 1978, e le spese liquidate nell'anno medesimo, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici effettuato dalla apposita Commissione.

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottoindicate ditte:

1978	Introiti	Pagamenti	Saldi
	(lire)	(lire)	(lire)
— Ditta Bedendo Pietro - Formia	15.000	15.000	—
— Ditta Forcina Umberto - Formia	15.000	15.000	—
— Ditta Dega s.a.r.l. - Terracina	15.000	15.000	—
Totale	45.000	45.000	—

Pertanto, nell'anno 1978 è stato introitato per sopralluoghi relativi agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici:

	Introiti	Pagamenti
	(lire)	(lire)
per i quali sono stati tratti ordinativi di pagamento con Mod. 180/T per rimborso spese sostenute dalla Camera per il servizio in data:	45.000	45.000

	(lire)	
— 24 agosto 1978	30.000	
— 26 ottobre 1978	15.000	45.000
Rimanenza al 31 dicembre 1978		—

Per l'anno 1978 sono stati pagati gettoni di presenza ai membri della commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 per un importo di lire 45.000 ai Sigg.

	(lire)
1) Pedà Giovanni - Latina	10.000
2) Petrillo Salvatore - Formia	10.000
3) Maragoni Vincenzo - Terracina	10.000
4) Fieramonti Aldo - Cisterna	15.000
Totale	<u>45.000</u>

Pertanto si hanno:

— Introiti	45.000
— gettoni di presenza pagati nell'anno 1978	<u>45.000</u>
Rimanenza al 31 dicembre 1978.	<u>—</u>

Si allegano:

- 1) Elenco degli ordinativi di pagamento trasmessi alla Tesoreria Provinciale di Latina;
- 2) Elenchi nominativi fac-simile (allegati);
- 3) Rendiconto riassuntivo anno 1978;
- 4) Relazione illustrativa.

ANNESSO N. 22

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	804.350	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	685.000	137.490	1.351.860
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	1.489.350	137.490	1.351.860
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.351.860	—	—

RELAZIONE

1) Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamenti spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. T. Vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e il riscontro contabile è stato affidato all'Economo Camerale.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) La gestione 1978.	(lire)
Riporto esercizio precedente	804.350
Nel 1978 sono stati costituiti in complesso n. 12 depositi per un totale di	685.000
Le spese risultano	137.490
I rimborsi effettuati ai titolari dei depositi risultano	1.351.860
Le giacenze di cassa alla fine dell'esercizio risultano	—

ANNESSO N. 23

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	60.000	—	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	60.000

RELAZIONE

La gestione dell'anno 1978 inizia con un disavanzo di lire 140.240 per spese sostenute dalla Camera di Commercio ed un saldo di lire 60.000 quale depositi esistenti presso la Tesoreria Provinciale.

Nel corso dell'esercizio non ha avuto luogo alcun deposito provvisorio mentre sono state effettuate 2 visite ai panifici che hanno comportato spese di trasporto per lire 12.600, nel corso dell'esercizio non si è proceduto al pagamento di competenze ai membri della apposita Commissione Tecnica.

La situazione contabile al 31 dicembre 1978 è la seguente:

— disavanzo per spese sostenute dalla Camera di Commercio	152.840
— depositi esistenti presso la Tesoreria Provinciale	60.000

ANNESSO N. 24

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	159.000	—	+ 159.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	360.000	90.350	+ 269.650
V	Restituzione saldo al contraente	—	159.000	— 159.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	519.000	249.350	269.650
	Eventuale rimanenza fine esercizio	269.650	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento avviene tramite una Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario, competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 37 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale. La misura del deposito è stabilita dalla Giunta camerale.

Le operazioni di prelevamento sono effettuate mediante l'emissione, da parte della Camera, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per le spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per il rimborso dell'eventuale eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo mod. 180/T inviati alla Sezione di Tesoreria Provinciale, viene allegata la quietanza del deposito già rilasciato dalla Tesoreria stessa sul mod. 123/T.

I Mod. 180/T vengono firmati dal Segretario Generale al quale è stata affidata la gestione dei depositi in argomento e dal Capo Ragioniere della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario, preposti all'ispezione, viene riconosciuto un gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di visita, oltre all'eventuale trattamento di missione. Per il trasporto la Commissione si avvale di automezzi di noleggio, atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico, in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività, in attesa delle coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione 1978.*

Nel 1978, la gestione presenta una particolare caratteristica, per la contemporanea presenza di due sistemi di contabilità e precisamente:

a) si è provveduto alla chiusura della fase transitoria, durata fino al 31 dicembre 1977, durante la quale i depositi sono stati gestiti in partite di giro del bilancio camerale, come evidenziato nella rendicontazione afferente gli anni 1972-1973-74-75-76 e 1977. Al 1° gennaio 1978, per ciascuno dei depositi in esame, è stato rilevato un'eccedenza a favore dei singoli panificatori, ragion per cui si è proceduto al rimborso agli aventi titolo delle somme risultanti dai vari rendiconti individuali; ovviamente, per tale fase della gestione, i movimenti hanno avuto luogo sempre mediante il bilancio camerale. L'ammontare

complessivo è stato di lire 159.000, evidenziato nel rendiconto riassuntivo 1978 sia alla prima voce della colonna 3 che al punto V della colonna 4.

Concludendo, nessun sospeso, attivo o passivo, risulta più essere a carico del bilancio della Camera sotto la data del 31 dicembre 1978.

b) Come sopra detto, dal 1° gennaio 1978 è stata posta in essere la procedura illustrata al punto 1) della presente relazione, in rispondenza con il dettato della vigente legislazione.

I depositi costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale sono risultati in numero di 6, di lire 50.000 ciascuno; per due di questi, peraltro, è stata richiesta un'integrazione di lire 30.000, a fronte delle prevedibili maggiori spese da sostenere da parte della Commissione che deve recarsi sul posto una seconda volta.

In totale, sono state versate lire 360.000, a fronte delle quali si sono avute liquidazioni di spese per lire 90.350 giustificate dai Mod. 180/T, così suddivise:

	(lire)
— gettoni di presenza e indennità di missione	—
— Spese di autonoleggio per il trasporto della Commissione	90.350
— versamento delle ritenute fiscali (Irpef)	—
	<hr/>
Totale	90.350
	<hr/> <hr/>

3) Comprendendo anche la particolare gestione dei depositi di cui al precedente punto a), sono state contabilizzate entrate per lire 519.000, spese per lire 90.350, restituzione di eccedenze per lire 159.000, con una rimanenza a fine esercizio di lire 269.650, derivante da sei depositi che saranno definiti nel corso del 1979.

ANNESSO N. 25

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	+ 36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	168.000	—	+ 168.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978 . . .	204.000	—	+ 204.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	+ 204.000

RELAZIONE

I sottoindicati titolari di impianti di panificazione hanno provveduto al versamento delle somme a fianco indicate a titolo di deposito provvisorio per rimborso spese accertamento della potenzialità dei forni a loro intestati che a tutto il 31 dicembre 1978 non sono stati effettuati i rispettivi sopralluoghi:

— Cerni Riccardo - Trieste - Via Crispi 39, quietanza n. 57 dd. 15 marzo 1978	(lire) 12.000
— Viezzoli Carlo - Trieste - Via Aldegardi 7, quietanza n. 73 dd. 5 aprile 1978	12.000
— Ruzzier Mario - Trieste - Via Ginnastica 31, quietanza n. 129 dd. 26 maggio 1978	12.000
— Ferro-Casagrande Guerrino - Trieste - Via Udine 57, quietanza n. 199 dd. 26 luglio 1978	12.000
— Starc Carlo - Trieste - Via Revoltella 77, quietanza n. 401 dd. 13 novembre 1978	20.000
— Davia Fulvio - Trieste - Via Combi 26, quietanza n. 404 dd. 15 novembre 1978	20.000
— Morgan Bruno - Trieste - Strada per Fiume 378, quietanza n. 402 dd. 15 novembre 1978	20.000
— Giovannini Pietro - Trieste - Via Foscolo 30, quietanza n. 404 dd. 15 novembre 1978	20.000
— Crevatin Giorgio - Muggia - Via Roma 17, quietanza n. 431 dd. 29 novembre 1978	20.000
— Argentini Angelo - Trieste - Piazza Libertà 6, quietanza n. 441 dd. 4 dicembre 1978	20.000

Il totale dei 10 versamenti (lire 168.000) va aggiunto alla rimanenza di fine esercizio 1977 (lire 36.000) come risulta dal rendiconto riassuntivo allegato.

Il riporto dell'esercizio 1977 di lire 36.000 riguarda i seguenti depositi provvisori:

— Giorgi F.lli Succ. - Trieste - Piazza Giotti 7, quietanza n. 124 dd. 23 maggio 1977	12.000
— Gasperi Antonio - Trieste - Via Carducci 39, quietanza n. 139 dd. 27 maggio 1977	12.000
— Bressan Giovanni - Trieste - Via dei Giacinti 8, quietanza n. 214 dd. 24 agosto 1977	12.000

In allegato al rendiconto riassuntivo per l'anno 1978 si uniscono le copie delle richieste di versamento di deposito provvisorio e le relative quietanze della locale Tesoreria Provinciale dello Stato.

ANNESSO N. 26

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	315.000	—	420.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	175.000	16.840	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	18.160	140.000
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	595.000	35.000	560.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	560.000	—	—

RELAZIONE

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante norme sulla panificazione, la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni.

L'accertamento avviene tramite una Commissione composta dal rappresentante della Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuata presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale.

Per la Camera di Commercio di Vicenza la misura del deposito, che a norma di legge viene stabilito localmente, è stato determinato nella somma di lire 35.000 dalla Giunta Camerale nella riunione del 16 maggio 1975 con provvedimento n. 239.

Si premette che durante l'anno 1978 sono pervenute all'ufficio, successivamente all'inoltro del rendiconto 1977, delle altre quietanze per depositi effettuati nel corso del 1977 come segue:

	(lire)
— Farinea Benito - Torri di Quartesolo (VI)	35.000
— Binotto Bruno - Villaverla (VI)	35.000
— Tosetto Bruno - Schio (VI)	35.000

per cui si è provveduto ad un riaccertamento della somma in rimanenza al 31 dicembre 1977 che da lire 315.000, risultanti a tale data dal rendiconto riassuntivo 1977, passa a lire 420.000.

A quest'ultimo importo vanno aggiunti n. 5 depositi relativi all'anno 1978 e precisamente:

— Guerra Mattea Anna - Salcedo (VI)	35.000
— Massaretto Ruggero - Dueville (VI)	35.000
— Gobbo Bruno - Sarego (VI)	35.000
— Musatti Gianfranco - Conco (VI)	35.000
— Zanon Carlo - Bassano del Grappa (VI)	35.000
Totale	175.000

Nel corso dello stesso anno si è provveduto allo svincolo del deposito istituito dal Signor Faita Cosimo di Vicenza - quiet. n. 709 del 19 novembre 1975 di lire 35.000 accol-

lando a carico dello stesso le spese per gettoni di presenza pari a lire 7.650 (di cui ai mandati 180/T n. 709/1-2-3), il versamento dell'IRPEF a carico dei beneficiari per lire 1.350 (mandato 180/T n. 709/4), il rimborso alla Camera di Commercio di Vicenza delle spese sostenute per autonoleggio, di cui si allega copia del mandato di pagamento e fattura cumulativa, per lire 7.840 (mandato 180/T n. 709/5).

La differenza tra la somma depositata e le spese sopraindicate è stata rimborsata al depositante in lire 18.160 (mand. 180/T n. 709/6).

La situazione della gestione anno 1978 risulta come segue:

	(lire)
— Riporto dell'esercizio 1977 (rettificato come precedentemente indicato)	420.000
— Depositi nel corso dell'esercizio 1978	+ 175.000
— Svincoli e pagamenti nell'anno 1978	— 36.000
	<hr/>
Rimanenza alla fine del 1978	560.000
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 27

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	630.000	—	+ 630.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	255.000	170.480	+ 84.520
V	Restituzione saldo al contraente	—	319.520	— 319.520
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	885.000	490.000	395.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	395.000	—	395.000

RELAZIONE

I depositi di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono stati costituiti dalle ditte che, su loro richiesta, sono state autorizzate dalla Camera di Commercio all'impianto di panifici.

L'importo di ogni singolo deposito è stato determinato forfettariamente, tenuto conto delle spese necessarie per la Commissione addetta al collaudo (gettoni di presenza e indennità di missione).

Ad avvenuto impianto del panificio, l'apposita Commissione, composta da un funzionario della Camera di Commercio, da un Funzionario dell'Ispettorato del Lavoro — Ufficio di Campobasso — e dall'Ufficiale Sanitario del Comune in cui ha sede il panificio, ha effettuato la visita per l'accertamento dei requisiti tecnici, igienico-sanitari e di igiene del lavoro ed ha redatto il relativo verbale in quattro copie, di cui due destinate alla Camera di Commercio, una all'Ispettorato del Lavoro ed una all'Ufficiale sanitario del Comune interessato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo risulta che il totale degli introiti al 31 dicembre 1978 è di lire 885.000, di cui lire 630.000 costituite da riporto dell'esercizio precedente e di lire 255.000 da introiti dell'esercizio 1978.

I pagamenti ascendono a lire 490.000 e si riferiscono ai seguenti depositi:

	(lire)
— Braia Maria - Campomarino, quietanza n. 1 del 5 gennaio 1976 . . .	30.000
— Gallo Michele - Tufara, quietanza n. 2 del 12 gennaio 1976 . . .	35.000
— Casolino Quirino - Portocannone, quietanza n. 3 del 15 gennaio 1976	30.000
— Pasquarelli Isolina - Lupara, quietanza n. 34 del 19 febbraio 1976 . . .	30.000
— Concettini Nicolantonio - Gambatesa, quietanza n. 42 del 18 marzo 1976	30.000
— Viglione Gaetano - Petrella Tifernina, quietanza n. 63 del 16 aprile 1976	25.000
— Di Domenico Salvatore - S. Giovanni in Galdo, quietanza n. 65 del 23 aprile 1976	20.000
— Marinelli Carmela - Petrella Tifernina, quietanza n. 74 del 3 maggio 1976	25.000
— Zezza Remo - Salcito, quietanza n. 79 del 5 maggio 1976	30.000
— D'Aquila Giovanni - Vinchiaturò, quietanza n. 80 dell'11 maggio 1976	20.000
— Rettino Pasquale - Casacalenda, quietanza n. 95 del 24 giugno 1976	30.000
— Miscione Michele - Larino, quietanza n. 96 del 24 giugno 1976 . . .	30.000
— Palumbo Maria Concetta - Macchia Valfortore, quietanza n. 102 del 30 giugno 1976	30.000
— Granito Giovanni - Fossalto, quietanza n. 136 del 24 settembre 1976	30.000

	(lire)
— Lamelza Nicola - Fossalto, quietanza n. 137, del 24 settembre 1976	35.000
— Rea Raffaele - Bolefro, quietanza n. 144 dell'8 ottobre 1976 . . .	30.000
— Grassi Francesco - Termoli, quietanza n. 184 del 14 dicembre 1976	30.000
— Salerno Costanza - Baranello, quietanza n. 40 del 15 marzo 1977 . .	30.000
— Armasano Aldo - Montagano, quietanza n. 60 del 28 aprile 1977 . .	20.000
— Manocchio Mario - Riccia, quietanza n. 64 del 5 giugno 1977 . . .	40.000
— D'Orazio Giuliano - Sepino, quietanza n. 65 del 10 maggio 1977 . . .	30.000
— Toscano Nicola - Montenero di Bisaccia, quietanza n. 149 del 21 novembre 1977	20.000
— Gargiso Antonio - Campobasso, quietanza n. 25 del 16 febbraio 1978	15.000
— Stabile Filomena - Cercemaggiore, quietanza n. 45 del 23 marzo 1978	30.000
— Rino Fatica - Oratino, quietanza n. 87 del 26 maggio 1978	30.000
— Galoppo Michele - Campobasso, quietanza n. 128 dell'8 agosto 1978	30.000
— Sisto Antonio - Bianco, quietanza n. 154 del 2 ottobre 1978	30.000
— Doganieri Giovanni - Montorio nei Frentari, quietanza n. 177 del 20 ottobre 1978	30.000
— De Lisio Franco - Montecilfone, quietanza n. 188 del 16 novembre 1978	30.000
— Federico Giuseppe - Larino, quietanza n. 191 del 28 novembre 1978	30.000

La rimanenza a fine esercizio ascende a lire 30.000 ed è costituita dal seguente deposito:

— Capurso Biagio e Caruso Corrado - Termoli, quietanza n. 216 del 28 dicembre 1978	(lire) 30.000
--	------------------

Riepilogando, la situazione al 31 dicembre 1978 è la seguente:

— depositi costituiti nel corso del 1978 n. 9	255.000
— riporto dell'esercizio precedente - depositi n. 22	630.000
Totale depositi n. 30	<hr/> 885.000
Depositi estinti n. 17	490.000
Rimanenza a fine esercizio - depositi n. 14	<hr/> <hr/> 395.000

ANNESSO N. 28

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	83.000	—	+ 83.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	460.000	74.640	+ 383.360
V	Restituzione saldo al contraente	—	28.360	— 28.360
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	543.000	103.000	440.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	440.000	—	440.000

RELAZIONE

Relazione sulla gestione extra-bilancio di cui all'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, Depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Prov.le dello Stato, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione, riguardante l'esercizio 1978.

Nell'anno considerato, da parte di diverse ditte richiedenti il rilascio della licenza di panificazione, sono stati effettuati depositi provvisori presso la tesoreria per complessive lire 460.000, a copertura delle spese relative agli accertamenti da effettuare ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Come si rileva dal rendiconto riassuntivo, alle somme riscosse nell'anno 1978 in lire 460.000, sono da aggiungere lire 83.000, un riporto dell'esercizio precedente e utilizzate nel corso dell'anno in riferimento.

Le spese sostenute per gli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dalla Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, dall'Ispettorato Prov.le del Lavoro e dell'Ufficio Sanitario competente per territorio, ammontano a complessive lire 74.640, quale indennità di missioni liquidate secondo le disposizioni vigenti in materia, come da copia delle parcelle allegate.

La somma eccedente le suddette spese, ammontante a lire 28.360, è stata restituita, a saldo, alle ditte depositanti.

La rimanenza di lire 440.000 sarà utilizzata nell'esercizio successivo.

Le somme di cui alle quietanze rilasciate dalla locale Tesoreria sono state regolarmente annotate su apposito registro.

I pagamenti delle spese sono avvenuti mediante emissione di regolari ordinativi, che unitamente alle suddette quietanze, sono stati consegnati alla locale Tesoreria che ha provveduto alla estinzione dei medesimi.

ANNESSO N. 29

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	8.200	—	+ 8.200
I	Spese di copia e stampa	199.000	—	+ 199.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	101.335	— 101.335
V	Restituzione saldo al contraente	—	50.525	— 50.525
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	207.200	241.860	55.340
	Eventuale rimanenza fine esercizio	55.340	—	55.340

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1978 si è verificato il seguente movimento finanziario:

	(lire)
— Rimanenza fine esercizio 1977	8.200
— Entrate per depositi provvisori effettuati dalle Ditte contraenti . .	289.000
	<hr/>
Totale entrate	297.200
	<hr/> <hr/>

Pagamenti effettuati per la estinzione dei depositi provvisori di cui sopra:

— ai componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, per gettoni di presenza ed indennità di missione	168.675
— ai comuni vari, compensi per Ufficiali sanitari	4.800
— all'Erario dello Stato per ritenute erariali operate sui compensi corrisposti ai componenti la Commissione di cui sopra	18.160
— restituiti ai contraenti nell'anno 1978	50.525
	<hr/>
Totale pagamenti	241.860
	<hr/> <hr/>
— rimanenza di fine esercizio	55.340
	<hr/>
Totale come sopra	297.200
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 30

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	95.000	76.000	+ 19.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	19.000	— 19.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	95.000	95.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera c) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 76.000 riportato nella colonna IV « Altre Spese » del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002);

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione (lire 34.000);

b) indennità componenti Commissione (lire 35.400);

c) imposte sulle persone fisiche (lire 6.600).

2) Il totale dei pagamenti di lire 19.000 riportato nella colonna V - « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge n. 1002.

3) L'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Macerata.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

4) Con deliberazione camerale n. 221 del 7 luglio 1978 l'entità del deposito provvisorio per gli accertamenti di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 è stato elevato da lire 35.000 a lire 60.000 per far fronte agli aumentati costi dei mezzi di trasporto (noleggio auto per trasporto componenti Commissione).

ANNESSO N. 31

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	85.000	67.720	+ 17.280
V	Restituzione saldo al contraente	—	17.280	— 17.280
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	85.000	85.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto in esame si riferisce alla gestione che ne deriva dall'applicazione della legge 31 luglio 1956, n. 1002 « Nuove norme sulla panificazione », che disciplina tutta la materia riguardante gli impianti, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione la Commissione nominata, accerta la efficienza degli impianti e la rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari, ecc.

Poiché le spese per tale accertamento sono a carico dei richiedenti come previsto dall'articolo 3, ultimo comma, questi sono tenuti ad allegare alla domanda la quietanza provvisoria del deposito effettuato presso la locale Tesoreria Provinciale, per la somma precedentemente comunicata.

Questa Camera di Commercio, dopo aver effettuato il sopralluogo all'impianto liquida i gettoni di presenza, le indennità di missione e il rimborso spese, come per legge, ai componenti la Commissione, ed effettua il rimborso agli interessati, dell'eventuale differenza.

Per le ritenute di acconto effettuate e le altre ritenute di legge, viene disposta l'imputazione ai rispettivi capitoli di entrata in « Partite di giro » della contabilità generale della Camera di Commercio stessa.

E' il caso di far presente che la quietanza del versamento effettuato dagli interessati alla Tesoreria e i mandati di pagamento disposti sull'importo di tale quietanza, vengono trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Matera per gli adempimenti relativi.

I mandati come sopra vengono firmati congiuntamente dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere di questa Camera.

All'atto della consegna di detti documenti la Tesoreria Provinciale rilascia regolare ricevuta di cui si allega copia fotostatica. Si allega altresì il prospetto di liquidazione a dimostrazione dell'utilizzo dell'importo risultante dalla quietanza, nonché i prospetti dei rendiconti parziali e di quello riepilogativo per l'anno 1978:

1) Mauro & Buccello da Rotondella - Installazione nuovo impianto, quietanza n. 2 del 17 gennaio 1978	(lire) 35.000
2) Borrino Salvatore da Pisticci - Marconia - Installazione nuovo impianto, quietanza n. 65 del 6 giugno 1978	25.000
3) Barbarito Domenica da Garaguso - Installazione nuovo impianto, quietanza n. 74 del 19 luglio 1978	25.000
Totale	<u>85.000</u>

ANNESSO N. 32

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	135.000	—	+ 135.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	308.000	234.070	+ 63.930
V	Restituzione saldo al contraente	—	68.930	— 68.930
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	443.000	303.000	140.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	443.000	303.000	140.000

RELAZIONE

A norma dell'articolo 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956 n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'articolo 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

L'importo di tale deposito è stato di lire 20.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 km dal capoluogo della provincia e di lire 30.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002;

2) pagamento spese autoservizi per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro regolarmente compilato dall'Ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1976-1977 e 1978 e le spese liquidate dalla Camera nell'anno 1978, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici, effettuato dall'apposita commissione (somme introitate con reversale n. 138 e 410 al Cap. 25 e pagate con mandati n. 814 e 942 al Cap. 25 e pagate con mandati n. 814 e 942 al Cap. 46 del bilancio camerale).

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottosegnate ditte:

	Introiti	Pagamenti	Restituz.
	(lire)	(lire)	(lire)
— Bonfatti Rino & C. - Modena	7.000	7.000	—
— Baschieri Maria Rosaria - Polinago	12.000	12.000	—
— Zanti Maria - Formigine	12.000	12.000	—
— Bagatti Maria Antonietta - Montecreto	12.000	12.000	—
— S.n.c. Modenpane di Rinaldi Francesco & C. - Modena	20.000	20.000	—
— Pesavento Mirco - Sestola	30.000	30.000	—
— De Caroli Giulio - Carpi	12.000	10.000	2.000
— De Caroli Giulio - Carpi	18.000	15.000	3.000

	Introiti	Pagamenti	Restituz.
	(lire)	(lire)	(lire)
— Santi Luigia - Fiumalbo	12.000	9.370	2.630
— Castagnetti Carlo - Prignano	30.000	20.550	9.450
— De Caroli Giulio - Carpi	30.000	17.110	12.890
— Santi Luigia - Fiumalbo	18.000	14.060	3.940
— Bartolini Albano - Verica	30.000	19.300	10.700
— Olivieri Giorgio - Serramazzone	30.000	18.010	11.990
— Ditta « 3 P » di Molinazzi Maria Rosa - Megazzeno	30.000	17.670	12.330
— Mantovani Gino - Concordia	30.000	—	—
— Quattrini Giovanni - Montese	30.000	—	—
— Costi Ezio - Prignano	30.000	—	—
— F.lli Gibellini Amedeo Mario e Bruno - Vignola	30.000	—	—
— Bertani Angiolino - Modena	20.000	—	—
	<u>443.000</u>	<u>234.070</u>	<u>68.930</u>

ed è corredato dalla seguente documentazione:

- 1) Elenco Modd. 180/T trasmessi alla Tesoreria Provinciale di Modena;
- 2) Prospetto liquidazione compensi membri della commissione;
- 3) Nota autoservizi effettuati con automezzo della Camera;
- 4) Prospetto ripartizione spese;
- 5) Modd. 123/T relativi alle ditte:
 - Mantovani Gino - Concordia;
 - Quattrini Giovanni - Montese;
 - Costi Ezio - Prignano;
 - F.lli Gibellini Amedeo Mario e Bruno - Vignola;
 - Bertani Angiolino - Modena;

a giustificazione di depositi « non definiti ».

ANNESSO N. 33

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	156.000	—	+ 156.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	106.840	— 106.840
V	Restituzione saldo al contraente	—	48.160	— 48.160
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	156.000	155.000	1.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.000	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dell'anno 1978 fa riferimento alla gestione di somme anticipate per spese contrattuali dei seguenti depositi provvisori.

	(lire)
1) ditta Travaglini Mario di Pescia, n. 34 del 31 gennaio 1975	20.000
2) ditta Rosellini Dorando di Pescia, n. 99 del 14 aprile 1975 . . .	20.000
3) ditta Sforzi Arnaldo di Pistoia, n. 128 del 7 maggio 1975 . . .	20.000
4) ditta Innocenti Lia & Liurgo di Monsummano Terme, n. 136 del 12 giugno 1975	20.000
5) ditta Capecchi Remo di Pistoia, n. 87 del 12 aprile 1976 . . .	20.000
6) ditta Tarocchi Pierino di Quarrata, n. 211 del 1° settembre 1976	18.000
7) ditta Sitzia Salvatore di Larciano, n. 141 del 16 giugno 1977	18.000
8) ditta S.p.A. Toscanapane di Massa e Cozzile, n. 180 del 12 agosto 1977	20.000
	<hr/>
per un totale depositato	156.000
	<hr/> <hr/>

Tale somma è stata utilizzata a mezzo ordinativi di pagamento mod. 180 T, di cui si allegano elenchi riepilogativi degli ordinativi stessi, vistati dalla sezione Tesoreria Prov.le per spese così ripartite:

- lire 35.840 per spese di noleggio auto;
 - lire 60.200 per gettoni rimborso spese;
 - lire 10.800 per ritenute erariali.
- per complessive lire 106.840.

Il residuo di lire 48.160 fra il totale dei depositi e le spese, detratte lire 1.000, portate all'esercizio successivo, per rimborso gettoni, rimborso spese di presenza a componenti commissioni, di cui agli ordinativi di pagamento specificati nell'elenco della ditta Innocenti Lia & Liurgo di Monsummano Terme, sono state restituite ai contraenti.

ANNESSO N. 34

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	70.000	—	+ 70.000
I	Spese di copia e stampa	200.000	—	+ 200.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	137.080	— 137.080
V	Restituzione saldo al contraente	—	42.920	— 42.920
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	270.000	180.000	90.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	90.000	—	90.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Sondrio cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento di tale servizio vengono sostenute spese di collaudo (noleggio auto e gettoni di presenza) a carico delle Ditte interessate le quali, effettuano un deposito provvisorio fissato nella misura da lire 20.000 a lire 100.000 a seconda della dislocazione geografica del panificio.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 200.000, pagamenti per lire 180.000 e saldi per lire 90.000.

La rimanenza a fine d'esercizio è stata di lire 90.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180/T (articolo 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 35

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . . .	920.000	—	920.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	724.105	724.105
V	Restituzione saldo al contraente	—	195.895	— 195.895
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	920.000	920.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamenti spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod./T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal Capo Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde fino al 31 agosto 1978 e di lire 5.000 lorde dal 1° settembre 1978 per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione 1978.*

Riporto esercizio precedente lire 100.000 per n. 4 depositi da lire 25.000.

Nel 1978 sono stati effettuati n. 14 depositi da lire 30.000 e n. 10 da lire 40.000 per un totale di lire 820.000. Le spese accollate al 28 aprile del 1977 per lire 100.000 e 24 aprile

del 1978 per lire 1.820.000, depositi liquidati nel 1978 sono risultate le seguenti:

	(lire)
— gettoni di presenza ed indennità di missione	388.790
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	284.915
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	50.400
	<hr/>
Totale spese	724.105
	<hr/> <hr/>

La differenza fra il totale dei depositi liquidati in lire 920.000 e le spese suddette lire 724.105 pari a lire 195.895 è stata restituita ai titolari dei depositi, come risulta dagli allegati documenti contabili.

Pertanto alla chiusura dell'esercizio 1978 risultano estinti n. 28 depositi senza residui in sospeso.

ANNESSO N. 36

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	280.000	—	280.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	— 300
II	Spese di bollo	—	300	— 229.700
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	70.500	300.200	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	350.500	300.500	50.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	50.000	—	50.000

RELAZIONE

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 1978 si apre con una rimanenza di lire 280.000, indicata sia alla colonna 3 (introiti) che alla colonna 5 (saldo) - voce « Eventuale riporto dell'esercizio precedente », che si riferisce all'esercizio finanziario 1977, durante il quale non è stato eseguito alcun pagamento, come illustrato nella relazione allegata al precedente rendiconto 1977.

Durante l'anno 1978 sono stati costituiti presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Bologna n. 7 depositi provvisori, eseguiti dalle ditte panificatrici, di cui n. 6 da lire 10.000 e n. 1 da lire 10.500, che sono riportati alla voce IV (colonna 3 introiti) del rendiconto riassuntivo per l'anno 1978, cui si riferisce la presente relazione.

Le spese relative all'accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, di cui all'articolo 3 legge 31 luglio 1956, n. 1002, liquidate per un ammontare complessivo pari a lire 300.500, sono pertinenti sia ai depositi costituiti nell'anno 1978 sia a quelli degli anni 1977 - 1976 - 1975.

Con tale somma, comprensiva delle spese postali di lire 300 (indicate alla voce II spese postali - colonna 4 Pagamenti e colonna 5 Saldo) si è provveduto:

- a) alla liquidazione dei compensi ai componenti la Commissione tecnica impianti nuovi panifici;
- b) al versamento in favore del Tesoro dello Stato delle ritenute fiscali, operate su detti compensi nella misura del 15 per cento;
- c) al rimborso alla Camera I.A.A. di Bologna di quote spese sostenute, utilizzando l'auto dell'Ente, per l'accompagnamento dei funzionari che hanno eseguito gli accertamenti.

Al 31 dicembre dell'esercizio in oggetto risultano:

- Introiti (col. 3) per lire 350.000;
- Pagamenti (col. 4) per lire 300.500;
- Saldo (col. 5) per lire 50.000.

Alla voce « Eventuale rimanenza fine esercizio » è stato indicato l'importo di lire 50.000, derivante dalla differenza fra introiti e pagamenti effettuati nell'anno, che sarà riportato nel rendiconto dell'esercizio 1979, come rimanenza iniziale. La presenza di tale rimanenza sta ad indicare che non tutti i depositi costituiti dalle ditte panificatrici sono stati estinti; per i depositi ancora accesi (n. 5 per complessive lire 50.000) non sono stati ancora eseguiti gli accertamenti previsti dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione.

L'elenco dei titoli di spesa (mod. 129 T), allegato a ciascun rendiconto, in triplice copia, contiene, con riferimento a ciascun deposito, l'indicazione delle somme attribuite agli aventi diritto e liquidate a mezzo ordinativi di pagamento (mod. 180 T), regolarmente presentati alla Tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, unitamente alle quietanze originali dei depositi provvisori (mod. 123 T).

In proposito, si deve chiarire che non è stato possibile adottare la procedura appena citata, conforme, peraltro, alle direttive impartite con la circolare n. 320 P.I. in data 15 febbraio 1957 del Ministero dell'Industria, per la liquidazione delle spese relative ai depositi n. 9958 e n. 9959 del 14 maggio 1976, per le motivazioni esposte nella nota che si allega alla presente relazione.

A corredo di ciascun rendiconto nominativo, infine, si è ritenuto opportuno allegare la fotocopia, in triplice, del verbale di accertamento (di cui non si è fatta menzione nelle « Note » del rendiconto stesso) dal quale si rileva l'esito sia degli accertamenti tecnici che di quelli igienico-sanitari eseguiti dalla Commissione tecnica per i panifici di nuovo impianto.

Nota aggiuntiva alla relazione illustrativa allegata al rendiconto riassuntivo per l'esercizio finanziario 1978.

Si chiariscono, qui di seguito, i motivi che hanno impedito di adottare, per alcuni depositi, la normale procedura di cui alle istruzioni del Ministero dell'Industria, impartite con la circolare n. 320 P.I. in data 15 febbraio 1957.

A seguito di domanda per ottenere il rilascio delle licenze di panificazione, le ditte Zanella Albano & F.lli e Salomoni Giuseppe hanno effettuato, in data 14 maggio 1976, il versamento del deposito provvisorio, di cui all'articolo 5, legge 31 luglio 1956, n. 1002, ciascuno dell'importo di lire 10.000, così come stabilito dalla deliberazione n. 66 adottata da questa Camera di Commercio in data 22 febbraio 1960.

La Tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, a fronte di tali versamenti, ha rilasciato quietanze mod. 121 T (rispettivamente n. 9958 e n. 9959) anzichè mod. 123 T (depositi provvisori), facendo erroneamente affluire l'importo al Capo 21 cap. 2221 (analisi su prelievi di campioni) delle Entrate dello Stato.

Quando si è proceduto alla liquidazione delle spese riferite a tali depositi, la Tesoreria ha restituito a questa Camera di Commercio le quietanze (mod. 121 T) n. 9959 e n. 9958 del 14 maggio 1976, unitamente a tutti gli ordinativi di pagamento (mod. 180 T) tratti sulle stesse, in quanto — ha affermato — la procedura non è ammessa nei casi della specie.

Con la somma rimborsata dall'Istituto Superiore di Sanità, cui erano stati accreditati i suddetti importi — detratte le spese postali di lire 300 (indicate alla voce II spese postali — col. 4 del Rendiconto riassuntivo) — si è provveduto alla liquidazione dei compensi e delle altre spese, come risulta dai documenti allegati ai rendiconti delle ditte Zanella Albano & F.lli e Salomoni Giuseppe.

Pertanto, a giustificazione della somma di lire 20.000, corrispondente ai depositi effettuati dalle ditte in questione, si allegano, in triplice esemplare, a ciascuno dei due rendiconti nominativi:

a) per le Entrate, copia della quietanza di lire 10.000 erroneamente emessa dalla T.P.S. in data 14 maggio 1976; copia del vaglia postale n. 49 del 22 luglio 1978 di lire 19.700 (corrispondente ai due depositi di lire 10.000 ciascuno, al netto delle spese postali di rimborso);

b) per le Uscite, copia della quietanza di lire 1.350 per versamento delle ritenute fiscali 15 per cento (mod. 121 T), rilasciata dalla T.P.S. di Bologna (lire 450 su ciascuno dei tre compensi di lire 3.000 liquidati ai membri della Commissione); ricevute degli assegni circolari emesse a copertura delle spese, di cui all'articolo 3 legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione.

ANNESSO N. 37

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	645.000	—	+ 645.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	305.000	482.630	— 177.630
V	Restituzione saldo al contraente	—	162.370	— 163.370
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	950.000	645.000	305.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	305.000	—	305.000

RELAZIONE

La presente relazione, articolata in diversi punti, fornirà preliminarmente dei chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta relativamente alle varie operazioni di gestione dei depositi provvisori rendicontati.

Seguirà, quindi, con l'analisi delle singole poste del rendiconto, una illustrazione, ove opportuna, delle procedure di acquisizione e di erogazione delle entrate e dei pagamenti in conformità alle istruzioni di cui alla circolare n. 22 del 5 marzo 1973 del Ministero del Tesoro, Rag. Generale dello Stato, Ispettorato Gen. di Finanza, nonché in conformità ai criteri esplicativi forniti dalla Rag. Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976.

1) Documentazione.

Con nota n. 11658 del 4 agosto 1978, sono stati trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce — n. 30 quietanze originali (Mod. 123 T) dei depositi provvisori costituiti nel corso degli esercizi 1976 e 1977, nonché i relativi ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) emessi come segue:

a) a favore dei componenti la Commissione di cui alla legge citata, per il rimborso delle spese relative agli accertamenti tecnici ed igienico-sanitari;

b) a favore del Tesoro dello Stato, capo VI, cap. 1023/2, per le ritenute Irpef operate sui gettoni di presenza;

c) a favore delle ditte depositanti, per la restituzione delle eventuali eccedenze non utilizzate a copertura delle spese di cui al precedente punto a).

Si precisa che, trattandosi di più pagamenti disposti su uno stesso deposito provvisorio, la quietanza originale (Mod. 123 T), è stata allegata al primo degli ordinativi di pagamento emessi e che, per la numerazione di questi ultimi, si è proceduto progressivamente dal n. 1 e fino alla estinzione del deposito.

Alla locale Tesoreria Provinciale, inoltre, è stato trasmesso, con la nota sopra citata, l'elenco n. 1 dell'esercizio 1978 (anche questo *allegato in copia*) degli ordinativi di pagamento emessi nell'esercizio, con l'indicazione nello stesso elenco, — quale indispensabile riferimento — degli estremi delle rispettive quietanze di deposito provvisorio.

La Tesoreria Provinciale, alla quale — con la nota sopra citata — è stato rimesso il suddetto elenco per il pagamento dei mod. 180 T in esso compresi, ha restituito per ricevuta copia dell'elenco medesimo.

2) Eventuale riporto dell'esercizio precedente.

In questa voce risulta iscritto l'importo di lire 645.000, pari a quello riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio » del Rendiconto - Es. 1977.

L'importo è rappresentato dalla somma dei depositi provvisori costituiti negli anni 1976 e 1977, numerati progressivamente dal n. 1 al n. 30 nei rendiconti nominativi, sui quali, nel corso dei rispettivi esercizi, non è stato disposto da parte della « Camera » alcun pagamento.

3) *Altre spese, colonne 3 (introiti).*

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 305.000, quale somma di n. 10 depositi provvisori costituiti nel corso dell'anno 1978 (cfr. « Elenco Mod. 123 T e copie delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce »).

4) *Altre spese, colonna 4 (pagamenti).*

I depositi provvisori di cui ai punti 2 e 3 sopra, sono stati costituiti a norma della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della provincia ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi, eseguiti dalla Commissione di cui all'articolo 3 della Legge 1002/'56 con sopralluoghi diretti nella sede degli impianti di panificazione.

Essendo la detta Commissione composta da un rappresentante della « Camera » dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Lecce e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio, le spese di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione, consistono nel pagamento ad ogni componente — di un gettone di presenza per ogni riunione della Commissione e nel pagamento delle indennità di trasferta al rappresentante della « Camera » per i sopralluoghi eseguiti in Comuni diversi da quella sede, in applicazione della normativa vigente in materia.

Si precisa che la liquidazione dei gettoni di presenza a favore del rappresentante della « Camera » e dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro, è stata effettuata al netto della ritenuta d'acconto Irpef 15 per cento che si è provveduto a versare a favore del Tesoro dello Stato, capo VI, cap. 1023/2, mentre quelli a favore degli Ufficiali competenti per territorio, sono stati accreditati — mediante versamento su c.c.p. — a favore dei rispettivi comuni di appartenenza, al lordo della ritenuta Irpef.

Premesso quanto sopra, si precisa che in questa voce è stato riportato l'importo di lire 482.630, pari alla somma di tutti i pagamenti disposti con i Mod. 180 T dalla « Camera », direttamente a favore dei componenti la « Commissione » di cui sopra, nonché delle ritenute d'acconto Irpef operate come specificato, sui depositi provvisori costituiti negli anni 1976 e 1977.

5) *Restituzione saldo al contraente, colonna 4 (pagamenti).*

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 12.370, pari alla somma delle eccedenze non utilizzate (cfr. rendiconti nominativi) per la copertura delle spese di cui al punto 4 e, quindi, restituite direttamente ai singoli depositanti, mediante emissione dei relativi Mod. 180 T a quest'ultimi intestati.

Si fa presente che, sia per la liquidazione delle competenze a favore dei componenti la Commissione che per la restituzione del saldo ai singoli depositanti, è stata data comunicazione mediante emissione degli appositi mod. 21 C.G.

6) *Saldi, colonna 5.*

In questa voce è stata riportata ovviamente la somma di lire 305.000, quale differenza tra il totale degli introiti (lire 950.000) e quello dei pagamenti (lire 645.000) alla data del 31 dicembre 1978.

Come si può riscontrare dall'esame del rendiconto riassuntivo, il saldo di lire 305.000 è stato riportato nella colonna 3 del rendiconto dell'anno 1978 alla voce « *eventuale rimanenza fine esercizio* ». Tale saldo è pari alla somma di n. 10 depositi provvisori, sui quali durante l'esercizio 1978 non è stato disposto alcun pagamento e che per maggiore chiarezza si elencano qui di seguito:

	(lire)
1) d. p. n. 25 del 1° febbraio 1978 (Rendiconto n. 31) . . .	30.000
2) d. p. n. 72 del 17 marzo 1978 (Rendiconto n. 32) . . .	30.000
3) d.p. n. 112 del 10 aprile 1978 (Rendiconto n. 33) . . .	35.000
4) d. p. n. 190 del 12 luglio 1978 (Rendiconto n. 34) . . .	30.000
5) d. p. n. 191 del 19 luglio 1978 (Rendiconto n. 35) . . .	30.000
6) d.p. n. 193 del 24 luglio 1978 (Rendiconto n. 36) . . .	30.000
7) d. p. n. 198 del 1° agosto 1978 (Rendiconto n. 37) . . .	30.000
8) d. p. n. 215 del 6 settembre 1978 (Rendiconto n. 38) . . .	30.000
9) d. p. n. 249 del 18 settembre 1978 (Rendiconto n. 39) . . .	30.000
10) d. p. n. 310 dell'8 novembre 1978 (Rendiconto n. 40) . . .	30.000
in totale . . .	305.000

Gli estremi di tutti gli atti citati nella presente relazione, concordano con quelli esistenti presso la « Camera ».

ANNESSO N. 38

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	200.000	—	200.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	200.000	—	200.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	200.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della Legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 50.000 con D.G. n. 8/71 del 21 febbraio 1977, presso la Tesoreria Prov.le dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto che evidenzia un introito di lire 200.000, nessun pagamento effettuato ed una rimanenza a fine esercizio di lire 200.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte in quadruplica copia.

ANNESSO N. 39

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.682.100	—	+ 1.682.100
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	935.000	1.939.500	— 1.004.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	45.100	— 45.100
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	2.617.100	1.984.600	632.500
	Eventuale rimanenza fine esercizio	632.500	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Napoli, la misura di questo deposito, per l'anno 1978, è stata determinata nella misura di lire 27.500.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per le spese di accertamento spettanti alla Commissione che per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla sezione di Tesoreria Provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I modd. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere della Camera incaricati di del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni sopralluogo effettuato, su cui viene operata la relativa ritenuta IRPEF d'acconto. Le ritenute fiscali vengono prima introitate a mezzo degli ordinativi di pagamento Mod. 180 T intestati all'Economo della Camera e poi versate regolarmente all'Esattoria Comunale delle Imposte Dirette di Napoli.

Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono per lo più utilizzati automezzi della Camera, atteso che, l'uso dei mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1978.*

Nel 1978 sono stati costituiti depositi per un ammontare di lire 935.000 (n. 34 depositi di lire 27.500).

Nel corso dell'anno 1978 sono stati effettuati pagamenti fino alla totale estinzione, su depositi provvisori costituiti nel 1976-1977 e su n. 11 depositi relativi all'anno 1978.

Le spese accollate ai depositi stessi risultano le seguenti:

	(lire)
1) Gettoni di presenza al netto di ritenute erariali	1.168.838
2) Spese per il trasporto dei componenti della Commissione e ritenute Irpef d'acconto	770.662

La differenza tra il totale dei depositi (lire 1.984.600) e le spese suddette (lire 1 milione 939.500) è stata restituita ai titolari dei depositi.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1978, l'ammontare complessivo dei depositi non ancora utilizzati è di lire 632.500.

ANNESSO N. 40

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	72.000	—	+ 72.000
	Versate nell'esercizio finanziario	66.000	—	+ 66.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	60.000	— 60.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.000	— 12.000
	Totali alla data del 31 dicembre	138.000	72.000	66.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	66.000	—	66.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

Ai termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Pescara la misura di questo deposito varia da lire 12.000 a lire 20.000, secondo la distanza dell'Opificio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto un rimborso spese in ragione di lire 4.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

ANNESSO N. 41

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	200.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	1.200	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	198.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	200.000	200.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

I depositi provvisori per spese di collaudo impianti di panificazione, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono costituiti presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato, che rilascia quietanza (Mod. 123 T), sulla quale l'Ufficio Ragioneria di questa Camera di Commercio, apre la contabilità speciale.

Tutte le spese di collaudo impianti di panifici, vengono erogate mediante ordinativi (Mod. 180 T), tratti sulla stessa Tesoreria e intestati direttamente agli interessati che sono estranei all'Amministrazione, mentre quelli di natura fiscali relativi alle spese di bollo, vengono intestati alla Tesoreria Provinciale che effettua il versamento all'erario di Potenza, con quietanza del cassiere pro-tempore e senza obbligo di produzione di bolletta, sempre redatti sullo stesso Mod. 180 T.

Non esiste, quindi, presso la Camera di Commercio di Potenza alcuna cassa e pertanto l'ufficio di Ragioneria nè riscuote, nè eroga direttamente ed in contanti alcuna somma.

La chiusura della contabilità speciale viene effettuata dopo che la commissione tecnica dei panifici ha seguito il relativo collaudo.

Vengono emesse parcelle di missione e rimborso spese in favore del funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e del rappresentante di questa Camera di Commercio incaricati a svolgere tali sopralluoghi, la somma residua viene restituita alla ditta che ha richiesto il collaudo e che ha versato il deposito.

Nell'anno 1978 sono stati compilati n. 4 rendiconti per depositi provvisori per un importo complessivo di lire 200.000, sul quale sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

1) parcelle di missione e rimborso spese ai componenti la commissione tecnica	(lire) 198.800
2) spese di bollo	1.200
3) restituzione di somme alle ditte depositanti	—
4) eventuale rimanenza di fine esercizio	—
Totale	200.000

Tutte le somme sono state versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza, che di volta in volta ha rilasciato apposita quietanza per l'importo complessivo di lire 200.000.

ANNESSO N. 42

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	63.250	63.250	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	63.250	63.250	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel 1978 sono stati effettuati n. 5 depositi a fronte di spese di accertamento a cinque impianti di panificazione per un importo complessivo di lire 63.250 come di seguito specificato:

- lire 12.600, per collaudo impianto di panificazione « Dalsass Giorgio » di Folgaria: reversale n. 895 del 24 luglio 1978;
- lire 16.040, per collaudo impianto di panificazione « Dorigatti Mario » di Mori: reversale n. 1141 del 25 agosto 1978;
- lire 17.990, per collaudo impianto di panificazione « Tavernini Luigi » di Dro: reversale n. 1735 del 25 novembre 1978;
- lire 10.070, per collaudo impianto di panificazione « Osler Aldo » di Canezza di Pergine: reversale n. 1811 del 13 dicembre 1978;
- lire 6.550, per collaudo impianto di panificazione « Girardi Dario » di Trento: reversale n. 1977 del 27 dicembre 1978.

I depositi suddetti sono stati estinti con mandati di pagamento dell'importo complessivo di lire 63.250 come di seguito specificato:

- lire 12.600, per spese d'accertamento all'impianto della ditta « Dalsass Giorgio » di Folgaria con mandato n. 1316 del 24 luglio 1978 e con mandato n. 1437 del 25 agosto 1978;
- lire 16.040, per spese accertamento all'impianto della ditta « Dorigatti Mario » di Mori e per restituzione alla stessa di importo versato erroneamente con mandati n. 1438, 1439, e 1440 del 25 agosto 1978;
- lire 17.990 per spese accertamento all'impianto della ditta « Tavernini Luigi » di Dro con mandati n. 2118 e 2119 del 25 novembre 1978;
- lire 10.070, per spese accertamento all'impianto della ditta « Osler Aldo » di Canezza di Pergine con mandati n. 2212 e 2213 del 13 dicembre 1978;
- lire 6.550 per spese accertamento all'impianto della ditta « Girardi Dario » di Trento con mandati n. 2349 e 2350 del 27 dicembre 1978.

ANNESSO N. 43

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	145.000	—	145.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	245.000	—	245.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	245.000	—	245.000

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, la licenza per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata alla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

La gestione.

Nel 1978 sono stati effettuati, in complesso, n. 4 depositi per un totale di lire 100.000.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1978 risulta infine indicata una rimanenza complessiva di lire 245.000 che corrisponde all'ammontare dei depositi costituiti nel 1978 (lire 100.000) ed all'ammontare pari a lire 145.000 di n. 6 depositi degli esercizi precedenti non utilizzati in attesa del completamento del sopralluogo e del conseguente rilascio dell'autorizzazione al titolare del nuovo impianto di panificazione.

Tale ammontare di lire 245.000 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia relativa alle quietanze di depositi provvisori 1978 modello 123 T ed ai rendiconti nominativi non utilizzati nell'anno 1978.

ANNESSO N. 44

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	690.000	690.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	1.043.000	853.000	190.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	1.733.000	1.543.000	190.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	190.000	—	190.000

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari, durante l'anno 1978, ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante nuove norme sulla panificazione, evidenzia un'entrata complessiva di lire 1.733.000 (vedi col. 3) di cui lire 690.000, per saldo a nuovo riveniente dall'esercizio 1977 e lire 1.043.000 per depositi provvisori di competenza del 1978.

I pagamenti effettuati durante l'esercizio in esame ammontano a lire 1.543.000 (vedi col. 4), per cui la rimanenza a fine esercizio 1978, da riportare come saldo nel rendiconto 1979, ascende a lire 190.000 (vedi col. 5), corrispondente a n. 5 depositi provvisori, i cui sopralluoghi saranno effettuati nel 1979.

Per la determinazione dei saldi di fine esercizio, questo Ente ha tenuto conto della data di emissione degli ordinativi di pagamento e ciò anche perché gli elenchi restituiti dalla Tesoreria, per ricevuta non recano la data del pagamento dell'ordinativo, la cui estinzione, come è noto, può avvenire anche dopo qualche mese.

Per quanto riguarda i riporti dell'esercizio precedente, sono stati compilati appositi rendiconti nominativi, che si trasmettono in quadruplica copia e corredati delle fotocopie autenticate in triplice esemplare degli ordinativi di pagamento, in maniera da facilitare il raffronto con gli elenchi delle quietanze di deposito provvisorio mod. 123/T, vistati dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari, che si allegano in fotocopia autenticata ed in triplice esemplare.

Per quanto si riferisce ai depositi provvisori costituiti nel corso dell'esercizio di competenza, sono stati compilati appositi rendiconti nominativi che si trasmettono in quadruplica copia e corredati delle fotocopie autenticate, in triplice esemplare, degli ordinativi di pagamento e delle relative quietanze, nonché dei corrispondenti elenchi delle quietanze di deposito provvisorio mod. 123/T, vistati dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari.

Pertanto, tutti gli importi riportati nel rendiconto riassuntivo, che si allega in quadruplica copia, trovano rispondenza nella sommatoria dei corrispondenti importi indicati nei rendiconti nominativi, sia per i depositi effettuati nel corso dell'esercizio di competenza, sia per quelli costituenti il « riporto dell'esercizio precedente ».

Per quanto riguarda, infine, la procedura di acquisizione e di erogazione delle entrate e dei pagamenti, si fa presente che, prima della effettuazione del sopralluogo, le ditte interessate sono invitate a depositare, presso la competente Segreteria Industria della Camera, l'originale della quietanza di deposito provvisorio mod. 123/T. Tali quietanze, unitamente agli ordinativi di pagamento firmati dal Presidente della Camera, organo gestore, o dal suo sostituto, vengono trasmesse alla Tesoreria Provinciale di Bari mediante il modello 32/G.C.

ANNESSO N. 45

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	20.000	20.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	20.000	20.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori nel 1978 ha interessato una sola ditta e rimane pertanto di scarsa rilevanza se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia, circa 400.

Nel corso del 1978 non è stato effettuato alcun deposito, mentre la somma delle spese liquidate per gettoni di presenza ai componenti la Commissione e rimborso spese noleggio autovettura ammonta a lire 20.000 e si riferisce al deposito effettuato nel 1977 e definito nel 1978. Nulla rimane da liquidare a fine 1978.

E' da rilevare che il compenso erogato ai componenti la Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delib. n. 360 del 14 dicembre 1976, uniformemente a quanto disposto per le altre Commissioni, in lire 5.000 lorde. La Camera provvede a trattenere le ritenute erariali di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza con apposita annotazione.

Per le somme eventualmente non utilizzate, anche se di modesto importo, si provvede alla restituzione alle ditte interessate.

Come precisato nella relazione di cui al rendiconto dello scorso 1977, l'ammontare dei depositi è stato fissato, con delib. n. 24 del 31 gennaio 1977, in lire 15.000 per le ditte residenti nel capoluogo e da lire 20.000 a lire 40.000 per le ditte residenti in altri comuni secondo la distanza del capoluogo. La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungere la localizzazione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno e autobus) in quanto le località o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

ANNESSO N. 46

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	12.000	—	12.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	36.000	—	36.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	48.000	—	48.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	48.000	—	48.000

RELAZIONE

Nell'anno 1978, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti introiti:

Entrate:

	(lire)
— Riporto esercizio precedente (anno 1977)	12.000
— Introiti anno 1978	36.000
	<hr/>
Totale anno 1978	48.000
	<hr/> <hr/>

Spese e pagamenti.

Negativi.

Tali introiti hanno riguardato le Ditte, i cui nominativi vengono qui di seguito specificati, le quali hanno effettuato il deposito per spese di sopralluogo:

- S.n.c. Lorenzetti - S. Carlo Terme - Massa, via Rapizzo, 9;
- Vita Claudio - Canevara - Massa, via della Posta, 27;
- Vita Claudio - Canevara - Massa, via della Posta, 27;
- Scaletti Rosetta - Mezzana di Fivizzano.

ANNESSO N. 47

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	215.000	—	+ 215.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	131.560	— 131.560
V	Restituzione saldo al contraente	—	13.440	— 13.440
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	215.000	145.000	70.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	70.000	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno i depositi risultano essere in numero di 4 (quattro) di cui 3 (tre) utilizzati alla data del 31 dicembre.

Come evince dal riepilogo, al 31 dicembre 1978 si è verificata la seguente situazione:

	(lire)
— riporto dell'esercizio precedente	—
— depositi	215.000
— pagamenti	145.000
	<hr/>
— rimanenza di fine esercizio	70.000
	<hr/> <hr/>

La corresponsione delle indennità di missione ai funzionari è stata effettuata a norma delle vigenti disposizioni per la liquidazione di tali compensi al personale di ruolo statale.

Le missioni di tali funzionari sono state effettuate mediante noleggio di auto con conducente e la liquidazione del compenso relativo è stata effettuata sulla base di regolare fattura emessa dalla ditta prestatrice del servizio.

Le quietanze relative ai depositi provvisori sono state restituite alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia, in occasione della emissione dei mandati di pagamento sugli stessi.

ANNESSO N. 48

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	660.000	528.730	100.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	720.000	560.000	160.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	160.000	—	160.000

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1978 sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno (Mod. 123 T), ammontanti a lire 660.000 (Seicentosessantamila) ai quali si aggiungono n. 2 depositi per la somma complessiva di lire 60.000 (sessantamila) quale riporto dell'esercizio precedente (1977), rispondenti rispettivamente ai nomi di Botta Maria da Siano (quietanza n. 678 del 23 dicembre 1977 di lire 30.000) e Milione Alessio da Cava dei Tirreni (quietanza n. 316 del 7 giugno 1977 di lire 30.000) a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Commissioni tecnico-sanitarie, di cui alla predetta legge.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi della legge, è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, integrati — di volta in volta — dall'Ufficiale sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di Commercio — Ente gestore dei predetti fondi — la prescritta documentazione delle spese. L'Ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del Tesoro (Mod. 180 - Tesoro Div. V/B) per l'erogazione delle competenze, nonché il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria Provinciale, che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano nell'elenco che segue, le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

Si fa presente, infine, che le quietanze allegate ai rendiconti n. 16, 17, 18 e 19 per l'importo complessivo di lire 160.000, non ancora spesate, costituiscono una rimanenza al 31 dicembre 1978 e, come tale, formeranno oggetto del rendiconto generale 1979.

Allegato alla relazione illustrativa - Pagamenti effettuati nel 1978.

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 2 e 3 marzo 1978.	(lire)	
Liquidazione spese		<u>100.000</u>
1) Botta Maria - Siano, quietanza n. 678 del 23 dicembre 1977	(lire)	30.000
2) Caliendo Bruno - Pagani, quietanza n. 38 del 10 gennaio 1978		30.000
3) Garofalo Salvatore - Maiori, quietanza n. 80 del 10 febbraio 1978		<u>40.000</u>
Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi dell'11 aprile e 5 maggio 1978.		
Liquidazione spese		<u>195.000</u>

4) Milione Alessio - Cava dei Tirr., quietanza n. 316 del 7 giugno 1977	(lire) 30.000	
5) Cicalese Vincenza - Nocera Sup. quietanza n. 111 del 27 febbraio 1978	35.000	
6) Perduto Antonio - Castel S.L., quietanza n. 117 del 28 febbraio 1977	45.000	
7) Torrusio Giuseppa - Ogliastro C., quietanza n. 138 del 10 marzo 1978	45.000	
8) Lambiase Sabatino - Castel S.G., quietanza n. 179 del 5 aprile 1978	40.000	
Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 29 giugno, 19 settembre, 26 settembre e del 3 ottobre 1978.		(lire)
Liquidazione spese		<u>265.000</u>
9) Adesso Onofrio Menotti, Adesso Gennaro e Lamatina Nicola - Caggiano, quietanza n. 308 del 30 maggio 1978	50.000	
10) Rizzo Antonio - Capaccio, quietanza n. 314 del 5 giugno 1978	40.000	
11) Brozzesi Antonio - Capaccio, quietanza n. 350 del 15 giugno 1978	40.000	
12) Amato Rosa - Sarno, quietanza n. 358 del 19 giugno 1978	40.000	
13) Toriello Maria - Montecorv. Rov., quietanza n. 434 del 21 luglio 1978	40.000	
14) Pappacoda Annunziata - Salerno, quietanza n. 471 del 30 agosto 1978	15.000	
15) Giorgio Gaetano, Alfonso e Rosa - Pagani, quietanza n. 492 del 4 settembre 1978	40.000	
Rimanenza al 31 dicembre 1978		<u>160.000</u>
16) Carbone Diego - Eboli, quietanza n. 566 del 16 ottobre 1978	40.000	
17) Parente Antonino - Casteln. Cil., quietanza n. 576 del 20 ottobre 1978	40.000	
18) Trimarco Giovanna - Montec. Pug., quietanza n. 617 del 9 novembre 1978	40.000	
19) Imperato Vittorio - Tramonti quietanza n. 620 del 9 novembre 1978	40.000	
Totale		<u>720.000</u>

ANNESSO N. 49

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	+ 30.000
	Versate nell'esercizio finanziario	90.000	—	+ 90.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	67.000	— 67.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	23.000	— 23.000
	Totali alla data del 31 dicembre	120.000	90.000	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stata stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Teramo la misura di questo deposito determinato in lire 20.000, è stata aumentata a lire 30.000 con deliberazione n. 29 del 21 febbraio 1977 della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso dei mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione.*

— *Giacenza al 1° gennaio 1978:*

Ammontare di n. 1 deposito provvisorio già costituito per le spese di accertamento in corso a n. 1 impianto di panificazione, per il quale non risultano espletati alla chiusura dell'esercizio precedente, i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 (lire) 30.000

— Depositi costituiti nell'esercizio 1978:

	(lire)
Costituzione di n. 3 depositi provvisori	90.000
	<hr/>
Totale introiti	120.000
	<hr/> <hr/>

Spese accollate ai depositi suddetti (utilizzo degli introiti):

a) gettoni di presenza e rimborso spese a favore dei componenti la Commissione di cui all'articolo 3 Legge 31 luglio 1956, n. 1002 per n. 3 sopralluoghi a nuovi impianti di panificazione	45.000
b) spese per il trasporto della Commissione	22.000
c) restituzione eccedenza ai titolari dei depositi	23.000
	<hr/>
Totale spese	90.000
	<hr/> <hr/>

Alla chiusura dell'esercizio 1978 risulta, pertanto, accertata una rimanenza di lire 30.000 corrispondente all'ammontare di n. 1 deposito provvisorio, non utilizzato nell'esercizio.

ANNESSO N. 50

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	117.880	84.200	33.680
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	158.280	107.065	51.215
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	276.160	191.265	84.895
	Eventuale rimanenza fine esercizio	84.895	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1978 sono stati effettuati presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 14 depositi provvisori, da parte di altrettanti panifici richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002 articolo 5.

In detto anno sono stati eseguiti i seguenti pagamenti dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Treviso sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera di Commercio e compilati sui Mod. 180/T - Tesoro Divisione VI;

	(lire)
— anno 1973	8.420
— anno 1977	75.780
— anno 1978	107.065
	<hr/>
Totale pagamenti estinti	191.265
	<hr/> <hr/>

Si riportano all'esercizio successivo, in quanto non sono state ancora liquidate le spese ai componenti della Commissione Tecnica, i seguenti importi:

— anno 1975	8.420
— anno 1976	8.420
— anno 1977	16.840
— anno 1978	51.215
	<hr/>
Totale rimanenza fine esercizio 1978	84.895
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 51

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	+ 30.000
	Versate nell'esercizio finanziario	120.000	—	+ 120.000
I	Spese di copia e stampa	—	17.800	— 17.800
II	Spese di bollo	—	1.800	— 1.800
III	Spese di registrazione	—	15.000	— 15.000
IV	Altre spese	—	25.400	— 25.400
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	150.000	60.000	90.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	90.000	—	90.000

RELAZIONE

A mente dell'articolo 2 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, il rilascio della autorizzazione per i nuovi impianti di panificazione è di competenza delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. L'articolo 3 della stessa legge dispone, tra l'altro, che per l'esercizio dei predetti impianti, nonché per le trasformazioni e trasferimenti dei panifici esistenti, la Camera di Commercio deve accertare che gli impianti in questione posseggano i requisiti tecnici e igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Tale accertamento è effettuato, mediante sopralluogo sul posto, da una apposita Commissione nominata dalla Camera di Commercio. Le spese del sopralluogo sono a carico del richiedente il quale, a tal fine, effettua un deposito provvisorio presso la Sezione di Tesoreria Provinciale con vincolo a favore della Camera di Commercio.

Il rendiconto riepilogativo dell'anno 1978, cui la presente relazione si riferisce, riguarda la gestione di n. 5 depositi provvisori per un totale di lire 150.000 (di cui lire 30 mila quale rimanenza del 1977), di cui n. 2 per lire 60.000, completamente liquidati e n. 3 per lire 90.000, non ancora liquidati e contabilizzati quale rimanenza a fine esercizio.

Le spese per la effettuazione dei sopralluoghi riguardano:

1) la liquidazione del normale compenso per gettone di presenza all'Ufficiale sanitario del Comune nel quale è situato il panificio ed al componente funzionario dell'Ispettorato del Lavoro non dirigente, per il disposto dall'articolo 2, 4° comma della legge 15 novembre 1973, n. 734;

2) la liquidazione dell'eventuale indennità di trasferta nel caso di missioni di almeno 5 ore (rendiconti n. 1 e 2);

3) il rimborso alla Camera di Commercio, tramite il proprio Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, delle spese postali, di usura auto per sopralluoghi effettuati con mezzi dell'Amministrazione camerale a lire 43 a km e del corrispondente importo del gettone di presenza non liquidabile al Segretario Generale della Camera stessa, componente di detta Commissione;

4) il rimborso alle Ditte del residuo importo non utilizzato sul deposito provvisorio.

ANNESSO N. 52

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	671.360	528.115	+ 143.245
V	Restituzione saldo al contraente	—	83.245	— 83.245
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	671.360	611.360	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

RELAZIONE

Nell'anno 1978 sono stati costituiti, mediante deposito provvisorio presso la Sezione della Tesoreria Provinciale di Avellino, i seguenti depositi ammontanti complessivamente a lire 671.360 (seicentosestantunomilatrecentosessanta):

	(lire)
1) Addorasio De Feo Silvina - Zungoli	60.000
2) Masucci Paolo e Masucci Pasquale - Ariano Irpino	60.000
3) Addorasio De Feo Silvina - Zungoli	60.000
4) Finocchio Rocco - S. Sossio Baronia	60.000
5) Brogna Gerardo - Montemiletto	45.000
6) De Simone Antonio - Fraz. Torelli - Mercogliano	20.000
7) Lo Chiatto Brigida - Grottaminarda	50.000
8) Di Meo Alessandro - Volturara Irpina	40.000
9) Di Meo Alessandro - Volturara Irpina	6.360
10) Stanco Angelo - Sturno	60.000
11) Napolitano Annunziata - Sirignano	50.000
12) Della Sala Ginevra e Imbimbo Luigia - Avellino	20.000
13) Leone Francesco Euplio - Scampitella	80.000
14) Napolitano Annunziata - Sirignano	60.000

Della somma introitata nell'anno 1978, ammontante a lire 671.360, sono state spese lire 528.115 e restituite alle ditte interessate lire 83.245 (mediante ordinativi di pagamento presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino). La restante somma di lire 60.000 riguardante n. 1 deposito costituito nell'anno 1978 dalla ditta Napolitano Annunziata - Sirignano formerà oggetto, quale rimanenza del precedente esercizio, del rendiconto dell'anno 1979.

ANNESSO N. 53

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	57.100	55.000	2.100
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	391.000	326.930	45.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	19.070	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	448.100	401.000	47.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	47.100	—	47.100

RELAZIONE

Nell'anno 1978, la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Catanzaro, ha rimesso alla scrivente n. 16 titoli di Spesa (Mod. 123/T) per un totale di lire 391.000 che unitamente a n. 2 titoli residui dell'anno 1977, assomma a complessive lire 448.100.

Su tale importo di lire 448.100 sono state liquidate lire 401.000 per n. 15 titoli di spesa.

A fine esercizio è rimasto un residuo di lire 47.100 che sono dati: da n. 2 titoli rispettivamente di lire 20.000 e lire 25.000 di pertinenza del 1978 ed altro titolo di lire 2.100 erroneamente versato sulla gestione titoli nell'anno 1977. Tale rimanenza sarà acclearata nel corso dell'esercizio 1979.

I sopralluoghi effettuati ai panifici nel corso dell'anno 1978, sono stati effettuati in n. 15 e liquidati per n. 15 titoli.

ANNESSO N. 54

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	60.000	40.000	20.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	60.000	40.000	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.000	—	20.000

RELAZIONE

1) Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e la trasformazione dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia; da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata Legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate — presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono state effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T).

I Modd. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal Capo Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Al funzionario della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza secondo le norme vigenti, oltre al normale trattamento di missione ed al rimborso spese di viaggio, effettuato generalmente con automezzo del funzionario della Camera, in quanto l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico ed obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) La gestione 1978.

Nel 1978 sono stati effettuati in complesso n. 3 depositi da lire 20.000 per un totale di lire 60.000. Le spese sostenute nel 1978 sono risultate le seguenti:

Importi liquidati ai Componenti la Commissione.

Nominativi	Gettoni	Diarie	Spese di viaggio	Totale
Dr. Giuseppe Di Torrice	10.000	4.000	11.000	25.000
Sig. Paolo Gangeri	10.000	—	—	10.000
Dr. Leopoldo Tanzilli	5.000	—	—	5.000
	25.000	4.000	11.000	40.000

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1978, risulta non estinta una quietanza (n. 74 del 2 marzo 1978) di lire 20.000.

ANNESSO N. 55

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	18.000	9.000	9.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	18.000	9.000	9.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	9.000

RELAZIONE

Al 1° gennaio 1978 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato non vi era accantonata alcuna somma.

In data 15 marzo 1978, quietanza n. 42, la ditta Santi Ugo ha provveduto al versamento della somma di lire 9.000, e in data 22 novembre 1978 la Ditta Fr.lli Gazzano ha provveduto al versamento di lire 9.000 (quietanza n. 170).

Pertanto, a seguito sopralluogo, in data 13 giugno 1978 si è provveduto ad erogare ai Membri della Commissione Provinciale Panificazione, prevista dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, la somma di lire 9.000 (lire 3.000 per ogni membro quale rimborso forfettario di spese per il sopralluogo).

Alla fine dell'esercizio 1978, come risulta dal rendiconto riassuntivo, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Imperia, era accantonata, in attesa di pagamento, la somma di lire 9.000.

ANNESSO N. 56

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	15.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	21.000	6.000	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	21.000	21.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1978, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla Legge 31 luglio 1956 n. 1002 si sono verificati i seguenti movimenti:

<i>Entrate:</i>	(lire)
— Riporto esercizio precedente (1977)	—
— Introiti anno 1978	21.000
	<hr/>
Totale anno 1978	21.000
	<hr/> <hr/>
 <i>Pagamenti:</i>	
— Spese per sopralluoghi effettuati dalla Commissione di cui all'articolo 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002	15.000
— Restituzione saldi ai contraenti	6.000
	<hr/>
Totale	21.000
	<hr/> <hr/>

I movimenti verificatisi nelle entrate e nelle spese si chiudono così in pareggio.

Tali movimenti hanno riguardato la Ditta il cui nominativo viene qui di seguito specificato.

ANNESSO N. 57

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	220.000	—	+ 220.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	209.780	— 209.780
V	Restituzione saldo al contraente	—	10.220	— 10.220
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	220.000	220.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002 recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza per l'esercizio di nuovi impianti nonché per i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti.

L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono poste a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, nella misura stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Novara la misura di tale deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore del depositante.

Al primo mod. 180/T inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

Ai funzionari della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde, oltre al normale trattamento di missione, mentre all'Ufficiale Sanitario locale viene riconosciuto il solo gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde.

Per il trasporto della Commissione vengono utilizzati automezzi noleggiati in quanto l'uso di mezzi pubblici di linea si presenta in taluni casi impossibile stante la unificazione dei panifici mentre in altri casi risulterebbe antieconomico perché obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

La gestione 1978.

Al 1° gennaio 1978 non sono stati riportati depositi a conto nuovo in quanto tutti i depositi effettuati nel corso dell'anno 1977 erano stati utilizzati entro il 31 dicembre dell'anno medesimo.

Nel corso dell'anno 1978 sono stati eseguiti e liquidati n. 11 sopralluoghi impiegando altrettanti depositi del valore unitario di lire 20.000, per un totale complessivo di lire 220.000.

Tale somma proveniva esclusivamente dai depositi effettuati da n. 11 panificatori nel corso dell'anno in esame.

Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— servizio di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	(lire) 111.480
— gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti la Commissione	86.600
— ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione e versate al Tesoro dello Stato per la commutazione in quietanza di erario	11.700
	<hr/>
Totale spese	209.780
	<hr/> <hr/>

La differenza tra il totale dei depositi (lire 220.000) e le spese suddette (lire 209.780), pari a lire 10.220, è stata restituita ai titolari dei depositi.

Si precisa da ultimo che i versamenti dell'anno 1978 sono stati completamente utilizzati nel corso dell'esercizio, per cui i depositi medesimi risultavano totalmente estinti al 31 dicembre 1978.

ANNESSO N. 58

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . . .	120.000	—	120.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978 . . .	120.000	—	120.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	120.000	—	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 5 della legge sopracitata, durante l'anno sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la sezione provinciale della Tesoreria dello Stato (Mod. 123/T), per un ammontare di lire 120.000 (centoventimila).

Detti depositi sono destinati alla copertura delle spese per i sopralluoghi da parte della Commissione di cui all'articolo 3 della legge, aventi la finalità di accertare i requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

Detta Commissione è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo impianto di panificazione.

A conclusione dei sopralluoghi, la Camera di Commercio, ente gestore dei predetti fondi, emette gli ordinativi di pagamento (Mod. 180/T), che trasmette con elenchi riepilogativi alla locale sezione della Tesoreria dello Stato, che provvede alle liquidazioni relative.

Premesso quanto sopra, si precisa che nell'esercizio 1978 non sono stati emessi ordinativi di pagamento e che pertanto si ha una rimanenza di lire 120.000, pari all'ammontare dei depositi.

Le giacenze, che sono state riportate in carico dell'esercizio 1979, si riferiscono alle seguenti quietanze:

— n. 216 del 3 agosto 1978, intestata a Lusignani Giovanni per conto della ditta Lusignani Elio & Giovanni - Pellegrino P.se.	(lire) 50.000
— n. 269 del 15 settembre 1978, intestata a Giganti Bruno per conto della ditta Poldi Allay & C. - Parma	30.000
— n. 299 del 16 ottobre 1978, intestata a Bosi Arnaldo per conto della ditta Tarasconi Antonio - Langhirano	40.000

ANNESSO N. 59

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	187.100	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	—	—	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	187.100	187.100	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1978 sono stati effettuati dai sottoindicati titolari di impianti di panificazione i depositi provvisori ai sensi della legge 31 luglio 1956 n. 1002:

	(lire)
1) Colasanti Roberto n. Terni 24 aprile 1946	15.000
2) Lattanzi Carlo n. Collescipoli 11 febbraio 1912	15.000
3) Carpinelli Onelio n. Cesi 30 aprile 1931	20.000
4) Binnella Alberto n. Orvieto 5 agosto 1945	30.000
5) id.c.s. deposito integrativo	2.560
6) Posati Sandro n. Terni 17 gennaio 1955	15.000
7) Deidda Lorenzo n. Carbonia 13 giugno 1943	25.000
8) id.c.s. deposito integrativo	4.540
9) Bernardini Giuliano n. Allerona 21 ottobre 1946	45.000
	<hr/>
	172.100
	<hr/> <hr/>

I predetti depositi sono stati regolarmente estinti con la liquidazione delle spese inerenti noleggio auto, competenze ai componenti la Commissione per il sopralluogo degli impianti e rimborso alle ditte delle eventuali eccedenze come risulta dalle copie dei documenti giustificativi allegati al presente rendiconto.

E' stato, inoltre, restituito il deposito di lire 15.000 effettuato dalla ditta Natalini Floriano in data 23 maggio 1978 in quanto il sopralluogo all'impianto di panificazione non è stato effettuato.

Da quanto sopra risulta che non vi sono rimanenze per costituzione di deposito.

ANNESSO N. 60

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	185.000	60.000	+ 185.000
	Versate nell'esercizio finanziario	150.000	—	+ 150.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	167.440	— 167.440
V	Restituzione saldo al contraente	—	46.680	— 46.680
	Totali alla data del 31 dicembre	335.000	214.120	120.880
	Eventuale rimanenza fine esercizio	120.880	—	120.880

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché i gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio di lire 60.000 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia un riporto dell'esercizio precedente per lire 185.000; entrate dell'esercizio 1978 per lire 150.000 e così un totale di entrata per lire 335.000, a fronte di pagamenti per spese effettuate per l'ammontare di lire 167.440, restituzione di saldi a favore delle ditte contraenti per lire 46.680, con un totale di spesa per lire 214.120. Dai totali sopraindicati viene ad evidenziarsi una rimanenza a fine esercizio di lire 120.880.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (Articolo 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 61

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	567.600
	Versate nell'esercizio finanziario	90.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	30.000	60.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	60.000	—
	Totali alla data del 31 dicembre	150.000	90.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1978 risultano costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici ai sensi dell'art. 17 della legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di Commercio di Ancona:

	(lire)
— n. 2 depositi da lire 30.000 costituiti negli es. prec.	60.000
— n. 3 depositi da lire 30.000 costituiti nell'es. in corso	90.000
Totale	150.000

Il suddetto deposito, il cui importo è stato elevato da lire 15.000 a lire 30.000 a decorrere dal 1° luglio 1975 con delibera n. 538 del 22 ottobre 1975, approvata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con atto n. 277989 del 19 dicembre 1975, viene utilizzato per il pagamento del gettone di presenza e della indennità di missione e della relativa imposta ai Componenti la Commissione costituita a norma dell'articolo 3 della succitata legge, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito. Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere sopra indicato, si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata e precisamente:

- 1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare dello stesso;
- 2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo, al medesimo viene rimborsato l'intero deposito.

Il pagamento degli importi per gettoni di presenza, indennità di missione spettanti ai componenti la Commissione nonché la relativa imposta, e per la restituzione del residuo deposito al titolare del panificio avviene tramite la locale sezione della Tesoreria Provinciale, alla quale questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Nel corso dell'anno 1978 sono state effettuate le seguenti operazioni.

1) Sopralluoghi effettuati dalla Commissione n. 5	(lire)
2) Pagamento dell'indennità di missione e gettone di presenza	24.900
3) Versamento ritenuta IRPEF su gettone di presenza	5.100
4) Restituzione del residuo deposito agli interessati	60.000
Totale	90.000

Importo residuo al 31 dicembre 1978 da riportare nell'esercizio successivo (lire 150.000 - 90.000)	60.000
--	--------

ANNESSO N. 62

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	50.000	—	50.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	360.000	238.160	121.840
V	Restituzione saldo al contraente	—	121.590	— 121.590
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	410.000	359.750	50.250
	Eventuale rimanenza fine esercizio	50.250	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1978, 7 ditte della provincia hanno provveduto a costituire presso la locale Sezione di Tesoreria provinciale, il deposito provvisorio previsto dalla Legge sulla panificazione n. 1002 del 31 luglio 1956.

La Commissione di cui all'articolo 3 della Legge in parola, ha espletato su 7 ditte, mediante sopralluogo, gli accertamenti previsti dalla Legge stessa esprimendo, per ognuna di esse, parere favorevole alla panificazione; successivamente la Camera di Commercio I.A.A. di Chieti ha rilasciato la relativa licenza.

La somma complessiva, depositata presso la locale Sezione di Tesoreria, ammonta a lire 410.000, di cui lire 50.000 per residuo relativo all'esercizio precedente, è stata così gestita:

— Gettoni di presenza e rimborsi forfettari di spesa erogati a favore dei Componenti la Commissione	(lire) 83.940
— Noleggio autovettura per l'espletamento degli accertamenti presso le varie ditte	140.220
— Versamento all'erario delle ritenute operate sulle somme erogate ai componenti la Commissione	14.000
— Restituzione alle ditte della eccedenza del deposito	121.590
— A residuo, da utilizzare nel corso dell'esercizio 1979	50.250
Totale	410.000

ANNESSO N. 63

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	35.000	—	35.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	35.000	—	35.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	70.000	—	70.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso del 1978 è stato effettuato, presso la locale Tesoreria dello Stato, n. 1 deposito provvisorio da parte di una ditta richiedente l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Nessun pagamento è stato disposto su detto deposito a tutto il 31 dicembre 1978.

Anche sul deposito costituito nel 1977 e non utilizzato, non vi è stato alcun movimento di fondi.

Entrambe i depositi, per complessive lire 70.000, vengono pertanto portati a nuovo.

ANNESSO N. 64

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	70.000	50.000	20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	655.000	640.000	15.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	725.000	690.000	35.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	35.000	—	—

RELAZIONE

Nel 1978 sono stati effettuati n. 14 depositi provvisori ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, ai quali devono aggiungersi n. 2 depositi come riporto dell'esercizio 1977, così determinati:

	(lire)
Domenici Dino - Livorno	20.000
Nesti Dino e Rino - Cecina	50.000
Balestrini Odeido - Capoliveri	80.000
Di Vincenzo Alessandro - Rio Marina	70.000
Fuochi e Tonietti S.n.c. - Portoferraio	70.000
Faleni Costanzo - Livorno	15.000
Nardi Gianfranco - Livorno	15.000
Belloni Emilio - Livorno	15.000
Gambis Floriana - Livorno	15.000
Marra Leo - Piombino	60.000
Carletti Carlo e Licia - Cecina	50.000
Fancelli Leo - Coliesalveti	40.000
Acquafresca Eligio - Venturina	60.000
Giovanni F.lli - Suvereto	60.000
Bertelli Elvio - Campo Elba	90.000
Matteucci Liliana - Livorno	15.000

per un totale di lire 725.000 come da Rendiconto annuale (colonna 3).

Su tale somma sono stati emessi ordinativi di pagamento per lire 690.000 (colonna 4 pagamenti) e residua un saldo di lire 35.000 (colonna 5 saldi) che viene rinviato all'esercizio 1979.

Tale saldo è composto dai depositi Domenici Dino per lire 20.000 e Matteucci Liliana per lire 15.000.

A giustificazione dei depositi e dei pagamenti si allegano, in triplice copia, i Mod. 123 T ed i Mod. 180 T.

ANNESSO N. 65

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	30.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	70.000	—	70.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	100.000	30.000	70.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	70.000	—	—

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 30.000 al 1° gennaio 1978 che corrisponde all'ammontare di 2 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio precedente i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956.

Durante il decorso anno 1978 sono stati costituiti dai titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione altri quattro depositi provvisori per un ammontare di lire 55 mila ed è stata inoltre presentata con ritardo una quietanza di lire 15.000 rilasciata a fine anno 1977, per cui l'importo complessivo delle quietanze presentate a questa Camera entro il 31 dicembre 1978 ammonta a lire 70.000 e trova riscontro nelle seguenti quietanze rilasciate dalla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato:

	(lire)
— quietanza n. 688 del 2 dicembre 1977, per costituzione deposito a nome Colucci Sauro di Viareggio	15.000
— quietanza n. 303 del 24 aprile 1978, per costituzione deposito a nome Limena Luigi di Viareggio	15.000
— quietanza n. 309 del 27 aprile 1978, per costituzione deposito a nome Lazzeroni Luciano & Bozzetto Silvio di Tassignano	15.000
— quietanza n. 841 del 27 novembre 1978, per costituzione deposito a nome Scarlini Rosetta di Altopascio	15.000
— quietanza n. 947 del 28 dicembre 1978, per costituzione deposito a nome Panificio A. Giusti di Dianda & Rugani s.n.c. di Lucca	10.000

Questi cinque nuovi depositi provvisori non sono stati utilizzati nell'anno 1978, in quanto non risultavano completati i relativi accertamenti, per cui restano vigenti al 31 dicembre 1978 per un importo complessivo lire 70.000.

Sempre nell'anno 1978 sono stati interamente utilizzati i due depositi provvisori precedenti per un ammontare di lire 30.000 che è interamente rappresentato dal pagamento delle spese dei sopralluoghi eseguiti dall'apposita Commissione.

Resta da precisare che le spese accertate per lo svolgimento di tali sopralluoghi sono esclusivamente rappresentate dalle indennità di trasferta orarie liquidate al rappresentante della Camera di Commercio ed a quello dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro in base alle tabelle in vigore all'epoca del sopralluogo per il personale statale, oltre ad un compenso fisso spettante anche all'Ufficiale Sanitario del Comune in cui trovasi l'impianto di panificazione soggetto a verifica.

Sui predetti compensi fissi di sopralluogo sono state applicate e, quindi, assolte le prescritte ritenute fiscali, secondo quanto indicato nei singoli mod. 180 T emessi per un complessivo ammontare di lire 2.510 da riversare sul c/c postale n. 22/11575 del Servizio di Tesoreria di questa Camera che successivamente provvedeva al versamento delle stesse all'Esattoria delle Imposte Dirette di Lucca.

Concludendo con l'esame del risultato finale del rendiconto riassuntivo della gestione 1978, si verifica la complessiva rimanenza di lire 70.000 in relazione ai sopradescritti cinque depositi provvisori costituiti e non utilizzati nell'anno 1978, di cui alle relative quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato ed allegate in fotocopia ai rispettivi rendiconti.

ANNESSO N. 66

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	145.000	—	+ 145.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	101.275	— 21.275
V	Restituzione saldo al contraente	—	20.000	— 20.000
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	225.000	121.275	+ 103.725
	Eventuale rimanenza fine esercizio	103.725	—	+ 103.725

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1978, risultavano ancora in essere, presso questa Camera di Commercio, i seguenti depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione:

- | | |
|---|------------------|
| 1) Orezzi Giovanni — Il deposito provvisorio di lire 25.000, esistente all'inizio dell'esercizio, è stato estinto solo in parte come segue: | |
| O.P. n. 1 del 6 dicembre 1978 a favore della Ditta Favari per liquidazione fattura n. 19 del 17 ottobre 1978 relativa al servizio di autovettura a favore della Commissione accertamento requisiti impianto panificazione | (lire)
10.000 |
| Rimanenza a fine esercizio | 15.000 |
| 2) Chiesa Francesco — Il deposito provvisorio di lire 35.000, esistente all'inizio dell'esercizio, è stato estinto solo in parte come segue: | |
| O.P. n. 1 del 30 agosto 1978 a favore della Ditta Favari per pagamento fattura n. 14 del 20 giugno 1978 relativa al servizio di autovettura a favore della Commissione accertamento requisiti impianto panificazione | 20.235 |
| Rimanenza a fine esercizio | 14.765 |
| 3) Savi Renato — Il deposito provvisorio di lire 35.000, esistente all'inizio dell'esercizio, è stato estinto solo in parte come segue: | |
| O.P. n. 1 del 30 agosto 1978 a favore della Ditta Favari per pagamento fattura n. 14 del 20 giugno 1978 relativa al servizio di autovettura a favore della Commissione accertamento requisiti impianto panificazione | 10.260 |
| Rimanenza a fine esercizio | 24.740 |
| 4) Borgonovi Mirto — Il deposito provvisorio di lire 25.000, esistente all'inizio dell'esercizio, è stato estinto come segue: | |
| O.P. n. 1 del 10 febbraio 1978 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza (lire 5.000-750 per ritenute erariali) | 4.250 |
| O.P. n. 2 del 20 febbraio 1978 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra | 4.250 |
| O.P. n. 3 del 10 febbraio 1978 a favore del Dr. Renato Zilocchi per gettone di presenza come sopra | 4.250 |

O.P. n. 4 del 10 febbraio 1978, a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	(lire) 2.250
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	<u>15.000</u>
O.P. n. 5 del 10 febbraio 1978 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	10.000
Totale	<u><u>25.000</u></u>

5) S.I.C.A. di Signatta Pier Angelo & C. - S.N.C. — Il deposito provvisorio di lire 25.000, esistente all'inizio dell'esercizio, è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 10 febbraio 1978 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza (lire 5.000-750 per ritenute erariali)	4.250
O.P. n. 2 del 10 febbraio 1978 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	4.250
O.P. n. 3 del 10 febbraio 1978 a favore del Dr. Renato Zilocchi per gettone di presenza come sopra	4.250
O.P. n. 4 del 10 febbraio 1978 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	2.250
Totale come riportato al punto IV del rendiconto	<u>15.000</u>
O.P. n. 5 del 10 febbraio 1978, per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	10.000
Totale	<u><u>25.000</u></u>

Sono stati costituiti nel corso dell'esercizio i seguenti depositi provvisori, utilizzati solo in parte:

1) Bellini Ernesto — quietanza n. 68 dell'8 marzo 1978 — deposito provvisorio di lire 35.000:

O.P. n. 1 del 30 agosto 1978 a favore della Ditta Favari per pagamento fattura n. 14 del 20 giugno 1978 relativa al servizio di autovettura a favore della Commissione accertamento requisiti impianto panificazione	20.520
	<u>14.480</u>

2) Brizzolari Romualdo — quietanza n. 114 del 3 maggio 1978 — deposito provvisorio di lire 35.000:

O.P. n. 1 del 30 agosto 1978, a favore della Ditta Favari per pagamento fattura n. 14 del 20 giugno 1978, relativa al servizio di autovettura a favore della Commissione accertamento requisiti impianto panificazione	10.260
	<u>24.740</u>

Sono pure stati costituiti nel corso dell'anno, i seguenti depositi, che, non essendo stati utilizzati durante l'anno, figurano per l'intero ammontare come rimanenza alla fine dell'esercizio stesso:

- 1) Chiesa Francesco — costituito deposito provvisorio integrativo di lire 5.000, (quietanza n. 272 del 9 ottobre 1978);
- 2) Bellini Ernesto — costituito deposito provvisorio integrativo di lire 5.000, quietanza n. 271 del 9 ottobre 1978).

Pertanto alla fine dell'esercizio 1978, la situazione è la seguente:

— Depositi esistenti all'inizio dell'esercizio	n. 5
— Depositi costituiti nell'anno	n. 4
— Depositi estinti nell'anno	n. 2
— Depositi esistenti alla fine dell'anno	n. 7

ANNESSO N. 67

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	37.920	—	37.920
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	37.920	—	37.920
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1978 la Ditta Onofri Siro e Terzo di Piedicolle di Rivodutri ha effettuato, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Rieti, un deposito provvisorio complessivo di lire 37.920 (vedi copia fotostatica delle quietanze n. 48 del 7 marzo 1978 e n. 241 del 17 novembre 1978) per rimborso delle spese di accertamento di idoneità dell'impianto di panificazione di loro proprietà.

Pur essendo stato effettuato il sopralluogo all'impianto di panificazione cui trattasi, non si è provveduto nell'anno 1978 ad effettuare gli opportuni adempimenti contabili per rendicontare la somma depositata e pertanto alla fine dell'esercizio 1978, non risultando alcun riporto di esercizi precedenti, si determina alla data del 30 dicembre 1978 una rimanenza di lire 37.920.

ANNESSO N. 68

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	100.000	100.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	100.000	100.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1978, nella gestione fuori bilancio concernente i depositi provvisori costituiti dai titolari di panifici, a sensi dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

Entrate:

	(lire)
Versamenti effettuati nell'anno	100.000

Uscite:

Pagamenti per spese di sopralluogo ai membri della Commissione effettuati nell'anno	100.000
---	---------

Totale	<u>—</u>
------------------	----------

I depositi relativi all'anno 1978 riguardano le seguenti ditte:

- Mondello, via Buscaglia 19 r, Savona;
- Frumento Maria, fraz. Coderilla, Mallare;
- Missaglia Luciano, via Romana, Ceriale;
- Somaglia, Piazza della Chiesa 5, Ceriale;
- M.I.A., via Cavalieri di V. Veneto 53, Cairo M.tte.

ANNESSO N. 69

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	60.000	—	60.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	60.000	—	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

RELAZIONE

La situazione della gestione dei depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione, presso la Sezione della Tesoreria dello Stato di Venezia si chiude il 31 dicembre 1978 con un saldo attivo di lire 60.000.

Durante l'anno in esame sono stati acquisiti i seguenti depositi provvisori:

1) Colussi Sergio, quietanza n. 217 del 19 maggio 1978 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia	(lire) 20.000
2) Cittato Sergio, quietanza n. 637 dell'11 ottobre 1978 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia	20.000
3) Francescon Claudio, quietanza n. 744 del 5 dicembre 1978 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia	20.000

Nell'anno in oggetto non è stato effettuato alcun svincolo.

La situazione generale si può così riassumere:

— Depositi acquisiti durante l'anno	60.000
— Depositi svincolati durante l'anno	—
	<hr/>
Differenza tra riscossioni e pagamenti	60.000
— Riporto dell'esercizio precedente	—
	<hr/>
Totale al 31 dicembre 1978	<u>60.000</u>

ANNESSO N. 70

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	35.000	19.300	+ 15.700
V	Restituzione saldo al contraente	—	15.700	— 15.700
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	35.000	35.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1978 è stato effettuato presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato n. 1 deposito provvisorio per l'importo di lire 35.000 da parte di una ditta richiedente l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

L'importo di cui sopra è stato così utilizzato:

— per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica costituita ai sensi della predetta legge, che ha effettuato i sopralluoghi in loco	(lire) 19.300
— eccedenti rispetto alle spese di cui sopra sono state restituite alla ditta depositante	15.700

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Belluno sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui modelli 180/Tesoro - Div. VI.

ANNESSO N. 71

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	148.495	—	+ 148.495
	Versate nell'esercizio finanziario	260.000	—	+ 260.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	— 128.645
IV	Altre spese	—	128.465	— 154.335
V	Restituzione saldo al contraente	—	154.335	125.695
	Totali alla data del 31 dicembre	408.495	282.800	125.695
	Eventuale rimanenza fine esercizio	125.695	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1978, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

	(lire)	
— Riporto dell'esercizio precedente	148.495	(lire)
— Depositi cauzionali	260.000	408.495
— Pagamenti	128.465	
— Restituzione saldi ai contraenti	154.335	282.800
— Saldo		125.695

V'è un introito complessivo, alla chiusura dell'esercizio 1978, di lire 408.495, corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno dai singoli contraenti pari a lire 260.000 ed a un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 148 mila 495, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1978, di lire 282.800 così specificata:

	Anno 1978	Residui '77 (lire)	Totale
— Indennità di missioni ai Funz. CCIAA	23.670	9.690	33.360
— Indennità di miss. Ispettore del Lavoro	16.665	3.440	20.105
— Gettoni di presenza agli Ufficiali Sanitari	8.500	21.250	29.750
— Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza corrisposti agli Uff. Sanitari	4.200	1.050	5.250
— Spese di trasporto	40.000	—	40.000
— Restituzione saldi ai contraenti	81.340	72.995	154.335
Totale	174.375	108.425	282.800

Il saldo di lire 125.695 concerne quei pagamenti non effettuati nell'anno 1978 e che saranno rendicontati nel 1979.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro in ottemperanza all'articolo 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto consuntivo, esercizio 1978, all'esame e controllo della Ragioneria Centrale del Ministero dell'Industria e Commercio.

ANNESSO N. 72

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	160.000	—	160.000
	Versate nell'esercizio finanziario	885.000	—	885.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	1.045.000	—	1.045.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.045.000	—	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore mediante l'utilizzazione del deposito provvisorio di cui all'articolo 5 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, con il rimborso dell'eventuale differenza non coperta dalle spese.

L'importo del suddetto deposito provvisorio era stato fissato da questa Camera di Commercio con deliberazioni n. 144 - 25 marzo 1957 e n. 406 - 25 maggio 1966 in lire 10.000 e successivamente elevato a lire 25.000 con deliberazione n. 657 del 20 dicembre '77.

Nell'attribuire al titolare del deposito l'onere del rimborso spese ai componenti la Commissione, costituita a norma dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata e precisamente:

- se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare stesso;
- se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel 1978 sono stati effettuati, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Torino, complessivamente n. 37 depositi per un totale di lire 885.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 160.000 relative a depositi effettuati nel 1977 e rimasti da utilizzare al termine dell'esercizio.

ANNESSO N. 73

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	45.000	—	45.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	45.000	—	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	45.000	—	45.000

RELAZIONE

Allegata al rendiconto consuntivo dei depositi provvisori di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, accesi nel corso dell'anno finanziario 1978.

Nel corso dell'anno 1978 sono stati accesi n. 3 depositi provvisori da parte delle Ditte sottosegnate:

	(lire)
1) Virgadola Angela - Vittoria - Quietanza n. 5 del 3 gennaio 1978 . . .	15.000
2) Massari Maria - Vittoria - Quietanza n. 19 del 26 gennaio 1978 . . .	15.000
3) Nicastro & Corallo - Modica - Quietanza n. 166 del 2 agosto 1978 . . .	15.000

Sui detti depositi nel corso dell'anno 1978 non sono stati emessi ordinativi a copertura delle spese della Commissione Tecnica di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, rimangono in vita al 31 dicembre 1978 depositi provvisori per complessive lire 45.000 relative alle Ditte sopraspecificate tenuto conto che nessun deposito provvisorio viene riportato dal precedente esercizio finanziario.

ANNESSO N. 74

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	975.400	—	+ 975.400
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	174.900	175.000	— 100
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	1.150.300	175.000	975.300
	Eventuale rimanenza fine esercizio	975.300	—	975.300

RELAZIONE

Durante l'anno 1978 sono stati registrati n. 8 depositi provvisori per un importo complessivo di lire 174.900, senza l'effettuazione di alcuna spesa corrispondente a valere su tali depositi.

Sulle rimanenze di lire 975.400 in essere all'inizio dell'esercizio sono state effettuate spese per sopralluoghi per un totale di lire 175.000.

In conseguenza dei movimenti predetti, al 31 dicembre 1978 si riscontra una rimanenza complessiva di lire 975.300 così ottenuta:

	(lire)
— Rimanenza al 1° gennaio 1978	975.400
— Spese per sopralluoghi	175.000
	<hr/>
— Differenza al 31 dicembre 1978	800.400
— Depositi provvisori anno 1978	174.900
	<hr/>
Totale rimanenza al 31 dicembre 1978	<u>975.300</u>

Anche durante l'anno 1978 vi sono stati depositi provvisori effettuati alla Tesoreria Provinciale di Oristano, ma come già segnalato nella relazione dell'anno 1977, i vari servizi della Camera di Commercio di Oristano non sono ancora in piena attività e pertanto le operazioni per i sopralluoghi vengono ancora effettuate da questa Camera di Commercio.

ANNESSO N. 75

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI COMPENSAZIONE PER L'UNIFICAZIONE DELLE TARIFFE ELETTRICHE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

COMITATO DI GESTIONE

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note	
			Previsioni definitive	totali	Accertamenti	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO I.								
		ENTRATE CORRENTI								
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	1.536.924.777,644	1.244.744.518,497	292.180.259,147	295.508.182,384	295.498.456,698	9.725,686	
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—
10		Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
20		Contributi di Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	3.815,089,317	—	3.815,089,317	2.319,962,524	2.319,962,524	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	14.210,336	14.210,336	—	—	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	—	1.540.754,077,297	1.244.758.728,833	295.995,348,464	297.828.144,908	297.818,419,222	9.725,686	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	totale	Accertamenti	somme riscalate	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personali) ed altre partite di giro	—	292.429.728	204.053.614	88.376.114	4.996.855	—	4.996.855	
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	292.429.728	204.053.614	88.376.114	4.996.855	—	4.996.855	
		Totale generale	—	1.541.046.507.025	1.244.962.782.447	296.083.724.578	297.833.141.763	297.818.419.222	14.722.541	

USCITE

Nuneri di categoria 1	Nuneri di sottocategoria 2	OGGETTO DELLE USCITE 3	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note 11
			Previsioni definitive 4	Impegni somme pagate 6	somme da pagare 7	Totale all'inizio dell'esercizio 8	Somme pagate 9	Somme rimaste da pagare 10	
		5							
		TITOLO I.							
		SPESE CORRENTI							
01		Spese per gli Organi della gestione	38.801.720	38.801.720	—	—	—	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	267.264.193	267.264.193	—	—	—	—	—
03		Oneri per il personale in quietanza	49.565.081	—	49.565.081	—	—	—	200.100.000
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	51.542.214	51.457.814	84.400	182.730	182.730	—	—
05		Prestazioni istituzionali	1.535.647.601.919	1.339.680.947.611	195.966.654.308	192.070.897.758	190.202.281.558	1.868.616.200	—
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti allo Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—
20		Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
07		Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—
		Totale spese correnti	1.536.054.775.127	1.340.038.471.338	196.016.303.789	192.271.180.488	190.202.464.288	2.068.716.200	—

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contribuiti.

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		SPESE IN CONTO CAPITALE								
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			totale	5 somme rimosse	6 SOCIETÀ rimaste da riscuotere	7 compless. all'inizio esercizio	8 riscossi	9 rimasti da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Entrate correnti	—	1.540.754.077.297	1.244.758.728.833	295.995.348.464	297.828.144.908	297.818.419.222	9.725.686	
II	Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	292.429.728	204.053.614	88.376.114	4.996.855	—	4.996.855	
	Totale	—	1.541.046.507.025	1.244.962.782.447	296.083.724.578	297.833.141.763	297.818.419.222	14.722.541	

RIEPILOGO USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			totale	somme pagate	somme rimaste da pagare	compless. all'inizio esercizio	pagati	rimasti da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Spese correnti	—	1.536.054.775.127	1.340.038.471.338	196.016.303.789	192.271.180.488	190.202.464.288	2.068.716.200	
II	Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	292.429.728	88.376.114	204.053.614	30.593.661	—	30.593.661	
	Totale	—	1.536.347.204.855	1.340.126.847.452	196.220.357.403	192.301.774.149	190.202.464.288	2.099.309.861	

RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		accertamenti	residui (col. 6+9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.540.754.077.297	296.005.074.150
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	292.429.728	93.372.969
	Totale	1.541.046.507.025	296.098.447.119
	Disavanzo finanziario di competenza	—	
	Totale a pareggio	1.541.046.507.025	

SPESA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		impegni	residui (col. 6+9 del riepilogo uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	1.536.054.775.127	198.085.019.989
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	292.429.728	234.647.275
	Totale	1.536.347.204.855	198.319.667.264
	Avanzo finanziario di competenza	4.699.302.170	
	Totale a pareggio	1.541.046.507.025	

AVANZO O DISAVANZO

DENOMINAZIONE VOCI		IMPORTI
I	Totale entrate	1.542.781.201.669
II	Totale uscite o spese	1.530.329.311.740
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	12.451.889.929
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	27.791.672.265
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	40.243.562.194
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	296.098.447.119
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	336.342.009.313
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	198.319.667.264
IX	Avanzo di amministrazione	138.022.342.049

N.B. — La differenza di lire 1 tra l'avanzo di amministrazione sopra indicato e l'eccedenza contabile di cui allo « stato patrimoniale », è costituita dal valore simbolico attribuito ai mobili e attrezzature d'ufficio.

RELAZIONE

Nelle relazioni che hanno accompagnato i rendiconti relativi ai precedenti esercizi della Cassa conguaglio, era stata ripetutamente segnalata la situazione venutasi a creare nel settore del rimborso dei minori introiti derivanti alle imprese elettriche dalla riduzione del 25 per cento delle tariffe sulle forniture di energia elettrica per usi industriali, commerciali e agricoli diversi dalla illuminazione con potenza impegnata fino a 30 kw. Detta riduzione, istituita nel settembre 1968 a seguito della legge n. 1089 del 1968, ha interessato, fino al 31 dicembre 1970, le utenze aventi diritto dislocate nell'intero territorio nazionale. Tale agevolazione tariffaria è stata poi ripristinata con la legge n. 853 del 1971, a far data dal settembre 1971, limitatamente alle utenze di cui sopra ricadenti nei territori di competenza della Cassa del Mezzogiorno.

In particolare, per quanto riguarda i minori introiti dovuti all'Enel ed alle ventiquattro aziende comunali maggiori, la situazione al 31 dicembre 1977 metteva in evidenza — nonostante le integrazioni versate a questo titolo in ciascun anno in base al disposto del provvedimento C.I.P. n. 1224 del 20 giugno 1969 punto 1), comma *d*) — un importo residuo da liquidare, per minori introiti ed oneri conseguenti, pari a 132,1 miliardi di lire, e ciò a fronte di un gettito, per l'anno 1977, di quote di prezzo, nonché dello speciale soprapprezzo che il provvedimento C.I.P. n. 34/1974 ha previsto a favore della Cassa per far fronte a dette erogazioni, di 14,1 miliardi di lire.

Nella relazione per l'esercizio 1977 veniva, quindi, riconfermato che le somme residue da corrispondere alle imprese per minori introiti ed oneri conseguenti andavano ad aumentare marcatamente in maniera più che lineare, rispetto alle disponibilità della Cassa conguaglio.

Le Amministrazioni vigilanti della Cassa conguaglio, fattesi particolare carico del problema, si sono adoperate affinché venissero adottati, nelle opportune sedi, quegli interventi atti a definire la suesposta situazione.

In relazione a quanto precede, il Comitato Interministeriale dei Prezzi — ritenuto che il compito assegnato alla Cassa conguaglio in ordine al rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti poteva essere assolto nel quadro dei provvedimenti da adottarsi dallo stesso Comitato Interministeriale ai fini del riassetto della situazione economico-finanziaria dell'Enel in conformità alla delibera del CIPE del 23 dicembre 1977, e ritenuto inoltre che, per quanto si riferiva alle imprese elettriche minori, il compito assegnato alla Cassa dal citato provvedimento C.I.P. n. 1224 poteva essere assolto, per il futuro, in sede di determinazione delle eventuali integrazioni tariffarie ad esse spettanti — ha deliberato, con il provvedimento n. 28/1978, che il rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti venisse a cessare con la effettuazione delle liquidazioni concernenti il rimborso stesso fino a tutto il 30 giugno 1978. Per corrispondere alle imprese elettriche aventi diritto i rimborsi in questione, lo stesso provvedimento ha stabilito che la Cassa conguaglio doveva utilizzare le eccedenze del proprio conto patrimoniale risultanti alla medesima data del 30 giugno 1978.

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, con provvedimento n. 29/1978, ha inoltre autorizzato la Cassa conguaglio a corrispondere, all'Enel ed alle altre imprese elettriche distributrici, per l'anno 1978, una integrazione tariffaria determinata in ragione di lire 0,440 per ogni chilowattora di energia venduto nel territorio nazionale nell'anno 1977. An-

che per detta erogazione, la Cassa conguaglio doveva utilizzare le eccedenze del proprio conto patrimoniale risultanti al 30 giugno 1978.

In relazione alle disposizioni dei due provvedimenti C.I.P. sopra citati, la Cassa conguaglio ha provveduto ad effettuare un riscontro della situazione economica e patrimoniale per la competenza fino a tutto il primo semestre 1978, tenendo conto di quanto accertato sino alla data del 29 settembre 1978. In base alle scritturazioni effettuate sino a quella data, il conto economico presentava, per il primo semestre 1978, senza i necessari accantonamenti, una eccedenza contabile di lire 242.102.328.398 tenuto conto di questi accantonamenti che, com'è noto, hanno lo scopo di mettere in evidenza la reale situazione economica relativa al periodo in esame, l'eccedenza contabile del semestre è risultata di lire 151.242.487.492.

Gli accantonamenti di cui sopra sono stati valutati come segue:

	(lire)
— per il fondo integrazioni e rimborsi alle imprese elettriche minori	1.002.215.012
— per il fondo rimborso onere termico	50.421.961.780
— per il fondo soprapprezzi da accertare	40.700.000.000
— per il fondo indennità di liquidazione al personale	34.900.000

Sono stati, inoltre, calcolati gli interessi bancari netti, maturati al 30 giugno 1978 sui depositi in conto corrente, nella cifra di lire 1.299.235.886.

In conseguenza delle risultanze economiche calcolate per il primo semestre 1978, lo stato patrimoniale al 30 giugno 1978 mette in evidenza una eccedenza contabile di lire 284.565.527.372.

Il conto economico del primo semestre 1978 e la situazione dei conti patrimoniali al 30 giugno 1978, valutati come sopra detto, sono qui in appresso riportati.

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO
SITUAZIONE DEI CONTI ECONOMICI RELATIVI AL 1° SEMESTRE 1978

Oneri e spese.

— Integrazioni e rimborsi.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— a favore delle imprese minori:

(lire)

— per integrazioni tariffarie 3.957.157.012

— per rimborso minori introiti 85.132.000

— a favore delle imprese maggiori:

— per rimborso minori introiti ed oneri con-
seguenti 2.700.000.000

(lire)

6.742.289.012

Conto per l'onere termico:

— per rimborso onere termico

721.960.671.789

728.702.960.801

— Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi
da definire

1.002.215.012

— Accantonamento per il fondo rimborso onere ter-
mico da definire

50.421.961.780

— Accantonamento per il fondo soprapprezzi da ac-
certare

40.700.000.000

— Accantonamento per il fondo indennità di liquida-
zione al personale

34.900.000

— Spese generali e di amministrazione

134.795.485

— Spese di banca

26.075

820.996.859.153

— Eccedenza contabile dell'esercizio al 30 giugno 1978

151.242.487.492

972.239.346.645

Proventi.

— Soprapprezzo e quote di prezzo.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— per quote di prezzo 963.132.797

— per soprapprezzo e quote di prezzo 6.314.719.561

7.277.852.358

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico

823.453.081.609

830.730.933.967

— Interessi bancari netti

1.299.235.886

— Fondi utilizzati nell'esercizio:

— per integrazioni e rimborsi da definire

3.287.215.012

— per rimborso onere termico da definire

136.921.961.780

972.239.346.645

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO
STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1978

Attività.

— Crediti verso imprese elettriche.

Conto per le integrazioni tariffarie:	(lire)	
— per quote di prezzo	487.229.158	(lire)
— per soprapprezzo e quote di prezzo.	6.984.813.638	7.472.042.796

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico		339.718.927.634
		347.190.970.430

— Crediti verso banche.

— per interessi netti maturati al 30 giugno 1978		1.299.235.886
— per consistenza depositi al 30 giugno 1977		34.485.896.933
— Depositi vari		5.128.445
— Mobili ed attrezzatura ufficio		2.781.421
		382.984.013.115

Passività.

— Debiti verso imprese elettriche.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	2.455.098.000	
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	63.846.000	
— per rimborso minori introiti alle imprese maggiori	244.775.000	2.763.719.000

Conto per l'onere termico:

— per rimborso onere termico		19.766.743
		2.783.485.743

— Fondo per integrazioni e rimborsi da definire

— Fondo per rimborso onere termico da definire

— Fondo per soprapprezzi da accertare

— Fondo per indennità di liquidazione al personale

98.418.485.743

— Eccedenza contabile al 31 dicembre 1977

— Eccedenza contabile dell'esercizio al 30 giugno 1978

— Eccedenza contabile al 30 giugno 1978

382.984.013.115

In connessione con le operazioni di cui sopra, gli uffici della Cassa conguaglio hanno valutato il presumibile ammontare dei minori introiti ed oneri conseguenti al 30 giugno 1978, di cui al provvedimento C.I.P. n. 28/1978, nonché l'ammontare della integrazione tariffaria di lire 0,444 per chilowattora disposta dal provvedimento C.I.P. n. 29/1978.

Le risultanze delle suddette valutazioni vengono riassunte qui di seguito:

	(lire)
— rimborso minori introiti ed oneri conseguenti	146.000.000.000
— corresponsione della integrazione tariffaria di lire 0,440 per chilowattora	54.000.000.000
	<hr/>
— in totale	200.000.000.000
	<hr/> <hr/>

Il Comitato di gestione della Cassa, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ha approvato, con deliberazione adottata il 13 novembre 1978, il conto economico relativo al primo semestre 1978 e la situazione dei conti patrimoniali al 30 giugno 1978, prima riportati. Lo stesso Comitato constatato che la eccedenza contabile al 30 giugno 1978 consentiva la erogazione, da parte della Cassa conguaglio, del rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, nonché della integrazione tariffaria di lire 0,440 per chilowattora, ha autorizzato gli uffici a procedere alle necessarie operazioni di calcolo per ogni singola impresa.

Gli importi da rimborsare sono stati sottoposti al Comitato medesimo che, via via, ne ha autorizzato il versamento, prevedendo, a questo fine, la utilizzazione dei fondi appositamente costituiti nella misura di duecento miliardi di lire valutata dagli uffici, mediante prelievo di pari somma dalla eccedenza dello stato patrimoniale al 30 giugno 1978, come prima calcolata, e ciò in armonia con quanto disposto dai provvedimenti C.I.P. nn. 28 e 29 del 1978, prima richiamati.

Per quanto riguarda il rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti all'Enel ed alle altre ventiquattro aziende comunali maggiori, la somma dovuta a saldo a tutto il 30 giugno 1978 è risultata, in effetti, pari a lire 145.059.814.176, così come dal seguente conteggio:

	lire
— importo dei minori introiti residuati al 31 dicembre 1977	124.750.315.612
— importo dei minori introiti del secondo semestre 1977	10.083.194.324
	<hr/>
	134.833.509.936
— importo liquidato nell'esercizio 1978 per oneri conseguenti relativi al secondo semestre 1977	— 2.700.000.000
— importo dei minori introiti relativi al primo semestre 1978	9.569.950.141
— importo degli oneri conseguenti relativi al primo semestre 1978	3.356.354.099
	<hr/>
— importo totale	145.059.814.176
	<hr/> <hr/>

Il dettaglio dei versamenti effettuati alle singole imprese è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

È interessante notare che dal settembre 1968 al 30 giugno 1978, la somma dovuta è completamente versata alle imprese suddette per i titoli in questione è pari a lire 214.789.814.176, così composta:

	(lire)
— importo minori introiti dal settembre 1968 al 30 giugno 1978	177.330.287.158
— importo oneri conseguenti maturati al 30 giugno 1978	37.459.527.018
	214.789.814.176
— importo totale	214.789.814.176

Il rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche minori, effettuato nell'esercizio 1978, ammonta a lire 94.753.826. I versamenti eseguiti sono stati contabilizzati come segue:

— lire 30.085.000 relative ad esercizi precedenti a quello in esame, a carico dell'apposito fondo di cui alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1977;

— lire 55.047.000 relative all'esercizio 1978, in conto degli oneri dell'esercizio stesso, sono state contabilizzate tra le spese correnti;

— lire 9.621.826 (1), contabilizzate dopo la pubblicazione del provvedimento n. 28/1978, sono state portate a carico del fondo appositamente costituito mediante prelievo dall'eccedenza del conto patrimoniale calcolata al 30 giugno 1978.

Restano da corrispondere alle imprese minori, a saldo di quanto dovuto per questo titolo a tutto il 30 giugno 1978, secondo le valutazioni degli uffici, 200 milioni di lire, che saranno versate dopo aver compiuto gli accertamenti di uso, mediante addebito al predetto fondo costituito a seguito del disposto del provvedimento n. 28/1978.

Il dettaglio dei rimborsi effettuati alle imprese minori nell'esercizio in esame è riportato nell'allegato n. 2 alla presente relazione.

Complessivamente, i minori introiti erogati alle imprese minori dal settembre 1968 al dicembre 1970 (in base alla legge n. 1089 del 1968) e dal 1971 al 1978 (in base alla legge n. 853 del 1971) ammontano a lire 1.578.803.581.

Per quanto riguarda l'integrazione tariffaria di lire 0,440 per ogni chilowattora venduto nel territorio nazionale nell'anno 1977, a tutt'oggi sono state effettuate le operazioni di liquidazione nei confronti di cento imprese per un importo complessivo di lire 53 miliardi 531.054.515, come risulta dall'allegato n. 3 alla presente relazione, a fronte di un previsto prelievo di 54 miliardi di lire. Restano da eseguire operazioni di liquidazione a favore di circa duecento piccole imprese, per un ammontare che si presume pari alla differenza tra la prevista somma di 54 miliardi di lire, prelevata dall'eccedenza patrimoniale al 30 giugno 1978, e quanto già versato allo stesso titolo.

Conto per l'onere termico.

Il soprapprezzo termico, il cui gettito è come noto destinato al rimborso del maggiore onere termico che le imprese elettriche distributrici sostengono per la produzione termoelettrica in conseguenza dell'aumento del costo dei combustibili, rispetto a quello praticato nell'anno 1973, è applicato all'utenza in base al disposto di appositi provvedimenti emanati dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

(1) Di cui: lire 2.665.106 per le competenze relative all'esercizio 1977 e precedenti e lire 6.956.720 per la competenza dell'esercizio 1978.

Per l'esercizio 1978, le aliquote del soprapprezzo termico applicate all'utenza fino al 12 agosto dell'anno in esame sono state quelle di cui al provvedimento C.I.P. n. 9/1977 del 16 febbraio 1977; dette aliquote sono state riportate in dettaglio nella relazione che accompagna il rendiconto della Cassa conguaglio per l'esercizio 1977.

Nei mesi di giugno-luglio del 1978, il Comitato Interministeriale dei Prezzi, tenuto conto dell'andamento, sia della produzione di energia elettrica in relazione all'apporto delle diverse fonti primarie, sia dei prezzi sul mercato dei prodotti petroliferi, decise di ridurre le aliquote del soprapprezzo termico per adeguarle a quelle che erano le condizioni della produzione di energia e del mercato di combustibili.

A tale scopo è stato emanato il provvedimento n. 30/1978 del 4 agosto 1978 (G.U. n. 225 del 12 agosto 1978) il quale, confermando le esenzioni stabilite dal già citato provvedimento C.I.P. n. 9/1977, anch'esse riportate nella relazione per l'esercizio precedente, ha determinato, a far data dal 13 agosto 1978, le nuove aliquote di soprapprezzo, per ogni chilowattora venduto all'utenza, nella misura qui di seguito indicata:

Aliquote base:

- Lire 15,50 per forniture con consegna in bassa tensione;
- Lire 13,80 per forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;
- Lire 13,20 per forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.

Aliquote ridotte:

- a) forniture per usi di pubblica illuminazione;
- b) forniture effettuate alle aziende municipalizzate per usi di trazione elettrica; } Lire 4,50 per forniture con consegna in bassa tensione.
- c) forniture per usi di illuminazione privata in locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata fino a 1 kw; } Lire 4,00 per forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt.
- d) forniture per usi agricoli di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 29/1978 del 4 agosto 1978 che non rientrano tra quelle indicate al successivo punto e); } Lire 3,80 per forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.
- e) forniture per usi industriali, commerciali, agricoli, di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario con potenza impegnata fino a 30 kw regolate dalle tariffe di cui al capitolo I paragrafo D) del provvedimento n. 29/1978 del 4 agosto 1978 effettuate nei territori di cui all'articolo 1 del Testo Unico 30 giugno 1967, n. 1523 ed alle quali si applica la riduzione tariffaria prevista dall'articolo 15 primo comma della legge 6 ottobre 1971, n. 853; } Lire 5,20 per forniture con consegna in bassa tensione.
} Lire 4,65 per forniture con consegna a tensione superiore.

f) forniture con potenza impegnata fino a 30 kw regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 29/1978 del 4 agosto 1978 che non rientrano tra quelle indicate alle precedenti lettere b), d), e);	}	Lire 10,00 per forniture con consegna in bassa tensione.
		Lire 8,90 per forniture con consegna a tensione superiore.
g) forniture utilizzate nei processi produttivi che presentano le caratteristiche di cui al provvedimento n. 25/1975, fermo restando quanto disposto dal provvedimento n. 7/1978 del 26 aprile 1978;	}	Lire 5,80.
h) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata superiore a 3 kw;		Lire 15,50.
i) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata non superiore a 3 kw limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kwh mensili di cui al capitolo I, paragrafo C) del provvedimento n. 29/1978 del 4 agosto 1978. Ai consumi eccedenti il predetto quantitativo si applica l'aliquota di cui alla precedente lettera h).	}	Lire 4,50.

Al fine di seguire nel tempo l'andamento del soprapprezzo termico, applicato all'utenza a partire dal luglio 1974 a seguito dei noti avvenimenti internazionali, si riporta, nell'allegato n. 4 alla presente relazione, la serie storica delle aliquote di soprapprezzo stabilite dai vari provvedimenti del C.I.P.

*
* *

Le imprese elettriche censite dalla Cassa conguaglio sono, attualmente, n. 376 di cui:
n. 316 sono tenute ad applicare il soprapprezzo termico alla propria utenza;
n. 60 sono esentate dall'applicazione del detto soprapprezzo in quanto trattasi di autoproduttori, consorzi e cooperative.

L'ammontare del soprapprezzo termico fatturato all'utenza e contabilizzato nell'esercizio 1978, ammonta globalmente a 1.522.649,8 milioni di lire ed è così ripartito:

	milioni di lire
— per la competenza dell'anno 1974	41,8
— per la competenza dell'anno 1975	54,4
— per la competenza dell'anno 1976	417,7
— per la competenza dell'anno 1977	2.150,2
— per la competenza dell'anno 1978	1.519.985,7

Nelle tabelle che seguono sono indicati, separatamente, i valori del soprapprezzo contabilizzati nell'esercizio 1978, sia per la competenza del 1978 sia per la competenza del 1977, nonché i relativi quantitativi di energia elettrica che sono stati sottoposti al-

l'applicazione del soprapprezzo stesso. I dati che riguardano le competenze degli anni 1974, 1975 e 1976, riportati nella tabella precedente, non vengono esposti in dettaglio, tenuto conto dei relativi modesti valori. Tuttavia, questi dati cumulativamente si ripartiscono come segue:

	milioni di kWh	milioni di lire
— Enel	39,0	355,4
— aziende elettriche comunali maggiori	10,2	89,0
— imprese minori	8,2	69,5

Il soprapprezzo è stato suddiviso secondo le aliquote applicate in conformità alle norme dei provvedimenti C.I.P. vigenti nei periodi considerati.

L'energia esentata dal soprapprezzo termico, fornita alle utenze prima indicate, è evidenziata nelle tabelle che riportano l'energia fatturata all'utenza.

Le cifre precedute dal segno — (meno) si riferiscono a storni di valori per rettifiche di fatturazione.

ENERGIA FATTURATA PER LA COMPETENZA DELL'ANNO 1978
(milioni di kWh)

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	ENEL	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
bassa	18,40	9.974,6	1.705,1	75,2	11.754,9
	15,50	4.700,9	841,2	52,1	5.594,2
	12,90	5.302,5	767,8	44,1	6.114,4
	10,00	2.878,9	398,6	31,3	3.308,8
media	13,80	13.825,6	1.031,0	11,1	14.867,7
	16,45	20.136,8	1.460,1	21,1	21.618,0
	11,55	337,8	8,5	0,5	346,8
alta	8,90	228,2	4,2	1,5	233,9
	15,75	13.848,1	101,8	—	13.949,9
	13,20	9.825,9	61,3	—	9.887,2
	8,35	3.090,7	16,3	—	3.107,0
	3,80	10,9	—	—	10,9
	5,80	81,1	15,7	0,0	96,8
bassa	4,50	7.613,9	743,7	66,7	8.424,3
	6,10	12.023,8	1.269,3	65,0	13.358,1
	7,40	3.612,8	240,9	31,2	3.884,9
media	4,00	604,3	53,8	0,8	658,9
	5,20	873,7	2,6	9,8	886,1
	6,65	756,3	70,4	1,0	827,7
alta	6,35	17,3	—	—	17,3
	4,65	102,0	—	0,1	102,1
Totali energia assoggettata		109.846,1	8.792,3	411,5	119.049,9
Energia esente		4.987,5	141,4	2,2	5.131,1
Totali energia venduta		114.833,6	8.933,7	(*) 413,7	124.181,0

N. B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 volt.

(*) Tale valore non tiene conto di circa 60 milioni di kWh riferibili ad imprese per le quali, all'atto della chiusura delle operazioni di contabilizzazione, non era pervenuta la prescritta documentazione.

ENERGIA FATTURATA NELL'ESERCIZIO 1978 PER LA COMPETENZA
DELL'ANNO 1978
(milioni di kWh)

Tensione	Aliquote di sovrapprezzo L./kWh	ENEL	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
bassa . . .	16,80	(*) — 21,4	(*) — 1,1	0,4	(*) — 22,1
	18,40	—	2,2	7,3	9,5
	11,30	0,2	(*) — 0,1	0,5	0,6
	12,90	—	1,9	3,3	5,2
media . . .	15,00	3,8	0,4	—	4,2
	16,45	—	3,9	0,8	4,7
	10,10	0,0	—	—	0,0
	11,55	—	0,0	0,0	0,0
alta	14,40	26,5	—	—	26,5
	15,75	104,6	—	—	104,6
	7,00	—	(*) — 0,0	—	(*) — 0,0
	8,35	—	(*) — 0,3	—	(*) — 0,3
bassa . . .	4,50	(*) — 6,4	(*) — 0,1	0,8	(*) — 5,7
	6,10	—	1,0	8,5	9,5
	5,80	1,4	(*) — 0,0	0,3	1,7
	7,40	—	2,0	6,2	8,2
media . . .	5,20	0,4	(*) — 0,0	—	0,4
	6,65	—	0,0	0,3	0,3
alta	5,00	0,0	—	—	0,0
Totali energia assoggettata		109,1	9,8	28,4	147,3
Energia esente		—	(*) — 0,4	1,3	0,9
Totali energia venduta . .		109,1	9,4	29,7	148,2

N. B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 volt.

(*) Rettifiche di fatturazione.

**IMPORTI DEL SOPRAPPREZZO TERMICO FATTURATO
PER LA COMPETENZA DELL'ANNO 1978**

(milioni di lire)

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	ENEL	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
bassa . . .	18,40	183.532,8	31.373,8	1.383,1	216.289,7
	15,50	72.763,7	13.039,0	808,1	86.610,8
	12,90	68.402,8	9.904,6	568,8	78.876,2
	10,00	28.788,8	3.986,4	312,5	33.087,7
media . . .	13,80	190.793,3	14.228,1	153,2	205.174,6
	16,45	331.251,1	24.018,1	346,5	355.615,7
	11,55	3.901,8	98,5	6,1	4.006,4
alta	8,90	2.031,2	37,8	13,4	2.082,4
	15,75	218.108,3	1.603,8	—	219.712,1
	13,20	129.702,7	808,7	—	130.511,4
	8,35	25.807,7	135,7	—	25.943,4
	3,80	41,4	—	—	41,4
	5,80	469,9	90,9	0,0	560,8
	—	—	—	—	—
bassa . . .	4,50	34.262,3	3.346,8	300,0	37.909,1
	6,10	73.344,7	7.742,7	396,5	81.483,9
	7,40	26.734,7	1.782,5	231,1	28.748,3
media . . .	4,00	2.416,9	215,0	3,0	2.634,9
	5,20	4.543,1	13,6	51,0	4.607,7
	6,65	5.029,7	467,9	6,7	5.504,3
alta	6,35	109,8	—	—	109,8
	4,65	474,4	—	0,7	475,1
Totali soprapprezzo fatturato		1.402.511,1	112.893,9	(*) 4.580,7	1.519.985,7

N. B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 volt.

(*) Tale valore tiene conto di circa 670 milioni di lire riferibili ad imprese per le quali, all'atto della chiusura delle operazioni di contabilizzazione, non era pervenuta la prescritta documentazione.

IMPORTI DEL SOPRAPPREZZO TERMICO FATTURATO NELL'ESERCIZIO 1978
PER LA COMPETENZA DELL'ANNO 1977

(milioni di lire)

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	ENEL	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
bassa . . .	16,80	(*) — 359,0	(*) — 18,2	6,7	(*) — 370,5
	18,40	—	39,4	134,6	174,0
	11,30	2,1	(*) — 1,5	5,4	6,0
	12,90	—	24,8	41,7	66,5
media . . .	15,00	56,6	5,1	—	61,7
	16,45	—	64,5	13,3	77,8
	10,10	0,6	—	—	0,6
	11,55	—	0,0	0,5	0,5
alta	14,40	381,6	—	—	381,6
	15,75	1.647,4	—	—	1.647,4
	7,00	—	(*) — 0,0	—	(*) — 0,0
	8,35	—	(*) — 2,6	—	(*) — 2,6
bassa . . .	4,50	(*) — 28,8	(*) — 0,6	3,8	(*) — 25,6
	6,10	—	6,3	51,6	57,9
	5,80	8,2	(*) — 0,0	1,7	9,9
	7,40	—	14,8	45,6	60,4
media . . .	5,20	1,8	(*) — 0,0	—	1,8
	6,65	—	0,7	1,9	2,6
alta	5,00	0,2	—	—	0,2
Totali soprapprezzo fatturato		1.710,7	132,7	306,8	2.150,2

N. B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 volt.

(*) Rettifiche di fatturazione.

Nel valutare i valori, prima esposti, del soprapprezzo fatturato all'utenza occorre tener presente che restano da definire alcune questioni, la cui soluzione può incidere significativamente sulla entità del soprapprezzo stesso disponibile per la Cassa conguaglio.

La prima questione si riferisce alle forniture di energia utilizzate nei processi produttivi contemplati dal provvedimento C.I.P. n. 25/1975 che, come è noto, ha disposto l'applicazione di una aliquota ridotta di soprapprezzo termico per le forniture impiegate in processi aventi alta utilizzazione ed alto consumo specifico.

In merito alla sfera di applicazione della agevolazione prevista dal suddetto provvedimento, si è instaurato un contenzioso che è stato già materia di decisioni da parte del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato e che, attualmente, è all'esame della Corte Suprema.

Dopo la pronuncia del TAR, prima citata, che come è noto ha inteso eliminare la richiesta condizione di un alto consumo specifico, sono state presentate alla Cassa conguaglio, per ottenere il beneficio della minore aliquota di soprapprezzo, n. 65 domande che interessano ottanta processi produttivi che potrebbero godere del beneficio previsto dal predetto provvedimento n. 25/1975. Per ogni singolo processo produttivo di cui sopra è in corso l'istruttoria da parte degli uffici della Cassa.

La seconda questione è sorta a seguito dei noti decreti della Provincia Autonoma di Bolzano, con i quali è stata contestata l'applicabilità del soprapprezzo termico nei confronti dell'utenza ubicata nel territorio della Regione stessa.

La questione è attualmente sottoposta all'esame della Corte Costituzionale cui l'Amministrazione ha inoltrato da tempo ricorso.

La terza questione, che occorre tener presente nel valutare l'entità del soprapprezzo termico fatturato, riguarda l'applicazione del soprapprezzo stesso alle forniture di energia elettrica per usi di trazione effettuate dall'Enel all'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato: trattasi, in particolare, della applicabilità, o meno, del soprapprezzo termico sui quantitativi di energia forniti in eccedenza al limite di 3.300 milioni di chilowattora, previsto dall'articolo 4 del D.P.R. 22 maggio 1963 n. 730, ed esentati dal soprapprezzo termico in base al disposto del provvedimento C.I.P. n. 47/1974 del 5 dicembre 1974.

Gli uffici della Cassa conguaglio hanno valutato che l'ammontare del soprapprezzo in contestazione, fino alla data di chiusura dell'esercizio 1978, per le suesposte questioni in sede di contenzioso, è dell'ordine di sessanta miliardi di lire. Questa entità di soprapprezzo, se acclarata a favore dell'utenza, verrebbe a gravare negativamente sulle risultanze patrimoniali della Cassa conguaglio, e, pertanto, per doverosa cautela, pari somma è stata accantonata in conto economico.

* * *

Gli uffici della Cassa, in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. nn. 35/1974 e 37/1976, hanno compiuto l'esame tecnico relativo alla valutazione del rimborso definitivo del maggiore onere termico spettante ad ogni singola centrale per la produzione effettuata nell'anno 1977.

Il Comitato di gestione, approvata questa valutazione, l'ha sottoposta al Comitato Interministeriale dei Prezzi per le deliberazioni di sua competenza. Questi a sua volta, con provvedimento n. 24/1978, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio, dei rimborsi di spettanza di ogni singola impresa.

I dati riassuntivi relativi al rimborso di cui sopra sono riportati qui in appresso, mentre i dati relativi ad ogni singola centrale sono riportati nell'allegato n. 5 alla presente relazione:

— centrali la cui produzione è ammessa a rimborso: 63, di cui, in particolare, 48 di proprietà Enel e 5 che hanno prodotto per conto dell'Enel.

— energia ammessa a rimborso:		milioni di chilowattora
— Enel per produzione diretta		81.024,5
— Enel per produzione per conto		3.024,7
— Totale Enel		<u>84.049,2</u>
— aziende elettriche comunali		1.127,4
— imprese minori		4,3
— Totale generale		<u>85.180,9</u>

— quantitativi di combustibile impiegati per effettuare la produzione di cui sopra:		tonn.
— olio combustibile		16.366.646
— gasolio		86.587
— D.P.L.		11.521
— carbone estero		1.539.741
		mc. 10 ³
— gas naturale		2.179.255
— gas di cokeria		30.487

— importo del maggiore onere rimborsabile:		milioni di lire
— Enel per produzione diretta		1.116.471,9
— Enel per produzione per conto		43.440,2
— Totale Enel		<u>1.159.912,1</u>
— aziende elettriche comunali		16.493,8
— imprese minori		111,9
— totale generale		<u>1.176.517,8</u>

Le aliquote medie per ciascun chilowattora ammesso a rimborso risultano, per i raggruppamenti sopra riportati, come segue:

	lire/kWh
— Enel per produzione diretta	13,77942
— Enel produzione per conto	14,36193
— Enel per totale produzione	13,80038
— aziende elettriche comunali	14,62981
— imprese minori	26,43553
— Totale generale	(*) 13,81199

(*) Per l'anno 1976 l'aliquota media generale fu di lire/kWh 10,09909.

L'esame tecnico per la valutazione della misura definitiva del rimborso del maggiore onere relativo alla produzione termoelettrica effettuata nell'anno 1978 è in corso di ultimazione. Dai dati raccolti risulta che dovrebbe essere ammessa a rimborso una produzione di circa 98 miliardi di chilowattora, per un importo del maggiore onere termico dell'ordine di 1.266.286 milioni di lire.

E' da rilevare che dall'istituzione del rimborso del maggiore onere termico (luglio 1974) a tutto l'esercizio 1978, l'ammontare di questo onere risulta di lire 4.234.143,7 milioni di lire ed è così ripartito:

	milioni di lire
— periodo 11 luglio - 31 dicembre 1974	267.877,0
— anno 1975	592.696,2
— anno 1976	930.766,7
— anno 1977	1.176.517,8
— anno 1978 (valore stimato)	1.266.286,0

Nel corso dell'esercizio è stato anche iniziato l'esame tecnico relativo alla valutazione dell'acconto sul rimborso del maggiore onere termico spettante ad ogni singola centrale per la produzione che verrà effettuata nel corso dell'anno 1979.

Tale valutazione è stata operata in base alle previsioni di produzione termoelettrica nell'anno in questione ed ai costi dei combustibili in atto nel mese di gennaio del 1979.

*
* *

Conto per le integrazioni tariffarie.

Il gettito delle quote di prezzo e dello speciale soprapprezzo di cui al provvedimento n. 34/1974 — con i quali la Cassa conguaglio ha provveduto al versamento delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori, nonché al rimborso dei minori introiti derivanti alle imprese elettriche dalla riduzione tariffaria stabilita dai provvedimenti legislativi n. 1089 del 25 ottobre 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971 — è stato, per la competenza dell'anno 1978, di 14.275 milioni di lire, così suddiviso:

	milioni di lire
— quota di prezzo di lire 0,05/KWH	1.905,1
— quota di prezzo di lire 1/KWH	5.238,4
— soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52/KWH	7.131,5
Totale	14.275,0

Si ricorda che i rimborsi dei minori introiti sopra richiamati sono venuti a cessare con il 30 giugno 1978, a seguito del provvedimento n. 28/1978.

Le integrazioni tariffarie erogate nel corso dell'esercizio 1978, in base ai vigenti provvedimenti del C.I.P., ammontano complessivamente a lire 8.659.743.877, così ripartite:

	(lire)
— per la competenza degli acconti per l'anno 1978	8.095.622.000
— per la competenza dei residui per l'anno 1977	554.336.000
— per la competenza dei residui degli anni precedenti al 1977	9.785.877

Il dettaglio delle integrazioni tariffarie corrisposte nell'esercizio 1978 è riportato nell'allegato n. 6 alla presente relazione.

Per quanto riguarda l'anno 1977, il totale delle integrazioni tariffarie dovute, erogate o in corso di erogazione, in base al disposto del provvedimento C.I.P. n. 11/1979 del 6 marzo 1979, alle n. 30 imprese elettriche aventi diritto, risulta dell'ordine di 6.986 milioni di lire.

Dal 1967, data di inizio della corresponsione della predetta integrazione tariffaria, fino a tutto il 1978, l'importo liquidato per il suddetto titolo ammonta a lire 39.987.518.949.

A seguito dell'emanazione del provvedimento n. 28/1978 che, come già detto, ha abolito con il 30 giugno 1978 il rimborso dei minori introiti, esiste oggi un divario tra il gettito annuo delle quote di prezzo e del soprapprezzo, più sopra indicato, e l'ammontare del rimborso delle suddette integrazioni in questione. In proposito è però da osservare che il tasso di incremento delle integrazioni tariffarie è sempre risultato notevolmente superiore a quello del gettito delle quote di prezzo e del soprapprezzo di cui trattasi, tanto da prevedere che, qualora permanga questa situazione, tale divario sarà quanto prima colmato.

*
* *

Come è già stato fatto presente all'inizio di questa relazione, il Comitato Interministeriale dei Prezzi, con il provvedimento n. 28/1978, ha disposto che il rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti derivanti alle imprese elettriche distributrici — tra cui si colloca in primo piano l'Enel — dall'applicazione delle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, venisse a cessare con il 30 giugno 1978.

Con tale provvedimento, è stato stabilito che le somme maturate per tale titolo fino a quella data venissero corrisposte, alle imprese aventi diritto, dalla Cassa conguaglio mediante l'utilizzo delle eccedenze del proprio conto patrimoniale, risultanti alla predetta data del 30 giugno 1978.

Con altro provvedimento, portante il n. 29/1978, lo stesso C.I.P. ha pure disposto la corresponsione per l'anno 1978, all'Enel ed alle altre imprese distributrici, di una integrazione tariffaria di lire 0,440 per ogni chilowattora venduto nel territorio nazionale nell'anno 1977. Anche per tale corresponsione la Cassa conguaglio doveva utilizzare le eccedenze del proprio conto patrimoniale risultanti al 30 giugno 1978.

L'onere derivante da queste due disposizioni, come già detto, è stato calcolato dell'ordine di 200 miliardi di lire.

Tenuto conto, inoltre, dell'onere che potrebbe derivare alla Cassa conguaglio dall'esito delle questioni in contenzioso, relative ai soprapprezzi dovuti alla Cassa stessa, prima illustrate, il Comitato di gestione ha ritenuto doveroso accantonare nel conto economico, alla voce « soprapprezzi da accertare », la somma di 60 miliardi di lire.

Tenuto conto anche di questi oneri aggiuntivi, lo stato patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 1978 mette in evidenza una eccedenza di 138 miliardi di lire, così come risulta dettagliatamente illustrato nella seconda parte della presente relazione.

Per quanto riguarda la gestione 1979, alla data attuale appare difficile poter formulare previsioni che presentino una certa attendibilità, in conseguenza dei noti avvenimenti politici ed economici mondiali, che gravano in modo particolare sulla nostra economia.

Al fine di segnalare tempestivamente alle Amministrazioni vigilanti, se del caso, la necessità di adottare provvedimenti che consentano di mantenere l'equilibrio della gestione, il Comitato si riserva di far compiere agli uffici, nell'ambito delle competenze della Cassa, nuovi esami tecnici della situazione, soprattutto al fine di aggiornare, in base alle risultanze del primo e del secondo trimestre dell'anno in corso, le previsioni circa l'andamento della gestione del Conto per l'onere termico per l'intero anno 1979.

*
* *

PARTE II

Rendiconto per l'esercizio 1978.

Il rendiconto per l'esercizio 1978 è stato compilato in base ai dati accertati a tutto il 20 aprile 1979.

Le risultanze dell'esercizio messe in evidenza dal conto economico si concretano nelle seguenti cifre:

	(lire)
— Proventi	1.880.970.951.614
— Oneri e spese	1.676.271.649.444
— Eccedenza contabile dell'esercizio	<u>204.699.302.170</u>

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1978 mette in evidenza una eccedenza contabile di lire 138.022.342.050 con un incremento di lire 4.699.302.170 rispetto all'eccedenza contabile al 31 dicembre 1977.

Stato Patrimoniale.

ATTIVITÀ.

Crediti verso imprese elettriche.

I crediti verso le imprese elettriche, così come i debiti verso le stesse, sono messi in evidenza separatamente per il « Conto per le integrazioni tariffarie » ed il « Conto per l'onere termico ».

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Il credito per quote di prezzo e soprapprezzo (di cui al provv. n. 34/1974) ammonta complessivamente, alla chiusura dell'esercizio a lire 7.246.301.024 ed è così suddiviso:

	(lire)
— per quota di prezzo di lire 0,05 per chilowattora	473.947.743
— per quota di prezzo di lire 1 e soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 per chilowattora	6.772.353.281

La quota di prezzo di lire 0,05 ha subito nell'esercizio i seguenti movimenti:

	(lire)
— residuo credito al 31 dicembre 1977	438.289.356
— quote di prezzo accertate nell'esercizio 1978	1.905.120.148
	<hr/>
	2.343.409.504
— quote di prezzo versate alla Cassa	— 1.869.461.761
	<hr/>
— residuo credito al 31 dicembre 1978	473.947.743
	<hr/> <hr/>

Per quanto riguarda la quota di prezzo di lire 1 ed il soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 si sono avuti nell'esercizio i seguenti movimenti:

	(lire)
— residuo credito al 31 dicembre 1977	6.527.759.800
— quote di prezzo e soprapprezzo accertati nell'esercizio 1978	12.369.852.649
	<hr/>
	18.897.612.449
— versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	— 5.741.774.426
— importi trattenuti dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione	— 6.383.484.742
	<hr/>
— residuo credito al 31 dicembre 1978	6.772.353.281
	<hr/> <hr/>

— Conto per l'onere termico:

Il credito per soprapprezzo termico ammonta a lire 284.709.036.534. Tale credito è la risultante dei seguenti movimenti:

	(lire)
— residuo credito al 31 dicembre 1977	288.511.539.567
— soprapprezzo accertato nell'esercizio 1978	1.522.649.804.847
	<hr/>
	1.811.161.344.414
— versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese	104.431.348.736
— importi trattenuti dalle imprese a seguito di deliberazioni del Comitato di gestione	1.422.020.959.144
	<hr/>
	1.526.452.307.880
— residuo credito al 31 dicembre 1978	284.709.036.534
	<hr/> <hr/>

Il totale dei crediti verso le imprese elettriche per quote di prezzo e soprapprezzi ammonta, quindi, a lire 291.955.337.558.

Crediti verso banche.

I crediti verso le banche per interessi netti maturati al 31 dicembre 1978 sulle somme in deposito, che alla stessa data non erano stati ancora accreditati in conto corrente, ammontano a lire 3.815.089.317.

La consistenza dei depositi presso banche al 31 dicembre 1978, pari a lire 40 miliardi 243.562.194, è così costituita:

	(lire)
— Conto per le integrazioni tariffarie	2.802.210.249
— Conto per l'onere termico	37.441.351.945
	<hr/>
Totale	40.243.562.194
	<hr/> <hr/>

Crediti diversi.

In base al nuovo regolamento per il personale della Cassa conguaglio, con il 30 giugno 1978, è stata abolita l'indennità integrativa di licenziamento e, dal 1° luglio dello stesso anno, è stato istituito, a carico della Cassa stessa, un fondo individuale integrativo di previdenza da liquidare ai singoli lavoratori interessati in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro.

Detto fondo individuale è costituito:

- 1) dal conto individuale della indennità integrativa di licenziamento maturata alla data del 30 giugno 1978;
- 2) dal 5 per cento della rispettiva retribuzione annua a decorrere dal 1° luglio 1978, da versarsi nel conto, in unica soluzione, alla fine di ciascun anno solare.

I valori relativi a questo fondo sono depositati in uno speciale conto fruttifero presso la Banca che esplica il servizio di tesoreria della Cassa.

Data la natura di questo fondo, i valori dello stesso sono riportati tra le attività dello stato patrimoniale, in un particolare conto sotto la voce « Crediti diversi » cui fa riscontro tra le passività la voce « Debiti diversi ».

La somma di lire 88.273.184 riportata a « Crediti diversi » è stata prelevata dal conto corrente tenuto dalla Cassa conguaglio presso la Banca che esplica il servizio di tesoreria ed è così costituita:

	(lire)
— indennità individuale integrativa maturata del 30 giugno 1978	84.893.515
— interessi maturati dal 1° luglio al 30 novembre 1978 sull'im- porto della predetta indennità	3.379.669
	<hr/>
Totale	88.273.184
	<hr/> <hr/>

Depositi vari.

I depositi vari ammontano al 31 dicembre 1978 a lire 5.099.785.

Mobili ed attrezzatura di ufficio.

Nell'esercizio 1978 è stata effettuata, per acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio, la spesa di lire 2.781.420, che è stata interamente ammortizzata.

La voce « Mobili ed attrezzatura d'ufficio » compare, quindi, nello stato patrimoniale con il valore di una lira.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1978 ammonta a lire 336.107.362.039.

PASSIVITÀ.

Debiti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I debiti per integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori di cui al provvedimento n. 1224 e successivi ammontano a lire 3.131.630.865.

Tale valore è risultato dai seguenti movimenti:

	(lire)
-- residuo debito al 31 dicembre 1977	1.616.836.360
— integrazioni tariffarie liquidate dalla Cassa nell'esercizio 1978	8.659.743.877
	<u>10.276.580.237</u>
— integrazioni tariffarie versate alle imprese	— 7.144.949.372
— residuo debito al 31 dicembre 1978	<u><u>3.131.630.865</u></u>

Con il provvedimento n. 28/1978, come prima illustrato, il C.I.P. ha deliberato che il rimborso dei minori introiti tariffari di cui alle leggi n. 1089 del 25 settembre 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971 (vedasi provvedimento n. 1224 e successivi) venisse a cessare, sia per le imprese maggiori, sia per le minori, con l'effettuazione delle liquidazioni concernenti il rimborso stesso fino a tutto il 30 giugno 1978.

Per corrispondere agli aventi diritto i rimborsi in questione la Cassa conguaglio doveva utilizzare l'eccedenza del proprio conto patrimoniale al 30 giugno 1978.

Come riferito nella prima parte di questa relazione, il Comitato di gestione — constatato che l'eccedenza del conto patrimoniale della Cassa del 30 giugno 1978 consentiva l'erogazione sia delle liquidazioni di chiusura per i rimborsi dei minori introiti, sia la corresponsione della speciale integrazione tariffaria di cui al provvedimento n. 29/1978, ha autorizzato le operazioni di liquidazione in materia e la relativa corresponsione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, di quanto dovuto per questi titoli alle imprese aventi diritto. Ai fini di cui sopra lo stesso Comitato ha autorizzato il prelievo, dalla predetta eccedenza patrimoniale della Cassa, della somma di 200 miliardi di lire allo scopo di costituire due Fondi, il primo di 146 miliardi destinato alla liquidazione dei minori introiti e dei relativi oneri conseguenti ed il secondo di 54 miliardi destinato alla corresponsione della speciale integrazione prima richiamata.

Per quanto riguarda i rimborsi dei minori introiti, relativi alla competenza del 1977 ed anni precedenti, corrisposti prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti di cui sopra, si è proceduto, come per il passato, utilizzando il « Fondo per integrazioni e rimborsi da definire » di cui allo stato patrimoniale al 31 dicembre 1977; mentre i versamenti relativi alla competenza del 1978 sono stati contabilizzati tra le spese correnti.

Le operazioni eseguite in questo periodo hanno dato luogo alla seguente situazione debitoria:

— residuo debito al 31 dicembre 1977	(lire) 47.600.000
— minori introiti ed oneri conseguenti liquidati dalla Cassa nell'esercizio 1978:	
— alle imprese maggiori	(lire) 2.700.000.000
— alle imprese minori	<u>85.132.000</u>
	<u>2.785.132.000</u>
	2.832.732.000
— minori introiti ed oneri conseguenti versati alle imprese	— 2.828.454.000
— residuo debito al 31 dicembre 1978	<u><u>4.278.000</u></u>

Le operazioni di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, eseguite dopo l'entrata in vigore dei sopraddetti provvedimenti, hanno dato luogo alla situazione debitoria sotto esposta:

— residuo debito al 31 dicembre 1977		
— minori introiti ed oneri conseguenti liquidati dalla Cassa in base al disposto del provvedimento n. 28/1978:	(lire)	
— alle imprese maggiori	145.059.814.176	
— alle imprese minori	9.621.826	(lire)
		<u>145.069.436.002</u>
— minori introiti ed oneri conseguenti versati alle imprese		— 137.093.051.448
— residuo debito al 31 dicembre 1978		<u>7.976.384.554</u>

Per la speciale integrazione tariffaria prevista dal provvedimento n. 29/1978, le operazioni eseguite a seguito dell'entrata in vigore di questo provvedimento hanno dato luogo alla seguente situazione debitoria:

— residuo debito al 31 dicembre 1977	—
— integrazione tariffaria liquidata dalla Cassa in base al disposto del provvedimento n. 29/1978	53.531.054.515
— integrazione tariffaria versata alle imprese	— 49.829.678.872
— residuo debito al 31 dicembre 1978	<u>3.701.375.643</u>

In totale, i debiti verso imprese elettriche relativi al Conto in esame, alla chiusura dell'esercizio 1978, ammontano a lire 14.813.669.062.

— Conto per l'onere termico.

L'importo di lire 722.091.963, iscritto tra i debiti, è pari alle somme liquidate dalla Cassa in conto dell'onere termico per le quali gli addebiti da parte delle banche non sono stati effettuati entro il 31 dicembre 1978. L'ammontare di cui sopra scaturisce dai seguenti movimenti:

— residuo debito al 31 dicembre 1977		46.921.461.398
— onere termico liquidato dalla Cassa nell'esercizio 1978:		
— per la competenza dell'anno 1976	528.666.135	
— per la competenza dell'anno 1977	137.793.510.788	
— per la competenza dell'anno 1978	1.148.465.549.119	
		<u>1.286.787.726.042</u>
		<u>1.333.709.187.440</u>

— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico in base al disposto del provv. CIP n. 35 del 1974	(lire) — 1.284.135.253.157
— addebiti bancari pervenuti per onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza degli anni 1976-1977-1978	— 48.851.842.320
— residuo debito al 31 dicembre 1978, per addebiti bancari non pervenuti alla stessa data, per onere termico rimborsato	<u>722.091.963</u>

Debiti verso banche.

I debiti verso le banche, per spese di conto corrente, risultano di lire 84.400.

Debiti diversi.

Come già chiarito precedentemente, questa voce costituisce la contropartita di quanto riportato a « Crediti diversi » per l'indennità individuale integrativa di previdenza.

Il valore indicato sotto questa voce è di lire 93.311.582 ed è superiore a quello riportato a « Crediti diversi » per lire 5.038.398 che costituiscono la quota parte del fondo integrativo per il secondo semestre 1978. Tale somma non è stata registrata a « Crediti diversi » in quanto alla chiusura dei conti non era ancora pervenuta alla Cassa, da parte della Banca che esplica il servizio, la relativa contabile di addebito.

L'importo di lire 93.311.582 dei « Debiti diversi », che costituisce il Fondo indennità integrativa di liquidazione, è così composto:

— trasferite dal Fondo per indennità di liquidazione e già accantonate al 31 dicembre 1977	(lire) 72.676.332
— stanziato nell'esercizio 1978 per completare l'indennità integrativa al 30 giugno 1978	12.217.183
— stanziato nell'esercizio 1978 a copertura degli interessi dal 1° luglio al 30 novembre 1978	3.379.669
— stanziato nell'esercizio 1978 per indennità integrativa relativa al secondo semestre 1978	5.038.398
Totale	<u><u>93.311.582</u></u>

Fondo per integrazioni tariffarie alle imprese minori da definire (provv. n. 1224).

I prelevamenti effettuati dal vecchio fondo per integrazioni e rimborsi da definire nel corso dell'esercizio 1978, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi

dei minori introiti relativi agli esercizi 1977 e precedenti, sommano in totale lire 3 miliardi 294.206.877, così come risulta dal conto economico e dal seguente dettaglio:

	(lire)	
— fondo esistente al 31 dicembre 1977		4.985.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori (prov. n. 1224 e successivi)	(lire) 564.121.877	
— per rimborso minori introiti di cui alla legge n. 853 del 1971, alle imprese minori (ante prov. n. 28/1978)	30.085.000	
— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971 alle imprese maggiori ante prov. n. 28/1978)	2.700.000.000	
	<hr/>	3.294.206.877
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<hr/> <hr/> 1.690.793.123

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dalle operazioni che sono ancora da effettuare per la competenza fino al 31 dicembre 1978, per le sole integrazioni tariffarie alle imprese minori, si è provveduto ad accantonare in conto economico la somma di lire 1.209.206.877. La consistenza di questa voce è stata così portata al valore lire 2.900.000.000.

Fondo per integrazioni tariffarie da definire (prov. n. 29/1978).

Per la costituzione di questo Fondo, dopo l'emanazione del provvedimento n. 29/1978, sono stati stanziati, come già detto, 54 miliardi di lire, mediante utilizzo di quota parte dell'eccedenza del conto patrimoniale della Cassa al 30 giugno 1978.

	(lire)	
— consistenza del Fondo		54.000.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978 per corrispondere alle imprese la speciale integrazione di lire 0,440 per ogni chilowattora di energia venduto nel territorio nazionale nel 1977		53.531.054.515
		<hr/>
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		468.945.485
		<hr/> <hr/>

Ovviamente, questo fondo residuo è da portare a nuovo per le operazioni ancora da effettuare.

Fondo per rimborso minori introiti da definire (prov. n. 28/1978).

Per la costituzione di questo Fondo, dopo l'emanazione del provvedimento n. 28/1978, sono stati stanziati, come già detto, 146 miliardi di lire, mediante utilizzo di quota parte dell'eccedenza del conto patrimoniale della Cassa al 30 giugno 1978.

	(lire)	
— consistenza del Fondo		146.000.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978 per corrispondere alle imprese aventi diritto i minori introiti ed oneri conseguenti fino alla competenza del 30 giugno 1978:	(lire)	
— alle imprese maggiori	145.059.814.176	
— alle imprese minori	9.621.826	
		<u>145.069.436.002</u>
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<u><u>930.563.998</u></u>

Anche questo fondo residuo, come il precedente, è da portare a nuovo per le operazioni ancora da effettuare.

Fondo per rimborso onere termico da definire (prov. n. 34/1974).

Da questo fondo, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati prelevamenti per un totale di lire 138.322.176.923 per far fronte al rimborso dell'onere termico relativo agli esercizi 1976 e 1977. Il totale di cui sopra è qui di seguito specificato in dettaglio:

	(lire)	
— fondo esistente al 31 dicembre 1977		138.500.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978:	(lire)	
— per la competenza dell'anno 1976	528.666.135	
— per la competenza dell'anno 1977	137.793.510.788	
		<u>138.322.176.923</u>
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<u><u>177.823.077</u></u>

In base agli accertamenti eseguiti a tutto il 20 aprile 1979, per la competenza al 31 dicembre 1978, si è rilevato che l'onere termico ancora da liquidare ammonta a lire 118 miliardi e, quindi, si è provveduto ad accantonare in conto economico l'importo di lire 117.822.176.923.

Fondo per soprapprezzi da accertare.

Nella prima parte di questa relazione sono state specificate le questioni in contenzioso che riguardano il versamento del soprapprezzo dovuto alla Cassa e dalle imprese fatturato all'utenza. Tenuto conto dell'onere che dall'esito di queste questioni potrebbe derivare alla Cassa, il Comitato di gestione ha ritenuto doveroso costituire un apposito fondo mediante accantonamento in conto economico della somma di lire 60 miliardi.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Il fondo in questione risultava, al 31 dicembre 1977, di lire 200.100.000.

Detto fondo era costituito dalla indennità di liquidazione e dalla indennità integrativa di liquidazione al personale, prevista dal vecchio regolamento. Con il nuovo regolamento del personale è stata prevista, a far data dal 1° luglio 1978, l'istituzione della Cassa di un fondo integrativo di previdenza costituito, tra l'altro, dalla indennità integrativa maturata a favore del personale al 30 giugno 1978. Si è provveduto, pertanto, a trasferire dal fondo in esame al fondo indennità integrativa l'importo di lire 72.676.332.

In conseguenza di questa operazione, il fondo indennità di liquidazione al personale al 31 dicembre 1977 risulta di lire 127.423.668.

Per adeguare l'entità del fondo stesso all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1978, si è provveduto ad integrare lo stesso fondo, mediante l'accantonamento in conto economico, della somma di lire 28.929.831; pertanto il fondo per indennità di liquidazione al personale, alla suddetta data, risulta di lire 156.353.499.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1978 risulta, in conseguenza delle operazioni sopradescritte, di lire 198.085.019.989, a fronte di attività per lire 336 miliardi 107.362.039.

Il conto economico dell'esercizio 1978, mette in evidenza, come risulta da quanto in appresso precisato, una eccedenza contabile di lire 204.699.302.170 che sommata all'eccedenza contabile dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1977 di	(lire) 133.323.039.880
mette in evidenza una eccedenza contabile dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1978 di	338.022.342.050
Una quota parte di questa eccedenza, che il Comitato di gestione ha stimato in	200.000.000.000
va dedotta per essere utilizzata ai fini stabiliti dai provvedimenti C.I.P. nn. 28 e 29 del 1978.	
L'eccedenza contabile residua dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1978 risulta quindi di	<u>138.022.342.050</u>

Conto Economico

Oneri e spese.

Integrazioni e rimborsi.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Integrazioni tariffarie alle imprese minori (prov. n. 1224).

Nell'esercizio 1978 sono state accertate, per integrazioni tariffarie a favore delle imprese elettriche minori, di cui al provvedimento n. 1224 e successivi, complessive lire 8.659.743.877 così ripartite:

— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1977 e precedenti	(lire) 564.121.877
— integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1978	8.095.622.000
Totale	<u><u>8.659.743.877</u></u>

— Rimborso dei minori introiti (provv. n. 1224).

I rimborsi dei minori introiti ed oneri conseguenti accertati nell'esercizio 1978, fino alla competenza del 30 giugno 1978, in base al disposto del provvedimento n. 1224 e successivi a favore delle imprese elettriche, prima dell'entrata in vigore del provvedimento n. 28/1978, ammontano a lire 2.785.132.000 e sono così ripartiti:

— rimborsi dei minori introiti alle imprese minori accertati:	(lire)
— per la competenza dell'anno 1977 e precedenti	30.085.000
— per la competenza dell'esercizio 1978	55.047.000
— rimborsi dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori per la competenza del 2° semestre del 1977	2.700.000.000
Totale	2.785.132.000

— Integrazioni tariffarie (provv. n. 29/1978).

Le integrazioni tariffarie di lire 0,440 per ogni chilowattora di energia venduto nel territorio nazionale nel 1977, accertate nell'esercizio 1978 in base al disposto del provvedimento n. 29/1978, ammontano a lire 53.531.054.515.

— Rimborso dei minori introiti (provv. n. 28/1978).

I rimborsi dei minori introiti ed oneri conseguenti accertati nell'esercizio 1978 fino alla competenza del 30 giugno 1978, così come disposto dal provvedimento n. 28/1978, a favore delle imprese elettriche, ammontano a lire 145.069.436.002 e sono così ripartiti:

— rimborsi dei minori introiti alle imprese minori accertati:	(lire)
— per la competenza dell'anno 1977 e precedenti	2.665.106
— per la competenza dell'esercizio 1978	6.956.720
— rimborsi dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori accertati nell'esercizio 1978	145.059.814.176
Totale	145.069.436.002

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti ed oneri conseguenti, accertati nell'esercizio 1978, risulta, in base ai dati sopra esposti, di lire 210 miliardi 045.366.394.

— Conto per l'onere termico (provv. n. 34/1974).

L'onere termico liquidato nell'esercizio 1978 ammonta a lire 1.286.787.726.042. Detto importo risulta così suddiviso:

— liquidato per la competenza dell'anno 1976	(lire) 528.666.135
— liquidato per la competenza dell'anno	137.793.510.788
— liquidato per la competenza dell'anno 1978	1.148.465.549.119
	1.286.787.726.042

Al suindicato onere la Cassa ha fatto fronte nel modo seguente:

-- onere termico versato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza degli anni 1976-1977-1978	(lire) 2.652.472.885
— soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico, in base al disposto del provvedimento CIP n. 35/1974	1.284.135.253.157
Totale	1.286.787.726.042

Il totale generale delle integrazioni e rimborsi, accertati nell'esercizio 1978, ammonta così a lire 1.496.833.092.436.

Accantonamento per il fondo integrazioni alle imprese minori (provv. n. 1224).

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state poste in evidenza le operazioni eseguite sul « fondo per integrazione e rimborsi da definire » e la necessità di integrare detto fondo dell'importo di lire 1.209.206.877 mediante un apposito accantonamento in conto economico.

Accantonamento per il fondo rimborso onere termico provv. n. 34/1974).

L'accantonamento di lire 117.822.176.923 è pari all'ammontare del maggior onere termico, accertato fino alla data del 20 aprile 1979, che si presume debba essere liquidato per la competenza a tutto il 31 dicembre 1978, così come specificato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Accantonamento per soprapprezzi da accertare.

In sede di illustrazione dello stato patrimoniale sono state esposte le ragioni per cui il Comitato di gestione ha ritenuto doveroso effettuare l'accantonamento di 60 miliardi di lire al fine di costituire l'omonimo Fondo.

Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il fondo per indennità di liquidazione al personale alle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1978, si è provveduto ad accantonare in conto economico, come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 28.929.831.

Accantonamento per il fondo indennità integrativa di liquidazione al personale.

In sede di illustrazione dello stato patrimoniale, alle voci Crediti e Debiti diversi, sono state esposte le ragioni per cui si è reso necessario inserire nello stato patrimoniale queste poste. Per completare l'operazione, in aggiunta alle lire 72.676.332 trasferite a que-

sto conto da quello relativo alla normale indennità di liquidazione, occorre accantonare in conto economico la somma di lire 20.635.350, così costituita:

	(lire)
— per indennità integrativa relativa al primo semestre 1978	12.217.183
— per indennità integrativa relativa al secondo semestre 1978	5.038.398
— per interessi dal 1° luglio al 30 novembre 1978	3.379.669
Totale	<u>20.635.250</u>

Somma che, con lire 72.676.352 trasferite dal Fondo per indennità di liquidazione già accantonate al 31 dicembre 1977, raggiunge il valore di lire 93.311.582 iscritto nello stato patrimoniale alla voce « Debiti diversi ».

Spese generali e di amministrazione.

Le spese generali e di amministrazione sostenute nel corso della gestione 1978 ammontano a lire 354.690.557.

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

	(lire)
— spese del personale	267.264.193
— spese del Comitato di gestione	16.855.075
— spese per affitto locali della sede ed accessori	32.938.862
— spese per consulenza tecnica e coordinamento delle operazioni amministrative	21.946.645
— spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento ecc.	15.685.782
	<u>354.690.557</u>

Spese di banca.

Le spese relative ai conti correnti bancari e per diritti di quietanza e commissioni ammontano a lire 136.150.

Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio.

L'importo di lire 2.781.420 spese nel corso dell'esercizio 1978 per l'acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio è stato interamente ammortizzato.

Il totale degli oneri e spese, contabilizzati nell'esercizio ammonta a lire 1.676 miliardi e 271.649.444.

Proventi.

Soprapprezzi e quote di prezzo.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I proventi di cui ha beneficiato questo conto nell'esercizio 1978 sono costituiti da:

	(lire)
— quota di prezzo di lire 0,05 per chilowattora di cui al provv. n. 1169	1.905.120.148
— quota di prezzo di lire 1 e soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 per chilowattora di cui al provv. n. 34/1974	12.369.852.649
Totale	<u>14.274.972.797</u>

— Conto per l'onere termico.

Il soprapprezzo termico di cui al provvedimento n. 34/1974 e successivi, fatturato alla utenza nell'esercizio 1978 è stato pari a lire 1.522.649.804.847, di cui: lire 41 milioni 806.421 per la competenza del periodo 11 luglio - 31 dicembre 1974, lire 54.354.141 per la competenza dell'anno 1975, lire 417.696.131 per la competenza dell'anno 1976, lire 2.150.207.624 per la competenza dell'anno 1977 e lire 1.519.985.740.530 per la competenza dell'anno 1978.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1978 ammontano a lire 4 miliardi 729.505.464. Da tale somma è stata detratta la ritenuta alla fonte del 18 per cento fino al 30 giugno 1978 e del 20 per cento dal 1° luglio al 31 dicembre 1978 per lire 914 milioni 416.147. Gli interessi netti risultano, quindi, di lire 3.815.089.317, non ancora accreditati al 31 dicembre 1978.

Interessi di mora.

Nell'esercizio 1978, sono state introitate lire 14.210.336 per interessi di mora per ritardato versamento del soprapprezzo termico.

Fondi utilizzati nell'esercizio.

Come messo in evidenza nella illustrazione dello stato patrimoniale, nel corso dell'esercizio 1978 i fondi stanziati sono stati utilizzati come segue:

— Fondo per integrazioni tariffarie e rimborsi minori introiti di cui al provv. n. 1224	(lire)
	3.294.206.877
— Fondo per integrazioni tariffarie costituito in armonia al disposto del provv. n. 29/1978	53.531.054.515
— Fondo per rimborso minori introiti costituito in armonia con il disposto del provv.to n. 28/1978	145.069.436.002
— Fondo per rimborso dell'onere termico di cui al provv.to n. 34/1974	138.322.176.923

Il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1978 ammonta a lire 1.880 miliardi 970.951.614, a fronte di « oneri e spese » per lire 1.676.271.649.444. L'esercizio in esame chiude, quindi, con una eccedenza contabile di lire 204.699.302.170.

A conclusione della illustrazione dello stato patrimoniale, si è visto come, tenuto conto del risultato economico dell'esercizio 1978, il predetto stato patrimoniale metta in evidenza, al 31 dicembre 1978, una eccedenza contabile di lire 138.022.342.050.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto dell'esercizio 1978, nel quale sono separatamente esposti i dati relativi al « Conto per le integrazioni tariffarie » ed al « Conto per l'onere termico » è stato compilato in base alla situazione dei conti al 31 dicembre 1978, integrata, per i conti economici, con i dati accertati a tutto il 20 aprile 1979 per le partite di competenza dell'esercizio stesso e precedenti.

Prima di esaminare dettagliatamente il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio 1978, è necessario ricordare che il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha adottato in data 4 agosto 1978, due importanti provvedimenti che hanno avuto notevole peso sull'andamento dell'esercizio della Cassa.

Con il provvedimento n. 28/1978 il C.I.P. ha stabilito che il rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, sia alle imprese maggiori sia alle imprese minori, di cui al provvedimento n. 1224, venisse a cessare con la effettuazione delle liquidazioni concernenti il rimborso stesso fino a tutto il 30 giugno 1978.

Lo stesso C.I.P., con il provvedimento n. 29/1978, ha autorizzato la Cassa conguaglio a corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche distributrici, per l'anno 1978, una integrazione tariffaria determinata in lire 0,440 per ogni chilowattora di energia venduto nel territorio nazionale nell'anno 1977.

Per le corresponsioni di cui ai citati provvedimenti, lo stesso C.I.P. ha stabilito che la Cassa conguaglio dovesse utilizzare l'eccedenza del proprio conto patrimoniale risultante alla data del 30 giugno 1978.

Al fine di dare applicazione pratica a quanto sopra prescritto, è stato effettuato dalla Cassa un riscontro della situazione economica del 1° semestre del 1978 e della situazione patrimoniale al 30 giugno 1978.

Il conto economico, tenuti presenti i necessari accantonamenti, presentava alla data del 30 giugno 1978, una eccedenza contabile di lire 151.242.487.492; questa eccedenza sommata a quella dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1977, di lire 133.323.039.880, portava l'eccedenza contabile dello stato patrimoniale al 30 giugno 1978 a lire 284.565.527.372.

Il Comitato di gestione — valutato che il rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui al provvedimento n. 28/1978, ammontava a 146 miliardi di lire e la corresponsione dell'integrazione tariffaria, di cui al provvedimento n. 29/1978, richiedeva la somma di 54 miliardi di lire, quindi in totale 200 miliardi di lire — ha rilevato che l'eccedenza contabile dello stato patrimoniale al 30 giugno 1978 consentiva l'esecuzione delle operazioni di cui ai citati provvedimenti.

In relazione a quanto sopra lo stesso Comitato di gestione ha deliberato di istituire un « Fondo per rimborsi minori introiti da definire » e un « Fondo per integrazioni tariffarie da definire » degli importi sopracitati, e di dare corso, nell'ambito delle disponibilità finanziarie della Cassa, alle operazioni di versamento.

Il conto economico dell'esercizio 1978 pone in evidenza le seguenti risultanze:

Proventi.

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo e soprapprezzo (provv.to n. 34/1974)	(lire)	14.274.972.797
— Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico (provv.to n. 34/1974)		1.522.649.804.847
		<hr/>
		1.536.924.777.644
— Interessi bancari netti dell'anno 1978		3.815.089.317
— Interessi di mora		14.210.336
— Fondi utilizzati nell'esercizio 1978:		
— per integrazioni tariffarie e rimborsi minori introiti (provv.to n. 1224)	(lire)	4.294.206.877
— per integrazioni tariffarie (provv.to n. 29/1978)		53.531.054.515
— per rimborso minori introiti (provv.to n. 28/1978)		145.069.436.002
— per rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974)		138.322.176.923
		<hr/>
		340.216.874.317
		<hr/>
		1.880.970.951.614
		<hr/> <hr/>

Oneri e Spese.

— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— integrazioni tariffarie alle imprese minori (provv.to n. 1224)		8.659.743.877
— rimborso minori introiti (provv.to n. 1224)		2.785.132.000
— integrazioni tariffarie (provv.to n. 29/1978)		53.531.054.515
— rimborso minori introiti (provv.to n. 28/1978)		145.069.436.002
		<hr/>
		210.045.366.394
— Conto per l'onere termico:		
— rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974)		1.286.787.726.042
		<hr/>
		1.496.833.092.436

— Accantonamenti effettuati:

— per il fondo integrazioni tariffarie alle imprese minori (prov. to n. 1224)	(lire)	1.209.206.877
— per il fondo rimborso onere termico (prov. to n. 34/1974)		117.822.176.923
— per soprapprezzi da accertare		60.000.000.000
— per il fondo indennità di liquidazione al personale		28.929.831
— per il fondo indennità integrativa di liquidazione al personale		20.635.250

— Spese varie:

— generali e di amministrazione	(lire)	354.690.557
— di banca		136.150
— ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio		2.781.420
		<u>357.608.127</u>
		<u>1.676.271.649.444</u>

Gli accantonamenti sopra descritti sono stati effettuati tenendo anche conto delle operazioni da eseguire in base ai già citati provvedimenti nn. 28 e 29 del 1978. Per quanto riguarda in particolare il rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti sia alle imprese minori, sia alle imprese maggiori, le operazioni compiute prima dell'entrata in vigore del provvedimento n. 28/1978 sono state effettuate operando sul « Fondo per integrazioni e rimborsi da definire » di cui allo stato patrimoniale al 31 dicembre 1977, mentre le operazioni eseguite dopo l'entrata in vigore del suddetto provvedimento n. 28/1978 sono state effettuate sul nuovo fondo per rimborso minori introiti.

Il Comitato di gestione, inoltre, tenuto conto delle questioni in sede contenziosa, relative al mancato versamento del soprapprezzo termico, regolarmente fatturato dalle imprese e non versato da alcune utenze — soprapprezzo che a chiusura dell'esercizio 1978 è stato valutato a circa 60 miliardi di lire — ha ritenuto, per doverosa cautela amministrativa, accantonare la somma suddetta in conto economico.

Il Collegio dei revisori, in proposito a quanto sopra, rileva che la quasi totalità del soprapprezzo da accertare dipende dalla non ancora avvenuta sistemazione delle questioni sorte in sede di applicazione del provvedimento CIP n. 25/1975, che concede la riduzione del soprapprezzo termico alle industrie ad alta utilizzazione ed alto consumo specifico. Lo stesso Collegio, sulla materia, richiamata l'attenzione delle Amministrazioni vigilanti affinché si adoperino per una sollecita definizione della questione.

L'accantonamento di lire 28.929.831 per il fondo indennità di liquidazione al personale, corrisponde alle competenze maturate nell'anno 1978.

L'accantonamento per il fondo individuale integrativo di previdenza al personale di lire 20.635.250 si è reso necessario in quanto, come è noto, con il nuovo regolamento del personale della Cassa, è stato istituito un fondo individuale integrativo di previdenza da liquidare ai singoli lavoratori interessati in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro.

Questo fondo deve essere costituito:

- 1) dal conto individuale dell'indennità integrativa di licenziamento maturata alla data del 30 giugno 1978, che, a far tempo dalla stessa data, è stata abolita;
- 2) dal 5 per cento della individuale retribuzione annua a decorrere dal 1° luglio 1978.

L'accantonamento di lire 20.635.250 è costituito dall'ammontare dell'indennità individuale integrativa di previdenza al personale maturata per l'anno 1978 e dagli interessi maturati dal 1° luglio al 30 novembre 1978 sulla somma di lire 84.893.515 corrispondente all'indennità integrativa maturata fino al 31 dicembre 1978. Detti interessi sono stati prelevati dal conto corrente della Cassa in quanto l'operazione di costituzione del fondo integrativo è stata disposta in data 4 dicembre 1978.

Data la natura del fondo individuale integrativo di previdenza al personale, i valori dello stesso sono riportati tra le attività dello stato patrimoniale in un particolare conto sotto la voce « Crediti diversi » cui fa riscontro, tra le passività, la voce « Debiti diversi ».

La somma di lire 88.273.184, riportata a « Crediti diversi », è costituita, come sopradetto, dalla indennità individuale integrativa maturata al 30 giugno 1978 e dagli interessi maturati sulla stessa dal 1° luglio al 30 novembre 1978. La corrispondente voce « Debiti diversi » è costituita dai crediti diversi sopra esposti e dall'importo dell'indennità integrativa relativa al secondo semestre 1978 che ammonta a lire 5.038.398. Tale somma non è stata registrata a « Crediti diversi », in quanto alla chiusura dei conti non era ancora pervenuta alla Cassa, da parte della banca tesoriere, la relativa contabile di addebito.

Il totale della voce « Debiti diversi » risulta, quindi, di lire 93.311.582.

Nell'esercizio in esame i Fondi hanno avuto i seguenti movimenti:

<i>« Fondo per integrazioni tariffarie alle imprese minori da definire » (prov. n. 1224).</i>		(lire)
— fondo esistente al 31 dicembre 1977		4.985.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori (prov. to n. 1224 e successivi)	(lire) 564.121.877	
— per rimborso minori introiti, di cui alla legge n. 853 del 1971, alle imprese minori (ante provv. to n. 28/1978)	30.085.000	
— per integrazioni a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971 alle imprese maggiori (ante provv. to n. 28/1978)	2.700.000.000	
		<u>3.294.206.877</u>
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<u>1.690.793.123</u>

« Fondo per integrazione tariffaria da definire » (prov. to n. 29/1978).

	(lire)
— consistenza del fondo	54.000.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978 per corrispondere alle imprese la speciale integrazione di lire 0,440 per ogni chilowattora di energia venduto nel territorio nazionale nel 1977	53.531.054.515
— fondo residuo al 31 dicembre 1978	<u>468.945.485</u>

« Fondo per rimborso minori introiti da definire » (prov. to n. 28/1978).

— consistenza del fondo		146.000.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978 per corrispondere alle imprese aventi diritto i minori introiti ed oneri conseguenti fino alla competenza del 30 giugno 1978:		
	(lire)	
— alle imprese maggiori	145.059.814.176	
— alle imprese minori	<u>9.621.826</u>	
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<u>145.069.436.002</u>
		<u>930.563.998</u>

« Fondo per rimborso onere termico da definire » (prov. to n. 34/1974).

— fondo esistente al 31 dicembre 1977		138.500.000.000
— prelievi effettuati nell'esercizio 1978:		
— per la competenza dell'anno 1976	528.666.135	
— per la competenza dell'anno 1977	<u>137.793.510.788</u>	
— fondo residuo al 31 dicembre 1978		<u>138.322.176.923</u>
		<u>177.823.077</u>

« Fondo per indennità di liquidazione al personale ».

Dal fondo in questione, che al 31 dicembre 1977 era di lire 200.100.000, sono state trasferite lire 72.676.332 al fondo individuale integrativo di previdenza. Detta somma era stata a suo tempo accantonata nel « Fondo per indennità di liquidazione al personale » a titolo di indennità integrativa di licenziamento, come dal precedente regolamento. La somma residua di lire 127.423.668, pertanto, è stata integrata mediante stanziamento in conto economico della somma di lire 28.929.831, come prima specificato, portando, quindi, il fondo per indennità di liquidazione al personale a lire 156.353.499, corrispondente all'indennità maturata dal personale a tutto il 31 dicembre 1978.

Le spese generali e di amministrazione (spese del personale, del Comitato e del Collegio dei revisori, affitto locali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.) sostenute nel corso della gestione 1978 ammontano a lire 354.690.557, con un aumento di lire 55.234.868 rispetto all'esercizio precedente.

La maggiore spesa di lire 55.234.868 è dipesa, in particolare, dagli oneri relativi agli scatti di contingenza e di anzianità nonché dall'attuazione del nuovo regolamento del personale e dai conseguenti maggiori oneri previdenziali.

Gli emolumenti ai Membri del Comitato e del Collegio dei revisori risultano corrisposti, limitatamente agli aventi diritto, nelle misure autorizzate dalle Amministrazioni vigilanti.

La gestione 1978 chiude con una eccedenza contabile di lire 204.699.302.170.

I conti patrimoniali si riassumono come in appresso:

	(lire)
— attività	336.107.362.039
— passività	198.085.019.989
	138.022.342.050
— eccedenza contabile dell'esercizio	138.022.342.050

Tale eccedenza è costituita come segue:

— eccedenza contabile al 31 dicembre 1977	133.323.039.880
— eccedenza contabile dell'esercizio	204.699.302.170
	338.022.342.050
— a dedurre: quota parte utilizzata dell'eccedenza del conto patrimoniale al 30 giugno 1978 (provv.ti nn. 28 e 29/1978)	200.000.000.000
— eccedenza contabile al 31 dicembre 1978	138.022.342.050

Attività.

Crediti verso imprese elettriche:

— Conto per le integrazioni tariffarie:	
per quote di prezzo e soprapprezzo (provv.to n. 34/1974)	7.246.301.024
— Conto per l'onere termico:	
per soprapprezzo termico (provv.to n. 34/1974)	284.709.036.534
	291.955.337.558

Crediti verso banche:

— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1978	3.815.089.317
--	---------------

— per consistenza depositi al 31 dicembre 1978	(lire)	
— conto per le integrazioni tariffarie	2.802.210.249	
— conto per l'onere termico	37.441.351.945	(lire)
		<u>40.243.562.194</u>

Crediti diversi:

— per deposito in conto indennità integrativa di liquidazione al personale a tutto il 31 dicembre 1978		88.273.184
--	--	------------

Depositi vari: 5.099.785

Mobili ed attrezzatura ufficio (per memoria) 1

336.107.362.039

Passività:

Debiti verso imprese elettriche:

— Conto per le integrazioni tariffarie:

per integrazioni tariffarie alle imprese minori n. 1224	3.131.630.865
per rimborso minori introiti (prov. to numero 1224)	4.278.000
per integrazioni tariffarie (prov. to n. 29/1978)	3.701.375.643
per rimborso minori introiti (prov. n. 28/1978)	7.976.384.554

14.813.669.062

— Conto per l'onere termico:

per rimborso onere termico (prov. to n. 34/1974)	722.091.963
--	-------------

15.535.761.025

Debiti verso banche. 84.400

Debiti diversi:

— per fondo indennità integrativa di liquidazione al personale a tutto il 31 dicembre 1978	(lire) 93.311.582
Fondo per integrazioni tariffarie alle imprese minori da definire (provv.to n. 29/1978)	2.900.000.000
Fondo per integrazioni tariffarie da definire (provv.to n. 29/1978)	468.945.485
Fondo per rimborso minori introiti da definire (provv.to n. 28/1978)	930.563.998
Fondo per rimborso onere termico da definire (provv.to n. 34/1974)	118.000.000.000
Fondo per soprapprezzi da accertare	60.000.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale	156.353.499
	<hr/>
	198.085.019.989
	<hr/> <hr/>

Il Collegio dei revisori — che ha effettuato periodiche revisioni e controlli sugli atti amministrativi e contabili della Cassa conguaglio riscontrando la regolarità delle operazioni — attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 1978 con le scritture contabili della Cassa stessa ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto **medesimo**.

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

Attività.

— Crediti verso imprese elettriche.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— per quote di prezzo e soprapprezzo (provv.to n. 34/1974)	(lire) 7.246.301.024
--	-------------------------

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico (provv.to n. 34/1974)	284.709.036.534
--	-----------------

291.955.337.558

— Crediti verso banche:

— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1978	3.815.089.317
--	---------------

— per consistenza depositi al 31 dicembre 1978:

	(lire)	
— conto per le integrazioni tariffarie	2.802.210.249	

— conto per l'onere termico	37.441.351.945	
---------------------------------------	----------------	--

40.243.562.194

— Crediti diversi:

— per depositi in conto indennità integrativa di liquidazione al personale a tutto il 31 dicembre 1978	88.273.184
--	------------

— Depositi vari	5.099.785
---------------------------	-----------

— Mobili ed attrezzatura ufficio	1
--	---

336.107.362.039

Passività.

— Debiti verso imprese elettriche.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— per integrazioni tariffarie alle imprese minori (provv.to n. 1224)	(lire) 3.131.630.865	
— per rimborso minori introiti (provv.to numero 1224)	4.278.000	
— per integrazioni tariffarie (provv. n. 29/1978)	3.701.375.643	
— per rimborso minori introiti (provv. n. 28/1978)	7.976.384.554	(lire)
	<hr/>	14.813.669.062

Conto per l'onere termico:

per rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974)	722.091.963
	<hr/>
	15.535.761.025

— Debiti verso banche 84.400

— Debiti diversi:

— per fondo indennità integrativa di liquidazione al personale a tutto il 31 dicembre 1978	93.311.582
— Fondo per integrazioni tariffarie alle imprese mi- nori da definire provv.to n. 122)	2.900.000.000
— Fondo per integrazioni tariffarie da definire (prov- vedimento n. 29/1978)	468.945.485
— Fondo per rimborsi minori introiti da definire (provv.to n. 28/1978)	930.563.998
— Fondo per rimborso onere termico da definire (provv.to n. 34/1974)	118.000.000.000
— Fondo per soprapprezzi da accertare	60.000.000.000
— Fondo per indennità di liquidazione al personale .	156.353.499
	<hr/>
	198.085.019.989

— Eccedenza contabile al 31 dicembre 1977 133.323.039.880

— Eccedenza contabile dell'esercizio 204.699.302.170

338.022.342.050

— a dedurre: Quota parte utilizzata dell'eccedenza del
conto patrimoniale al 30 giugno 1978 (provv.ti nn.
28 e 29/1978) 200.000.000.000

— Eccedenza contabile al 31 dicembre 1978 138.022.342.050

336.107.362.039

Oneri e Spese.

— Integrazioni e rimborsi.

Conto per le integrazioni tariffarie:

— integrazioni tariffarie alle imprese minori (provvedimento n. 1224)	(lire) 8.659.743.877	
— rimborso minori introiti (provv.to n. 1224)	2.785.132.000	
— integrazioni tariffarie (provv.to n. 29/1979)	53.531.054.515	
— rimborso minori introiti (provv.to n. 28/1978)	145.069.436.002	(lire)
	<hr/>	210.045.366.394

Conto per l'onere termico:

— rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974)		1.286.787.726.042
		<hr/>
		1.496.833.092.436
— Accantonamento per il fondo integrazioni tariffarie alle imprese minori (provv.to n. 1224)		1.209.206.877
— Accantonamento per il fondo rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974)		117.822.176.923
— Accantonamento per soprapprezzi da accertare		60.000.000.000
— Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale		28.929.831
— Accantonamento per il fondo indennità integrativa di liquidazione al personale		20.635.250
— Spese generali e di amministrazione		354.690.557
— Spese di banca		136.150
— Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio		2.781.420
		<hr/>
		1.676.271.649.444
— Eccedenza contabile dell'esercizio		204.699.302.170
		<hr/>
		1.880.970.951.614
		<hr/> <hr/>

Proventi

— Soprapprezzo e quote di prezzo.

Conto per le integrazioni tariffarie:

(lire)

— per quote di prezzo e soprapprezzo (provv.to n. 34/1974) . . . 14.274.972.797

Conto per l'onere termico:

— per soprapprezzo termico (provv.to n. 34/1974) 1.522.649.804.847

1.536.924.777.644

— Interessi bancari netti 3.815.089.317

— Interessi di mora 14.210.336

— Fondi utilizzati nell'esercizio:

— per integrazioni tariffarie e rimborsi minori introiti (provvedimento n. 1224) 3.294.206.877

— per integrazioni tariffarie (provv.to n. 29/1978) 53.531.054.515

— per rimborso minori introiti (provv.to n. 28/1978) 145.069.436.002

— per rimborso onere termico (provv.to n. 34/1974) 138.322.176.923

1.880.970.951.614

ANNESSO N. 76

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	40.000	—	+ 40.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	375.000	175.590	+ 199.410
V	Restituzione saldo al contraente	—	134.410	— 134.410
	Totali alla data del 31 dicembre	415.000	310.000	105.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	105.000	—	105.000

RELAZIONE

Le Ditte contrattenti sono Ditte che richiedono alla Camera di Commercio ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività: Forno di panificazione.

L'accertamento dei requisiti viene fatto mediante sopralluogo all'impianto, da un'apposita Commissione, prevista dalla stessa legge n. 1002-1956, ed i compensi che ricevono i vari membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta camerale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle Ditte contraenti vengono utilizzati, una volta compiuti i sopralluoghi, per liquidare i compensi ai componenti la Commissione.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20.000 (ventimila) e successivamente aumentati a lire 35.000 (trentacinquemila) come stabilito della deliberazione n. 822 del 25 ottobre 1978, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria Provinciale della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario Generale della Camera di Commercio (Dr. Edmondo Cocca) ed al Ragioniere Capo (Rag. Marcello Sarasso). In caso di assenza o impedimento dei citati Funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vice Segretario Generale (Dr. Giovanni Mezzano) e dal Dr. (Evasio Cantamessa).

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di Commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria Provinciale (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) Introiti che si riportano dall'esercizio precedente 1977:

lire 40.000 (quarantamila) per n. 2 depositi da lire 20.000 caduno, effettuati nel 1977 ed utilizzati nel corso dell'esercizio 1978;

2) Introiti per spese varie dell'esercizio:

lire 270.000 (duecentosettantamila) per n. 11 depositi da lire 20.000 cad., n. 1 deposito da lire 15.000 e n. 1 deposito da lire 35.000, effettuati nel corso dell'esercizio;

3) Spese varie:

lire 175.590 (centosettantacinquemilacinquecentonovanta) per compensi corrisposti ai membri della Commissione (al netto dell'IRPEF), versamento all'Erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello Stato allegate ai singoli rendiconti), saldo fatture servizi di autonoleggio;

4) Saldo restituito al contraente:

lire 134.410 (centotrentaquattromilaquattrocentodieci) per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti dopo la liquidazione delle spese;

5) Introito dell'esercizio 1978 che si riporta in c/esercizio 1979:

lire 105.000 (centocinquemila) per n. 1 deposito di lire 20.000, n. 1 deposito da lire 15.000 e n. 2 depositi da lire 35.000 cadauno, effettuati nel corso dell'esercizio 1978 e non ancora utilizzati.

ANNESSO N. 77

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI SIENA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	120.000	—	120.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	300.000	—	300.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre	420.000	—	420.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	420.000	—	420.000

RELAZIONE

Ai sensi della deliberazione n. 390 del 21 dicembre 1976 la Giunta di questa Camera di Commercio stabili di porre a totale carico dei richiedenti le spese che la Camera medesima deve sostenere per l'effettuazione dei sopralluoghi da eseguirsi da parte della Commissione prevista dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, sulla panificazione e fissò in lire 20.000 il deposito cauzionale previsto dall'articolo 5 della citata legge.

Al 31 dicembre 1978 sono stati versati da 21 Ditte i depositi cauzionali per un totale di lire 420.000 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Siena e sono tuttora in corso i conteggi per il pagamento delle spese suddette e per l'eventuale rimanenza da restituire agli interessati che hanno provveduto al versamento del deposito.

Le spese che saranno sostenute extra-bilancio in conto deposito provvisorio sono rappresentate dai gettoni di presenza da liquidare ai componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della citata legge 1002 e cioè al Rappresentante camerale addetto al servizio panifici, al Rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro di Siena ed all'Ufficiale Sanitario del Comune ove si svolge il sopralluogo, nonché dal versamento all'Erario dello Stato delle ritenute erariali sui gettoni di cui sopra.

La differenza eventuale fra l'importo del deposito costituito e delle spese, sarà rimborsato sempre a mezzo modello 180 (fornito dalla Banca d'Italia) come tutti gli altri pagamenti, alla Ditta interessata.

ANNESSO N. 78

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	1.216.400	—	+ 1.216.400
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	650.000	264.565	+ 384.435
V	Restituzione saldo al contraente	—	464.535	— 464.535
	Totali alla data del 31 dicembre	1.866.400	729.100	1.137.300
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.137.300	—	1.137.300

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le Ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.866.400, e pagamenti per lire 729.100.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.137.300.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di Commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le partite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.

ANNESSO N. 79

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »**

(Provvedimento C.I.P. n. 1195 del 22 giugno 1968)

COMITATO DI GESTIONE

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocate- goria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rinate da riscuotere			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
		TITOLO I.									
		ENTRATE CORRENTI									
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—	—	
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	158.831.048,057	118.139.704,307	40.691.343,750	23.076.236,488	23.062.559,992	13.676,496		
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
	10	Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
	20	Contributi di Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	415.304,015	415.304,015	—	—	—	—	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	908.055,960	735.559,361	172.496,599	81.788,849	81.788,849	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	—	160.154.408,032	119.290.567,683	40.863.840,349	23.158.025,337	23.744.348,841	13.676,496		

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscalate	Somme riscalate da riscuotere		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	
11		Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—	
12		Accessioni di debiti	—	82.000.000.000	82.000.000.000	—	—	—	—	
		Totale entrate in conto capitale	—	82.000.000.000	82.000.000.000	—	—	—	—	

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	di sottocategorie	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note	
			Previsioni definitive	Accertamenti	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscalate	Somme riscalate da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO III.								
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	1.334.735.379	833.860.293	500.875.086	2.038.854	184.912	1.853.942	
14		Gestioni autonome	—	60.820.982.748	45.178.315.938	15.642.666.810	7.517.580.167	7.517.580.167	—	
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	62.155.718.127	46.012.176.231	16.143.541.896	7.519.619.021	7.517.765.079	1.853.942	
		Totale generale	—	304.310.126.159	247.302.743.914	57.007.382.245	30.677.644.358	30.662.113.920	15.530.438	

USCITE

Numeri		OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
di categoria	di sottocategoria		Previsioni definitive	Accertamenti		Somme Pagate	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimesse da pagare		
				totale	somme pagate				somme da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO I.								
		SPESE CORRENTI								
01		Spese per gli organi della Gestione	—	0.474.000	8.990.950	11.483.050	9.163.350	9.163.350	—	
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	267.364.593	255.364.593	12.000.000	10.065.500	10.065.500	106.225.000	
03		Oneri per il personale in quiete-scenza	—	—	—	—	—	—	—	
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	69.221.708	63.549.586	5.672.122	6.589.402	6.589.402	—	
05		Prestazioni istituzionali	—	136.507.449.731	130.724.667.364	5.782.782.367	4.767.502.014	4.618.756.213	148.745.801	
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—	
	10	Trasferimenti allo Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	
07		Oneri finanziari	—	9.576.072.442	9.576.072.442	—	1.827.889	1.652.432	175.147	
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—	
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	4.000.000.000	—	4.000.000.000	
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale spese correnti	—	146.440.582.474	140.628.644.935	5.811.937.539	8.901.373.155	4.646.226.897	4.255.146.258	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	totale	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme Pagate	Somme rimaste da pagare		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
		TITOLO II.									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
11		Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—	
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	—	
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—	
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	82.000.000.000	32.654.680.620	49.345.319.380	49.851.683.752	49.851.683.752	—	—	
		Totale spese in conto capitale	—	82.000.000.000	32.654.680.620	49.345.319.380	49.851.683.752	49.851.683.752	—	—	

Numeri di categoria	di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme Pagate	Somme rimaste da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
		TITOLO III.									
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e tratte tenute	—	1.334.735.379	500.875.086	833.860.293	751.321.238	751.321.238	—		
17		Gestioni autonome	—	60.820.982.748	45.700.493.459	15.114.489.289	9.089.448.310	7.091.300.054	1.998.148.256		
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	62.155.718.127	46.207.368.545	15.948.349.582	9.840.769.548	7.842.621.292	1.998.148.256		
		Totale generale	—	290.596.300.601	219.490.694.100	71.105.600.501	68.593.826.455	62.340.531.941	6.253.294.514		

RIEPILOGO ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compl. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Entrate correnti	—	160.154.408.032	119.290.567.683	40.863.840.349	23.158.025.337	23.144.348.841	13.676.496	
II	Entrate in conto capitale . . .	—	82.000.000.000	82.000.000.000	—	—	—	—	
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	62.155.718.127	46.012.176.231	16.143.541.896	7.519.619.021	7.517.765.079	1.853.942	
	Totale	—	304.310.126.159	247.320.743.914	57.007.382.245	30.677.644.358	30.662.133.920	15.530.438	

RIEPILOGO USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rinate da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti	—	146.440.582.474	140.628.644.935	5.811.937.539	8.901.373.155	4.646.226.897	4.255.146.258
II	Spese in conto capitale . .	—	82.000.000.000	32.654.680.620	49.345.319.380	49.851.683.752	49.851.683.752	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	62.155.718.127	46.207.368.545	15.948.349.582	9.840.769.548	7.842.621.292	1.998.148.256
	Totale	—	290.596.300.601	219.490.694.100	71.105.606.501	68.593.826.455	62.340.531.941	6.253.294.514

RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6+9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	160.154.408.032	40.877.516.845
II	Entrate in conto capitale	82.000.000.000	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	62.155.718.127	16.145.395.838
	Totale	304.310.126.159	57.022.912.683
	Disavanzo finanziario di competenza	—	
	Totale a pareggio	304.310.126.159	

SPESA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6+9 del riepilogo uscite)
1	2	3	4
I	Spese correnti	146.440.582.474	10.067.083.797
II	Spese in conto capitale	82.000.000.000	49.345.319.380
III	Partite di giro e contabilità speciali	62.155.718.127	17.946.497.833
	Totale	290.596.300.601	77.358.901.015
	Avanzo finanziario di competenza	13.713.825.558	
	Totale a pareggio	304.310.126.159	

AVANZO O DISAVANZO

	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate	277.964.857.834
II	Totale uscite o spese	281.831.226.041
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	3.866.368.207
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.093.214.092
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	1.226.845.885
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	57.022.912.683
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	58.249.758.568
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	77.358.901.015
IX	Disavanzo di amministrazione	19.109.142.447

RELAZIONE

1) Nella campagna saccarifera 1977/78 l'attività della Cassa è stata disciplinata, oltre che dalle norme emanate in precedenza e tuttora in vigore, dalle seguenti disposizioni contenute:

— nei provvedimenti C.I.P. n. 28/1977 del 30 giugno 1977, n. 36/1977 del 26 luglio 1977, n. 37 pure del 26 luglio 1977 (che hanno formato oggetto della circolare della Cassa n. 50 del 5 agosto 1977), n. 38 del 26 luglio 1977 (rimborso quota di sovrapprezzo lire 5,50 al kg. dello zucchero utilizzato per ottenere prodotti trasformati) e n. 12/1978 del 26 giugno 1978 (circolare della Cassa n. 53 del 21 giugno 1978);

— nei regolamenti comunitari n. 1113 e n. 1466 del 17 maggio 1977 e 30 giugno 1977 (circolare Cassa n. 49 del 29 luglio 1977) e n. 1111/77 del Consiglio del 17 maggio 1977 (riguardante l'isoglucosio).

Dalle disposizioni che precedono risulta quanto segue:

A) *Sovrapprezzo sullo zucchero.*

Tanto sullo zucchero nazionale che su quello di importazione, il sovrapprezzo per l'esercizio 1977/78, è stato fissato in lire 94 per kg. netto di zucchero; per lo zucchero, invece, contenuto in prodotti trasformati d'importazione, il sovrapprezzo è ridotto a lire 88,50 a kg. netto.

B) *Contribuzioni straordinarie sullo zucchero.*

Con il provvedimento C.I.P. n. 28/1977 del 30 giugno 1977 nei punti 6 e 7 è stabilito che su tutto lo zucchero di qualsiasi qualità e tipo in giacenza alle ore zero del 1° luglio 1977 per quantitativi superiori a 10 quintali è dovuto:

a) se è stato già assolto il sovrapprezzo nella misura di lire 83 a kg. una contribuzione di lire 11 a kg. pari allo scarto tra il sovrapprezzo già corrisposto e quello in vigore dal 1° luglio 1977 e di cui alla precedente lettera A (lire 94 a kg.);

inoltre:

b) i grossisti e gli importatori devono versare lire 20 a kg. netto, i dettaglianti devono versare lire 13 a kg. netto;

c) per lo zucchero invece presso le aziende utilizzatrici — con esclusione del quantitativo costituente scorte operative pari a 2/12 dello zucchero consumato nel 1976 — la contribuzione è dovuta nella misura di lire 5,50 al kg. netto.

Le contribuzioni di cui alle lettere a) e b) dovranno essere versate alla Cassa conguaglio zucchero il 15 del mese successivo a quello di vendita e, comunque, non oltre il 30 settembre 1977.

C) *Integrazioni.*

- 1) *Per lo zucchero di produzione nazionale in giacenza nei magazzini fiduciari al 30 giugno 1977:*

— è dovuta alle industrie trasformatrici un'integrazione pari alla differenza tra gli oneri finanziari a loro carico e l'importo di lire 253,61 a quintale mese (punto 5, lettera *f*, del provvedimento C.I.P. n. 37/1977).

- 2) *Per lo zucchero di produzione della campagna 1977/78 le integrazioni sono fissate come segue:*

- a) *per un quantitativo di zucchero da bietole o da melasso sino a q.li 14.000.000:*

— ai produttori di barbabietole: lire 4.610,80 per quintale netto di zucchero bianco (punto 5, lettera *a*, del provvedimento C.I.P. n. 37/1977), già al netto dell'importo dell'accantonamento di cui al punto 6);

— alle industrie trasformatrici: lire 2.706,06 per quintale netto di zucchero bianco (punto 5, lettera *b*, del provvedimento C.I.P. n. 37/1977).

- b) *Per tutto il quantitativo di zucchero prodotto nella campagna 1977/78, espresso in zucchero bianco:*

— alle industrie trasformatrici, un'integrazione corrispondente alla differenza tra gli oneri finanziari a loro carico e l'importo di lire 253,61 (dal 1° febbraio 1978 lire 269,66) a quintale-mese (punto 5, lettera *f*, del provvedimento C.I.P. n. 37/1977);

— ai commercianti specializzati riconosciuti a norma del Reg.to C.E.E. n. 442/70 del 9 marzo 1970 per le giacenze di zucchero sia di produzione nazionale che di importazione è stata stabilita una integrazione a decorrere dal 1° luglio 1977, analoga a quella prevista per le industrie trasformatrici di cui innanzi secondo il sistema in atto per il rimborso delle spese di magazzinaggio di cui all'articolo 8 del Reg.to C.E.E. n. 3330/74.

- 3) *Per il quantitativo di zucchero da bietole o da melasso riportato dalla campagna 1976/77, alle industrie trasformatrici lire 541,21 al quintale netto, da corrispondere all'atto dell'immissione al consumo di detto zucchero, e sempre che si tratti di zucchero rientrante nel limite dei 14 milioni di quintali.*

Per lo zucchero proveniente dalla dezuccherazione di melasso, resta salva l'autorizzazione di cui al D.M. 28 febbraio 1976.

Anche per la campagna saccarifera in esame il C.I.P. ha emanato disposizioni analoghe a quelle della campagna precedente specificatamente per quanto riguarda il versamento del sovrapprezzo sullo zucchero immesso al consumo dal 1° luglio al 30 novembre 1977, per la corresponsione degli aiuti entro il 20 dicembre e la provvista dei fondi da parte della Cassa, nonché per il versamento del sovrapprezzo sullo zucchero immesso al consumo a partire dal mese di dicembre 1977.

D) *Fondo bieticoltori.*

Similmente a quanto è avvenuto nello scorso esercizio, la Cassa è stata invitata ad accantonare in apposito conto la somma di lire 795,57 a quintale di zucchero bianco e per l'intera produzione della campagna 1977/78, tenendo peraltro conto di quanto previsto dal punto 6, lettera *d*, del provvedimento C.I.P. n. 37/1977, a valere sugli aiuti di adatta-

mento, di cui all'articolo 38 del Reg.to C.E.E. n. 1110/77 del 17 maggio 1977, riconosciuti ai produttori di bietole.

Su tale accantonamento la Cassa è tenuta a corrispondere gli interessi al tasso riconosciuto dalle Banche sui crediti della Cassa stessa.

La Cassa a sua volta a valere su tale accantonamento e nei limiti dello stesso, provvederà a riconoscere alle Società saccarifere interessate, per conto dei bieticoltori gli oneri attinenti alla produzione di zucchero eccedente specificati nelle lettere a), b), c) e d) del punto 6 del ricordato provvedimento n. 37/1977.

Su conforme istruzioni del C.I.P. con lettera dell'11 marzo 1978, numero 3219 è stata disposta la restituzione ai bieticoltori di quota parte, pari a lire 50 al quintale bietole.

E) *Restituzione di sovrapprezzo sullo zucchero incorporato in prodotti esportati - Esenzione di sovrapprezzo sullo zucchero utilizzato per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione o ad usi chimici.*

Il provvedimento C.I.P. n. 37/1977 del 26 luglio 1977, nel confermare i compiti alla Cassa derivanti dall'applicazione della restituzione sullo zucchero incorporato in prodotti da esportare, ha fissato i seguenti sovrapprezzi:

- lire 83 a kg. netto per le esportazioni effettuate nei mesi di luglio ed agosto 1977;
- lire 88,50 al kg. netto per le esportazioni effettuate dal 1° settembre 1977 al 30 giugno 1978.

Per quanto attiene all'esenzione del pagamento del sovrapprezzo per lo zucchero acquistato e lavorato in regime di abbuono dall'imposta di fabbricazione, per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione o ad usi chimici la misura è fissata in lire 94 a kg. netto.

Con il provvedimento C.I.P. n. 38/1977 del 26 luglio 1977, più sopra richiamato sono state emanate le modalità di applicazione del punto 11 del provvedimento n. 28/1977, circa la quota di sovrapprezzo di lire 5,50 al kg. netto di zucchero utilizzato per ottenere prodotti trasformati.

F) *Gestione Feoga.*

a) Spese di magazzinaggio (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74 del 19 dicembre 1974).

Con i regolamenti comunitari n. 1113 del 17 maggio 1977 e n. 1466 del 30 giugno 1977 il « rimborso » ed il « contributo » sono stabiliti rispettivamente in 0,30 unità di conto per 100 kg. di zucchero e in 1,77 unità di conto pure per cento kg. di zucchero.

Il cambio da applicare alle suddette unità di conto in base a quanto stabilito dai Reg.ti comunitari è per il periodo 1° luglio 1977 - 31 gennaio 1978 lire 1.030 (Reg.to C.E.E. n. 878 del 26 aprile 1977) e per il periodo successivo lire 1.096 (Reg.to CEE n. 178 del 30 gennaio 1978).

b) Contributi sulla produzione eccedentaria (art. 27 Reg.to CEE numero 3330/74 del 19 dicembre 1974);

Per la campagna saccarifera in esame il Reg.to C.E.E. n. 2889 del 7 dicembre 1978 ha fissato in 9,85 u.c. il contributo definitivo che è stato riscosso al cambio di lire 1.030;

c) Zucchero preferenziale di provenienza A.C.P. (Africa-Caraibi-Pacifico). Sulla base di norme emanate in precedenza nella campagna in esame su tale zucchero il contributo dovuto dagli importatori è stato fissato in lire 731,30 (0,71 u.c. x lire 1030) giusta Reg.to C.E.E. n. 1466 del 30 giugno 1977 per il periodo 1° luglio 1977 - 31 gennaio 1978 e in lire 778,16 al cambio di lire 1096 per il periodo successivo.

d) contributo sull'isoglucosio.

Con il regolamento C.E.E. del Consiglio n. 1111/77 del 17 maggio 1977 per la campagna saccarifera in questione è stato fissato un contributo pari a 5 unità di conto per 100 kg. di materia secca agli stessi cambi di cui al precedente punto c).

2) La produzione nazionale di zucchero della campagna in esame, sulla base della documentazione in atto, è stata accertata in quintali 12.465.918,66.

3) Nella campagna saccarifera 1977/78 è stato versato alla Cassa:

— da parte delle Dogane, il sovrapprezzo su:

q.li 2.631.715,01 di zucchero bianco liberamente importato dai Paesi membri della C.E.E.;

q.li 191.026,90 di zucchero contenuto in prodotti trasformati importati.

— Per un totale di q.li 2.822.741,91.

4) Le quantità di zucchero per le quali sono state effettuate operazioni di intervento della Cassa nel corso dell'esercizio, si riassumono come segue:

Disponibilità

— zucchero nazionale (bianco, greggio e sughi in estrarribile) in giacenza presso le Società saccarifere al 1° luglio 1977 secondo la certificazione Utilf	quintali 4.759.374,80
— zucchero di produzione nazionale	12.465.918,66
— zucchero bianco liberamente importato	2.631.715,01
Totale disponibilità	19.857.008,47

Utilizzo

— zucchero bianco (secondo certificati Utif)	quintali 13.892.270,51
— zucchero bianco liberamente importato	2.631.715,01
Totale utilizzo	16.523.985,52

5) A seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, con la quale sono stati aboliti il diritto di statistica e quello per i servizi amministrativi con effetto dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame sono state incassate lire 4.339.890 che aggiunte a quanto già riscosso negli esercizi precedenti, portano l'importo a tale titolo a lire 90.294.092.

6) Vertenze giudiziarie.

Si ritiene opportuno allegare al presente rendiconto, come si è fatto nello scorso esercizio, l'elenco delle vertenze in essere e, purtroppo numerose.

Si dà indicazione, qui di quelle giunte a conclusione o che hanno trovato un seguito.

a) Vertenze giudiziarie con la disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero di importazione.

— La causa avanti al Tribunale di Roma, intentata con citazione del 27 gennaio 1969 da parte della Società Cogis alla Cassa conguaglio zucchero di importazione, per il riconoscimento degli oneri di giacenza sullo zucchero importato, per un importo allora valutato di lire 1.033.948.777, si è chiusa in senso favorevole alla Cassa, con la condanna della ricorrente al pagamento delle spese.

— Inoltre, la Corte d'Appello di Roma con sentenza n. 2918 del 26 giugno 1978 ha respinto l'appello avverso alla sentenza del Tribunale promosso dalla Società Compagnia Agricola Industriale della Gomma e dell'Olibanum nei confronti della disciolta C.C.P.Z.I. per il pagamento dell'integrazione di prezzo, per un importo non precisabile, sul peso lordo e non su quello netto della merce, e nei confronti del C.I.Z.I. (Comitato Interministeriale Zucchero d'Importazione), per decadenza parziale di una concessione relativa all'importazione di zucchero greggio per un importo allora valutato in circa lire 280.000.000.

b) vertenze con la Cassa conguaglio zucchero.

— la causa a suo tempo intentata dall'Unione Zuccheri Italia - Firenze e la Banca Commerciale Italiana - Filiale di Firenze, in opposizione al decreto ingiuntivo emesso, per conto della Cassa, dalla locale Intendenza di Finanza per la riscossione di lire 341.258.050 quale quota parte di sovrapprezzo su zucchero importato a seguito di aggiudicazione con bando di gara il Tribunale di Firenze con sentenza del 16 giugno 1978 ha accolto la tesi sostenuta dalle ricorrenti. L'Avvocatura Distrettuale di Stato di Firenze, ha proposto appello.

Nei confronti di un gruppo di società che non avevano versato il contributo dovuto sulla produzione eccedentaria della campagna saccarifera 1976/1977 questa Cassa a suo tempo, aveva dato corso alla riscossione coattiva. Dette Società hanno fatto opposizione ai decreti ingiuntivi emessi dalle Intendenze di Finanza.

— il ricorso a suo tempo avanzato al Pretore di Roma dall'impiegata Anna Maria Piattelli, si è concluso avanti allo stesso Pretore, nell'aprile 1978 con un accordo in base al quale è stato riconosciuto all'interessata il passaggio dalla 3^a alla 2^a categoria, passaggio deliberato successivamente dal Comitato di gestione con effetto dal 1° gennaio 1977, ed il pagamento a stralcio a titolo di arretrati di lire 1 milione.

Sono inoltre in corso:

— n. 25 procedimenti giudiziari per ricorsi avanzati da detentori di zucchero alla data del 30 giugno 1974, onde non versare — o se versate ottenerne la restituzione — le contribuzioni stabilite dal decreto legge 8 luglio 1974 n. 255 convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352, asserendo l'illegittimità dei provvedimenti da cui trae origine lo sfioramento.

Uno di siffatti ricorsi, e precisamente quello avanzato dalla Unione Zuccheri Italia SpA - Firenze, onde ottenere la restituzione della somma di lire 134.310.348 a suo tempo versata, è stato accolto dal Tribunale Civile di Firenze e pertanto con sentenza del 24

marzo 1977 la Cassa è stata condannata a restituire detta somma; l'Avvocatura Distrettuale di Firenze, che assiste la Cassa in giudizio, ha proposto appello.

Inoltre, il Tribunale Civile di Roma, ha inoltrato a suo tempo il ricorso avanzato dalla S.p.A. Appia di Roma alla Corte Costituzionale, affinché si pronunci sulla legittimità dei provvedimenti legislativi sopramenzionati;

— n. 17 ricorsi avanzati alle Autorità giudiziarie da ditte italiane detentrici di zucchero alle ore zero del 2 luglio 1976, avversi al provvedimento C.I.P. che ha stabilito il sovrapprezzo straordinario. Sedici di tali ditte, anziché versare alla Cassa detto sovrapprezzo, hanno rilasciato fidejussioni bancarie (complessivamente per lire 1.502 milioni circa) ed hanno poi intentato gli atti giudiziari per il loro sequestro; allo scadere siffatte fidejussioni non sono state rinnovate, eppertanto è venuto meno il relativo sequestro. La Società Sribeg, invece, ha iniziato gli atti giudiziari senza provvedere al versamento di quanto dovuto;

— n. 1 ricorso avanzato dall'ex impiegato di 2^a categoria Mario Ciceroni collocato a riposo il 31 dicembre 1975 per ottenere un supplemento di liquidazione.

7) *Sfioramenti:*

a) *Sovrapprezzo straordinario (aliquota lire 51,842 a Kg.) sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 2 luglio 1976 (Prov. C.I.P. n. 20/1976).*

Durante l'esercizio in esame si è avuto il seguente movimento:

	contribuzione (a) (lire)	interessi (b) (lire)
Versate dai commercianti	9.920.388	551.488
Incassate nel precedente esercizio	10.795.295.540	39.689.937
Totale generale	10.805.215.928	40.241.425

Dalle somme di cui alla lettera a) vanno detratte, come già riferito nella relazione al rendiconto del precedente esercizio lire 115.567.322 restituite agli interessati perché non dovute o versate in più, oppure restituite agli utilizzatori stagionali a seguito di opzione prevista dal provvedimento C.I.P. n. 43/1976.

Oltre alle 17 vertenze di cui si è fatto cenno in precedenza al capo 6), alla data corrente sono ancora in essere n. 24 procedure coattive per la riscossione del sovrapprezzo straordinario da commercianti ed utilizzatori su un quantitativo di zucchero di q.li 4.284 per un importo complessivo di lire 22.210.770.

b) *Sovrapprezzo straordinario (aliquota lire 13 a Kg.) sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 18 febbraio 1977 (provvedimento C.I.P. n. 7/1977 del 16 febbraio 1977).*

Anche su siffatto sovrapprezzo straordinario durante l'esercizio in esame si è avuto il seguente movimento:

	contribuzione (a) (lire)	interessi (b) (lire)
Incassate dai commercianti e dagli utilizzatori per la quota non esente	91.854.264	462.010
Incassato nel precedente esercizio	655.461.701	696.951
Totale generale	747.315.965	1.158.961

Delle somme di cui alla lettera a) sono state rimborsate agli aventi diritto lire 4 milioni 796.800 in quanto versate in più del dovuto.

Sono tuttora in corso n. 10 procedure coattive per l'incasso del sovrapprezzo straordinario su q.li 3.809 per lire 4.951.713.

c) *Sovrapprezzo straordinario sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 1° luglio 1977 - Provv. C.I.P. n. 28/1977, Società saccarifere lire 11 a Kg., grossisti lire 31 a Kg., dettaglianti lire 24 a Kg., utilizzatori al netto dello scorta operativa lire 5,50 al Kg. franchigia q.li 10.*

A seguito delle disposizioni contenute in siffatto provvedimento sono affluite alla Cassa n. 2003 denunce così suddivise:

- n. 19 Società saccarifere per quintali 97.431,23;
- n. 1.401 Commercianti grossisti per quintali 249.311,00;
- n. 6 Commercianti grossisti per quintali 48.8772,00;
- n. 101 Commercianti dettaglianti per quintali 39.617,00;
- n. 476 Utilizzatori per quintali 584.269,00 di cui solo quintali 65.933 per 152 ditte soggette a contributo.

Dal rendiconto si rileva che a fronte di siffatti quantitativi il contributo complessivamente incassato al 30 giugno 1978, ammontava a lire 1.004.341.224 comprese lire 1 milione 297.625 per interessi sulle somme versate in ritardo, di cui lire 504.261 riguardavano le Società saccarifere.

Dalla suddetta somma relativa alla contribuzione occorre detrarre lire 5.757.720 restituite agli interessati perché versate in più del dovuto.

Si fa presente che i n. 6 commercianti detentori di zucchero per quintali 49.872, anziché versare lire 31 al Kg. alla Cassa, si sono limitati a versare alla Cassa stessa lire 11 al Kg. e per la differenza di lire 20 hanno costituito libretti di deposito bancario nominativi per un importo complessivo di lire 99.743.640, fatti poi sequestrare dall'Autorità giudiziaria.

Sono inoltre in corso alla data corrente n. 12 riscossioni coattive per quintali 1.523 per lire 4.433.891.

Rendiconto

8) a) *Conto economico.*

Il conto presenta le seguenti risultanze complessive:

	(lire)
— profitti e rendite	160.154.408.032
— spese e perdite	146.440.582.474
	<hr/>
eccedenza attiva dell'esercizio	13.713.825.558
	<hr/> <hr/>

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso:

— il sovrapprezzo sullo zucchero da bietole di produzione nazionale immesso al consumo nell'esercizio (lire 44.723.817.448 su quello in giacenza al 30 giugno 1977 + lire 86

miliardi 205.644.643 su quello prodotto nella campagna 1977/78); il sovrapprezzo sullo zucchero non più utilizzato per la produzione di mannitolo e sorbitolo legittimato a seguito di rinuncia (lire 7.026.500) e il sovrapprezzo sullo zucchero di provenienza estera (lire 26.784.578.055);

— i proventi affluiti alla Cassa a seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, relativamente all'abolizione dei diritti amministrativi e di statistica (lire 4.339.890);

— i sovrapprezzi straordinari per sfioramenti sulle giacenze di zucchero, rispettivamente al 2 luglio 1976 (lire 9.446.033) al 18 febbraio 1977 (lire 91.854.264) e al 1° luglio 1977 (lire 1.004.341.224);

— gli interessi maturati sulle disponibilità della Cassa per il breve periodo in cui sono rimaste giacenti presso le banche ed i conti correnti postali, sulle somme trattene dalle Società saccarifere relativamente allo zucchero di produzione 1977/78 ed immesso al consumo nel periodo 1° luglio 1977 - 30 novembre 1977 e sulle somme dovute alla Cassa e versate con ritardo (lire 1.317.411.415);

— da somme versate in più del dovuto per quota parte di sovrapprezzo da ditte importatrici di zucchero attraverso gare e che sono state incamerate (lire 5.948.560).

A comporre, invece, la voce « spese e perdite » hanno concorso:

— gli aiuti corrisposti alle industrie di trasformazione sullo zucchero di produzione 1977/78 sono stati di lire 33.733.923.835, di cui lire 4.237.797.385 relativi alle quantità vendute entro il 30 novembre 1977; gli aiuti corrisposti ai bieticoltori sullo zucchero prodotto nella campagna e rientrante nel quantitativo di quintali 14.000.000 (lire 57 miliardi 477.857.751); gli aiuti corrisposti alle Società saccarifere nei mesi di febbraio e marzo sullo zucchero riportato al 30 giugno 1977 (lire 163.901.091);

— i rimborsi degli oneri finanziari alle Società saccarifere (lire 25.811.226.199);

— la restituzione dell'ammontare del sovrapprezzo sullo zucchero contenuto in prodotti esportati o utilizzato per usi chimici (lire 2.291.810.339);

— il pagamento alla Società Cavarzere della somma di lire 39.401.500 per avvenuta transazione per zucchero greggio importato;

— l'accantonamento al fondo bieticolo della quota parte degli aiuti spettanti ai bieticoltori sullo zucchero prodotto nella campagna saccarifera 1977/78 (lire 9 miliardi 917.510.908);

— gli ulteriori oneri derivanti da differenza di cambio sulle contribuzioni di cui all'articolo 27 del Reg.to n. 3330/74 a carico della Cassa sulla produzione eccedentaria di zucchero limitatamente ad 1.000.000 di quintali della campagna saccarifera 1976/77 (lire 1.351.999.608);

— l'ammontare del contributo definitivo a carico della Cassa in ragione di lire 5.720,22 al q.le sul quantitativo di 1.000.000 di quintali della produzione eccedentaria della campagna saccarifera 1976/77 e di cui al provv. C.I.P. n. 24/1978 (lire 5.720.218.500);

— gli interessi passivi liquidati a tutto il 30 giugno 1978 sul fido bancario accordato alla Cassa lire 9.264.866.717 e interessi accreditati al fondo bieticoltori lire 311 milioni 205.725;

— le spese di gestione per il funzionamento della Cassa (lire 354.076.921);

— l'ammortamento dei « mobili, macchine e spese d'impianto » (lire 2.983.380);

b) Conto patrimoniale.

Cassa (lire 184.920).

L'importo rappresenta il residuo contante del fondo a mani di lire 500.000 a suo tempo costituito per fronteggiare le spese postali e telegrafiche, nonché le minute spese di economato.

Banche e c/c postale (lire 1.226.660.965).

Sono imputate sotto questa voce:

	(lire)	(lire)
— nel c/c postale 39766001	731.811.511	
— nel c/c postale 568006 (ex 1/8048)	61.167.899	792.979.410
— nei c/c bancari		386.194.509
— nel c/c presso l'Istituto bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Roma		47.487.046
Totale		1.226.660.965

Le somme di cui sopra, ad eccezione di quelle riflettenti le spese di gestione, successivamente al 30 giugno 1978 sono state portate in diminuzione del debito gravante sull'anticipazione bancaria accordata alla Cassa.

Mobili, macchine e spese d'impianto (lire 1).

Nell'esercizio sono state acquistate macchine da scrivere e scaffalature metalliche per un importo complessivo di lire 2.983.380, importo che è stato interamente ammortizzato.

Debitori diversi (lire 57.022.912.683).

Dall'allegato n. 2, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Creditori diversi (lire 23.067.524.651).

Dall'allegato n. 3, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Partite in sospeso (lire 828.056.984).

Trattasi, come già nei precedenti esercizi, di somme incassate dalle Dogane e versate entro il 30 giugno 1978 nel c/c postale n. 39766001 intestato alla Cassa, quale sovrapprezzo sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti pure importati, ma non potuti imputare ai conti di competenza in quanto la relativa documentazione probatoria è pervenuta alla Cassa successivamente.

Fondo liquidazione personale (lire 118.000.000).

Sulla base delle anzianità pregresse del personale nel periodo 1° luglio 1977 - 30 giugno 1978, il fondo già esistente di lire 106.000.000 è stato integrato di lire 12.000.000.

Fondo accantonamento impegni da definire (lire 4.000.000.000).

Tale accantonamento venne effettuato a suo tempo, come risulta dal rendiconto dell'esercizio 1972/73 su disposizioni delle Amministrazioni vigilanti, in dipendenza di vertenze giudiziarie.

Anticipazione bancaria (lire 49.345.319.380).

Per far fronte ai pagamenti degli aiuti bieticoltori ed alle industrie di trasformazione entro il 31 dicembre 1977 così come previsto dal provvedimento C.I.P. la Cassa è stata costretta a richiedere, nel novembre 1977 tramite la capofila, al pool delle banche che disimpegna il servizio di cassa, un fido di lire 85 miliardi, utilizzato nella punta massima di lire 82 miliardi circa.

Disavanzo patrimoniale (lire 19.109.142.446).

Tale disavanzo rispetto all'esercizio precedente è diminuito di circa 14 miliardi.

Gestioni speciali per conto terzi.

a) *Spese di magazzinaggio (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).*

Come già fatto presente in occasione dell'approvazione dei rendiconti dei precedenti esercizi, anche nel rendiconto in esame la « competenza » abbraccia il periodo 1° luglio 1977 - 30 giugno 1978, ed il « movimento finanziario », riflette il periodo 1° marzo 1977-28 febbraio 1978.

Ciò premesso, la situazione di « competenza » presenta le seguenti risultanze:

— « contributo »:	(lire)	
calcolato sullo zucchero immesso al consumo	26.218.091.245	(lire)
rettifiche riflettenti esercizi precedenti	57.645.865	26.160.445.980
	<hr/>	
— « rimborso »:		
1) Società saccarifere zucchero depositato nei magazzini Utif	31.470.527.475	
zucchero depositato nei magazzini liberi di fabbrica di terzi	631.384.575	
rettifiche riflettenti esercizi precedenti	174.308.320	
	<hr/>	
	32.276.220.370	

2) Commercianti specializzati zucchero depositato nei magazzini	(lire) 597.929.185	
rettifiche riflettenti l'esercizio precedente	3.322.140	(lire) 32.870.827.415
	<hr/>	<hr/>
Saldo a debito del Feoga		6.710.391.735
		<hr/> <hr/>

Per quanto riguarda il movimento « finanziario » durante il suddetto periodo 1° marzo 1977 - 28 febbraio 1978 il Ministero del Tesoro, per il tramite della Tesoreria Centrale, ha versato alla Cassa la somma complessiva di lire.

b) *Produzione eccedentaria* (art. 27 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Nella campagna 1977/78 è stata accertata in quintali 833.806,15 la produzione eccedente la quota di base ma entro il limite del 135 per cento.

In relazione a quanto stabilito dalla C.E.E. con il regolamento n. 700 del 12 marzo 1973, nel mese di aprile 1978 la Cassa ha richiesto alle Società saccarifere il versamento del contributo provvisorio pari a 4 unità di conto al tasso di conversione di lire 1.030.

Le Società sulla base di quanto stabilito dalla Regolamentazione Comunitaria hanno effettuato in data 1° maggio 1978 il versamento di lire 1.374.112.525 pari al 40 per cento dell'intero ammontare del contributo di lire 3.435.281.335 con prelievo della differenza dall'accantonamento del fondo bieticolo.

La Cassa ha provveduto nei termini e nei modi consueti a trasferire al Ministero del Tesoro, per il tramite della Tesoreria Provinciale l'importo totale del contributo di lire 3.435.281.335.

Durante la campagna in corso si è provveduto, per l'esercizio 1976/77, a trasferire al Ministero del Tesoro l'importo complessivo di lire 20.816.812.958 costituito sia dalla differenza del tasso di cambio non versato dalle Società saccarifere alla data del 1° maggio 1977 sia dal saldo del contributo comunitario (5,94 u.c.) calcolato sulla produzione eccedente accertata in via definitiva il 30 ottobre 1977.

Alla chiusura dell'esercizio 1977/78 erano in essere n. 8 procedure coattive per la riscossione di lire 3.331.860.660, somma proveniente sia dalla differenza del tasso di conversione, sia dal contributo definitivo sulla produzione eccedente la quota di base entro il limite del 135 per cento della quota stessa.

c) Fondo bieticoltori esercizio 1976/77.

Al 30 giugno 1978 residuavano lire 783.855.

Fondo bieticoltori esercizio 1977/78.

Al 30 giugno 1978 residuavano lire 3.210.250.896.

In relazione a quanto stabilito nel provvedimento C.I.P. n. 37/1977 il conto è stato alimentato da:

— lire 795,57 al q.le netto di zucchero su quintali 12.465.918,66 per un importo complessivo di lire 9.917.510,908 in linea capitale e lire 311.205.725 in linea interessi al 30 giugno 1978.

A valere su siffatta disponibilità a tutto il 30 giugno 1978 sono state restituite, tramite le Società saccarifere, ai bieticoltori il 50 per cento degli importi accantonati, com-

plessivamente per lire 7.018.465.737 di cui lire 55.883.979 accantonate per la Società Avezzano in liquidazione;

d) Sfioramento sulle giacenze di zucchero al 30 giugno 1974 (D.L. 8 luglio 1974 n. 255 convertito in legge 10 agosto 1975, n. 352).

Durante l'esercizio 1977/78 si è avuto nel conto relativo a siffatto sfioramento, il seguente movimento:

	(lire)
entrate	16.783.728
uscite	952.444
	<hr/>
	15.831.284
Saldo al 30 giugno 1977	2.001.488.160
	<hr/>
	2.017.319.444
A dedurre per somme erroneamente accreditate sul c/sfioramento anziché sul c/c ordinario	3.339.904
	<hr/>
Saldo al 30 giugno 1978	2.013.979.540
	<hr/> <hr/>

Come è stato fatto presente nelle precedenti relazioni pendono ancora davanti alle Autorità giudiziarie numerosi ricorsi avanzati dai detentori di zucchero al 30 giugno 1974, nonché alcune procedure coattive ai sensi dell'articolo 8 della legge 26 gennaio 1948, n. 98.

La C.E.E., mentre con Regolamento n. 2680/77 del 5 dicembre 1977 ha legittimato le disposizioni legislative emanate a suo tempo dalle Autorità italiane per l'applicazione del contributo in argomento, per quanto riguarda lo zucchero detenuto dagli utilizzatori ha stabilito l'esenzione dal versamento delle contribuzioni per le scorte operative a 4 settimane.

Fin qui non risulta che siano state adottate dalle Autorità italiane disposizioni al riguardo.

Fidejussioni in deposito	}	679.708.425.
Depositanti di fidejussioni		

Trattasi di fidejussioni rilasciate da Banche per conto di Società o ditte a garanzia della esenzione del sovrapprezzo sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici, o per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

ANNESSO N. 80

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI PALERMO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.737.100	1.258.200	478.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	1.742.450	30.000	1.712.450
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978 . . .	3.479.550	1.288.200	2.191.350
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.191.350	—	—

RELAZIONE

Costituzione e amministrazione dei depositi.

In base a quanto disposto dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riguardante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di esercizio per i nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni di quelli esistenti, viene rilasciata dalla Camera di Commercio della Provincia, previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla stessa legge e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene del lavoro.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti viene effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante, della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese per gli accertamenti di detta Commissione sono a carico del panificatore, il quale, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della citata legge n. 1002, alla domanda di concessione della licenza deve unire la quietanza (mod. 123 T) comprovante la costituzione del deposito provvisorio presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, della somma, stabilita dalla locale Camera di Commercio, per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione di cui al già citato articolo 3.

Le operazioni di prelevamento dei depositi provvisori costituiti come sopra detto, sono effettuate mediante l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di appositi ordinativi di pagamento (mod. 180 T) ai fini della corresponsione dei gettoni dovuti ai Componenti della Commissione, nonché per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dalla Commissione stessa.

Ai predetti ordinativi di pagamento (mod. 180 T), inviati alla Sezione di Tesoreria Provinciale, per la riscossione dei depositi costituiti, viene allegata, per ciascun deposito provvisorio, la relativa quietanza già rilasciata dalla Tesoreria Provinciale e prodotta dagli interessati alla Camera di Commercio.

Ai fini della riscossione dei depositi, i mod. 180 T vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale della Camera di Commercio, il quale affida l'incarico della riscossione e del riscontro contabile all'economista dell'Ente.

Ai funzionari della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro nonché all'Ufficiale Sanitario che effettuano l'accertamento viene erogato un gettone di presenza nella misura lorda di lire 5.000 per ogni visita ispettiva.

Per il trasporto della Commissione vengono di solito utilizzate le autovetture messe a disposizione dai funzionari camerale che di volta in volta fanno parte della Commissione stessa, in quanto l'uso dei mezzi di linea o di autovetture da noleggio risulterebbe antieconomico e costituirebbe una remora nello svolgimento dell'attività della Commissione che sarebbe costretta a lunghi periodi di sosta e di inattività in attesa dei mezzi stessi o delle coincidenze non sempre possibili.

Le spese di trasporto vengono di volta in volta preventivamente calcolate in base alle distanze intercorrenti tra il capoluogo e i Comuni della Provincia in cui hanno luogo gli accertamenti e concorrono a formare, unitamente all'importo dei gettoni dovuti ai Componenti la Commissione, l'ammontare di ciascuno deposito costituito.

Gestione dei depositi per l'anno 1978.

Riporto esercizio precedente lire 1.737.100.

Nel 1978 sono stati costituiti in complesso n. 104 depositi per un totale di lire 1 milione 742.450.

Sono stati riscossi n. 78 depositi (n. 2 del 1973 per lire 40.900, n. 8 del 1975 per lire 122.200, n. 23 del 1976 per lire 388.000 e n. 43 del 1977 per lire 707.100, n. 2 del 1978 per lire 30.000), liquidati nel modo seguente:

	(lire)
ammontare gettoni di presenza	1.030.950
rimborso spese di viaggio	103.200
ritenute fiscali operate sui gettoni presenza	154.050
	<hr/>
Totale spese	1.288.200
	<hr/> <hr/>

Pertanto alla chiusura dell'esercizio risultano estinti n. 78 depositi e da estinguere i restanti n. 131 depositi per un ammontare residuo di lire 2.191.350 che viene riportato all'esercizio successivo, come da allegati rendiconti.

Per quanto riguarda la documentazione allegata ai rendiconti relativi all'esercizio 1978 si precisa quanto segue:

- 1) si allegano n. 2 prospetti di ripartizione dei depositi;
- 2) ai rendiconti individuali si allega copia dei mod. 123 T;
- 3) al rendiconto riassuntivo si allegano copie dei mod. 180 T per i depositi estinti durante l'esercizio, e copia delle lettere di trasmissione alla Tesoreria Provinciale con elenchi dei nominativi di cui ai depositi estinti;
- 4) per il mancato visto della Tesoreria Provinciale sulla documentazione prodotta vedasi nota n. 7376 del 16 luglio 1979.

ANNESSO N. 81

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	456.000	—	456.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	85.000	395.000	— 310.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	124.000	— 124.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1978	541.000	519.000	22.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	22.000	—	22.000

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Brescia cura il servizio di accertamento della efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

A copertura di tali spese le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Brescia, nelle misure fissate con deliberazione della Giunta Camerale n. 35 del 3 febbraio 1977, come segue:

— per i panifici ubicati nel Comune Capoluogo o in comuni distanti dallo stesso fino a 30 Km.	(lire) 30.000
— per i Comuni distanti dai 31 ai 70 Km. dal Capoluogo	40.000
— per i Comuni distanti oltre 70 Km. dal Capoluogo	55.000

Dai depositi effettuati secondo la procedura suindicata, la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento (Mod. 180) gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento dell'accertamento, da parte della Commissione tecnica, dell'efficienza del panificio per il quale è stata richiesta una nuova licenza in seguito a trasformazione, trasferimento od installazione di nuovo impianto. Le spese suddette sono così ripartite:

1) gettoni di presenza (lire 5.000 cadauno) per i partecipanti alle riunioni della Commissione tecnica;

2) noleggio di autovettura per permettere alla Commissione di effettuare i sopralluoghi richiesti.

Le somme residue vengono restituite agli interessati.

I movimenti globali per l'anno 1978 risultano indicati nel prospetto che evidenzia le seguenti poste:

Entrate:

	(lire)	
Residui al 31 dicembre 1977	91.000	
Entrate c/residui	365.000	
Entrate di competenza 1978	85.000	
	Totale	541.000

Pagamenti.

in c/residui	434.000	
in c/competenza	85.000	
	Totale	519.000
Rimanenza a fine esercizio 1978		22.000

ANNESSO N. 82

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	215.450	13.780	201.670
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	470.000	180.695	289.305
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1978 . . .	685.450	194.475	490.975
	Eventuale rimanenza fine esercizio	490.975	—	490.975

RELAZIONE

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione, la licenza d'esercizio di nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficio Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio, rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento di detto deposito, vengono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento mod. 180 T — sia per il pagamento delle spese di accertamento che per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore delle Ditte depositanti.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I modd. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio al quale è affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal ragioniere incaricato del riscontro contabile.

Ai componenti la Commissione, incaricati dell'accertamento è dovuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 oltre al normale trattamento di missione.

Per il trasferimento della Commissione vengono utilizzati automezzi di noleggio in considerazione che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze a tali mezzi di linea.

Nel 1978 sono stati effettuati n. 12 depositi per un importo di lire 470.000 che unite a lire 215.450 riporto dell'esercizio precedente assommano a lire 685.450.

Le spese accollate ai suddetti depositi ammontano a complessive lire 194.475 così distinte:

	(lire)
— Indennità di missione ai Componenti la Commissione	31.455
— Servizi di autonoleggio per il trasporto dei Componenti la Commissione	163.020
Totale spese	<u>194.475</u>

Alla chiusura dell'esercizio 1978 resta un saldo di lire 490.975 che verrà utilizzato nel corso dell'esercizio successivo.

ANNESSO N. 83

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DEPOSITI PROVVISORI COSTITUITI PRESSO LE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE »**

(Legge 31 luglio 1956, n. 1002)

CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	90.000	—	90.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	90.000	—	90.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1978	180.000	—	180.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	180.000

RELAZIONE

Nell'anno in considerazione la gestione riguardante i depositi costituiti a mente dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, dopo il decesso del dipendente sig. Cirrocco Mario, è stata affidata al sig. Troisi Crescenzo, Segretario Capo dell'Ente.

Sono stati effettuati, in questo anno, depositi cauzionali per un totale di lire 90.000.

Non sono stati effettuati sopralluoghi e pertanto la suddetta somma di lire 90.000, unitamente alle novantamila dell'esercizio 1977 viene riportata all'esercizio 1979.

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO SPECIALE INFORTUNI »**

(Art. 197 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124)

DIREZIONE GENERALE PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	335.299.428	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	335.299.428	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	—	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	335.299.428	
II	Totale Uscite	—	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	335.299.428	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	5.052.056.879	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.387.356.307	

RELAZIONE

Il Fondo Speciale Infortuni, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, è amministrato da questo Ministero in conformità all'art. 197 del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nel testo sostituito dall'articolo 9 della legge 5 maggio 1976, n. 248.

Le entrate del Fondo sono costituite dalle somme riscosse per contravvenzioni nelle quali incorrano i datori di lavoro inadempienti agli obblighi in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Le uscite sono costituite da erogazioni di somme che il Ministero del Lavoro effettua:

a) per contribuire al finanziamento dello speciale assegno corrisposto ai superstiti dei grandi invalidi del lavoro deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale;

b) per sovvenire istituzioni aventi per scopo il mantenimento e l'educazione di orfani di infortunati morti sul lavoro e l'assistenza in genere agli infortunati;

c) per contribuire allo sviluppo ed al perfezionamento degli studi e delle discipline infortunistiche e di medicina sociale in genere.

Presso la Cassa Depositi e Prestiti è istituita, inoltre, una sezione distinta del Fondo Speciale Infortuni e precisamente la « Sezione silicosi e asbestosi », alla quale affluiscono le ammende riscosse per le violazioni delle norme che disciplinano l'assicurazione contro dette malattie professionali.

L'articolo 177 del Testo Unico infortuni dispone che il Ministero del Lavoro, a carico della Sezione distinta del Fondo, può in casi particolarmente meritevoli di considerazione, erogare somme per subsidiare:

a) lavoratori assicurati nei quali la silicosi e l'asbestosi si sia manifestata oltre il periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione delle lavorazioni indicate nella tabella allegata alla legge 12 aprile 1943, n. 455, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) lavoratori assicurati e loro superstiti non ammessi alle prestazioni in quanto la denuncia non è stata presentata entro il periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione delle lavorazioni indicate nella tabella predetta;

c) lavoratori assicurati e loro superstiti che, per effetto del lungo intervallo tra l'ultima occupazione in lavorazioni nocive e in manifestazione della malattia, abbiano ricevuto liquidazione delle indennità per inabilità permanente o per morte sulla base di una retribuzione notevolmente svalutata;

d) lavoratori emigrati che, rientrati in Patria, siano riconosciuti affetti da silicosi od asbestosi con inabilità permanente superiore al 20 per cento, non indennizzata nel Paese dal quale essi provengono.

Con i fondi di detta Sezione si deve provvedere altresì:

e) al rimborso all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro delle spese sostenute per la cura dei lavoratori affetti da silicosi o da asbestosi associata a tubercolosi in fase attiva, per i quali non sussistano le condizioni stabilite dalla legge per il diritto alle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi;

f) all'incremento di iniziative scientifiche nel campo degli studi e delle ricerche concernenti la silicosi e l'asbestosi.

Ciò premesso, si fa presente che il saldo di cassa del Fondo Speciale Infortuni, compresa la Sezione distinta silicosi e asbestosi, è risultato di lire 5.387.356.307, al 31 dicembre 1978.

Dall'esame dei dati relativi al 1978, si rileva che in detto anno il Fondo si è incrementato di lire 335.299.428 e che non sono state effettuate erogazioni.

Ciò è dovuto in primo luogo alle difficoltà insorte in sede di prima applicazione della legge n. 248/1976, innanzi citata.

Infatti, mentre da un lato l'INAIL ha presentato in ritardo il rendiconto delle spese sostenute per corrispondere lo speciale assegno ai superstiti dei grandi invalidi, dall'altro lato, i dati trasmessi evidenziano una spesa per il primo anno di applicazione della legge n. 248 di 70.000.000 di lire.

Considerato che l'articolo 8 della legge relativo al finanziamento del predetto assegno, prevede per il primo anno, un contributo a carico del Fondo nella misura di lire 400.000.000 e, stante il notevole divario tra l'onere sostenuto dall'INAIL e l'importo del contributo fissato dalla legge stessa, sono insorte serie perplessità circa l'entità della somma da rimborsare all'Istituto infortuni, perplessità che hanno indotto questo Ministero a rinviare tale rimborso a quando saranno state apportate opportune modifiche alla legge 248.

In secondo luogo non è stato possibile procedere nel corso del 1978 all'erogazione di lire 13.000.000 a carico del Fondo come contributo al C.I.S.S.E.G. per uno studio in tema di disciplina dell'assicurazione contro le malattie professionali nella C.E.E. perché il relativo mandato di pagamento è stato oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti.

Circa l'andamento dei futuri esercizi del Fondo Speciale Infortuni, vanno tenute presenti le sostanziali modifiche che entro breve tempo saranno apportate alle norme che prevedono erogazioni a suo carico, modifiche che porteranno ad un notevole ampliamento del campo di intervento a favore degli infortunati.

Infatti, con uno schema di disegno di legge in fase di emanazione per il concerto, si provvederà, fra l'altro, ad abbassare al 65 per cento il grado di invalidità attualmente previsto nella misura dell'80 per cento dall'articolo 1 della legge n. 248/1976, per il diritto da parte dei superstiti degli invalidi a percepire lo speciale assegno istituito dalla legge stessa.

Inoltre, il Fondo potrà essere utilizzato anche per sussidiare gli infortunati sul lavoro, i loro superstiti ed il coniuge che versano in stato di bisogno.

Resta ancora da considerare il rimborso delle spese sostenute dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1977 per prestazioni sanitarie ai lavoratori affetti da silicosi o asbestosi in fase attiva, non aventi diritto alle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi per difetto dei requisiti di legge di cui agli artt. 148 e 177 secondo comma, lettera e) del Testo Unico n. 1124.

Detto rimborso, attualmente in corso di perfezionamento, ammonta a lire 3 miliardi 386.006.574.

Si ha quindi motivo di ritenere che qualora gli impegni già assunti a carico del Fondo nonché le modifiche che si prevedono dovessero tradursi nelle conseguenti erogazioni, ciò non potrebbe non portare a una notevole dilatazione delle uscite del Fondo stesso e, nel corso degli anni, al suo progressivo esaurimento.

Si fa infine presente che l'unificazione delle gestioni industriale ed agricola non è stata ancora realizzata, non avendo a tutt'oggi il Consiglio amministrativo della Cassa Depositi e Prestiti deliberato in tal senso.

Tutto ciò premesso, si allega il rendiconto della gestione del Fondo Speciale Infortuni, relativo all'esercizio 1978, redatto secondo le istruzioni diramate dal Ministero del Tesoro con circolare n. 25 del 1° marzo 1972.

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI UFFICI DI PATRONATO
ED ASSISTENZA SOCIALE OPERANTI NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA
DI TRIESTE

(Ordine dell'ex G.M.A. n. 77 del 27 dicembre 1947)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	606.557.357	
II	Entrate in conto capitale	163.826.141	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	770.383.498	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	430.520.510	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	430.520.510	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	770.383.498	
II	Totale Uscite	430.520.510	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	339.862.988	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc. Fondo di cassa al termine dell'eserc.	163.862.141 339.826.988	

RELAZIONE

E' noto che nella provincia di Trieste il finanziamento degli Uffici di Patronato e di Assistenza Sociale operanti nella stessa Provincia, è effettuato in deroga a quanto previsto dalla legislazione nazionale (D.L.C.P.S. - 29 luglio 1947, n. 804); in base agli Ordini n. 77 del 27 dicembre 1947 e n. 80 del 14 aprile 1949, emanati dalla cessata amministrazione alleata.

Secondo le disposizioni contenute nei due suindicati Ordini, tuttora vigenti, gli Istituti ed Enti gestori delle varie forme di previdenza sociale sono tenuti a versare nell'apposito « Fondo » istituito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato — Banca d'Italia — Trieste, intestato a questa Divisione, un contributo la cui aliquota viene determinata annualmente con decreto commissariale che, sostanzialmente, non fa che recepire le aliquote fissate con decreto interministeriale per il resto del territorio nazionale.

Il finanziamento degli Uffici ed Enti di Patronato e di Assistenza Sociale viene disposto con decreto del Commissario del Governo in base all'attività svolta da ciascun ufficio di Patrocinio interessato nell'anno precedente. Tale attività risulta da apposite tabelle statistiche ministeriali i cui dati sono preventivamente controllati dall'Ispettorato Prov. del Lavoro di Trieste.

La valutazione dell'attività svolta dagli Uffici di Patronato è stata fatta in osservanza delle istruzioni impartite in merito dal competente Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con apposite circolari, la più recente delle quali è la n. 19 del 14 settembre 1974.

Il versamento delle somme in concreto spettanti ai singoli Uffici di Patronato di Trieste viene effettuato con ordinativi di accreditamento sulla Tesoreria Provinciale dello Stato della Banca d'Italia — Sez. di Trieste, in conformità delle norme che disciplinano la contabilità generale dello Stato.

Ciò premesso in linea generale, si forniscono in particolare le informazioni e precisazioni sul rendiconto delle aperture di credito ricevute e delle somme erogate a tutto il 31 dicembre 1978.

Nel 1978, le entrate complessive del « Fondo », costituite dai versamenti effettuati dagli Istituti ed Enti previdenziali della Provincia di Trieste, in base alle aliquote stabilite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con quello del Tesoro, sono ammontate a lire 606.557.357.

Per quanto concerne quest'ultima somma, si chiarisce che lire 134.716.709 si riferiscono a contributi dovuti dagli Enti previdenziali per l'anno 1976, ma versati in ritardo nell'anno 1978.

Alla somma di lire 606.557.357, corrispondente alle entrate del « Fondo » nell'anno 1978, va aggiunto poi quello residuo di lire 163.826.141, per cui l'importo complessivo disponibile per il finanziamento degli Uffici ed Enti di Patronato per l'anno 1978 è di lire 770.383.498.

Le entrate relative all'anno 1978 sono state, nel complesso, superiori di lire 183 milioni 738.317 a quelle relative all'anno 1977.

Tale incremento va attribuito in parte al fatto che nel « Fondo » sono affluiti, unitamente ai contributi pertinenti all'anno 1977, anche parte di quelli dovuti per il 1976, ed

in parte all'aumento del gettito contributivo degli Istituti Previdenziali sui quali va applicata l'aliquota contributiva pro Uffici di Patronato.

Le uscite complessive del « Fondo » durante il 1978 sono state di lire 430.520.510 delle quali: lire 287.013.710 sono state erogate agli Uffici di Patronato a titolo di « Saldo » del finanziamento per l'attività svolta nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1976; e lire 143 milioni 506.800 sono state erogate ai predetti Uffici a titolo di « acconto » del finanziamento per l'attività svolta nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1977.

Tali uscite superano di lire 7.701.470 quelle relative all'anno 1977 (422.819.040).

Per quanto concerne la somma di lire 339.862.988 (di cui al Mod. 98 T della Banca d'Italia - Tes. Prov. dello Stato), relativo al mese di dicembre 1978, si precisa che tale residua somma è stata nel corrente mese utilizzata per il pagamento del « Saldo » ai vari Enti di Patronato per l'attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 1977 e che la stessa sarà pertanto rendicontata nel rendiconto relativo all'anno 1979.

Le singole somme introitate in senso assoluto nell'anno 1978 dalla Tesoreria provinciale dello Stato, Sez. di Trieste, risultano dagli allegati estratti di quietanza della predetta Tesoreria. L'erogazione dei singoli importi a favore degli Uffici di Patronato disposta con decreto commissariale è stata effettuata a mezzo di ordinativi di accreditamento, i cui esemplari, debitamente estinti, sono allegati in originale e 4 copie, al rendiconto in esame.

Il riassunto delle singole operazioni di entrata e di uscita del « Fondo » per l'esercizio 1978, risultano dagli allegati Mod. 98 T e 13 T.P. della Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato.

Le somme dovute in cifra assoluta per l'anno 1977 dagli Istituti previdenziali, in base all'aliquota percentuale di cui al decreto n. II/A/3 - 319/78 in data 29 maggio 1978, ed i vari versamenti disposti dagli stessi Istituti sia a titolo di acconto che di saldo, risultano dall'unito prospetto.

Le somme in cifra assoluta spettanti agli Uffici di Patronato per l'attività dell'anno 1977, risultano dal prospetto allegato.

Il bilancio di cassa per l'esercizio 1978 — entrate ed uscite del « Fondo » — risulta dal modello allegato.

Tutti i documenti giustificativi delle operazioni contabili illustrate nella presente relazione sono allegati in originale e copia del rendiconto delle entrate e delle uscite per l'anno 1978.

Si fa presente, con l'occasione, che lo scrivente non ha potuto attenersi alle norme relative alla compilazione dei rendiconti annuali su contabilità speciale di cui al decreto ministeriale 14 dicembre 1977 in quanto i modelli ivi prescritti non sono tuttora pervenuti a questo Commissariato. Tuttavia i dati relativi alla rendicontazione annuale della contabilità in questione sono stati esposti in conformità ai prospetti riportati nel decreto ministeriale precisato.

Ciò premesso questo Commissariato del Governo resta a disposizione di codesta Ragioneria Centrale per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO ED ASSISTENZA SOCIALE »

(D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804)

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscalte 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	76.876.312.579	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	76.876.312.579	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	48.080.000.000	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	48.080.000.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscalte o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	76.876.312.579	
II	Totale Uscite	48.080.000.000	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	28.796.312.579	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc. Fondo di cassa al termine dell'eserc.	39.036.222.463 67.832.535.042	

RELAZIONE

La gestione del « Fondo » — costituito ai sensi del decreto legislativo C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804 presso la Tesoreria Centrale dello Stato, conto infruttifero n. 146 (vedere allegato 1) — è svolta da questo Ministero in conformità di quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 del medesimo decreto legislativo.

Le entrate annuali sono state determinate, pertanto, dai contributi imposti agli Istituti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale mediante l'applicazione di una aliquota percentuale di prelievo sull'ammontare del gettito contributivo acquisito nell'anno dai medesimi Istituti (vedere allegato 2 e l'unito prospetto A, descrittivo delle entrate e B, delle uscite).

Con decreto interministeriale del 4 aprile 1978 è stata determinata l'aliquota di prelievo, destinato al « Fondo Patronati », sui contributi incassati dagli Enti previdenziali per l'anno 1977 (allegato 3).

In base al predetto decreto le somme affluite al « Fondo », per l'anno 1977, distinte secondo gli enti previdenziali assoggettati alla contribuzione sono indicate nell'apposito prospetto (allegato 4/A).

Come già evidenziato nelle relazioni dei precedenti esercizi del 1976 e 1977, a decorrere dal 1972, si è accresciuto il numero delle gestioni previdenziali assoggettate al prelievo previsto dall'articolo 4 del citato decreto legislativo.

Gli enti interessati, tuttavia, a partire dal decreto impositivo per l'anno 1972, hanno impugnato tutti i provvedimenti annualmente emanati nel frattempo, ottenendo la richiesta sospensiva del provvedimento da parte delle giurisdizioni amministrative adite.

La situazione di tale contenzioso alla fine del 1978, si può così riassumere:

— Anno 1972, 1973 e 1974, tutti i ricorsi prodotti sono stati definiti dal Consiglio di Stato;

— Anno 1975, sono stati presentati al T.A.R. della Regione Lazio n. 10 ricorsi, di cui dichiarati inammissibili;

— Anno 1976, sono stati prodotti al T.A.R. del Lazio n. 11 ricorsi;

— Anno 1977, presentati sempre al T.A.R. del Lazio n. 9 ricorsi, e un ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Di tutte le predette impugnative se ne attende l'esito.

Con l'occasione si ricorda che nella decisione del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, pubblicata in data 25 ottobre 1977, inviata, in copia, a codesta Corte con la precedente relazione del 1977, è sostenuta l'assoggettabilità di tutti gli enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale alla aliquota di prelievo in parola a favore degli Enti di Patronato e quindi, sono compresi anche tutti gli enti che hanno impugnato il decreto relativo alle aliquote per il 1972.

Ciò premesso, si ritiene opportuno evidenziare che in effetti la posizione degli Enti ricorrenti in relazione ai versamenti loro dovuti al « Fondo » per gli anni cui sono stati

assoggettati all'aliquota di prelievo sui contributi incassati, alla fine dell'esercizio 1978, è rimasta quasi immutata.

Infatti, soltanto l'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, a seguito della sentenza della Corte di appello di Roma del 6 giugno 1978, con lettera in data 13 dicembre 1978, ha comunicato di aver versato al « Fondo Patronati » la somma di lire 385.539.145, quale contributo dovuto per l'anno 1972, pari a lire 174 milioni 036.156, in base all'applicazione dell'aliquota dello 0,35 per cento sui contributi incassati per l'anno stesso, e la somma di lire 211.502.987 in base al prelievo dell'aliquota dello 0,30 per cento sui contributi incassati per l'anno 1973.

E' da notare che si tratta di somme che affluiscono dal « Fondo » per esercizi (1972-1973) la cui ripartizione definitiva delle somme disponibili del « Fondo » stesso fra gli Enti di patronato è già stata effettuata, a suo tempo, sulla base dell'attività svolta da ciascun Patronato negli anni medesimi.

Si fa presente, altresì, che alcuni Enti, fra i quali l'I.N.A.M. e l'E.N.P.A.S., a causa della difficile situazione finanziaria hanno provveduto, per l'anno 1977, al versamento di somme in acconto, più o meno cospicue, sull'ammontare del dovuto, ma, alla data odierna non hanno ancora provveduto al saldo.

Le uscite annuali del « Fondo » in questione sono costituite sia dal riparto definitivo del fondo risultante per ciascun anno di riferimento e sia dagli acconti erogati, fino ad un massimo di sette decimi dell'ammontare complessivamente affluito, in conformità di quanto autorizzato dal decreto interministeriale del 27 luglio 1970, emanato ai sensi dell'articolo 4 del richiamato decreto legislativo n. 804/1947 (allegato prospetto anticipazioni, 4/B).

L'attività assistenziale svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale, nei modi e termini indicati da questo Ministero, è valutata secondo criteri prefissati, ai fini della partecipazione alla ripartizione annuale del fondo.

Quelli attualmente in vigore sono stati stabiliti con la circolare ministeriale n. 19 del 4 settembre 1974 (allegato 5).

In particolare, per quanto riguarda le entrate è da tenere presente che essi si riferiscono a contributi calcolati su un gettito contributivo riscosso dagli Istituti previdenziali nell'anno precedente a quello nel quale avvengono i versamenti al « Fondo », mentre per quanto concerne le erogazioni, a saldo delle quote di attribuzione derivanti dal riparto definitivo del fondo annualmente risultante, esse si riferiscono ad anni precedenti. Infatti, per valutare l'attività di ciascun anno è necessario acquisire tutti i dati statistici da sottoporre ai prescritti controlli ed applicare, quindi, la complessa elaborazione e procedura contabile indicata dalle circolari ministeriali.

Nel corso dell'anno 1978 è stata effettuata la ripartizione definitiva dell'ammontare del gettito affluito per l'anno 1974, in lire 42.394.000.000, quale prelievo percentuale dai contributi di gestione degli Istituti previdenziali afferenti l'anno 1974, secondo le attestazioni degli Istituti medesimi (allegato 6 - n. 18 attestazioni).

Si fa presente che la somma di lire 13.436.571.731, quale saldo relativo alla ripartizione definitiva del contributo al finanziamento per l'attività svolta dai Patronati nell'anno 1974, costituita dalla differenza tra la somma affluita al fondo, lire 42.394.000.000 e le anticipazioni in conto erogate ai Patronati a detto titolo, lire 28.957.428.269, non figura nell'estratto conto del Ministero del Tesoro del 31 dicembre 1978 (allegato 1), in quanto il decreto interministeriale della ripartizione definitiva 1974 è stato formalizzato soltanto in data 24 febbraio 1979 (allegato 7).

Premesso quanto sopra e considerato che nel caso in questione si tratta di una gestione già regolata da una legge speciale, che peraltro non si presta a dettagliata classifi-

cazione economico-funzionale delle entrate e delle spese, detta gestione è da considerare in regime di cassa ed in tal senso è stato redatto il rendiconto oggetto della presente, come previsto dalla circolare n. 25 in data 1° marzo 1972 del Ministero del Tesoro.

Tale rendiconto, pertanto, mette in evidenza che durante l'esercizio 1978 l'ammontare delle entrate correnti è risultato di lire 76.876.312.579 e l'ammontare delle uscite correnti è risultato di lire 48.080.000.000 con una rimanenza di cassa di lire 28.796.312.579. La predetta rimanenza, somma al fondo di cassa esistente al 1° gennaio 1978, in lire 39 miliardi 036.222.463, determina un fondo di cassa, al 31 dicembre 1978, di lire 67 miliardi 832.535.042.

Il rendiconto in parola è stato redatto in forma riepilogativa, secondo lo schema di cui all'allegato B della sopra detta circolare n. 25 del 1° marzo 1972, con adeguati prospetti dimostrativi delle singole voci.

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« FONDO CONTRIBUTI DI PERTINENZA DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER LE SPESE RELATIVE
A ISPEZIONI ORDINARIE »**

(Art. 8 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577)

DIREZIONE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

per l'anno finanziario 1978

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	423.583.296	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	423.583.296	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	420.928.781	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	420.928.781	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	423.583.296	
II	Totale Uscite	420.928.781	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	2.654.515	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	1.592.790.330	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.595.444.845	

RELAZIONE

In applicazione del disposto dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 n. 1041 nonché delle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 25 del 1° marzo 1972, è stato redatto il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1978 della gestione del « Fondo per le ispezioni ordinarie ».

Detta gestione è affidata dal 14 gennaio 1972 al Sottosegretario di Stato delegato in materia di cooperazione.

Si illustrano i movimenti di cassa effettuati nel corso dell'anno 1978 sul « Fondo » in oggetto:

All'inizio del 1978, come si può rilevare dal precedente bilancio al 31 dicembre 1977, la consistenza finanziaria del « Fondo » ammontava a complessive lire 1.592.790.330.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti movimenti in « Entrata »:

	(lire)	
a) contributi riscossi	259.762.640	
b) sopravvenienze attive e contr. versati da coop.ve non individuabili	15.157.285	
c) interessi attivi	148.663.371	(lire)
	<hr/>	
per un totale di		423.583.296

In « Uscita » si sono registrate:

a) spese per attività ispettiva	156.765.000	
b) spese per formazione personale ispettivo	139.327.929	
c) somme erogate ai sensi della legge 17 febbraio 1971 art. 15 comma 4	123.446.919	
d) spese per amministrazione e gestione « Fondo »	1.363.933	
e) contributi restituiti	25.000	
	<hr/>	
per un totale di		420.928.781

Alla fine dell'esercizio si è registrato quindi un avanzo di cassa di 2.654.515
per cui la disponibilità del « Fondo » alla fine del 1978 è aumentata a 1.595.444.845

La predetta somma risulta depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro sui seguenti c/c di Tesoreria:

	(lire)
1) c/c A	560.684.793
2) c/c B	119.378.367
3) c/c C	915.381.685

Il c/c A di Tesoreria comprende i contributi incassati nel corso del biennio dei quali sono state detratte le somme spese per le finalità previste dall'articolo 15 comma 3 della legge 17 febbraio 1971 n. 1277.

Il c/c B ha lo scopo di contabilizzare le somme disponibili alla fine dei vari bienni e le erogazioni disposte ai sensi dell'articolo 15 comma 4 della citata legge 127.

Si trascrive il riepilogo delle erogazioni sui residui al 31 dicembre 1976:

	(lire)
Somma attribuita e non ancora erogata al 31 dicembre 1977	197.911.495
Residui erogati entro il 31 dicembre 1978	123.446.919
	<hr/>
Somma ancora da erogare al 31 dicembre 1978	74.464.576
delle quali già impegnate	74.201.491
	<hr/>
Somma non impegnata al 31 dicembre 1978	263.085
	<hr/> <hr/>

Il c/c C Tesoreria è stato acceso nel 1977 per contabilizzare, in un conto separato, le somme esistenti al 31 dicembre 1970, nonché le somme di pertinenza dei bienni antecedenti alla entrata in vigore della legge 17 febbraio 1971 n. 127 e gli interessi maturati sulle stesse alla fine di ciascun esercizio.

Tale accantonamento si era reso necessario in attesa di definire se la somma stessa avrebbe dovuto essere versata all'Erario, come sostenuto dal Ministero del Tesoro, o essere erogata ai sensi del più volte citato articolo 15 comma 4, come invece riteneva questa Amministrazione.

Recentemente, il Ministero del Tesoro, ha concordato con quanto asserito dallo scrivente nel senso che detta cifra debba essere anch'essa erogata ai sensi del citato comma 4 dell'articolo 15; per cui tale erogazione verrà disposta quanto prima unitamente agli altri residui esposti nel conto del biennio 1977/78, come da allegato.

Per quanto concerne il credito del « Fondo » per contributi notificati e non ancora incassati, che alla fine del 1977 era così ripartito:

	(lire)	
Bienni 65/70	48.444.700	
Biennio 71/72	32.263.500	
Biennio 73/74	73.357.760	
Biennio 75/76	123.333.045	
Biennio 77/78	265.105.730	(lire)
	<hr/>	542.504.735

si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

Biennio 75/76	245.000	
Biennio 77/78	388.597.000	388.842.000
	<hr/>	<hr/>

per cui il credito nel corso dell'esercizio è aumentato a 931.346.735

e le seguenti variazioni in diminuzione:

a) contributi riscossi relativi ai bienni 65/76	13.930.000
b) contributi riscossi relativi al biennio 77/78	245.832.640

c) contributi dichiarati inesigibili:

	(lire)	(lire)	(lire)
Bienni 65/70	3.872.000		
Biennio 71/72	1.700.000		
Biennio 73/74	2.820.000		
Biennio 75/76	4.771.750		
Rett. residui	25.000	13.188.750	272.951.390

per cui alla fine del 1978 i residui attivi ammontano a complessive 658.395.345

così ripartite:

Bienni 65/70	44.222.700
Biennio 71/72	30.053.500
Biennio 73/74	67.717.760
Biennio 75/76	108.531.295
Biennio 77/78	407.870.090

Per quanto concerne la situazione dei crediti vantati nei confronti delle cooperative inadempienti al versamento del contributo, permangono le perplessità già evidenziate nelle precedenti relazioni. Ciò anche in considerazione che trattasi, nel maggior numero dei casi di cooperative evanescenti, i cui soci rispondono nei limiti dell'esiguo capitale sottoscritto, per cui eventuali azioni esecutive, in definitiva, sarebbero antieconomiche.

Questa Amministrazione ha allo studio eventuali modifiche legislative per tentare di avviare a soluzione la delicata questione.

In relazione a quanto sopra esposto, il « Fondo ispezioni ordinarie » al 31 dicembre 1978 ammonta a complessive lire 1.595.444.845, somma, depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro.

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE DEI LAVORATORI »**

(Legge 29 aprile 1949, n. 264)

DIREZIONE GENERALE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimosse da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
		TITOLO I.									
		ENTRATE CORRENTI									
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	13.039.918	13.039.918	—	—	—	—	—	
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—	
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
10		Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
20		Contributi di Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	
04		Redditi e proventi patrimoniali	2.400.000.000	4.885.928.051	2.523.458.998	2.362.469.053	2.989.274.856	2.989.274.856	—	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	19.000.000	85.455.771	65.455.771	—	—	—	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	2.419.000.000	4.964.423.740	2.601.954.687	2.362.469.053	2.989.274.856	2.989.274.856	—	—	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscalate	Somme riscalate da riscuotere	Somme riscalate da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	104.685.000.000	104.685.000.000	65.692.500.000	38.992.500.000	5.000.000.000	5.000.000.000	—	—
11		Riscossioni di credito	5.451.000.000	7.616.124.748	7.616.124.748	—	—	—	—	—
12		Accessioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale entrate in conto capitale	110.136.000.000	112.301.124.748	73.308.624.748	38.992.500.000	5.000.000.000	5.000.000.000	—	—

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimosse da riscuotere		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO III.								
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute per- sonale)	—	—	—	—	—	—	—	—
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale entrate	112.555.000.000	117.265.548.488	75.910.579.435	41.354.969.053	7.989.274.856	7.989.274.856	—	—
		Avanzo di amministrazione esercizio precedente	4.800.000.000	4.891.762.633	4.891.762.633	—	—	—	—	—
		Totale generale	117.355.000.000	122.157.311.121	80.802.342.068	41.354.969.053	7.989.274.856	7.989.274.856	—	—

USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Totale	Impegni	Somme pagate	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO I.								
		SPESE CORRENTI								
01		Spese per gli organi della Gestione	—	—	—	—	—	—	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—	—
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.316.000.000	1.286.752.975	16.036.855	1.270.716.120	1.101.686.370	1.101.684.720	1.650	
05		Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti allo Stato(1)	—	—	—	—	—	—	—	—
20		Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—
07		Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	70.000.000	9.817.040	9.817.040	—	465.806	465.800	—	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale spese correnti	1.386.000.000	1.296.570.015	25.853.895	1.270.716.120	1.102.152.176	1.102.150.520	1.650	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note	
			Previsioni definitive	Totale	Impegni	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse		Somme rimaste da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II.								
		SPESE IN CONTO CAPITALE								
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	115.969.000.000	115.599.910.086	10.178.476.660	105.421.433.426	55.295.803.149	46.546.452.374	8.749.350.773	
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale spese in conto capitale	115.969.000.000	115.599.910.086	10.178.476.660	105.421.433.426	55.295.803.149	46.546.452.374	8.749.350.773	

Segue: USCITE

Numeri di categoria	di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimaste da pagare		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO III.								
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—	—	—
17		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale partite di giro e contabilità speciali .	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale generale .	117.355.000.000	116.896.480.101	10.204.330.555	106.692.140.546	56.397.955.325	47.648.602.894	8.749.352.423	

RIEPILOGO ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscalate	Somme rinate da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti	2.419.000.000	4.964.423.740	2.601.954.687	2.362.469.053	2.989.274.856	2.989.274.856	—
II	Entrate in conto capitale . . .	110.136.000.000	112.301.124.748	73.308.624.748	38.992.500.000	5.000.000.000	5.000.000.000	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali . . .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale entrate	112.555.000.000	117.265.548.488	75.910.579.435	41.354.969.053	7.989.274.856	7.989.274.856	—
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente . . .	4.800.000.000	4.891.762.633	4.891.762.633	—	—	—	—
	Totale generale	117.355.000.000	122.157.311.121	80.802.342.068	41.354.969.053	7.989.274.856	7.989.274.856	—

RIEPILOGO USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscosse	Somme rimanete da riscuotere	Compl. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Spese correnti	1.386.000.000	1.296.570.015	25.853.895	1.270.716.120	1.102.152.176	1.102.150.520	1.650	
II	Spese in conto capitale . . .	115.969.000.000	115.599.910.086	10.178.476.660	105.421.433.425	55.295.803.149	46.546.452.374	8.749.350.773	
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale generale	117.355.000.000	116.896.480.101	10.204.330.555	106.692.149.546	56.397.955.325	47.648.602.894	8.749.352.423	

DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate (riscossioni) (col. 5 + col. 8 della pag. 8)	83.899.854.291
II	Totale uscite o spese (pagamenti) (col. 5 + col. 8 pag. 9)	— 57.852.933.449
III	Avanzo di cassa dell'esercizio (II — I)	+ 26.046.920.842
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	+ 53.300.443.102
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	+ 79.347.363.944
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate: col. 6 + col. 9)	+ 41.354.969.053
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	+ 120.702.332.997
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite: col. 6 + col. 9)	— 115.441.501.969
IX	Avanzo di amministrazione (VII — VIII)	5.260.831.028

RELAZIONE

Si sottopone alla firma della S.V. On.le il rendiconto indicato in oggetto corredato del relativo decreto ministeriale di approvazione.

Al predetto rendiconto è stata allegata la relazione del Collegio dei revisori del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », con la quale il suddetto organo nell'effettuare un'esposizione dei risultati della gestione, formula alcune osservazioni e rilievi in ordine allo svolgimento della medesima.

Avuto riguardo ai risultati della gestione occorre sottolineare che le entrate accertate sono ammontate a lire 122.157.311.121 con una differenza (maggiori entrate) di lire 4 miliardi 802.311.121 rispetto a quelle previste ammontanti a lire 117.355.000.000. Le spese impegnate sono ammontate a lire 116.896.480.101 con una differenza di lire 458.519.899 (minori spese) rispetto a quelle previste, ammontanti a lire 117.355.000.000.

L'avanzo finanziario dell'esercizio — riportato nel successivo esercizio del « Fondo » 1978/79 con annessa gestione stralcio per il periodo 14 gennaio 1979 - 31 dicembre 1979 — è ammontato a lire 5.260.831.028, costituito dalla somma delle predette maggiori entrate e minori spese e dalle economie realizzate nella gestione dei residui passivi.

Le maggiori entrate riguardano principalmente il gettito degli interessi attivi (+ lire 2.485.928.051 rispetto alle previsioni) ed i recuperi sui finanziamenti per corsi e cantieri (+ lire 2.165.124.748).

Le minori spese si sono verificate su molti capitoli di bilancio per somme di non rilevante entità.

Il fondo di cassa al 30 giugno 1978 ammontava a lire 79.347.363.944 ed era depositato per lire 78.738.057.070 in conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato e per lire 609.307.274 in conto corrente fruttifero presso la Banca Nazionale del Lavoro cui è affidata, in base alla convenzione in vigore, il servizio di esecuzione degli ordini di pagamento in favore degli enti gestori dei corsi e dei cantieri e per gli altri interventi necessari per il raggiungimento dei fini del Fondo.

Per quanto attiene invece alle osservazioni ed ai rilievi mossi dal Collegio dei revisori in merito all'andamento della gestione, la scrivente ritiene opportuno fornire talune precisazioni:

- 1) *Situazione dei rendiconti non revisionati o comunque non ancora definiti tuttora giacenti sia presso gli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione sia presso il Ministero.*

La situazione dei rendiconti non ancora scaricati al 30 giugno 1978, ammontanti a 154.612, appare migliorata rispetto a quella del 30 giugno 1977 di oltre 15 mila unità.

Ancora una volta questo risultato favorevole pone in evidenza gli effetti positivi causati dal decentramento delle funzioni di revisione definitiva dei rendiconti in favore dei Dirigenti degli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione disposto con il decreto ministeriale 30 maggio 1974.

Infatti i rendiconti non ancora scaricati ammontavano al 30 giugno 1973, prima del decentramento, a 221.000 mentre al 30 giugno 1978, a distanza di circa quattro anni

dall'emanazione del citato decreto, il predetto quantitativo risulta diminuito di ben 66 mila unità.

In effetti, dei predetti 154.612 rendiconti non scaricati, per 95.721 manca soltanto l'atto formale di scarico in quanto sono già stati a suo tempo revisionati dagli Uffici del lavoro e quindi non dovrebbero essere soggetti a nuova definitiva revisione; per 51.413 sono in corso le contestazioni per il recupero coatto dei crediti accertati in sede di revisione.

Ciò nonostante la situazione permane grave in quanto presso numerosi Uffici del Lavoro le operazioni di revisione e di scarico contabile vengono effettuate molto lentamente a causa della mancanza di personale da adibire a tale servizio.

Inoltre, occorre considerare che è ancora alto il numero dei rendiconti (7.348) non ancora rassegnati dagli enti gestori molti dei quali si riferiscono ad esercizi lontani, per cui nei ritardi della loro acquisizione e della loro revisione potrebbero derivare difficoltà connesse al sopraggiungere di termini prescrizionali che renderebbero vana ogni azione per il recupero di eventuali crediti.

A seguito dell'emanazione della legge 21 dicembre 1978, n. 845 che prevede, all'articolo 23, la soppressione del Fondo per l'addestramento professionale dei Lavoratori, la scrivente non ha mancato di sollecitare gli Uffici Provinciali del Lavoro ad accelerare le procedure per definire tutto il lavoro arretrato esistente nel settore.

Come è noto, il decreto ministeriale 15 gennaio 1979 relativo alla gestione stralcio del soppresso « Fondo » prevede che i predetti Uffici del Lavoro, nonché i competenti servizi della sede ministeriale, procedano, ciascuna per la parte di propria competenza, all'esame dei rendiconti dei corsi e dei cantieri e dei contributi ordinari e straordinari erogati sino ad esaurimento dell'arretrato esistente. Lo stesso decreto prevede che tutte le somme che risulteranno a credito del « Fondo » in sede di revisione dei rendiconti per economie di gestione e addebiti accertati dovranno essere versate sul Capitolo « entrate eventuali e diverse » del Ministero del Tesoro.

Allo scopo di fornire ogni utile chiarimento i Dirigenti degli Uffici Provinciali del Lavoro ed ai funzionari degli Uffici stessi addetti alla revisione dei rendiconti anche in relazione alla citata gestione stralcio del FAPL e di suggerire altresì le procedure semplificate per definire in tempi brevi l'arretrato esistente nel settore alcuni funzionari di questa Direzione Generale hanno effettuato apposite riunioni presso tutti gli Uffici Regionali del Lavoro. Durante tali riunioni è stato altresì consegnato un manuale per la revisione dei rendiconti, contenente, tra l'altro, esempi pratici di revisione nonché la documentazione afferente alla materia in esame ed una raccolta completa di quesiti risolti nel passato dal Ministero, elaborato dal Dirigente del competente servizio.

A prescindere da tale iniziativa che è stata unanimemente riconosciuta non solo utile ma necessaria dai funzionari interessati e che consentirà un ulteriore notevole miglioramento della situazione si ritiene che per perseguire l'indeclinabile obiettivo di regolarizzare la situazione stessa, come richiesto dal Collegio dei revisori nell'unita relazione, si debbano ancora adottare i seguenti provvedimenti:

a) assegnazione di nuovo personale della carriera di concetto negli Uffici del Lavoro presso i quali l'arretrato esistente è maggiore (Roma, Milano, Napoli, Venezia ecc.);

b) utilizzazione di giovani diplomati e laureati assunti ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 1° giugno 1977, n. 285 sia presso gli Uffici del Lavoro sia presso la scrivente Sezione Generale che deve provvedere tra l'altro con le poche unità disponibili nel competente servizio ai seguenti adempimenti:

— revisione di circa 680 rendiconti relativi ai contributi CUAF, straordinari e 2° comma della legge 8 novembre 1973, n. 736 a suo tempo erogati;

- revisione e discarico di circa 5000 rendiconti relativi ai gettoni di presenza dei componenti delle commissioni di esame ed ai compensi agli allievi dei corsi 1° e 2° classificati;
- verifiche in loco insieme ai funzionari del Fondo Sociale Europeo per l'erogazione dei saldi relativi ai contributi concessi ai sensi del 1° comma della legge 8 novembre 1973, n. 736;
- discarico contabile di circa 10.000 rendiconti di cantieri di lavoro e di rimborso.

A tale uopo si allega copia dell'appunto del 16 gennaio 1978 con il quale si proponeva all'On.le Ministro pro-tempore la necessità di procedere all'assunzione di un congruo numero di giovani da adibire a tali mansioni.

2) Beni patrimoniali.

In ordine alle osservazioni formulate dal Collegio su alcuni problemi riguardanti i beni immobili costruiti con i mezzi finanziari del « Fondo » si fa presente quanto segue:

a) è stato accertato il credito vantato nei confronti dell'ex Gescal per le quote di riscatto rimosse dagli assegnatari per il periodo 1° gennaio 1974 - 31 maggio 1975 ma mai versate al « Fondo ». In data 29 ottobre 1979 è stata effettuata la richiesta all'Ufficio di liquidazione GESCAL presso il Ministero del Tesoro del credito di cui sopra.

b) Per quanto concerne la regolarizzazione della posizione debitoria degli assegnatari morosi si osserva che gli Uffici Provinciali del Lavoro hanno interessato le Avvocature Distrettuali dello Stato competenti allo scopo di conoscere il parere sulla opportunità o possibilità di effettuare i recuperi delle somme dovute al FAPL dai predetti assegnatari. Nel caso di crediti di difficile od impossibile esigibilità gli Uffici stessi, conformemente alle istruzioni impartite dallo scrivente, non mancheranno di interessare della questione le competenti Intendenze di Finanza che dovranno espletare le procedure previste dalle vigenti norme di contabilità di Stato.

c) Il trasferimento dei beni immobili del FAPL alle Regioni disposto dall'articolo 23 della citata legge 21 dicembre 1978, n. 845 risolve de iure l'annoso problema della sistemazione giuridica di alcuni manufatti costruiti con i mezzi finanziari del Fondo su suoli di proprietà dei Comuni per i quali erano in corso procedure di acquisizione da parte degli enti locali medesimi ai sensi dell'articolo 936 c.c. oppure da parte del Demanio dello Stato, previa accettazione delle donazioni dei terreni sottostanti.

3) Rapporti con l'Istituto di credito di diritto pubblico (Banca Nazionale del Lavoro) cui è affidato il servizio di cassa.

In merito a tali rapporti il Collegio dà atto del pieno rispetto della convenzione in vigore avendo riscontrato l'osservanza del tasso previsto dal cartello interbancario.

Per quanto riguarda le giacenze sul conto « apercredito » che al termine dell'esercizio 1977-78 presentava un saldo attivo di lire 39.472.948.043, si ritiene opportuno evidenziare che tali somme non costituiscono, come sostenuto dal Ministero del Tesoro, disponibilità liquide che non possono superare il limite di giacenza di lire 3.500.000.000, ciò in quanto si tratta di somme non più disponibili poste a disposizione degli enti gestori sul citato c/c per attuazione dei loro programmi addestrativi autorizzati dal Ministero.

Tale circostanza è stata portata a conoscenza del Ministero del Tesoro, con ampi chiarimenti, nella lettera di controdeduzioni (prot. 1882 del 21 febbraio 1970 che si allega in copia) che questo Ministero ha trasmesso in risposta a quella con la quale il predetto Dicastero — evidentemente disinformato — aveva richiesto che anche le giacenze sul conto « apercredito » venissero comprese nel preindicato limite di lire 3.500.000.000. Il Ministero del Tesoro non ha nulla obiettato alle controdeduzioni dello scrivente: se ne può giustamente dedurre che i chiarimenti forniti siano stati sufficienti a farlo recedere dalla posizione assunta allorché non era ancora in possesso degli elementi indispensabili per un giudizio imparziale.

4) *Contabilità delle entrate e riscossione delle somme non utilizzate dagli enti gestori di corsi e cantieri.*

In merito alle osservazioni circa i criteri di impostazione della contabilità delle entrate si osserva che essendo il « Fondo » una contabilità organizzata su una gestione finanziaria di competenza (bilancio di previsione) cui fa riscontro in ciascun esercizio il relativo conto consuntivo, si debbono indicare in bilancio le somme che si prevede di riscuotere nell'esercizio (ad esempio recuperi sui finanziamenti) e necessariamente durante la gestione debbono essere registrate le somme effettivamente riscosse. La gestione delle entrate passa cioè dalla fase della previsione a quella dell'accertamento mentre la determinazione dei crediti scaturenti dalla revisione è semmai un fatto di gestione da registrarsi nel conto patrimoniale.

Ciò premesso, appare evidente che il ritardo nella revisione dei rendiconti non consente la determinazione di tutti i crediti del « Fondo »: ciò a prescindere dalla considerazione che la certezza del credito si ha soltanto dopo il parziale accoglimento delle controdeduzioni degli enti gestori oppure dopo che la Magistratura Ordinaria abbia deciso con sentenza passata in giudicato in merito al recupero coatto dei crediti altrimenti inesigibili. Ciò non esclude che in sede di predisposizione della situazione patrimoniale richiesta dall'articolo 23 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, si possa determinare in base a stime approssimative l'ammontare presunto dei crediti del « Fondo » che verranno acquisiti, come già detto, in conto entrate eventuali e diverse del Ministero del Tesoro.

Si sottolinea infine che la riscossione delle somme relative ai recuperi degli enti gestori dei corsi e dei cantieri, ivi compresi i recuperi in relazione ai contributi concessi ai sensi delle norme in vigore, ha comportato nell'esercizio 1977-78 un'entrata per il « Fondo » di lire 7.818.224.748. Ciò si è verificato sia per effetto di iniziative di addestramento programmate e non realizzate, sia in conseguenza della più incisiva azione nella revisione dei rendiconti che ha consentito il recupero di numerosi crediti verso gli enti stessi.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero del Commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**« FONDO A GESTIONE AUTONOMA PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE
DI PRATICA COMMERCIALE ALL'ESTERO »**

(Legge 14 febbraio 1963, n. 280)

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategorie	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimosse da riscuotere	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
		TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI									
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—	—	
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	—	
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
10		Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	
20		Contributi di Enti Pubblici (1)	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	14.588.500	—	14.588.500	—	
30		Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	
04		Redditi e proventi patrimoniali	7.357.050	7.683.656	5.754.981	1.928.675	1.928.675	1.928.675	—	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	—	—	—	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	17.357.050	17.683.656	5.754.981	11.928.675	16.928.675	1.928.675	14.588.500	—	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: ENTRATE

Numeri	OGGETTO DELLE ENTRATE		COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
	1 di categoria	2 di sottocategoria	4 Previsioni definitive	5 Totale	Accertamenti		8 Totale all'inizio dell'esercizio	9 Somme riscosse	10 Somme rimaste da riscuotere	
	3				6 Somme riscosse	7 Somme da riscuotere				11
		TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari .	—	—	—	—	—	—	—	
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	
11		Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—	
12		Accensioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	

USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Totale	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI								
01		Oneri per gli organi della Gestione	616.000	570.000	130.000	440.000	—	—	—	
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—	
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—	
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—	—	—	—	—	—	
05		Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—	
	10	Trasferimenti allo Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	
07		Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—	
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—	
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—	—	
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale spese correnti	616.000	570.000	130.000	440.000	—	—	—	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contribuiti.

Segue: USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE USCITE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE								
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni .	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compl. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti	17.357.050	17.683.656	5.754.981	11.928.675	16.517.175	1.928.675	14.588.500
II	Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
III	Parite di giro e contabilità speciali	—	16.900	16.900	—	—	—	—
	Totale	17.357.050	17.700.556	5.771.881	11.928.675	16.517.175	1.928.675	14.588.500

RIEPILOGO USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compl.ess. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti	616.000	570.000	130.000	440.000	—	—	—
II	Entrate in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	16.900	16.900	—	—	—	—
	Totale	616.000	586.900	146.900	440.000	—	—	—

RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6+9 del riepilog. entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	17.683.656	26.517.175
II	Entrate in conto capitale	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	16.900	—
	Totale	17.700.556	26.517.175
	Disavanzo finanziario di competenza	—	
	Totale a pareggio	17.700.556	

SPESA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6+9 del riepilog. uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	570.000	440.000
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	16.900	—
	Totale	586.900	400.000
	Avanzo finanziario di competenza	17.113.656	
	Totale a pareggio	17.700.556	

RIEPILOGO COMPLESSIVO

	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate	7.700.556
II	Totale uscite o spese	146.900
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	7.553.656
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	187.718.350
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	195.272.006
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	26.517.175
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	221.789.181
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	440.000
IX	Avanzo di amministrazione	221.349.181

RELAZIONE

Le risultanze della gestione in questione si riassumono come segue:

1) <i>Conto competenze.</i>		(lire)
Entrate effettive accertate		17.683.656
Uscite effettive impegnate		570.000
avanzo economico		17.113.656
2) <i>Conto di cassa.</i>		
Fondo di cassa al 1° gennaio 1978		187.718.350
Riscossioni		7.683.656
sommano		195.402.006
Pagamenti		130.000
Fondo di cassa al 31 dicembre 1978		195.272.006
3) <i>Situazione patrimoniale.</i>		
La situazione patrimoniale è costituita da:		
— Fondo di cassa		195.272.006
— Titoli pubblici		66.020.000
— Crediti per interessi su titoli pubblici, maturati al 31 dicembre 1978 e non accreditati dalla Cassa Depositi e Prestiti		1.928.675
— Crediti per contributi delle Camere di Commercio da accreditare al 31 dicembre 1978		34.588.500
Totale		297.809.181
<i>Patrimonio del F.A.B.</i>		
— Ai sensi della legge 14 febbraio 1963 n. 280		10.000.000
— Residui passivi:	(lire)	
Compenso Collegio Revisori 1978	416.000	
Compenso Comitato 1978	24.000	440.000
Somma disponibile per provvedere alle spese necessarie per il funzionamento del F.A.B.		287.369.181
		297.809.181

Il patrimonio sopra indicato sarà devoluto, ultimato l'accertamento e liquidate le pendenze, all'Erario secondo quanto stabilito dalla legge 828/78 di liquidazione del Fondo in oggetto.

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero del Commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1978**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« FONDO A GESTIONE AUTONOMA PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE
DI PRATICA COMMERCIALE ALL'ESTERO »**

*(Legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificato dalle leggi 28 luglio 1950,
n. 595 e 14 febbraio 1963, n. 980)*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI

per l'anno finanziario 1978

ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocate- goria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive	Totale	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI								
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendita di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—	
02		Contribuzioni e premi per le presta- zioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	
03		Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—	
	10	Contributi dello Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	20	Contributi di Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	1.982.044	1.982.044	—	1.928.675	1.928.675	—	
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	—	—	—	—	
06		Poste correttive e compensative di spe- se correnti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate correnti	—	1.982.044	1.982.044	—	26.517.175	1.928.675	—	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contribuiti.

(*) Somme eliminate ai sensi dell'art. 2 della legge 14 dicembre 1978, n. 828.

Segue: ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI				Note
			Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme rimosse	Somme rimosse da riscuotere	11	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
		TITOLO II. — ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	—	
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	—	
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	55.983.807	55.983.807	—	—	—	—	—	
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	
11		Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	
12		Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale entrate in conto capitale	—	55.983.807	55.983.807	—	—	—	—	—	

Segue: ENTRATE

Numeri	OGGETTO DELLE ENTRATE		COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
	di categoria 1	di sottocategoria 2	Previsioni definitive 4	Accertamenti		Totale all'inizio dell'esercizio 8	Somme riscosse 9	Somme rimaste da riscuotere 10		
		3	5	6	7				11	
		TITOLO III. — PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personate)	—	—	—	—	—	—	—	
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale generale	—	—	—	—	—	—	—	

USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocategoria	OGGETTO DELLE SPESE 3	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
			Previsioni definitive 4	Totale 5	Impegni 6		Somme da pagare 7	Totale all'inizio dell'esercizio 8	Somme pagate 9	
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI								
01		Spese per gli organi della gestione	—	691.000	691.000	—	—	440.000	—	
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—	
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—	
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—	—	—	—	—	—	
05		Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	—	
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—	
	10	Trasferimenti allo Stato (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici (1)	—	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	691.000	691.000	—	—	440.000	—	
07		Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—	
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—	
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—	—	
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale spese correnti	—	—	—	—	—	—	—	

(1) Elencare nelle « Note » le Amministrazioni e gli Enti con i relativi contributi.

Segue: USCITE

Numeri	OGGETTO DELLE SPESE		COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			Note
	1 di categoria	2 di sottocategorie	Previsioni definitive	Impegni		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare		
		3	4	5 Totale	6 Somme pagate	7 Somme da pagare	8	9	10	11
		TITOLO III. — PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI								
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—	—	
17		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	
		Totale generale	—	—	—	—	—	—	—	

RIEPILOGO ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Compl. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	
I	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Entrate correnti	—	1.982.044	1.982.044	—	26.517.175	1.928.675	—	
II	Entrate in conto capitale	—	55.983.807	55.983.807	—	—	—	—	
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	57.965.851	57.965.851	—	26.517.175	1.928.675	—	

RIEPILOGO USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Comless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
I	Spese correnti	—	691.000	691.000	—	440.000	440.000	—	
II	Spese in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—	
	Totale	—	691.000	691.000	—	440.000	440.000	—	

RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui (col. 6+9 del riepilogo entrate)
1	2	3	4
I	Entrate correnti	1.982.807	—
II	Entrate in conto capitale	55.983.807	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totale	57.965.851	—
	Disavanzo finanziario di competenza	—	
	Totale a pareggio	57.965.851	

SPESA

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Impegni	Residui (col. 6+9 del riepilogo uscite)
5	6	7	8
I	Spese correnti	691.000	—
II	Spese in conto capitale	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totale	691.000	—
	Avanzo finanziario di competenza	57.274.851	
	Totale a pareggio	57.965.851	

AVANZO O DISAVANZO

	DENOMINAZIONE VOCI	IMPORTI
I	Totale entrate	59.894.526
II	Totale uscite o spese	1.131.000
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	58.763.526
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	195.272.006
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	254.035.532
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	—
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	254.035.532
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	—
IX	Avanzo di amministrazione	254.035.532

RELAZIONE

Le risultanze della gestione in questione si riassumono come segue:

1) <i>Conto competenza.</i>	(lire)
Entrate effettive	57.965.851
Uscite effettive	691.000
	<hr/>
avanzo economico	57.274.851
2) <i>Conto di cassa.</i>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 1979	195.272.006
Riscossioni	59.894.526
	<hr/>
sommano	255.166.532
Pagamenti	1.131.000
Attivo da devolvere all'Erario a norma legge 828/78	254.035.532
	<hr/> <hr/>

La suddetta somma di lire 254.035.532 sarà devoluta all'Erario secondo quanto disposto dall'articolo 3 della legge 828/78 relativa alla liquidazione del Fondo in questione.

In tal senso sono state già impartite disposizioni alla Cassa DD.PP. con nota numero 400573 del 26 gennaio 1980 inviata anche alla Ragioneria Centrale di questo Ministero.